Buona Volontà Mondiale

SERVIZIO AL PIANO

Dispensa 2

DIPARTIMENTO DELLA RELIGIONE
PARTE Prima e Seconda

BUONA VOLONTÀ MONDIALE, 40 Rue du Stand, Case Postale 5323, 1211 Ginevra 1211, Svizzera

NOTE - CHIAVE

I pensieri degli uomini hanno sempre avuto un fondamento religioso. Non vi è stato mai tempo in cui la religione, il pensiero dell'uomo intorno a Dio, all'infinito, alla Vita da cui tutto è stato portato in manifestazione, non siano stati presenti. Anche le razze selvagge più ignoranti hanno riconosciuto un Potere soprannaturale ed hanno cercato di stabilire le loro relazioni con quel Potere, sia come paura, che come sacrificio o come propiziazione. Dall'adorazione della natura, dal feticismo e dalla idolatria dell'uomo primitivo, siamo giunti a sopraelevare una struttura di verità, la quale, benché ancora imperfetta ed inadeguata, pur tuttavia pone le fondamenta del futuro tempio della Verità, ove splenderà la Luce del Signore, e che sarà degna espressione del Reale.

(Trattato di Magia Bianca, p.378. ed. ingl.)

DIO … è l'Elemento collegante nel mondo. La coscienza, che in noi è individuale, in Lui è Universale; l'Amore che in noi è parziale, in Lui tutto abbraccia. Senza di Lui, il mondo non potrebbe esistere, poiché non potrebbe esservi adattamento di individualità. Il Suo Proposito nel mondo è qualità di conseguimento.

Alfred N. Whithead
Religion in the Making
(Citato in "Da Betlemme al Calvario")

Oggi osserviamo la morte di una civiltà o di un ciclo di incarnazione dell'umanità. In tutti i campi dell'espressione umana si sono stabiliti il deterioramento e la cristallizzazione. I logori dogmi religiosi e la presa della teologia e delle chiese ortodosse non sono bastati a conservare la fedeltà della potente Vita Spirituale interiore; l'umanità è profondamente spirituale e innatamente religiosa, ma oggi ha bisogno di una forma nuova per rivestire le antiche verità.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p.144 ed. ingl.)

Un legame spirituale collega ogni manifestazione religiosa dell'umanità. A prima vista la storia della religione rivela soltanto diversità. Ma se guardiamo più da vicino, la vita religiosa appare come una essenziale unità, una sola aspirazione di desiderio ed Amore di Dio sorta dallo Spirito Divino stesso. Non soltanto dal punto di vista intellettuale, ma anche da quello religioso, il genere umano nel suo insieme costituisce una singola unità, poiché possiede una riserva comune di verità religiosa fondamentale.

Otto Karrer
Religions of Hankind
(Citato in "Da Betlemme al Calvario")

Stiamo passando da un'era religiosa all'altra … I cuori degli uomini non sono mai stati così aperti all'impressione spirituale come lo sono ora e la porta che conduce proprio al Centro di Realtà è completamente aperta.

(Da Betlemme al Calvario, p.3 ed. ingl.)

Con l'accrescersi della sensibilità degli uomini e con il costante assottigliamento del velo di separazione, nei prossimi anni le facoltà telepatiche degli uomini e la loro capacità di rispondere all'ispirazione interiore si svilupperanno e manifesteranno sempre di più. Con lo sviluppo della telepatia intuizionale e con la crescente comprensione del potere del colore e del suono, si entrerà in contatto con il lavoro del Cristo e dei Grandi Esseri e lo si comprenderà, e i popoli saranno liberati dalla schiavitù del passato e messi in grado di entrare nella Libertà del Regno di Dio.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p.509. ed. ingl.)

Ogni chiaro pensare sulla vita e sulle grandi leggi naturali, se proseguito con decisione e costanza, finisce per condurre nel mondo mistico, ciò di cui i maggiori scienziati del nostro tempo cominciano a rendersi conto. La religione parte dall'ipotesi accettata dell'invisibile e del mistico. Ma la scienza raggiunge lo stesso punto operando dal visibile all'invisibile e dall'oggettivo al soggettivo. In tal modo, come abbiamo detto, mediante il processo d'indagine e con il penetrare di forma in forma, il mistico finisce per giungere alla gloria del Sé rivelato. Sembra irrefutabile vero che tutti i sentieri conducono a Dio, considerando Dio come la meta ultima, il simbolo dell'umana ricerca della Realtà. Non è più ritenuto indizio di superstizione credere in una dimensione superiore ed in un altro mondo dell'Essere.

(Dall'Intelletto all'Intuizione, p. 52. Ed. ingl.)

Se le religioni del mondo fossero veramente dominate dalla conoscenza concreta o scienza, non sarebbero quei sistemi vaghi, speculativi, mistici e dominati dall'annebbiamento astrale come lo sono attualmente. Un giorno le menti degli uomini, illuminate dalla luce dell'Anima, formuleranno l'Unica Religione Universale riconoscibile da tutti. Allora il Regno di Dio sarà conosciuto per Ciò che E', un altro Regno di natura. La speculazione, il pensiero desideroso e l'aspirazione speranzosa scompariranno. La scienza dell'occultismo è il primo passo sulla via della religione vera e l'indagine scientifica della psicologia umana sarà di grande aiuto verso tale scopo.

(Raggi e Iniziazioni, p. 594,, ed. ingl.)

La religione dovrà infine essere composta, riunendo le varie sorgenti e le molte verità … Esponenti di tutte le fedi oggi si incontrano per discutere la possibilità di trovare una base di tale universalità e verità che su di essa tutti gli uomini possano unirsi e sulla quale possa essere fondata la futura Religione Mondiale … Non potrà esservi che un valido guadagno, un arricchimento della nostra coscienza, se realizzeremo l'unità e, a volte, l'uniformità dell'insegnamento dato sia in Oriente che in Occidente.

(Da Betlemme al Calvario, p. 12-13, ed. ingl.)

(Un fattore della) sintesi che si otterrà è la fusione delle differenziate aspirazioni spirituali dell'uomo, espresse oggi da molte religioni, in una Nuova Religione Mondiale. Questa avrà la forma di approccio cosciente e concorde al mondo dei valori spirituali, evocando l'azione reciproca dei cittadini di quel mondo, la Gerarchia planetaria e gruppi affiliati.

(Educazione nella Nuova Era, p. 124. ed. ingl.)

(Amore) è il tema dell'insegnamento cristiano, come la Volontà, divinamente espressa, sarà il tema della futura Religione Mondiale.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. III, p. 511)

Dall'Essere Spirituale più elevato del nostro pianeta, passando attraverso tutti i gradi di gruppo spirituali di uomini illuminati e perfetti che operano sul lato interiore della vita, la marea della nuova vita si estende fino al mondo interiore della vita quotidiana, dove servono uomini e donne che pensano ed amano. Il Piano è pronto per essere applicato immediatamente e realizzato con intelligenza; i lavoratori ci sono e la capacità di lavoro è adeguata al bisogno.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 485-6.ed. ingl.)

INDICE

INTRODUZIONE ALLO STUDIO
MEDITAZIONE
LAVORO DA ESEGUIRE
DEFINIZIONI
LA NUOVA RELIGIONE MONDIALE E L'UNIVERSALITÀ DELLA VITA
CONTINUITA' DELLA RIVELAZIONE DIVINA
Pensieri – chiave
Nuovo avvicinamento della Gerarchia Spirituale
Verità sottostanti alla Nuova Religione Mondiale
La Dottrina degli Avatar
Feste del Plenilunio
La Legge dei Cicli
DIVINITA' INNATA DELL'UOMO
Il Dio Immanente e Trascendente
Il processo di involuzione ed evoluzione
L'evoluzione della coscienza
Mente: il legame tra Dio e l'uomo
L'aspetto Volontà della Divinità
VITA: COSCIENZA: APPARENZA
La triplicità della manifestazione
Dualità: Le forze di Luce e di materialismo
La Forza di Shamballa
Tutto è energia
Il corpo eterico: (1) Base di unità
(2) Un fattore nel processo di esteriorizzazione
PRINCIPI DI BASE DELLA NUOVA RELIGIONE MONDIALE
Verità fondamentali
Fattori fondamentali
Il fatto dell'Anima
La Legge di Rinascita e la Legge del Karma
Resurrezione
Meditazione – la Via
L'ESTERIORIZZAZIONE DELLA GERARCHIA E LA RIAPPARIZIONE DEL CRISTO
La Dottrina di Colui che viene
Emersione del quinto regno
Lo "stadio del precursore"
L'opera e l'insegnamento del Cristo
Il periodo di preparazione
Precipitazione della forma – pensiero
RINNOVAMENTO E RICOSTRUZIONE
Il Nuovo Ordine Mondiale
Obiettivi affrontati dalla Gerarchia
Necessità del lavoro di gruppo
Educazione ad una Religione autentica
Predizioni.

IL PROCESSO DI INIZIAZIONE ENTRO LA VITA DI DIO
INIZIAZIONE, DEFINIZIONE
LA VIA DELL'INIZIAZIONE

Tabella
Il Sentiero dell'Umanità
Le prime tre iniziazioni
La Via dell'Evoluzione Superiore
Libertà dall'illusione
Integrazione e fusione
La Legge di Causa ed Effetto
Formazione e preparazione
Il conseguimento di Cristo
PROCESSO DI INIZIAZIONE
Individualizzazione/ Iniziazione/ Identificazione
Costruire l'Antahkarana
Il ruolo della mente e dell'intuizione
L'aspetto Vita e la Volontà Spirituale
Uso dei simboli
Iniziazione e energie di Raggio
Prove e crisi nell'iniziazione
Qualità da sviluppare
Sviluppo mediante la meditazione
REGOLE PER L'INIZIAZIONE
Le quattordici Regole per discepoli e iniziati
Il Raja Yoga e la Legge del Divenire
Leggi spirituali superiori
Autoregolamento
Liberazione della vita
INIZIAZIONE E NUOVA RELIGIONE MONDIALE
Opera degli Ashram
La cerimonia di iniziazione
Cristo e l'Iniziatore Unico
Redenzione planetaria
Restaurazione dei Misteri
Energia acquariana
SERVIZIO MONDIALE
POSSIBILITÀ IMMEDIATE
Iniziazione di gruppo
Espansione razziale
Il settimo Raggio e la prima iniziazione
Servizio al Piano

SCIENZA DI INVOCAZIONE – EVOCAZIONE
NOTE CHIAVE
INVOCAZIONE/EVOCAZIONE: UNO STIMOLO EVOLUTIVO FONDAMENTALE
INVOCAZIONE ENTRO LA CATENA GERARCHICA
Il canale di trasmissione
Tensione di Gruppo
Responsabilità dell'uomo
INVOCAZIONE E EVOCAZIONE
Nota chiave: Regola III per Iniziati
Quattro requisiti
Evocazione della Volontà
Scienza dell'Antahkarana

I sette Ashram di Raggio
INVOCAZIONE/EVOCAZIONE E LA NUOVA RELIGIONE MONDIALE
Concetti seme della Nuova Religione Mondiale
Scienza di Impressione
La suprema Scienza di Contatto
Effetto evocativo della Festa del Wesak
La Grande Invocazione

RIEPILOGO

***

INTRODUZIONE ALLO STUDIO

In futuro il vero metodo sarà di sviluppare nel discepolo il senso della sintesi e del "posto" che occupa nel mondo Uno, e così decentralizzalo. Il tema della direzione è alla base del sistema di istruire per mezzo di indicazioni.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p. 316. Ed. ingl.)

I gruppi esoterici stanno oggi lentamente rendendosi conto che il servizio principale all'umanità consiste nel concretare l'immateriale, dare voce ai silenziosi riconoscimenti invocatori delle masse e renderli evocativi, e presentarsi quindi come un gruppo militante tra la Gerarchia attenta e l'umanità sofferente in attesa.

(Lettera del M. Tibetano alla Scuola Arcana, settembre 1947)

La Scuola Arcana fu fondata (nel 1920) per collaborare al lavoro mondiale della Gerarchia. Sono il Piano e il Proposito gerarchici che richiedono la nostra attenzione e la nostra obbedienza; abbiamo accettato una responsabilità cosciente nello sforzo spirituale della Gerarchia durante questo secolo epico.

E' quindi essenziale che provvediamo ad un programma di istruzione per aiutare gli "aspiranti risoluti" a divenire discepoli coscienti; dovremmo anche includere degli studi che aiutino ciascuno a scoprire il proprio campo di servizio in rapporto con il lavoro gerarchico nel mondo. La Gerarchia opera tramite tre principali aspetti o "dipartimenti", ognuno dei quali ha la sua controparte nelle vicende umane. Questi tre sono: Il Dipartimento del Governo, il Dipartimento della Religione e il Dipartimento dell'Educazione. Ogni dipartimento comprende pure vari aspetti, ed anche questi trovano una corrispondenza nelle cose umane.

Poiché tutti i discepoli si preparano per un servizio mondiale nei termini del Piano della Gerarchia, è necessario che noi cominciamo ad espandere la nostra coscienza, e entrare in contatto con l'Anima che ci collega con il Centro Gerarchico e a risponderle, e dovremmo inoltre cominciare a stabilire un legame ed una risposta mentali con quel campo di lavoro gerarchico che, per affiliazione ashramica, siamo destinati a servire. Per questo motivo abbiamo preparato una serie di sette studi relativi ai tre Dipartimenti dell'opera gerarchica, esponendo le leggi e i principi nella misura in cui tutto questo può essere accertato secondo l'insegnamento di cui disponiamo. Questo dovrebbe essere congiunto ad uno studio delle tendenze e possibilità esistenti, ciò che richiede la conoscenza delle condizioni contemporanee e la valutazione degli avvenimenti correnti. Giornali, periodici e riviste specializzate forniscono questo tipo di notizie ed informazioni. In base a tutto questo lo studente dovrebbe essere in grado di prepararsi per una migliore applicazione della Legge

e del Principio spirituale e dell'intenzione ashramica al campo prescelto, o riconosciuto, di responsabilità verso l'Ashram quale discepolo.

Tenendo presente che il Dipartimento gerarchico dell'Educazione, sotto il Signore della Civiltà, si occupa del progresso evolutivo della civiltà tramite la scienza, la filosofia, la psicologia, l'arte e la cultura, come pure tramite l'educazione formale stessa, abbiamo preparato i seguenti titoli:

1. Il Dipartimento gerarchico del Governo. Una dispensa imperniata sui tre aspetti principali di questo dipartimento.
a. Politica – Arte di Governo
b. Legge – Legislazione.
c. Economia – Finanza.
Mediante un giusto orientamento e la meditazione occulta, il nostro lavoro esoterico dovrebbe contribuire a vitalizzare i sottostanti fattori soggettivi che hanno origine entro il governo interiore.
2, Il Dipartimento gerarchico della Religione. Abbiamo di nuovo una dispensa divisa in tre parti.
a. La Nuova Religione Mondiale e l'universalità della vita.
b. Il processo di iniziazione entro la Vita di Dio.
c. La scienza di Invocazione – Evocazione.

3. Il Dipartimento gerarchico dell'Educazione. Sono disponibili cinque dispense, una per ogni settore principale di lavoro compreso in questo dipartimento.
a. Educazione – tecniche universali per il giusto sviluppo dell'essere integrale.
b. Scienza – rivela le strutture occulte sottostanti per mezzo del fatto scientifico.
c. Filosofia – i principi spirituali e le idee-seme che dovrebbero condizionare il pensiero e l'atteggiamento mentale della Nuova Era.
d. Psicologia – la costituzione dell'uomo quale essere triplice, fatto ad immagine di Dio, e il campo di rapporti che ne consegue.
e. Arti e Cultura – esercitare la mente creativa a riflettere la bellezza e l'armonia dell'Universo che la vita quotidiana può riflettere.

Allo studente si offre la scelta tra questi sette studi quando comincia ad identificare il proprio campo di servizio, oppure per aiutarlo in questo senso stimolando il suo potere di riconoscimento e la sua risposta sensibile. Può aver bisogno di un solo studio, oppure di parecchi o di tutti, prima che la visione del suo lavoro di discepolo possa cominciare ad apparirgli.

Oltre al materiale di studio fornito dalla dispensa, lo studente dovrebbe tenersi al corrente dello sviluppo degli avvenimenti. Le informazioni contemporanee, che per la rapidità dei cambiamenti in questi anni di transizione vengono presto superate, non possono essere incluse qui. Questo studio comprende gran parte dell'insegnamento di base contenuto nei libri del M. Tibetano. Nostro compito è di comprendere l'insegnamento, le leggi e i principi, i valori e il significato del mondo delle cause e, collegandoli alle tendenze e agli avvenimenti attuali, cominciare ad avere una visione del futuro e delle possibilità immediate.

La mente comincia così a far funzione di ponte, di canale di comunicazione dell'energia, tra il Piano quale esiste nell'intento cosciente della Gerarchia e il mondo delle cose che devono cambiare ed adattarsi al Proposito planetario mantenuto "in soluzione" dalla Gerarchia. In questo modo il discepolo coopera al compito di costruire "la forma-pensiero" di soluzione ed inoltre si esercita per il servizio attivo nelle vicende umane.

Questa dispensa presenta l'insegnamento esoterico di base nel "Dipartimento della Religione", con i suoi tre aspetti principali. E' tuttavia importante che, se la Gerarchia – e vicende umane – funzionano tramite questi tre dipartimenti, essi sono tuttavia interdipendenti ed hanno effetto reciproco. L'educazione, e gli educatori, sono essenziali per la comprensione intelligente dei giusti processi governativi e per parteciparvi. Lo stesso vale per i veri valori spirituali che è compito del settore religioso di imprimere nella gente. Tutti gli aspetti della vita umana agiscono gli uni sugli altri, con effetti buoni o nocivi.

Anche gli Ashram della Gerarchia stanno oggi unendo e fondendo il loro lavoro in modo nuovo e quale fattore di base per stabilire una sintesi di pensiero e di azione nell'attuazione del Piano sulla terra. Perciò ogni dipartimento della Gerarchia, pur essendo responsabile di uno degli aspetti principali del Piano di Dio, include tutti gli altri e ne è incluso, " … lo sforzo di spezzare l'isolamento e la separatività delle nazioni è così intenso che richiede l'unione delle energie di tre gruppi di operatori, allo scopo di provocare gli effetti voluti. I sette gruppi d'azione sono dunque organizzati nel modo che segue:

1.	Settore della politica	Primo, sesto e settimo Raggio.
2.	Settore della religione	Secondo e quarto Raggio.
3.	Settore dell'educazione	Terzo e quinto Raggio.

Non dimenticate che, sebbene l'opera si svolge in tre distinti campi dell'attività e del pensiero umano, il risultato netto è un impulso solo, diretto ad una sintesi e ad una rivelazione di tale splendore che ancora non posso precisarne i particolari".

(Trattato dei Sette Raggi, vol. I, p.181. ed. ingl.)

Quando cerchiamo di sviluppare le nostre tecniche di servizio, questo fattore di sintesi e di interazione è importante affinché la nostra visione sia vasta e gli orizzonti siano ampi quando concentriamo l'energia nel settore specifico di cui accettiamo la responsabilità.

Il M. Tibetano ci dice: "In ogni nazione esistono servitori della Gerarchia d'ordine mondiale; ne osservano lealmente l'ideologia, la politica o il governo; i membri del NGSM abbracciano tutti i credi e riconoscono l'autorità di qualsiasi religione. Uomini e donne di buona volontà sono reperibili in ogni gruppo, di qualsiasi ideologia, fede o credenza. La Gerarchia non cerca collaboratori in una sola scuola di pensiero, in un solo partito politico o governo. Li trova ovunque e collabora con tutti. L'ho ripetuto molte volte, eppure stentate a crederlo, poiché molti di voi sono certi che la propria particolare credenza e la propria accezione di verità siano indubbiamente migliori e più giuste. Può esserlo per voi, ma non per il vostro fratello, di altra persuasione, popolo o religione.

Così esistono in ogni parte della terra, come sapete, membri del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo. Sono gli unici agenti che la Gerarchia impiega in questo momento, cui affida questi compiti:

1. Ristabilire l'equilibrio mondiale mediante la comprensione e la buona volontà.
2. Introdurre armonia e unità tra gli uomini e popoli, rivelando la buona volontà diffusa e ovunque presente.
3. Precipitare, mediante percezione spirituale e corretta interpretazione, il Regno di Dio sulla terra.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II, 674-675. ed. ingl.)

Gruppo delle Sedi Centrali
SCUOLA ARCANA

L'uso della volontà

Benché i seguenti paragrafi tratti da Raggi e Iniziazioni riguardino in modo specifico l'iniziato di terzo grado, l'informazione data sull'impiego dei diversi aspetti della volontà in rapporto con i tre dipartimenti della Gerarchia è valida per tutti gli studenti.

"Riguardo l'uso da parte dell'iniziato di ciò che potremmo chiamare la Volontà pura, si potrebbe ricordare che questa Volontà pura opera nella manifestazione mediante l'uno o l'altro dei tre aspetti della Triade Spirituale. Questa attività è determinata dal Raggio principale sul quale si trova l'iniziato, dal punto di vista del suo Raggio Monadico. Ogni uomo spirituale è sull'uno o sull'altro dei tre Raggi principali, perché i quattro Raggi minori di attributo sono alla fine assorbiti nel terzo Raggio di Intelligenza Attiva.

Se l'iniziato è sul primo Raggio e pertanto opera nel Dipartimento del Manu, userà ed esprimerà l'innato aspetto volontà mediante la natura atmica, ossia l'aspetto più alto della Triade Spirituale, al quale diamo il nome inadeguato di "Volontà Divina". Gli studiosi sono inclini a dimenticare che la Triade Spirituale, che è in rapporto con la Monade più o meno nello stesso modo in cui la triplice personalità è in rapporto con l'Anima, esprime i tre aspetti principali dell'energia di Shamballa, i quali sono tutti e tre espressione della Volontà del Logos planetario e del Suo Proposito essenziale. Se l'iniziato è sul secondo Raggio e perciò lavora nel Dipartimento del Cristo, userà la Volontà per mezzo di Buddhi, il secondo aspetto della Triade Spirituale. Se è sul terzo Raggio e nel Dipartimento del Mahachohan, Signore della Civiltà, lavorerà con la Mente Superiore, l'aspetto inferiore della Triade Spirituale. Non dimenticate però che nessuno di questi aspetti può essere considerato superiore o inferiore, perché tutti sono egualmente divini. Potrete capire queste idee se, per esempio, vi rendete conto che l'espressione di buddhi, o l'intuizione, nella coscienza dell'uomo spirituale condurrà ad usare la volontà nell'attuare il Proposito di Shamballa nel campo delle religioni, dell'educazione e della salvezza, o del salvare l'aspetto vita in tutte le forme dei tre mondi, ma non avrà alcuna relazione con i problemi individuali e personali dell'uomo stesso. Se l'espressione è quella della Mente Superiore, l'uso della Volontà sarà in rapporto con le civiltà e le culture di cui è responsabile il terzo dipartimento, e vi sarà l'attuazione della Volontà di Dio nei grandi piani generali. Se è la Volontà che si esprime tramite l'aspetto atmico della Triade Spirituale, funzionerà in rapporto alle razze, alle nazioni e ai regni della natura, ed a grandi adattamenti planetari attualmente ignorati dall'uomo. La sintesi di questo quadro sarà evidente, se studiata attentamente."

(Trattato dei Sette Raggi, vol. V, p. 310-311. ed. ingl.)

Affermazione preliminare

Suppongo che i miei lettori ammettano qualche direzione intelligente o spirituale dell'umanità. Non mi importa il nome che danno a questo Proposito che guida. Alcuni possono chiamarlo la Volontà di Dio; altri l'inevitabile tendenza del processo evolutivo, altri ancora possono credere nelle forze spirituali del pianeta o nella Grande Loggia Bianca; molti milioni di persone parlano della Guida del Cristo e dei Suoi discepoli. Comunque sia, c'è un riconoscimento universale di un Potere che guida, che esercita una pressione lungo le età, che sembra condurre tutto verso una meta ultima.

Qualche direzione definita ha condotto l'uomo dallo stadio primitivo al punto di evoluzione in cui possono apparire un Platone, uno Shakespeare, un da Vinci, un Beethoven. Qualche potere ha suscitato nell'uomo la capacità di formulare idee, di produrre dei sistemi di teologia, scienza e

governo; qualche potere motivante interiore ha dato all'uomo la capacità di creare bellezza, di scoprire i segreti della natura; alla base della filantropia, dei sistemi educativi e dei movimenti per il benessere di tutto il mondo vi è una certa comprensione della responsabilità divina … L'istinto si è sviluppato in intelletto; l'intelletto comincia a svilupparsi in intuizione. Il significato di Dio, la registrazione delle potenzialità divine dell'uomo e la crescente capacità di capire i processi di pensiero degli altri e di parteciparvi, tutto questo indica progresso e sviluppo. …
Il modo in cui uso la parola *spirituale* non ha nulla a che fare con l'uso che di questa parola fanno le religioni ortodosse, tranne che nella misura in cui l'espressione religiosa fa parte della spiritualità generale del genere umano. E' spirituale tutto ciò che tende alla comprensione, alla gentilezza, a ciò che produce bellezza e che può condurre l'uomo a un'espressione più piena delle sue potenzialità divine. E' male tutto ciò che spinge l'uomo più profondamente nel materialismo.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 185-7 ed. ingl.)

Il nuovo ordine mondiale dovrebbe sviluppare nell'umanità il senso della divinità e del rapporto con Dio, tuttavia senza enfasi sulle teologie razziali e le fedi separative. Si devono insegnare gli elementi essenziali delle credenze religiose e politiche e deve essere inculcata una uova semplicità di vita …
Il riconoscimento di una Gerarchia Spirituale che opera tramite il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo deve aumentare continuamente; in una forma o nell'altra. Questo avverrà quando gli statisti e i governanti delle varie nazioni e i corpi di governo – politici e religiosi – saranno uomini di ampie vedute, motivati spiritualmente e ispirati altruisticamente.

Il futuro ordine mondiale sarà l'effettiva espressione della fusione del modo di vivere spirituale interiore e del mondo civile e culturale esterno di agire; questa è una ben precisa possibilità, perché le categorie superiori dell'umanità hanno già sviluppato il potere di vivere simultaneamente nei mondi intellettuale e fisico. Molti oggi vivono anche nel mondo spirituale. Domani ve ne saranno molti di più.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 193, ed. ingl.)

La visione apparirà sulla terra come Realtà, quando gli individui sommergeranno volontariamente i propri interessi personali nel bene del gruppo; quando il gruppo o i gruppi fonderanno i propri interessi nel bene nazionale, quando le nazioni abbandoneranno gli scopi e le mire egoistiche per il bene internazionale, e quando questi giusti rapporti internazionali saranno basati sul bene totale dell'umanità stessa. Così l'individuo potrà assolvere la sua parte nel Tutto più grande, il suo aiuto sarà necessario ed il senso di inutilità individuale sarà così annullato.
All'uomo più insignificante della più insignificante unità nazionale giunge l'appello al sacrificio e al servizio del gruppo di cui fa parte. Alla fine l'umanità stessa sarà così spinta – sempre come unità integrale – al servizio della Vita planetaria.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 244, ed. ingl.)

Così con il pensiero, la parola e i fatti, che ama l'umanità entrerà nella battaglia contro il male, completamente dimentico di sé si dedicherà alla causa della umanità, non nascondendosi dietro il senso di inutilità né cercando un alibi in un idealismo male interpretato. Affronterà i fatti della situazione del momento alla Luce che proviene dalla visione stessa. Si affretterà ad andare avanti verso l'era dei giusti rapporti umani, dell'unità spirituale e della divisione delle risorse con tale fiducia, perché il suo senso dei valori sarà sistemato. Saprà che l'umanità ha una Missione Divina che deve essere compiuta sulle ali dell'Amore, con l'azione comprensiva, il servizio altruistico e disposti a morire … se questo è l'unico modo per servire e liberare il suo fratello.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 246, ed. ingl.)

Postulati fondamentali

Quattro postulati basilari … devono essere accettati dallo studente come ipotesi degne di venire prese in considerazione e di essere sperimentate. Al serio studioso della "Saggezza Antica" non si domanda una cieca adesione alle verità che presentiamo, si domanda piuttosto di accogliere con mente aperta, e di ponderare sulle teorie e gli ideali, le leggi e le verità che hanno guidato tanti esseri dalle tenebre alla Luce dell'esperienza e della Conoscenza.

Ecco i quattro postulati per ordine d'importanza:

1. Nel nostro universo manifestato esiste l'espressione di *Una Energia o Vita* causa responsabile delle diverse forme e della vasta gerarchia di esseri senzienti che compongono la totalità di tutto ciò che "è". E' la cosiddetta teoria *ilozoistica* (dal greco "*hyle*" – materia e "*zoe*" – vita; sistema filosofico che attribuisce alla materia un'esistenza indipendente, necessaria e primitiva, e considera la vita come una tale proprietà della materia stessa. NdT). Questa grande Vita è la base del *Monismo* (sistema filosofico che spiega l'universo con l'esistenza di un solo elemento e principio efficiente e di preferenza con quello del solo movimento cosmico; scuola eleatica. Spinoza, Schopenhauer, Hegel. NdT); tutti gli uomini provvisti di intelletto ben chiaro sono Monisti. "Dio è Uno" questa è una Verità. Una sola Vita pervade tutte le forme, espressione nel tempo e nello spazio dell'Energia Centrale Universale. La Vita in manifestazione produce Esistenza ed Essere, quindi è la Causa originale della dualità, la quale è evidente quando l'oggettività è presente, e scompare con lo svanire dell'aspetto forma. Molti sono i termini per indicare tale dualità, di cui per amor di chiarezza diamo qui i più usati:

Spirito	Materia
Vita	Forma
Padre	Madre
Positivo	Negativo
Tenebre	Luce

Il concetto dell'unità essenziale deve costantemente rimanere presente nella mente degli studenti anche quando parlano, come è necessario, in termini finiti, della dualità che è ciclicamente apparente ovunque.

II. Il secondo postulato scaturisce dal primo: la Vita Unica, manifestandosi attraverso la materia, produce un terzo fattore che è la coscienza, risultato dei due poli, spirito e materia. Anima di tutte le cose, permea tutta la sostanza o energia oggettiva, sottostà a tutte le forme, atomo, uomo, pianeta, sistema solare. E' la teoria dell'auto-determinazione, la quale insegna che tutte le vite di cui è formata la Vita Unica, nella propria sfera e nel proprio stato d'essere, si rivestono di materia e assumono forme per mezzo delle quali realizzano il loro specifico stato di coscienza e rendono stabile la propria vibrazione, in tal modo riconoscendosi esistenti. La Vita Unica diviene così Entità determinata e cosciente per mezzo del sistema solare, ed è, essenzialmente, la totalità delle energie, di tutti gli stati di coscienza e di tutte le forme esistenti. L'omogeneo diviene l'eterogeneo rimanendo tuttavia l'Unità: l'Uno si manifesta nella molteplicità rimanendo immutato: l'Unità Centrale viene conosciuta nel tempo e nello spazio come composta e differenziata e tuttavia, quando il tempo e lo spazio più non saranno, (non essendo che stati di coscienza), non rimarrà più che l'Unità. Lo Spirito persisterà con un'aumentata azione vibratoria e con la capacità d'intensificazione di Luce in ulteriori cicli di manifestazione.

Nel pulsare vibratorio della Vita Unica in manifestazione, il processo dell'essere si ripete in tutte le vite minori: Esseri Divini, Angeli, uomini e miriadi di vite, che si esprimono nelle forme dei vari regni della natura e nelle attività dei processi evolutivi. Tutto diviene auto-centralizzato e auto-determinato.

III. Postulato fondamentale è che lo scopo della Vita che prende forma, cioè dell'essere manifestato, è lo sviluppo della coscienza o la rivelazione dell'Anima. Questo postulato potrebbe anche chiamarsi Teoria dell'Evoluzione della Luce. Se si pensa che anche la scienza riconosce ormai che luce e materia sono termini sinonimi trovandosi così d'accordo con gli insegnamenti orientali, apparirà evidente che dalla reciproca azione dei poli e della frizione delle paia degli opposti, scaturirà la Luce. Si comprenderà che lo scopo dell'evoluzione è una serie graduale di manifestazione di Luce sempre maggiore. Sappiamo che, velata e nascosta in ogni forma, è la Luce, e che con il progredire dell'evoluzione, la materia affinandosi diviene sempre miglior conduttore della Luce, dimostrando così l'esattezza delle parole del Cristo: "**Io Sono la Luce del Mondo".**

IV. Il quarto postulato è, che tutte le vite si manifestano ciclicamente, e contiene in sé la teoria della Rinascita o Reincarnazione, dimostrazione della Legge di Periodicità.

Le grandi Verità fondamentali della Sapienza Antica sono dunque l'esistenza della Vita e lo sviluppo della Coscienza, attraverso il ciclico assumere di nuove forme. Ci occuperemo qui in particolare modo della vita umana, cioè dell'uomo" fatto a immagine e somiglianza di Dio". La sua coscienza evolve attraverso varie e successive incarnazioni, fino a divenire Anima perfetta, la cui natura è Luce e la cui realizzazione è divenire entità auto-cosciente destinata con il tempo a fondersi in piena e intelligente partecipazione con la più Grande Coscienza di cui è parte.

(Trattato di Magia Bianca, p. 29-32. ed. ingl.)

***

MEDITAZIONE

Meditazione sul lavoro di ricostruzione

… Chiamo tutti i discepoli e gli aspiranti del mondo ad un intenso periodo di preparazione per l'attività e il lavoro futuri … Fate tre cose:

Primo, rafforzate – con la meditazione, la preghiera e il pensare con chiarezza – la vostra fede, la fiducia e la gioia e soprattutto approfondite il vostro Amore per l'umanità, portando l'Amore fino al piano fisico e in tutti i vostri rapporti umani.

Secondo, eliminate dalla vostra vita personale, nella misura in cui potete o dovreste, qualunque cosa (mentale, psichica, emozionale o fisica) che possa ostacolare la vostra utilità futura.

Terzo, progettate insieme il lavoro futuro. Questo lavoro … deve … essere svolto in una cooperazione senza riserve con me e gli uni con gli altri. Deve essere portato avanti costantemente e senza deviazioni, senza perdita di moto una volta che gli schemi siano delineati, e dovrebbe essere attuato **insieme.**

Ciò che occorre maggiormente oggi a ciascuno e a tutti coloro che devono appoggiare il lavoro del futuro … è promuovere la crescita della Volontà di Amare e operare. Questo sforzo da parte vostra … può essere portato avanti soltanto da persone che amano abbastanza il prossimo e sono

sufficientemente illuminate da essere in grado di lavorare con me in modo fidato per un periodo di cinque anni, di fronte a qualsiasi evenienza; devono essere persone che cercheranno di non permettere ad alcun malinteso della personalità di ostacolare le loro utilità e i loro reciproci rapporti di gruppo e che – poiché amano abbastanza – subordineranno incessantemente ogni cosa al compito che deve essere eseguito.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 313-4. ed. ingl.)

Meditazione suggerita

Tutte le mattine, prima di iniziare l'attività quotidiana, conseguite la quiete interiore, vedete il Sé come Anima, mettetevi a disposizione dell'Anima dell'umanità e del vostro gruppo.

I. Dite allora mentalmente e con pieno intento dinamico:

"In questo Centro di tutto l'Amore io sto;
Da questo Centro, io, l'Anima, voglio espandermi;
Da questo Centro, io, colui che serve, voglio lavorare.
Possa l'Amore del Sé Divino espandersi
Nel mio cuore, attraverso il mio gruppo e nel mondo intero".

II. Ora, concentrando la vostra attenzione e dedizione, vedete il gruppo cui appartenete come un grande Centro d'Amore e di Luce che irradia il mondo degli uomini, apportando sollievo, Luce, Amore e guarigione in misura crescente.

III. Riflettete ora sul piano e sul servizio indicato. Fatelo come Anima, mantenendo il sé inferiore in atteggiamento di attesa, attento alle istruzioni.

IV. Dite:

La gioia del Sé Divino è la mia forza.
Il Potere dello Spirito dell'uomo trionferà.
Le Forze della Luce dominano le forze del male.
L'Opera dei Grandi Esseri deve procedere.
Colui che viene è sulla Via. L'Avatar si avvicina.
A questo dobbiamo prepararci.

V. Proseguite con un minuto di quiete dinamica.

VI. Concludete distribuendo energia mediante la Grande Invocazione.

Dal punto di Luce nella Mente di Dio
Affluisca la Luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore nel Cuore di Dio
Affluisca Amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal Centro dove il Volere di Dio è conosciuto
Il Proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il Proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal Centro che viene detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce.
E possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.

Che LUCE, AMORE e POTERE ristabiliscano il Piano sulla Terra.

OM

***

LAVORO DA ESEGUIRE

Se lo studente sceglie questo studio quale aggiunta al normale corso di studi della Scuola Arcana, si raccomanda di non sostituirlo ad esso e di continuare a dedicargli il tempo necessario. Lo studio dei Dipartimenti della Gerarchia e dei campi di servizio del discepolo è di natura continuativa; con l'andare del tempo potrà rivelare la realtà del lavoro che deve essere compiuto e doterà il servitore di ciò che gli occorre per lavorare.

Si raccomanda perciò allo studente di dedicare tutto il tempo disponibile allo studio stesso ed ai modi e mezzi per familiarizzarsi con la scena contemporanea.
Non vi sono limiti quanto alle possibili fonti di informazione e di studio. Oltre a questa dispensa ed ai riferimenti dei libri dati, che offrono utile materia di ulteriore indagine, i libri stessi contengono molti insegnamenti di valore e si dovrebbe pure tener conto dei libri di altri autori.

I quotidiani quindici minuti di meditazione riflessiva raccomandata non devono sostituire la normale meditazione. Potranno essere inseriti in un altro momento e sarebbe particolarmente indicato eseguire questa riflessione a chiusura del periodo di studio sul Dipartimento della Religione.

Allo studente non si richiedono lavori scritti. E' però consigliabile che ognuno costituisca la propria struttura di riferimenti tenendo nota di tutto il materiale significativo, utile ad illuminare la mente e ad espandere il pensiero.

Pensieri e idee nuovi, risultati della meditazione, dovrebbero pure essere annotati per essere poi sviluppati in ulteriori riflessioni, oppure eliminati se di scarso rilievo.

Benché a questo stadio non venga richiesto alcun rapporto o lavoro scritto, al gruppo della Sede Centrale saranno bene accetti commenti, idee o domande, che potranno essere inoltrati con il regolare rapporto mensile di meditazione. Desideriamo conoscere i vostri progressi, il valore che questo studio rappresenta per voi, e sapere in che misura siete in grado di collegare l'insegnamento base alle cose quali sono nel campo della religione, e a come dovrebbero essere in futuro. Una esperienza diretta "nel campo" stesso, offrendo una conoscenza reale e concreta, avrebbe ovviamente un valore inestimabile. Condividere pensiero ed energia è stimolante ed evocatore. La vostra esperienza può essere utile ad altri.

Allo studente potrebbe essere utile organizzare i propri pensieri attorno a certe domande-chiave.

1. Qual è il "prossimo passo avanti" dell'umanità?

2. Quali sono le vere necessità dell'umanità, oggi, e come possono essere formulate e soddisfatte?

3. Due principi fondamentali di sintesi e di rapporto, dovrebbero essere formulati in principi maggiori e universali che tutte le religioni possano adottare?

4. Il processo di redenzione cosa comporta in realtà, in termini di rapporti e di sviluppo del potenziale divino del genere umano?

5. Dove dovrebbe essere posta la responsabilità di base per lo sviluppo spirituale?

***

DEFINIZIONI

RELIGIONE
1. Complesso delle narrazioni mitiche, delle norme etiche e salvifiche e dei portamenti culturali che esprimono, nel corso della storia, la relazione delle varie società umane con il mondo divino.
2. Atteggiamenti e comportamenti che corrispondono al sentimento di dipendenza della creatura al mondo divino.

(Vocabolario della lingua italiana, Zingarelli)

Religione è il nome dato all'invocazione dell'umanità e alla risposta della Vita maggiore.

Infatti è il riconoscimento che la parte ha del proprio rapporto con il Tutto e la richiesta sempre crescente di maggiore consapevolezza di tale rapporto; essa suscita nel Tutto il riconoscimento del fatto che l'appello è stato lanciato. E' l'influsso esercitato dalla vibrazione dell'umanità – orientata specificatamente verso la grande Vita della quale sente di essere parte – su quella Vita, e la risposta "dell'Amore Onnipervadente" alla vibrazione minore. Soltanto oggi la vibrazione umana può essere debolmente percepita a Shamballa; prima d'ora la sua più potente attività ha raggiunto soltanto la Gerarchia. La religione, scienza di invocazione ed evocazione per quanto riguarda l'umanità, sarà (nella Nuova Era) l'approccio di una umanità polarizzata nella mente. Nel passato la religione era soltanto emotiva; era il rapporto dell'individuo col mondo della realtà, dell'aspirante con la divinità cercata. La sua tecnica era la preparazione dell'individuo alla rivelazione di quella divinità, era il conseguire una perfezione che la consentisse, lo sviluppare la sensibilità e la capacità di rispondere amorevolmente all'uomo ideale, sintetizzato nel Cristo. Il Cristo venne a concludere questo rapporto emotivo, esistito fino dai tempi dell'Atlantide; Egli dimostrò in Sé la perfezione di cui gli uomini avevano avuto visione ed offrì un esempio – pienamente manifesto – di tutte le possibilità latenti nell'uomo fino a quel tempo. Conseguire la perfezione della coscienza del Cristo divenne la più alta meta per l'umanità.

Oggi, lentamente, il concetto di una Religione Mondiale e la necessità che si avveri, sono riconosciuti e ovunque si lavora in tal senso. La fusione delle religioni è ora oggetto di discussione. Un gruppo di uomini indicherà le basi della Nuova Religione. E' questa un'opera di sintesi amorevole che accentuerà la fratellanza e l'unità dello Spirito. Quel Gruppo di Servizio costituisce un considerevole tramite per le attività del Cristo, Maestro del Mondo. Le fondamenta della Nuova Religione verranno poste da molti gruppi, ispirati dal Cristo.

(Il Ritorno del Cristo, p. 153-4 ed.1973)

SPIRITUALE
Che concerne lo Spirito, come Principio puro distinto dalla materia.

(Vocabolario della lingua italiana, Zingarelli)

La parola "spirituale" comprende tutte le fasi dell'esperienza … Spirituale è ciò che sta oltre il punto attuale di realizzazione; è ciò che incorpora la visione e che spinge l'uomo verso una meta superiore a quella già raggiunta.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p. 252)

La parola "spirituale" non si riferisce né alle materie (cosiddette) religiose, né al Sentiero del discepolato o al Sentiero delle iniziazioni maggiori o superiori, ma ai rapporti su qualunque livello del piano fisico cosmico con ogni livello dal più basso al più alto. La parola "spirituale" si riferisce agli atteggiamenti, ai rapporti, all'avanzare da un livello di coscienza (non importa se basso o grossolano dal punto di vista di un livello superiore di contatto) al successivo; si riferisce al potere di vedere la visione, anche se questa visione, veduta dal punto di vista di una registrazione superiore di possibilità, appare materialistica; la parola "spirituale" si riferisce ad ogni effetto del processo evolutivo che spinge l'uomo avanti da una gamma di sensibilità e responsività all'impressione ad un'altra; si riferisce all'espansione della coscienza, cosicché lo sviluppo degli organi di percezione sensoria nell'uomo primitivo o nel bambino che si risveglia sono proprio eventi certamente spirituali quanto lo è la partecipazione a un processo iniziatico; lo sviluppo del cosiddetto uomo religioso in un sano ed efficiente uomo d'affari, con tutta la percezione e le doti necessarie al successo, è uno sviluppo spirituale – nell'esperienza di quell'individuo – quanto lo è il conseguire un'iniziazione per un discepolo dell' ashram.

L'assunzione, da parte degli uomini di chiesa ortodossi, che la parola "spirituale" connoti un effettivo profondo interesse per la religione ortodossa, non è sostenuta dai fatti della vita spirituale. Un giorno, quando il mondo sarà condotto sempre di più dai suoi iniziati, questa assunzione errata sarà abbandonata e ci si renderà conto che ogni attività che conduce l'essere umano verso qualche forma di sviluppo (fisico, emozionale, intuitivo e così via) è essenzialmente di natura spirituale ed indica la vitalità dell'entità divina interiore.

(Raggi e Iniziazioni, p.364, ed. ingl.)

***

LA NUOVA RELIGIONE MONDIALE E L'UNIVERSALITÀ DELLA VITA

CONTINUITA' DELLA RIVELAZIONE DIVINA

Pensieri – chiave

Sebbene vi siano molti messaggeri, il messaggio è uno solo.

(Da Betlemme al Calvario, p.13 ed. ingl.)

Come abbiamo visto, dal Centro sono state emesse molte Parole. Lungo i secoli molti Figli di Dio hanno dato all'umanità una visione progressivamente rivelatrice delle "Vette della possibilità interpretando il Piano di Dio per l'umanità in termini adatti ad ogni epoca e ad ogni temperamento … Ogni qualvolta i tempi sono maturi e le necessità dei popoli lo giustificano, Egli si muove per salvare le Anime degli uomini … Sempre di nuovo tali Maestri apparvero per manifestare quel

tanto di natura divina richiesto dallo sviluppo della razza, per pronunciare le Parole risolutive per la cultura e per la civiltà delle genti, e quindi proseguiranno il Loro cammino lasciando che il Seme sparso germogliasse e portasse i suoi frutti.

(Da Betlemme al Calvario, p. 57-8, ed. ingl.)

Oggi, per molti di voi, una dichiarazione che il paganesimo non ha scopo né proposito è insostenibile. Tutto ciò che è trapelato in passato aveva lo scopo di preparare ciò che avvenne quando Cristo apparve; preparò l'umanità in vista della occasione che le si sarebbe offerta poi, e fondò la base su cui poggia il presente. Similmente la rivelazione imminente del prossimo secolo costituirà la base su cui poggerà l'avvenire, ed è per questa ragione che quello che avviene ora ha estrema importanza. Cristo non solo gettò un ponte tra Oriente e Occidente, sommando in sé tutto il prezioso contributo dell'Oriente, ma diede alla nostra civiltà occidentale (allora non ancora sorta) quei grandi ideali e quell'esempio di sacrificio e di servizio che ora (duemila anni dopo) stanno diventando la nota fondamentale delle menti migliori dell'epoca.

(Da Betlemme al Calvario, p.91. ed. ingl.)

La ragione per cui l'umanità attualmente ha così poca fede, o mette tanto deplorevolmente in discussione quanto è accettato per vero, può risiedere nel fatto che i teologi hanno disconosciuto la sua posizione (del Cristianesimo) nella grande continuità della rivelazione divina.

(Da Betlemme al Calvario, p.4. ed. ingl.)

Attualmente il Regno di Dio è in via di rapida formazione, come possono darne testimonianza tutti coloro che hanno una visione dell'avvenire e si rendono conto del rapido emergere della bellezza e della divinità dell'uomo. Stiamo attraversando il periodo di transizione tra la vecchia e la nuova era e la vera missione di Cristo, tanto profondamente e frequentemente oscurata dalle dispute e dalle induzioni teologiche, incarna in Se Stessa la Rivelazione futura.

(Da Betlemme al Calvario, p.7 ed. ingl.)

Lo stato di attesa del mondo attuale dimostra l'imminenza di una nuova Rivelazione … che non negherà in alcun modo il nostro retaggio divino. Ma aggiungerà ai prodigi del passato la chiara visione del futuro. Essa esprimerà ciò che è divino ma che finora non è stato rivelato.

(Da Betlemme al Calvario, p. 11, ed. ingl.)

Nuovo avvicinamento della Gerarchia Spirituale

Mai la Divinità ha lasciato gli uomini privi della Sua testimonianza. Mai è avvenuto che l'uomo abbia invocato luce e Luce non sia apparsa. Mai vi è stata un'epoca , un ciclo o un periodo in cui non sia stato elargito l'insegnamento e l'aiuto spirituale richiesti dalle necessità umane. Mai i Cuori e le Menti si sono protesi verso Dio, senza che Egli si sia avvicinato ad essi. In realtà, la storia umana è la storia della storia dell'invocazione di Luce e di Contatto con Dio da parte dell'uomo e del conseguente afflusso di Luce e approccio all'uomo da parte di Dio …

I più importanti di tali Approcci hanno influito sull'umanità nel suo complesso; altri, invece, soltanto su una parte relativamente limitata, una nazione o un gruppo. Coloro i quali vengono a rivelare l'Amore di Dio, giungono dal Centro Spirituale che il Cristo indicò quale "Regno di Dio". In esso dimorano "gli Spiriti dei Giusti arrivati alla perfezione" le Guide spirituali dell'umanità, gli Esseri che attuano il Piano e dirigono e sorvegliano le vicende umane e planetarie. Al Regno di Dio sono dati molti nomi: è chiamato la Gerarchia, la Dimora della Luce, il Centro dei Maestri di

Saggezza, la grande Loggia Bianca. Da Esso provengono i Messaggeri della Salvezza Divina, i Custodi della Verità quale è in Cristo e chi ha il compito di salvare il mondo, comunicare le successive rivelazioni e dimostrare la divinità. Tutte le Scritture testimoniano l'esistenza di quel Centro di energia spirituale. La Gerarchia si è costantemente avvicinata agli uomini via via che questi sono divenuti più consapevoli della divinità e più atti al contatto.

Un altro grande Approccio è ora possibile. Una nuova rivelazione aleggia sull'umanità, e Colui il Quale la recherà e instaurerà si avvicina sempre più. Che cosa Apporterà agli uomini, non sappiamo ancora. Sicuramente arrecherà risultati effettivi, come tutte le rivelazioni precedenti e le missioni di chi venne in risposta alle invocazioni dell'umanità. La guerra mondiale ha purificato l'umanità, e l'avvento di un nuovo Cielo e di una nuova Terra si avvicina. Che cosa intendono i teologi con "un nuovo cielo"? Non potrebbero forse queste parole indicare qualche cosa di interamente nuovo, una nuova concezione delle realtà spirituali? Non potrebbe Colui che viene recare una nuova rivelazione circa la Vera natura di Dio? Conosciamo forse tutto ciò che se ne può conoscere? Se così fosse, Egli sarebbe invero molto limitato. Forse l'attuale idea di Dio, quale Mente Universale, Amore e Volontà si arricchirà di qualche nuova idea o qualità per la quali non possediamo ancora un nome e di cui nulla sappiamo. Ciascuno dei tre concetti della divinità – la Trinità – era del tutto nuovo quando venne offerto alla mente e alla coscienza umana.

Da alcuni anni la Gerarchia si è avvicinata all'umanità, e a ciò si devono i grandi concetti di libertà così cari al cuore di tutti. Il sogno della fraternità, del cameratismo, della cooperazione mondiale e di una pace basata su equi rapporti umani va chiarificandosi nelle menti. Si forma anche la visione di una Nuova, Vivente Religione Mondiale, una fede universale che avrà radici nel passato ma nuova bellezza e la rivelazione vitale.

(Il Ritorno del Cristo, p. 144-6.ed. ingl.)

Verità sottostanti alla Nuova Religione Mondiale

Il Cristo e la Gerarchia non verranno a distruggere quello che gli uomini hanno finora riconosciuto necessario per la salvezza e che ha soddisfatto le richieste del loro spirito. Con il Suo ritorno scomparirà certamente tutto quello che non è essenziale, ma resteranno le fondamenta della fede sulle quali potrà costruire la Nuova Religione Mondiale che gli uomini aspettano. Questa deve essere basata su quelle verità che hanno resistito alle prove di tutte le età e che hanno sempre dato certezza e conforto. Queste verità sono:

1. L'esistenza di Dio

E' anzitutto essenziale riconoscere il fatto dell'esistenza di Dio. Questa Realtà Centrale può essere con qualsiasi nome, secondo le tendenze mentali o emotive, la tradizione o l'eredità di razza, ma non può essere definita o condizionata da alcun nome. Gli uomini per forza usano nomi per esprimere ciò che sentono, percepiscono e sanno, tanto del mondo fenomenico quanto dell'intangibile. Consciamente o no riconoscono Dio Trascendente e Immanente. Sentono che Egli è il Creatore e l'Ispiratore di tutto ciò che è …

2. Il rapporto fra l'uomo e Dio

La seconda verità cui tutti prestano fede, a qualunque religione appartengano, è l'essenziale rapporto fra uomo e Dio. Confuso e spesso indefinito, il senso del divino è inerente alla coscienza umana. "Noi tutti siamo Figli di Dio" (Galati. III. 26) "Uno è nostro Padre e nostro Dio", hanno detto il Cristo e tutti i Maestri e gli Avatar. " quale è Cristo, tali siamo anche noi in questo mondo"

(Giovanni, I. IV,17) “Più intimo Egli è del respiro; più vicino delle mani e dei piedi” inneggiano gli Indù. “Il Cristo in noi, speranza di gloria” afferma trionfalmente S. Paolo.

3. L’immortalità e l’eterno perdurare

La terza verità è il senso di persistenza, dell’eternità della vita, o immortalità. Questo riconoscimento è inevitabile; quel senso di persistenza è insito nell’umanità non meno dell’istinto di auto-conservazione. Con tale intima convinzione affrontiamo la morte e sappiamo che vivremo ancora; che andiamo e veniamo (da e in questo mondo) e che continueremo a vivere perché siamo divini e dirigiamo il nostro destino. Sappiamo di avere per mèta di “vivere con più abbondanza” in qualsiasi luogo qui o là, ovunque.

Lo spirito dell’uomo non muore; vive in eterno, progredendo di grado in grado, di stadio in stadio sul Sentiero dell’Evoluzione, sviluppando costantemente, uno dopo l’altro, gli aspetti e gli attributi divini. Questa verità implica necessariamente il riconoscimento dei due grandi processi naturali: la Rinascita e la Legge di Causa ed Effetto …

L’immortalità dell’Anima e l’innata capacità dell’uomo interiore di operare la propria salvezza, in base alla Legge della Rinascita e in accordo con quella di Causa ed Effetto, sono gli elementi che regolano la condotta e le aspirazioni. A queste due Leggi nessuno può sottrarsi; da esse l’uomo è incessantemente condizionato fino a quando sia giunto alla perfezione che desidera e cui è destinato, e si manifesti nel mondo quale operante Figlio di Dio.

4. La continuità della Rivelazione e i divini approcci.

Una quarta verità essenziale e che chiarifica tutta l’opera predisposta dal Cristo è connessa con la rivelazione spirituale e con la necessità che l’uomo ha di Dio e Dio dell’uomo …

La Nuova Religione Mondiale sarà basata sul fatto di Dio e del rapporto fra l’uomo e il divino; sul fatto dell’immortalità e della continuità di Rivelazione e sul fatto che dal Centro Divino si manifestano costantemente i divini Messaggeri. A questi vanno aggiunte la sicura conoscenza istintiva dell’esistenza del Sentiero che va a Dio, e la capacità di percorrerlo allorché il processo evolutivo conduce al ri-orientamento verso il Divino e ad accettare la Realtà di Dio Trascendente e Immanente entro ogni forma di vita.

Queste sono verità fondamentali della Religione Universale del futuro. La nota essenziale sarà il Divino Approccio :”Accostatevi a Dio ed Egli si accosterà a voi” (Giacomo,VI.8) e la grande affermazione, oggi più chiara, del Cristo e della Gerarchia.

Il tema centrale della Nuova Religione sarà il riconoscimento dei molti Approcci divini e la continuità della Rivelazione recata da ciascuno di essi. Agli uomini di intendimento spirituale spetta oggi il compito di preparare l’umanità per il prossimo e (forse) il maggiore di tutti. Verrà usato il metodo intelligente e scientifico dell’Invocazione e dell’Evocazione, riconoscendone l’incalcolabile Potenza.

(Il Ritorno del Cristo, p.140-7. ed. ingl.)

La Dottrina degli Avatar

L’avvento dell’Avatar che fonderà in Sé tre principi della Divinità è un avvenimento futuro inevitabile, e quando Apparirà “si vedrà la Luce che è sempre stata, si capirà l’Amore che mai

cessa, e irromperà la radianza celata nel profondo". Avremo allora un Mondo Nuovo che esprimerà la Luce, l'Amore e la Sapienza di DIO.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II, p. 261-2. ed. ingl.)

Un Avatar è un Essere che, avendo dapprima sviluppato e poi trascesa la Sua natura umana e divina, è capace di riflettere qualche Principio Cosmico o Qualità ed Energia Divina che produrrà l'effetto desiderato sull'umanità, evocando una reazione, producendo la stimolazione e, come si dice esotericamente, "portando alla lacerazione del velo e alla penetrazione della Luce". Questa energia può essere generata nella famiglia umana e concentrata in un Messaggero responsivo; può essere generata nel pianeta stesso e produrre un Avatar planetario; può essere l'espressione dell'impulso e dell'energia di Vita … esterna al Sistema Solare e perciò Cosmica. Ma è sempre concentrata mediante l'Entità che si manifesta, è evocata da una richiesta o da un appello di massa, ed evoca una risposta ed i conseguenti cambiamenti nell'attività della vita, nella cultura e nella civiltà del genere umano.

La risposta o reazione dell'umanità al Messaggero Divino stabilisce a tempo debito il riconoscimento di qualcosa di trascendente, qualcosa che deve essere desiderato e che ci si deve sforzare di raggiungere, qualcosa che indica una visione che dapprima è una possibilità e più tardi un conseguimento. Questo nuovo fatto, quando è aggiunto a quelli stabiliti da altri Avatar precedenti, arricchisce il Contenuto Spirituale della coscienza umana, intensifica la Vita spirituale della razza e stimola l'uomo a fare un passo avanti nel mondo della Realtà e fuori del mondo dell'illusione. Ogni Rivelazione lo avvicina al mondo delle cause.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p.291-2. ed. ingl.)

L'avvento di un Avatar, di Colui che viene e, in termini attuali, il Ritorno del Cristo, sono le note fondamentali dell'attesa generale …

L'intero sistema della Rivelazione spirituale è basato, ora come sempre, su questa dottrina dell'interdipendenza, di un cosciente, regolato collegamento e della trasmissione di energia da un aspetto a un altro della manifestazione divina; da Dio nel "Segreto luogo dell'Altissimo" al più umile uomo che vive, lotta e soffre nel mondo fisico. Ovunque esiste questa trasmissione; "Io Sono venuto perché essi Vivano" disse il Cristo, e le Scritture di tutto il mondo sono piene di interventi di qualche Essere proveniente da un Piano di Vita Superiore a quello strettamente umano. Sempre vi è uno strumento adatto attraverso il quale il Divino raggiunge l'umanità e comunica con essa. …

Per decenni il Ritorno del Cristo, un Avatar, è stato presentito dagli uomini di fede di entrambi gli emisferi, non solo dai credenti cristiani, ma anche da coloro che attendono Maitreya, o il Bodhisattva, o l'Iman Mahdi. …

Un Avatar è Colui il Quale (oltre ad un Compito prescelto e un Destino preordinato) ha la particolare capacità di trasmettere Energia o Potere Divini. Questo è un profondo mistero, dimostrato in modo peculiare, e in rapporto all'energia cosmica, dal Cristo, il Quale, per la prima volta nella storia della Terra – per quanto ne sappiamo – trasmise la Divina Energia dell'AMORE direttamente al nostro pianeta e, in senso ben determinato, all'umanità. Sempre gli Avatar, o Messaggeri Divini, vengono considerati in rapporto con qualche Ordine o Gerarchia Spirituale, consacrati a promuovere il bene dell'umanità. Tutto ciò che realmente sappiamo, è che lungo le età grandi e divini Rappresentanti di Dio ne incarnano il Proposito e producono effetti in tutto il mondo, in modo tale che i Loro Nomi restano noti e la Loro influenza percepita migliaia di anni dopo la Loro dipartita. Ripetutamente sono venuti, e hanno lasciato un mondo mutato e una nuova grande religione; sappiamo, inoltre che le profezie e le fedi hanno sempre promesso che sarebbero tornati nell'ora della necessità. Questi sono i fatti storici. Oltre a ciò, poco se ne sa.

“Avatar” è vocabolo sanscrito che letteralmente significa “discende da molto lontano”. AVA (come prefisso ai verbi e ai sostantivi verbali) esprime l’idea di “lontano, via, giù”. AVATARAM (comparativo) “più lontano”. La radice A V sembra sempre denotare l’idea di protezione dall’Alto. … In tutti gli Avatar o Salvatori sono manifesti due moventi fondamentali: la necessità di Dio di prendere contatto con l’umanità e la necessità degli uomini di aver rapporto con il Divino e di riceverne aiuto e comprensione. … Tutti i veri Avatar sono perciò intermediari divini. …

Uno di questi fu il Cristo. Egli fu doppiamente un Avatar poiché non solo fece risuonare la nota fondamentale della Nuova Era (circa duemila anni fa) ma, in modo misterioso e incomprensibile, incarnò il Divino Principio dell’Amore; fu il Primo a rivelare agli uomini la vera natura di Dio. Il grido di invocazione dell’umanità (il secondo motivo di un Avvento divino) ha un effetto potente, poiché le Anime umane, specie se concordi, hanno in sé qualche cosa di affine alla natura divina dell’Avatar … Soltanto l’invocazione dell’umanità compatta, il suo “intento assommato può determinare la discesa di un Avatar … La Dottrina degli Avatar è parallela alla Dottrina della Continuità di Rivelazione …

Gli Avatar più diffusamente noti e riconosciuti sono i Buddha in Oriente e il Cristo in Occidente. I Loro Messaggi sono noti e i frutti delle Loro Esistenze e delle Loro Parole hanno vitalmente influito sul pensiero e sulle civiltà di entrambi gli emisferi. Poiché sono Avatar umano-divini, rappresentano ciò che l’umanità può comprendere … Sono noti a molti milioni di uomini che hanno fede in Loro e li amano. Il nucleo di energia spirituale che ciascuno di Essi apporta , oltrepassa le nostre misure; stabilire un nucleo di energia permanente, spiritualmente positivo, è compito costante di un Avatar. Egli concentra o stabilisce una Verità dinamica, una potente forma-pensiero o un vortice di energia magnetica nel mondo degli uomini. Questo Centro focale in modo sempre crescente trasmette energia spirituale; esso mette in grado l’umanità di esprimere una data idea divina, ciò che con il tempo produce una civiltà, con la sua cultura, religioni, leggi, governi, sistemi educativi … la storia, la quale dopo tutto, non fa che registrare le reazioni cicliche dell’umanità e qualche afflusso di energia divina, a qualche Guida ispirata o a qualche Avatar.

Però fino a quando il Cristo non visse una Vita di Amore e di Servizio, e non diede agli uomini il Comandamento di amarsi l’un l’altro, in tutte le Scritture del mondo, Dio, quale Amore, è stato ben poco accentuato. Dopo la venuta del Cristo quale Avatar di Amore, Dio fu conosciuto quale Amore Supremo, Scopo e Meta della Creazione Principio-base di ogni rapporto e operante in tutta la manifestazione per attuare un Piano motivato dall’Amore. Il Cristo rivelò e accentuò questa qualità divina, modificando il modo di vivere degli uomini, i loro figli e i loro valori.
Conoscere la data e l’ora del Suo Ritorno non è concesso. Esso dipende … da un certo lavoro che la Chiesa Invisibile, la Gerarchia Spirituale del pianeta sta ora svolgendo; dipende infine dalla fermezza dei Suoi discepoli attualmente nel mondo e dei Suoi collaboratori-iniziati, attivi in molti gruppi … Dobbiamo aggiungere a tutto ciò quello che i cristiani chiamano “l’Imperscrutabile Volere di Dio”, l’ignoto Proposito del Signore del Mondo, l’Antico dei Giorni, il Quale “Conosce la Propria Mente, Irradia la più alta qualità di Amore e concentra la Sua Volontà nella propria Suprema Dimora, il Centro ove il Volere di Dio è Conosciuto”.

Quando il Cristo, Avatar di Amore, tornerà: “I Figli degli uomini, che sono ora Figli di Dio si volgeranno dalla Luce Splendente per irradiarla su i figli degli uomini che ancora non sanno di essere Figli di Dio. Allora Colui che Viene si Manifesterà, e i Suoi passi nella valle delle ombre saranno affrettati da Uno di tremendo Potere, assiso sulla Vetta del Monte Irradiando Amore Eterno, Luce Suprema e Pacificante, Volontà Silente.

"Allora i figli degli uomini risponderanno. Una nuova Luce risplenderà nella tenebrosa ed esausta valle terrena. Allora nuova Vita scorrerà nelle vene degli uomini e la loro visione abbraccerà tutte le possibili vie del futuro".

"Così la Pace tornerà in Terra, una pace mai prima conosciuta. Allora la Volontà – Di – Bene sboccerà in comprensione e questa fiorirà in buona volontà negli uomini".

(Il Ritorno del Cristo, p. 17-25. ed. ingl.)

L'Apparizione di Avatar

Fin dal 1400 (data cui mi sono riferito in precedenza) vi sono state continue apparizioni di Avatar minori, evocati in risposta a crisi minori, e dilemmi nazionali e alla necessità religiosa. Hanno preso la forma degli uomini e delle donne che hanno sostenuto con successo qualche verità o qualche giusta causa, qualche diritto umano o qualche richiesta umana giusta …

Cerco di considerare con voi quelle apparizioni ancora maggiori che provengono da qualche Centro nascosto, lontano o vicino all'umanità, che "liberano dalla crisi i figli degli uomini". Rientrano principalmente in quattro gruppi relativamente minori:

1. Avatar razziali. Queste apparizioni sono evocate dal genio e dal destino di una razza. L'uomo tipico (per qualità e coscienza, non necessariamente in senso fisico) presagisce il carattere di qualche razza. Un tale uomo fu Abramo Lincoln, che venne dall'Anima stessa di un popolo, introducendo e trasmettendo la qualità razziale – una qualità che dovrà essere realizzata più tardi con lo sviluppo della razza …

2. Avatar Istruttori. Queste apparizioni fanno risuonare una nota nuova nel campo del pensiero e della coscienza; rivelando la successiva verità necessaria; pronunciando le parole e formulando le verità che gettano luce sullo sviluppo spirituale dell'umanità. Tali Avatar furono Platone, il primo Patanjali e Sankaracharya; Essi emergono sulla linea sulla linea di secondo Raggio, nel dipartimento del Cristo, e sono espressioni della forza gerarchica. Quando dico il dipartimento del Cristo, vorrei ricordarvi che il nome "Cristo" è quello di ufficio – un ufficio che ha sempre il Capo. Non menziono il Cristo o il Buddha fra questi Avatar, perché appartengono ad un'altra classe ed hanno una Potenza infinitamente maggiore.

3. Avatar di Raggio. Questi grandi Esseri giungono a intervalli relativamente lunghi quando un Raggio viene in manifestazione. Incarnano la qualità e la forza di un Raggio particolare. Nel secolo venturo, quando il settimo Raggio avrà raggiunto la completa manifestazione e l'influenza dei Pesci sarà interamente rimossa, apparirà l'Avatar del settimo Raggio ...

4. Avatar trasmettitori. Queste manifestazioni della divinità appaiono nei grandi momenti ciclici di Rivelazione in cui l'umanità ha bisogno dell'espressione di una nuova Verità o dell'ampliamento di una vecchia, alfine di progredire ancora maggiormente sulla scala dell'evoluzione. Questi Avatar vengono in risposta alla richiesta e non si occupano tanto dello sviluppo razziale, quanto dello sviluppo soggettivo della coscienza e della stimolazione dell'umanità nel suo insieme. Il Buddha e il Cristo sono Esempi preminenti di questi Avatar …

Ora tratterò un quinto tipo di Avatar, maggiore degli Altri quattro. Questi Avatar non hanno sperimentato la vita umana in questo ciclo mondiale.

5. Incarnazioni Divine. Questi Avatar appaiono di rado, e quando lo fanno l'efficacia ed i risultati della Loro Opera sono molto rilevanti. Vengono in manifestazione attraverso il Centro Shamballa, poiché sono un'Espressione della natura di Volontà della Divinità; Essi incarnano il Proposito Divino; l'energia che affluisce per mezzo Loro e che trasmettono è focalizzata attraverso il Signore del Mondo; Essi possono essere raggiunti solo dalle voci della Gerarchia e dell'umanità espresse all'unisono; il Loro Servizio è evocato soltanto dalla reale necessità e solo dopo che coloro che li hanno chiamati, alla loro fede hanno aggiunto la strenua azione ed hanno fatto di tutto il possibile, soli e senza aiuto, per vincere il male.

Non scendono mai oltre il piano mentale, e l'importanza e l'attenzione principali della Loro opera è diretta alla Gerarchia; la Gerarchia è il Loro Agente di trasmissione; occasionalmente raggiungono le persone pensanti focalizzate sul piano mentale che hanno una chiara visione, una potente risoluzione, una volontà indirizzata e delle menti aperte, oltre naturalmente all'essenziale purezza della forma. Questi Avatar esprimono la Volontà di Dio, l'Energia di Shamballa e l'impulso che è dietro il Proposito Divino. Quando verranno, esprimeranno l'aspetto distruttore del primo Raggio di Potere. Essi causano la morte – morte di tutte le vecchie forme che limitano e di quelle che albergano il male. Perciò la loro Opera ricadrà in due categorie:

a. Distruggeranno le forze del male usando come strumento Forze della Luce.

b. Riveleranno quel tanto di Proposito Divino che l'umanità potrà afferrare con le sue menti migliori e i suoi aspiranti più dedicati; chiariranno la visione dei discepoli del mondo e di tutti coloro che hanno la volontà di sapere disciplinata e che sono dedicati alla volontà di bene e l'esprimono. Questa conoscenza e questa volontà sono necessarie per il prossimo periodo di riadattamento.

In che modo porranno fine alle attuali cattive condizioni e come distruggeranno l'attuale stato malvagio di aggressione materialistica, non posso rivelarlo. Non è ancora certo che lo sviluppo e la comprensione umani e l'intento complessivo dell'umanità sarà adeguato alla richiesta necessaria e abbastanza forte da chiamarLi. Solo il tempo lo può decidere. Dio voglia che gli aspiranti e i discepoli del mondo si risveglino all'opportunità e all'imminente possibilità che attende. La situazione di ampi gruppi di persone sul pianeta grava pesantemente sul Cuore della Gerarchia. Ma per portare sollievo e l'apparizione del Potere che può liberare occorre la cooperazione umana …

Quando l'Avatar verrà, trasmetterà all'umanità qualcosa per cui non abbiamo ancora un vero nome. Non è amore né volontà come l'intendiamo noi. Solo una frase di parecchie parole può trasmettere qualcosa del significato ed anche allora solo debolmente. Questa frase è "Il Principio del Proposito indirizzato". Questo Principio implica tre fattori:

a. La Comprensione (intuitiva e istintiva, ma interpretata con intelligenza) del Piano quale può essere attuato nel futuro immediato.
b. L'Intenzione focalizzata, fondata su quanto sopra e che mette in rilievo un aspetto della Volontà finora non sviluppato nell'uomo.
c. La capacità di dirigere l'energia (con la Comprensione e l'Intenzione) verso un Fine riconosciuto e desiderato, superando tutti gli ostacoli e distruggendo tutto ciò che intralcia il cammino. Questa non è una distruzione delle forme con la forza, come è imposta ora al mondo, ma … effettuata dalla Vita entro la forma … I prossimi cento anni riveleranno il significato di questa affermazione, e soltanto se l'intento concentrato evocherà questo Avatar di Sintesi durante i prossimi dodici mesi. (Scritto nel 1941). Ho chiamato questo Essere con il Suo Nome perché esprime la qualità e l'obiettivo della Forza che Egli porta e usa.

Anche un altro Avatar minore attende il richiamo dell'umanità.. Esotericamente è collegato all'Avatar di Sintesi, perché ne è adombrato. Questo Avatar può scendere in espressione esterna sul piano fisico e così far scendere e trasmettere la stimolazione e la qualità della Forza dell'Avatar maggiore che non può avvicinarsi oltre il piano mentale. …

Mi rendo conto della difficoltà di questo soggetto, e forse un breve riassunto potrà semplificare l'argomento:

1. Un grande Avatar Cosmico potrà venire, se la Gerarchia e l'umanità potranno unirsi in un intento concentrato.
a. Egli scenderà nei tre mondi dello sforzo umano, ma non oltre il piano mentale.
b. Trasmetterà un'Energia Cosmica la cui qualità è la Sintesi …
c. La Sua nota e la Sua vibrazione possono essere percepite solo da coloro la cui nota individuale è pure la sintesi e il cui obiettivo di vita è la Volontà di Bene.

2. Un Messaggero o Avatar di rango uguale al Cristo nella Gerarchia (o forse il Cristo Stesso) potrà venire come rappresentante dell'Avatar di Sintesi e Suo Agente trasmettitore.

a. Questo Avatar minore … fonderà e riunirà in sé, mediante la qualità della sua vita, le tre grandi Energie:

La Volontà di Potere Spirituale
La Volontà d'Amare, nella Sua connotazione Spirituale
La Volontà di manifestarSi Spiritualmente.

b. L'antichità del conseguimento di Questo Essere che verrà si ritrova nel Nome che Gli è attribuito, che si trova in così tante Scritture mondiali: Il Cavaliere dal Cavallo Bianco.
c. Questo Avatar può scendere al piano fisico ed apparirvi, per condurre la Sua gente – come Principe che conduce alla pace per mezzo della guerra.
d. L'intero problema che oggi sta davanti alla Gerarchia e all'umanità riguardo all'Avatar che verrà può essere riassunto nelle seguenti quattro domande:
Potrà portare con Sé l'Energia di Sintesi, producendo così rapidi cambiamenti?
La richiesta della gente sarà abbastanza forte da evocare il Potere Superiore?
Questo adombramento Superiore non avverrà e verrà soltanto l'Avatar minore per istituire un metodo più lento di riforma graduale? …
I discepoli e gli aspiranti del mondo sapranno valutare la crisi e l'opportunità? …

3. Oggi la Gerarchia sta con intento concentrato. Il grido delle masse sale fino alle porte stesse di Shamballa …

… I metodi con i quali gli Avatar raggiungono e influenzano i loro agenti o coloro che rispondono alla nota, alla vibrazione e al messaggio loro, sono tre.

1. <u>Adombramento.</u> Dove vi è affinità di qualità, obiettivo e natura, l'Avatar può adombrare qualche membro della Gerarchia (come nel caso dell'Avatar di Sintesi) o qualche discepolo o aspirante quando si tratta dell'umanità (nel caso di un Avatar minore). Questo è effettuato con la meditazione, indirizzando una corrente di energia del pensiero, presentando una forma-pensiero ed evocando la volontà focalizzata di colui che è adombrato …

2. Ispirazione. Questa è più diretta dell'adombramento e dà risultati più potenti. Certi membri della Gerarchia, e soprattutto gli Avatar minori, sono ispirati "dall'alto" dall'Avatar Cosmico, e talvolta diventano Espressioni dirette della Sua Mente, della Sua Energia e dei Suoi Piani …

Nei processi di ispirazione, l'Avatar minore influenzerà necessariamente – con la Sua Vita e i contatti nei tre mondi – i discepoli e gli aspiranti sensibili e orientati spiritualmente; così l'ispirazione proveniente dall'Avatar Cosmico diviene con il tempo un'ispirazione di gruppo, e perciò può essere usata con maggiore sicurezza.

In questo modo, se noterete attentamente una catena di collegamento diretto dall'umanità, attraverso la Gerarchia, a Shamballa.. La Gerarchia sta operando a stabilire questa catena, con l'aiuto dei Suoi discepoli. Ora l'appello è lanciato a tutti gli aspiranti perché collaborino, il momento è urgente. Se questo rapporto potrà essere stabilito, e sarebbe un ben triste giorno per l'umanità se ciò non dovesse avvenire, allora diverrà possibile il terzo metodo di espressione avatarica.

3. Apparizione e manifestazione. La Gerarchia ha fatto tutti i passi possibili per permettere all'Avatar, Colui Che viene, di apparire. Quali siano questi passi non può essere dichiarato qui …

Questo possibile duplice evento – la Venuta dell'Avatar di Sintesi alla Gerarchia e dell'Avatar minore Suo Rappresentante all'umanità - può essere un evento probabile se i discepoli e gli aspiranti del mondo sono all'altezza dell'opportunità.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 297-309. ed. ingl.)

(Cristo) venne in un momento cruciale e in un periodo di crisi mondiale, ed incarnò in Sé un Principio Cosmico, il Principio di Amore, che è la qualità essenziale di Dio. Altri aspetti, altre qualità ed altri disegni della natura divina erano stati rivelati attraverso precedenti incarnazioni di Dio, venute in manifestazione nel momento in cui lo sviluppo della razza aveva raggiunto lo stadio in cui era possibile una reazione. Zarathustra, per citare Uno di Quei Messaggeri, aveva attirato l'attenzione dell'umanità sull'esistenza nel mondo di due Principi fondamentali – il bene e il male – sottolineando in tal modo il dualismo fondamentale dell'esistenza. Mosè rivelò la Legge, invitando gli uomini a riconoscere in Dio il Principio di Giustizia, per quanto possa sembrare una giustizia senza amore a tutti coloro che hanno vissuto dopo la Rivelazione portata da Cristo. Buddha incarnò il Principio di Saggezza Divina, e con chiara percezione nel mondo delle cause, vide l'esistenza mortale nel suo vero aspetto e indicò la via d'uscita. Ma il Principio d'Amore – il Principio fondamentale dell'Universo – non fu mai rivelato prima della venuta di Cristo. Dio è Amore, e questa caratteristica preminente della natura divina doveva essere rivelata nella pienezza dei tempi ed in maniera che l'uomo potesse afferrare. E' così che Cristo incarnò il più grande dei Principi Cosmici. La Legge di Amore è attiva nell'Universo sotto forma di Legge di Attrazione, con tutto ciò che questo termine comprende – coerenza, integrazione, posizione, direzione e corso ritmico del nostro Sistema Solare; Essa si palesa anche nella disposizione di Dio verso l'umanità, come ci è stata rivelata tramite Cristo. Questa funzione inimitabile di Cristo, Quale Custode e Rivelatore di un Principio Cosmico o energia, è alla base di tutta la Sua Opera; fu la base e il risultato della perfezione da Lui raggiunta; fu l'incentivo e l'impulso della Sua Vita di Servizio, ed è il Principio su cui si fonda il Regno di Dio.

(Da Betlemme al Calvario, P. 64 ed. ingl.)

Feste del Plenilunio

IL libro del cielo racchiude veramente in immagini l'eterna Verità per coloro che hanno occhi per vedere e intuizione abbastanza sviluppata per interpretarlo. Le profezie non sono tutte contenute soltanto nella Bibbia; da sempre esse stanno dinanzi agli occhi degli uomini nella volta del cielo.

(Da Betlemme al Calvario, p.64, ed. ingl.)

(Una delle nuove Verità di cui sono responsabile quale agente di trasmissione al mondo degli studiosi di occultismo è) l'insegnamento sulla Nuova Religione Mondiale, con l'accento che pone sui tre più importanti periodi di plenilunio (Ariete, Toro e Gemelli, che generalmente cadono in aprile, maggio e giugno) ed i nove (occasionalmente dieci) pleniluni minori di ogni anno. Questo porta ad un conseguente rapporto che viene stabilito nella mente di tutti gli uomini di tendenza spirituale tra il lavoro dell'Opera del Cristo e quella del Buddha, con il risultato di un grande ampliamento dell'aspirazione umana. Il lavoro è ancora embrionale, ma dovrebbe ricevere un'attenzione crescente. Alla fine dimostrerà di essere la principale unità che collega l'Oriente e l'Occidente, soprattutto se Shri Krishna sarà presentato come una incarnazione precedente del Signore d'Amore, il Cristo. In questo modo le tre religioni principali, la cristiana, l'indù e la buddhista, saranno strettamente collegate, mentre si troverà che la fede maomettana è collegata alla cristiana perché comprende l'opera del Maestro Gesù quando adombrò uno dei suoi discepoli anziani, un iniziato molto avanzato: Maometto.

(Raggi e Iniziazioni, p. 254, ed. ingl.)

L'espansione di coscienza, conseguenza del prossimo grande Approccio, metterà gli uomini in grado non solo di comprendere il proprio rapporto con la Vita spirituale del pianeta, "Colui nel Quale viviamo, muoviamo e siamo" ma di avere inoltre un barlume del rapporto fra il pianeta e gli Esseri planetari nell'orbita solare, nonché del cerchio ancora più vasto di influssi spirituali che vengono in contatto con il Sistema Solare mentre procede nello spazio, provenienti dalle dodici costellazioni zodiacali. Ricerche astronomiche e astrologiche hanno dimostrato questo rapporto e i suoi influssi …

Il fissare alcune festività in rapporto alla luna, e, in grado minore, allo Zodiaco, rafforzerà l'invocazione e i conseguenti afflussi evocati. La Verità sottostante ad ogni invocazione basa sul potere del pensiero, particolarmente nella natura, rapporto e aspetto telepatico. …

Inoltre una certa uniformità nei rituali religiosi, aiuterà gli uomini a rafforzare reciprocamente il proprio lavoro, a potenziare fortemente le correnti di pensiero dirette agli Esseri Spirituali in attesa. Attualmente, la religione cristiana ha le sue grandi Feste; la buddhista solennizza altri eventi spirituali e gli Indù hanno ancora festività diverse. Nel mondo futuro, quando si sarà organizzato, tutti gli uomini di tendenza e intenzioni spirituali celebreranno le medesime feste religiose. Ciò varrà ad assommare le loro forze e produrrà uno sforzo spirituale unanime, una simultanea invocazione la cui potenza spirituale sarà evidente.

Accennerò alle possibilità di tali eventi spirituali e cercherò di indicarne la natura. Vi saranno ogni anno tre feste principali in tre mesi consecutivi, con impulso spirituale che influenzerà il resto dell'anno:

1. La Pasqua. E' la festa del Cristo Risorto e Vivente, Maestro degli uomini e Capo della Gerarchia. Egli esprime l'Amore di Dio. In questo giorno verrà riconosciuta la Gerarchia che Egli guida e dirige e dato il rilievo alla natura Amore di Dio. La data di questa Cerimonia è sempre determinata dal primo plenilunio di primavera ed è la grande festa occidentale cristiana.

2. Wesak. E' la festa del Buddha, Intermediario fra il Sommo Centro Spirituale (Shamballa) e la Gerarchia. Il Buddha è espressione della Saggezza di Dio, Incarnazione della Luce, è Colui che addita il Proposito Divino. Questa Cerimonia verrà annualmente fissata in relazione al plenilunio di maggio, come già avviene. E' la grande festività orientale.

3. Festa della Buona Volontà. Sarà la festa dello Spirito dell'umanità che aspira a Dio e cerca di conformarsi alla Sua Volontà, e sarà consacrata agli equi rapporti umani. Verrà annualmente fissata in riferimento al plenilunio di giugno. In quel giorno la natura spirituale e divina degli uomini verrà riconosciuta. Per duemila anni, in questa cerimonia, il Cristo ha rappresentato l'umanità dinanzi alla Gerarchia e nella Luce di Shamballa quale Dio – Uomo, Capo del Suo popolo "il più Anziano in una grande famiglia di fratelli" (Romani VIII, 29). Ogni anno, in tale occasione Egli ha pronunciato l'ultimo Sermone del Buddha dinanzi a tutta la Gerarchia. Sarà questa una Cerimonia di profonda Invocazione, di aspirazione alla fraternità essenziale, di unità spirituale umana, e sarà effetto dell'Opera del Buddha e del Cristo nella coscienza degli uomini.

… Si approssima il tempo in cui verranno celebrate in tutto il mondo; per loro mezzo verrà attuata una grandiosa unità spirituale e gli effetti del prossimo grande Approccio verranno consolidati in virtù della concorde invocazione di tutta l'umanità.

Gli altri pleniluni dell'anno saranno festività minori, di cui verrà però riconosciuta la vitale importanza. Queste verranno a stabilire gli attributi divini nella coscienza umana, così come le tre principali vi stabiliscono i tre aspetti. …

Le dodici cerimonie annuali costituiranno perciò una rivelazione della Divinità. Saranno un mezzo per attuare un rapporto, in primo luogo, durante i tre mesi principali suaccennati, con i tre grandi Centri Spirituali, le tre manifestazioni della Divina Trinità (Shamballa – Gerarchia – Umanità). Le cerimonie minori accentueranno l'interrelazione delle parti con il Tutto, elevando in tal modo la presentazione della Divinità dalla sfera individuale e personale al Proposito Universale; il rapporto del Tutto con la parte e della parte con il Tutto avrà così piena espressione … Riassumendo: la Nuova Religione Universale verrà costruita sulle basi delle Verità riconosciute.
Diamo della religione una definizione che si dimostrerà più esatta di quante ne abbiano mai formulate i teologi:

Religione è il nome dato all'Invocazione dell'umanità e alla risposta della Vita maggiore.

Infatti il riconoscimento che la parte ha il proprio rapporto con il Tutto e la richiesta sempre crescente di maggiore consapevolezza di tale rapporto; essa suscita nel Tutto il riconoscimento del fatto che l'appello è stato lanciato. E' l'influsso esercitato dalla vibrazione dell'umanità – orientata specificatamente verso la grande Vita della Quale sente di essere parte – su Quella Vita, e la risposta "dell'Amore Onnipervadente" alla vibrazione minore. Soltanto oggi la vibrazione umana può essere debolmente percepita a Shamballa. La religione, scienza di invocazione ed evocazione, per quanto riguarda l'umanità, sarà (nella Nuova Era) l'approccio di una umanità polarizzata nella mente …

Oggi, lentamente, il concetto di una Religione Mondiale e la necessità che si avveri, sono riconosciuti e ovunque si lavora in tal senso. La fusione delle religioni è ora oggetto di discussione. Un gruppo di uomini indicherà le basi della Nuova Religione. E' questa un'opera di sintesi amorevole che accentuerà la fratellanza e l'unità dello Spirito. Quel Gruppo di Servitori costituisce un considerevole tramite per le attività del Cristo, Maestro del Mondo. Le fondamenta della Nuova Religione verranno poste da molti gruppi, ispirati dal Cristo.

Occorre che il clero ricordi che lo spirito umano è più vasto delle chiese e dei loro insegnamento … Dio Opera in molti modi, attraverso molte fedi e molti gruppi religiosi, e nella loro unione la Verità si rivelerà nella sua completezza. Questa è una delle ragioni per eliminare le dottrine non essenziali e proclamare quelle che nel loro insieme rivelano la pienezza della Verità. Questo sarà il compito della Nuova Religione Universale, e procederà rapidamente dopo il Ritorno del Cristo.

(Il Ritorno del Cristo, p. 149-154. ed. ingl.)

Durante tutta la settimana precedente (le feste spirituali) cercate di fare quanto segue:

1. Collegatevi con tutti i discepoli, gli aspiranti e gli uomini di buona volontà di tutto il mondo e di tutte le nazioni, usando l'immaginazione creativa.
2. Eliminate dalla vostra coscienza ogni negatività, vedendovi chiaramente schierati dalla parte delle Forze della Luce; non siate perciò neutrali nel pensiero. Badate anche, quando prendete le giuste iniziative nel conflitto contro le forze del materialismo, di conservare sempre uno Spirito di Amore per tutti gli individui che sono stati trascinati nel vortice del loro potere.
3. Quando meditate e invocate le Forze della Luce, cercate di dimenticare completamente tutte le difficoltà, tragedie ed i problemi personali. I discepoli devono imparare a portare avanti il lavoro per l'umanità nonostante gli sforzi, le tensioni e le limitazioni della personalità.
4. Preparatevi così per il lavoro dei pleniluni, tenendo presente con chiarezza il vostro obiettivo e sottoponendovi ad un'adeguata disciplina temporanea.

Durante i due giorni precedenti il plenilunio, il giorno stesso ed i due giorni successivi (cinque giorni in tutto) cercate di recitare la Grande Invocazione all'alba, alle cinque pomeridiane e al tramonto, oltre che al momento esatto del Plenilunio, con l'intento di invocare, precipitare e ancorare in manifestazione esterna le potenze in attesa . Quando sia possibile fatelo ad alta voce e in gruppo. E' il potere focalizzato del vostro pensiero non emotivo, che colmerà la lacuna esistente attualmente e collegherà più strettamente i due mondi dell'attività spirituale e della dimostrazione umana.

Ripetete questa attività per tre giorni e ogni mese … la vigilia del plenilunio il giorno del plenilunio e il giorno successivo. Come esercizio preliminare a questi tre giorni potete fare tre giorni precedenti di preparazione, accrescendo così l'efficacia del vostro sforzo.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p.226-7, ed. ingl.)

Durante il plenilunio (per cinque giorni) Luna e Terra ricevono luce riflessa dal Sole in qualità maggiore. Ciò ha un significato. Ve lo posso illustrare con un simbolo che può rivelarvi la verità o schermarla: il periodo della più intensa meditazione del Logos planetario coincide appunto con il plenilunio, di ogni mese; come voi meditate ogni giorno, Egli, nel Suo alto Luogo, ha un suo culmine ciclico. Ciò causa afflusso di radiazione e di energia sia soggettiva che oggettiva. Quindi le operazioni mentali dei veri studiosi ne sono facilitate; la loro meditazione è più efficace e pervengono più agevolmente alla realizzazione. Essi partecipano in modo positivo al conseguimento del Signore di Shamballa.

(Trattato dei Sette Raggi,, vol. IV, p. 306-7. ed. ingl.)

(Venere) connette in modo singolare l'umanità a Gemini. E' un fatto che non passerà inosservato nella futura Religione Mondiale, e in giugno, quando le energie di questo segno sono specialmente forti, se ne trarrà debito profitto per avvicinare l'uomo alle Realtà dello Spirito. Venere fu potente nel connettere fra loro opposti quali il quinto Regno, dell'Anima, e il terzo (sintesi dei regni sub-umani), il che comportò un grande Approccio fra Anima e forma, e la nuova Religione lo

riconoscerà di fatto. Si invocheranno le Forze capaci di utilizzare quel potere planetario per promuovere il Disegno Divino sulla Terra.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. III. P. 318. ed. ingl.)

Agosto … è il mese della Stella del Cane, o Sirio, che pertanto è in rapporto con Leo. In senso cosmico (e a prescindere dal sistema solare) questo segno è governato da Sirio. Sirio è la dimora di Quella Loggia Maggiore cui è ammesso – come umile discepolo – chi perviene alla quinta iniziazione. In futuro, quando la Nuova Religione Mondiale sarà attiva e funzionante, la maggiore festività mensile sarà celebrata in Agosto, a plenilunio, e dedicata a stabilire il contatto con l'energia di Sirio, tramite la Gerarchia. Ciascuno dei mesi sarà allora consacrato (in base a precise conoscenze astrologiche e astronomiche) a quella particolare costellazione che lo presiede, così come Sirio nei confronti di Leo.

(Trattato dei Sette Raggi. Vol. III. p. 270. ed. ingl.)

La piattaforma della Nuova Religione Mondiale conterrà tre presentazioni principali della verità o tre dottrine principali, se è consentita questa parola così indesiderabile. E' dall'elaborazione di questi tre punti di vista, o evocazioni di verità che si occuperà il lavoro del sesto gruppo di discepoli. Essi sono:

1. Il fatto dello Spirito di Dio, sia Trascendente che Immanente, sarà dimostrato, ed anche un fatto analogo in relazione all'uomo. Sarà indicato il modo del loro accostamento reciproco attraverso l'Anima. Questo aspetto della verità emergente potrebbe essere chiamato misticismo trascendentale.
2. Il fatto della qualità delle Forze insite nella natura e nell'uomo e il momento della loro utilizzazione da parte dell'uomo per scopi divini. Questo potrebbe essere chiamato occultismo trascendentale.
3. Il fatto, implicito del primo, che l'umanità nel suo insieme è un'espressione di divinità, un'espressione completa, oltre al fatto simile della natura e della opera divina della Gerarchia planetaria, e il metodo di accostamento reciproco di questi due gruppi in forma di gruppo. Questo potrebbe essere chiamato Religione Trascendentale.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 55-6, ed. ingl.)

La Legge dei Cicli

S. Agostino ci dice che "quella che è chiamata religione cristiana, già esisteva nei tempi antichi, e sempre esistente, fin dall'inizio della razza umana, finché Cristo venne nella carne, momento in cui la vera religione, che già esisteva, cominciò ad essere chiamata Cristianesimo.

W. Kingsland
Religion in the Light of Theosophy
(Citato in Da Betlemme al Calvario, p. 5)

E' stato affermato che il tempo è solo una successione di stati di coscienza, e ciò vale per un atomo, un uomo, un Dio. Questa verità informa i sistemi della "Scienza Mentale" e della "Scienza Cristiana" in Occidente, e molte filosofie orientali.
Questo sutra dà la chiave del rapporto fra materia e mente, fra sostanza e Anima. Lo si comprende considerando le parole di un commentatore Indù:

"Come nell'atomo la sostanza giunge al limite della piccolezza, così l'attimo è l'estrema divisione del tempo. L'attimo è il tempo impiegato da un atomo per passare da un punto dello spazio a un altro. La successione degli attimi è la continuità di tale scintillio".

Se si pensa che atomo e attimo sono una sola cosa, e che sotto sta Colui che li realizza e conosce entrambi, si ha la chiave di tutti gli stati di coscienza e della natura dell'energia. Così si comprende l'Eterno Ora, nonché il passato e il futuro. A ciò si perviene appunto con la meditazione concentrata sul tempo e sulle sue unità.

(La Luce dell'Anima, p.29)

Ci siamo occupati dei dettagli della forma esteriore della fede ed abbiamo tristemente dimenticato il significato interiore che porta vita e salvezza all'uomo ed anche all'umanità …

Certi eruditi hanno trascorso la loro esistenza a provare che la storia di Gesù non è che la leggenda. Si potrebbe tuttavia notare che la leggenda è la somma delle credenze e delle conoscenze del passato, trasmessa fino a noi come guida, e costituente la base di una nuova Rivelazione e di una Verità imminente. Un mito è una verità fondata e provata, un ponte i cui archi congiungono, uno dopo l'altro, la conoscenza acquisita nel passato, la verità presente e la possibilità divine infinite del futuro.

(Da Betlemme al Calvario, p. 7, ed. ingl.)

La Saggezza che esprime il rapporto con Dio, le regole del Sentiero che guidano i nostri passi errabondi nel ritorno alla Casa del Padre, e l'insegnamento che porta rivelazione, sono sempre stati gli stessi, attraverso i tempi, e sono identici a tutto l'insegnamento di Cristo. Questo insieme di verità interiori e questa dovizia di conoscenza divina sono esistite da tempi immemorabili …

Nella continuità di Rivelazione, il Cristianesimo entra nel suo ciclo di espressione sotto la stessa Legge Divina che governa ogni manifestazione: la Legge di Apparenza Ciclica. Tale Rivelazione passa attraverso tutte le fasi di ogni manifestazione della forma, o apparenza, cresce e si sviluppa per finire (quando il ciclo perviene al suo termine) nella cristallizzazione, caratterizzata dalla crescente importanza accordata alla lettera e alla forma, fino a quando la morte di quella forma diventa giusta e inevitabile. Ma lo spirito sopravvive per assumere nuove forme.

(Da Betlemme al Calvario, p.5 ed. ingl.)

La grande continuità di Rivelazione è il nostro tesoro più prezioso.

(Da Betlemme al Calvario, p.6, ed. ingl.)

***

DIVINITA' INNATA DELL'UOMO

Il rapporto del genere umano con lo schema divino, quale è, è di correlare strettamente i tre regni superiori e i tre inferiori, così commutando l'Energia divina. Il servizio che gli spetta è di produrre unità, armonia e bellezza nella natura, fondendo in una unità vivente l'Anima di tutte le forme. Dapprima ciò si raggiunge individualmente, poi per gruppi, ed infine mediante un intero regno della natura.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II, p. 338. ed. ingl.)

Dio immanente e trascendente

Quale sarà in avvenire il compito delle chiese? E quale l'obiettivo principale della futura Nuova Religione? Sarà soprattutto lo sviluppo dei petali dell'Amore, in tal modo inaugurando un'epoca di vera cooperazione, comprensione amorevole e Amore di gruppo. Ciò sarà fatto educando le masse e l'individuo alle regole del Giusto Approccio.

La nota fondamentale della Nuova Religione deve e dovrà essere il giusto modo di rivolgersi a Dio, trascendente in natura ed immanente nell'uomo.

(Educazione nella Nuova Era, p. 58.ed. ingl.)

Quando la vera educazione (ossia la vera scienza dell'adattamento), la vera religione (cultura del senso del divino) e il vero sviluppo scientifico (ossia la corretta valutazione della forma o delle forme tramite cui la vita soggettiva divina si rivela) saranno correttamente collegate, a complementare le rispettive indagini e conclusioni, avremo uomini educati e sviluppati in ogni parte della loro natura.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II, p. 374.ed. ingl.)

Vorrei ricordarvi l'affermazione esoterica secondo cui ogni essere vivente, o vita manifestata – dal Logos planetario sino al minimo atomo, è stato, è, o sarà, un uomo. Ciò si riferisce al passato, al presente e al futuro di ogni vita manifestata. Perciò il fatto dell'umanità e di ciò che essa rappresenta è probabilmente il primo e principale aspetto del Proposito divino. Sostate, e riflettete su tali parole, E', perciò il primo chiaro fatto che indica la misura e la grandezza di un uomo; e fino a quando non ci verranno successivamente rivelati altri due fatti non sarà possibile comprendere correttamente i più vasti aspetti del Proposito di Sanat Kumara. Ogni essere subumano lentamente muove verso una determinata esperienza, oppure ha trasceso quello stadio di limitazione e – in virtù dell'iniziazione – trasferisce la natura umana in uno stato di divinità (per usare una frase assai inadeguata).

(Telepatia e Veicolo Eterico, p. 181.ed. ingl.)

E' anzitutto essenziale riconoscere il fatto dell'esistenza di Dio. Questa Realtà Centrale può essere chiamata con qualsiasi nome, secondo le tendenze mentali o emotive, la tradizione e l'eredità di razza, ma non può essere definita o condizionata da alcun nome … Consciamente o no, gli uomini, riconoscono Dio Trascendente e Immanente. Sentono che Egli è il Creatore e l'Ispiratore di tutto ciò che è.

Le religioni orientali hanno accentuato Dio Immanente nel profondo del cuore umano, "più vicino dei piedi e delle mani", il Sé, l'Uno, Atma; "più piccolo del piccolo e pure onnipervadente". Le occidentali hanno presentato Dio trascendente, esterno all'Universo, l'Osservatore … Poi venne considerato quale uomo perfetto e il divino Uomo-Dio camminò nella Persona del Cristo. Oggi si va sempre più affermando il concetto di Dio Immanente in ogni uomo e in ogni forma creata. Oggi le chiese dovrebbero offrire la sintesi dei due concetti che troviamo espressi da Shri Krishna nella Bhagavad Gita : "Avendo pervaso con una parte di Me questo intero Universo, Io rimango". Dio, più vasto di tutto il Creato, eppure presente anche in ciascuna sua parte; Dio Trascendente, garanzia del piano per il mondo, Proposito che condiziona tutto ciò che vive, dall'atomo infinitesimo, attraverso tutti i regni della natura, fino all'uomo.

(Il Ritorno del Cristo, p. 141-2. ed. ingl.)

Conosciamo Dio come Causa Eterna è origine di tutto ciò che esiste, noi compresi. Riconosciamo il Tutto. Ci uniamo a Dio, unendoci alla nostra Anima immortale e quando quell'evento grandioso si compie, riconosciamo che la coscienza dell'Anima individuale è la Coscienza del Tutto, e che la separazione, le divisioni, le distinzioni e i concetti di io e tu, di Dio e di un figlio di Dio, si sono dissolti nella conoscenza e nella realizzazione dell'unità. L'unità ha sostituito il dualismo. E' la Via dell'Unione. La personalità integrata è stata trascesa mediante un ordinato processo di sviluppo dell'Anima, ed è avvenuta l'unificazione cosciente tra il sé personale o inferiore e il Sé Divino o Superiore. Questa dualità deve essere realizzata e poi trascesa, prima che il Sé Reale divenga, nella coscienza dell'uomo, il Sé Supremo … Questo Sé Reale è Dio – Dio trionfante, Dio Creatore, Dio

Salvatore dell'uomo. E', con le parole di S. Paolo: "Cristo in noi, speranza di gloria". Ciò diviene un fatto nella nostra coscienza, non è più solo l'ipotesi a lungo sperata.

(Dall'Intelletto all'Intuizione, p. 97-9. ed. ingl.)

La vita e la coscienza di quella somma totale che chiamiamo Dio … fluisce attraverso ogni parte della manifestazione di Dio, il mondo naturale. I regni della natura si sono sviluppati uno ad uno ed hanno così espresso qualche aspetto della Sua Vita, che informa ed anima la Sua Creazione. Uno dopo l'altro essi hanno continuamente progredito, dalla coscienza inerte e dal lento, pesante ritmo del regno minerale, rivelando successivamente sempre di più la divina natura nascosta, per giungere all'uomo, la cui coscienza è d'ordine molto superiore e la cui divina espressione è quella della divinità autocosciente ed autodeterminata. Dalle forme automatiche di coscienza, la Vita di Dio ha trasportato le forme di vita attraverso la coscienza senziente fino alla coscienza istintiva dell'animale; poi essa ha progredito nel regno umano, dove domina l'autocoscienza, fino al momento in cui i membri più evoluti di quel regno cominciano a mostrare una disposizione verso la divinità. Ora si possono scorgere i segni ancora deboli e confusi di un Regno ancor più elevato, cui l'autocoscienza cederà il posto alla coscienza di gruppo, e in cui l'uomo saprà identificarsi con il Tutto, invece di essere un individuo autosufficiente. Allora la vita dell'intero Corpo di Dio potrà espandersi coscientemente entro e attraverso di Lui, e la Vita di Dio diventerà la Sua Vita, ed Egli risusciterà alla Vita eterna.

Perciò, l'attuale tendenza delle vicende umane alla sintesi, alla cooperazione, alla fusione e all'amalgamazione, è un segno dello stadio avanzato raggiunto dall'umanità. Un presagio promettente e indica che la Resurrezione alla Vita, di cui hanno dato testimonianza nel corso dei secoli tutti i Figli di Dio, è ora una possibilità generale. Oggi l'umanità, nel suo insieme, è volta alla vita perché i suoi valori sono reali, la sua integrità sta per essere assicurata e gli indizi forniti dal mondo (manifestati mediante le nazioni e i gruppi) sono orientati verso la sintesi e la cooperazione.

La Nuova Era non riconoscerà soltanto la Verità delle Rivelazioni passate, non solo renderà testimonianza della loro validità e della Rivelazione ultima della Presenza di Dio nel Cuore umano, di Cristo nato nell'uomo, e di ogni essere umano che si manifesta un Realtà quale Figlio di Dio.
Se si considera lo sviluppo delle coscienze appare lo stesso Piano che emerge. La razza, nel suo primo periodo di esistenza, fu governata dall'istinto; con l'andare del tempo l'intelletto cominciò ad apparire … Qualcosa di più puro e rivelatore sta evolvendo dall'intelletto correttamente usato ed inteso, e nell'uomo intelligente moderno possiamo seguire la crescita di questa nuova forza, l'Intuizione. Questa, a sua volta, porta l'Illuminazione e l'uomo passa così di gloria in gloria.

(Da Betlemme al Calvario, p. 49-50. ed. ingl.)

L'Anima infatti è una quantità ignota, non avendo ancora il suo vero posto nelle teorie della scienza o ricerca accademica. La sua esistenza non è ancora matematicamente dimostrata: non è considerata, anche dagli accademici di mente più larga, che una possibile ipotesi. Non è un fatto, insomma, ancora entrato a far parte della coscienza di tutta l'umanità. Due gruppi di persone soltanto ne accettano l'esistenza come "fatto": l'uno formato dai semplici, gli ingenui, … dotati di tendenze religiose; …l'altro gruppo è quell'esiguo nucleo in costante aumento, di Conoscitori di Dio e della Realtà, che conoscono l'esistenza dell'Anima, come fatto risultante dalla propria esperienza individuale pur non essendo in grado di dimostrare tale esistenza in modo soddisfacente, a quegli uomini i quali ammettono solo ciò che la loro mente concreta può affermare, analizzare, criticare e sperimentare.

L'ignorante e il saggio s'incontrano su di un terreno comune, come sempre avviene dei due estremi. Fra questi due gruppi si trova la classe di coloro che non sono né totalmente ignoranti, né intuitivamente saggi. Essi formano la massa di quegli uomini che posseggono un certo grado di

cultura e talvolta anche di erudizione, ma con la Conoscenza Reale, e che hanno ancora da comprendere la distinzione fra ciò che può essere percepito dall'Occhio della Mente, e ciò che soltanto la Mente Astratta o Mente Superiore può formulare e conoscere. La mente raziocinante cede alfine il passo all'Intuizione, che è "facoltà conoscitrice" per eccellenza, del mistico pratico ed intelligente, che avendo relegata la natura emotiva e senziente al suo giusto posto, usa la Mente come lente di focalizzazione, attraverso la quale guarda il mondo dell'Anima.

Uno dei mezzi più comuni con il quale l'uomo arriva alla comprensione di questa vasta totalità che chiamiamo Macrocosmo – "DIO" – funzionante attraverso un Sistema Solare, è la comprensione di se stesso. Ancora una volta si può asserire che il monito delfico "Uomo, conosci te stesso", fu veramente ispirato, inteso a dare all'uomo la chiave per giungere a penetrare il mistero della Divinità. Con l'applicazione delle Leggi di Analogia e di Corrispondenza, possiamo giungere ad avere un'idea dei processi cosmici e della natura dei Principi Cosmici, indicati nelle funzioni, nella struttura e nelle caratteristiche dell'essere umano. Naturalmente non si giunge ad un'indicazione e a elaborazioni complete; si ottengono soltanto segnalazioni che indirizzano la mente dell'uomo sulla via che lo condurrà ad ulteriori segnalazioni e a definitive indicazioni.

La comprensione della triplicità Spirito – Anima – corpo, fino ad ora supera l'intendimento umano, ma un'idea del loro generale rapporto e delle loro funzioni generali e coordinate, può essere tratta dallo studio dell'uomo nel suo funzionamento fisico e oggettivo.

(Trattato di Magia Bianca, p. 39-41. ed. ingl.)

I tre aspetti della Divinità: l'Energia Centrale o Spirito, la Forza coordinante o Anima, ciò che Questi Due usano e unificano, sono in Realtà un Principio Vitale che si manifesta nella diversità. Sono i Tre in Uno, l'Uno nei Tre, Dio nella natura, e la natura stessa in Dio … Nell'uomo, divina unità di vita, questi tre aspetti sono presenti … E' importante ricordare che essi si riferiscono a differenziazioni della Vita Una, e quanto più largo sarà il numero di queste triplicità con cui possiamo familiarizzarsi, tanto più ampia sarà la sfera di umanità con cui verremo in rapporto cosciente.

(Trattato di Magia Bianca, p. 43-4. ed. ingl.)

Temporaneamente il fatto di Dio Immanente assorbirà l'attenzione di tutti i veri istruttori spirituali, e il fatto dell'immanenza divina, che si fa sentire nella perfezione mediante il Cristo e gli altri rappresentanti divini, relegherà temporaneamente nell'ombra l'insegnamento su Dio Trascendente. A questa Verità maggiore è stato dato indebito rilievo escludendo la più vicina e più pratica Verità di Dio in tutti gli uomini e in tutte le forme di tutti i regni della natura; molto male è derivato dal non aver messo in evidenza Dio Immanente. Più tardi, quando la Verità del Cristo dimorante in ogni uomo e rivelato in perfezione dal Cristo storico e dai Suoi Fratelli, lungo le età, sarà stata accettata, l'insegnamento di Dio Trascendente, che è il mistero segreto custodito in Shamballa, sarà rivelato e messo in rilievo. Le due metà di un Fatto Perfetto saranno allora riconosciute dall'umanità.

La chiave relativa alla Gerarchia e alla Sua Riapparizione sulla Terra in forma fisica, e la conseguente materializzazione fra gli uomini del Regno di Dio, è semplice Verità di Dio Immanente. E' la chiave del processo evolutivo e l'eterna speranza di tutte le forme di tutti i regni della natura. Questa è la Verità Centrale, la Verità convincente e la Verità rivelante, che sarà alla base di ogni informazione relativa alla Gerarchia, e questo sarà distribuito dalla prossima generazione di discepoli. Se questa Verità è un fatto possibile di dimostrazione, allora è dimostrato anche il fatto della Gerarchia ed è stabilita l'autenticità dell'esistenza eterna del Regno di Dio in Terra.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 590-1, ed. ingl.)

Il processo di Involuzione ed Evoluzione

Considerando i processi di appropriazione sarà bene studiare le definizioni che seguono, poiché ne illuminano i diversi stadi in modo vario.

1. Concretizzazione e materializzazione. L'Anima si prende quanto le occorre e desidera per costruire la forma.
2. Incarnazione, che in questo stadio avviene alla cieca,
3. Il periodo in cui lo scopo principale è la soddisfazione dei desideri. Questi vanno dal desiderio fisico, a uno generico e indefinito di liberazione.
4. I processi dettagliati di appropriarsi:
    a. Un corpo o dei corpi.
    b. Un involucro o degli involucri.
    c. Un veicolo o dei veicoli.
    d. Una forma o delle forme.

5. Immersione nelle tenebre. Questo fu effetto del desiderio. Fu scelta la tenebra dell'ignoranza è, mediante il desiderio, l'uomo si accinse a passare dalle tenebre alla Luce, dall'ignoranza alla coscienza, dall'irreale al Reale. E' il grande lavoro simbolico della Massoneria. Esso illustra la Via dell'Abbandono.
6. Il Sentiero che conduce all'esterno per possedere.
7. Egoismo, la caratteristica principale del sé in relazione al non-sé, con cui si identifica
8. Amore di possesso, prostituzione dell'Amore Spirituale.
9. Avidità, l'illusione delle necessità materiali.
10. Il periodo che la Bibbia definisce "l'esistenza dissoluta" del Figliol Prodigo.
11. Applicazione e uso dell'energia per fini egoistici e personali.
12. Vita personale, con tutto ciò che implica: ambizione, scopi egoistici, e così via
13. Attaccamento alle forme oggettive esterne viste, conosciute e consuete.
14. Lo stadio della costruzione di forme-pensiero, prima inconsapevolmente poi con deliberato egoismo.
15. Il periodo contrassegnato dalla passione per le cose terrene.
16. Il mondo, la carne, e il diavolo.

Le frasi seguenti descrivono progresso e intento dal canto dell'Anima, governata dal distacco:

1. Lo stadio in cui si spiritualizza e smaterializza. L'Anima mira alla liberazione e non ad altre esperienze fisiche.
2. L'abbandono della vita nella forma.
3. Sazietà, i desideri sono stati talmente dominanti e tanto sovente soddisfatti che non attraggono più.
4. Il processo dettagliato di liberazione da:
    a. Un corpo o corpi.
    b. Un involucro o involucri.
    c. Un veicolo o veicoli.
    d. Una forma o forme.
5. L'emergere alla Luce; modo simbolico di esprimere l'inverso dell'immersione nelle tenebre.
6. Il Sentiero del Ritorno, in cui prevale il desiderio di non appropriare nulla per il sé separato. Primi sintomi di una coscienza di gruppo e di un lavoro d'insieme.
7. Altruismo, prima caratteristica dell'Anima, o Sé.

8. Liberazione dal desiderio di possedere e di acquisire, e per conseguenza assenza di desiderio.
9. Il senso della Realtà si stabilisce come Principio dominante della vita.
10. Il Ritorno del Figliol Prodigo alla Casa del Padre.
11. Applicazione e uso dell'energia per scopi di gruppo e per collaborare con il Piano a favore del Tutto.
12. La Vita dell'Anima, con tutto ciò che implica.
13. Amore rivolto a Dio, anziché al sé.
14. Attaccamento all'invisibile, al vero, al soggettivo e al Reale, possibile solo se si è conseguito il distacco dal visibile, dall'errore, dall'oggettivo e dall'irreale.
15. Completa liberazione dal dominio della mente inferiore.
16. Il periodo in cui il Centro dell'Interesse è il Regno di Dio e dell'Anima.
17. REALTA'. Assenza di forma, DIO.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II, p. 74-7. ed. ingl.)

L'Evoluzione della Coscienza

Il Divino è il Tutto, informato ed animato dalla Vita e dal Valore di Dio; nella totale rinuncia di Sé e con tutto il Potere della Sua natura purificata, con la Sua Comprensione e Saggezza Divina, Cristo fuse in Sé la Coscienza collettiva, la consapevolezza umana e la Totalità Divina. Verrà il giorno in cui potremo comprendere meglio queste cose.

(Da Betlemme al Calvario, p. 143, ed. ingl.)

Lo scopo del nuovo ordine sociale, della nuova politica e della nuova religione deve essere di perfezionare la coscienza umana, istituire i valori più alti, proporli all'attenzione degli uomini, e porre fine al materialismo. Si tratta, in fin dei conti, della meta proseguita da tutti i veri conoscitori e degli uomini spirituali di tutti i tempi – introdurre la Legge del Regno di Dio, il dominio dell'Anima, la cui natura è Amore, e proseguire l'opera iniziata dal Cristo – l'era di pace in terra, buona volontà per tutti gli uomini.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II, p.580. ed. ingl.)

La Vita che pulsa nel Cuore del Sistema Solare produce lo sviluppo evolutivo delle energie dell'Universo, di cui non è ancora possibile all'uomo finito di avere la completa visione. In pari modo, il centro di energia che chiamiamo l'aspetto rituale dell'uomo, produce, (utilizzando la materia o sostanza) lo sviluppo evolutivo di ciò che chiamiamo Anima umana, la più alta manifestazione della forma (regno umano). L'uomo infatti rappresenta il prodotto più alto dell'esistenza nei tre mondi della manifestazione. Per "uomo" intendo "l'uomo spirituale" – figlio di Dio incarnato. Le forme di tutti i regni della natura – umano, animale, vegetale e minerale – contribuiscono a questa manifestazione. L'energia del terzo aspetto della Divinità tende alla Rivelazione dell'Anima, o secondo aspetto che, a sua volta, rivela l'aspetto Superiore. Ecco come questo stesso pensiero è espresso con molta accuratezza nella "Dottrina Segreta" di H.P.B.: "Noi consideriamo la vita come forma di esistenza, manifestantesi in ciò che noi chiamiamo materia; o ciò che, incorrettamente separandoli, chiamiamo Spirito, Anima e materia dell'uomo. La materia è il veicolo, su di un piano più elevato, per la manifestazione dello Spirito, e questi tre sono una trinità sintetizzata dalla Vita che li pervade tutti".

(Dottrina Segreta – vol. I – Trattato di Magia Bianca, p.35-6. ed. ingl.)

E' utile ricordare che la coscienza e l'espressione della vita immanente di Cristo diventano possibili soltanto quando sia raggiunto un certo stadio di sviluppo. Il corso dell'evoluzione, con le necessarie distinzioni e differenze, è un fatto incontrovertibile. Gli uomini non sono ancora veramente subumani. Altri semplicemente umani, ed altri ancora incominciano a manifestare delle qualità e

delle caratteristiche superumane … Nel progresso di ogni essere giunge necessariamente il momento in cui lo sviluppo della triplice natura umana – fisica, emotiva e mentale – raggiunge un punto in cui la sintesi è possibile … L'ingresso potente delle qualità mentali e la capacità di pensare rendono questo possibile.

(Da Betlemme al Calvario, p. 140-1 ed. ingl.)

In un dato momento, ancora lontano, giungerà all'umanità un periodo di realizzazione che costituirà tanto un punto di crisi che un punto di tensione. Quella realizzazione riassumerà nell'effettiva coscienza condizionata tutto ciò che la qualità della sensibilità ha trasmesso al genere umano lungo le età. E' il compimento dell'attività della coscienza cristica, ed è lo stato indicato quando di Cristo si dice: "Egli vedrà il travaglio della Sua Anima e sarà soddisfatto". Nella crisi di quella Rivelazione, al suo punto di massima tensione, l'umanità dirà a una voce: "Mira! Tutte le cose sono divenute nuove". Questa è l'apoteosi della visione e il preludio dello sviluppo, nell'insieme della coscienza umana (lentamente realizzata da quel momento nel tempo) di certi poteri e capacità di cui la razza oggi è totalmente inconsapevole. La prossima Rivelazione immediata sarà solo il primo passo verso un lontano punto di riferimento; il suo significato non sarà evidente alla generazione attuale e nemmeno alla successiva; sarà però costantemente, sebbene gradatamente, riconosciuto, quando la Nuova Religione Mondiale, con il suo accento sull'invocazione delle energie e l'evocazione di "vita più abbondante", si svilupperà e produrrà il suo effetto inevitabile.

(Raggi e Iniziazioni, p. 75, ed. ingl.)

Mente: Il legame tra Dio e l'Uomo

Entriamo continuamente nel mondo delle realtà spirituali, perché c'è una via che conduce da ogni gruppo naturale di fatti ad ogni realtà spirituale nell'Universo, e la natura essenziale della mente costringe sempre, in qualche misura, ad attraversare quella via.

Dr. B. Bosanquet
The Value and Destiny of the Individual
(Il Valore e il Destino dell'Individuo)

Oggi il mondo è orientato più spiritualmente di quanto sia stato mai … Lo spirito religioso dell'umanità è oggi più che mai concentrato sulla Realtà. Le religioni ortodosse passano rapidamente in seconda linea, mentre senza dubbio ci si avvicina alla Realtà Centrale Spirituale. Le teologie (tanto in Oriente che in Occidente) sono cristallizzate e inadeguate. Il clero, gli istruttori ortodossi e ligi ai principi (fanatici, seppure sinceri) cercano di perpetuare ciò che è vecchio e che è valso a soddisfare in passato, ma che è oggi insufficiente. Uomini religiosi sinceri, ma non illuminati, deplorano che la gioventù si ribelli a quelle dottrine, mentre allo stesso tempo, invocano anche essi una nuova Rivelazione, cercano qualche cosa di nuovo e di affascinante che attragga le moltitudini e le riconduca a Dio. Essi temono di dover rinunciare a qualche cosa; ritengono che occorrano nuove interpretazioni delle antiche verità, ma non sono in grado di comprendere che è necessaria una nuova visione (quale è nel Cristo). Sentono l'approssimarsi di nuove Rivelazioni spirituali ma si ritraggono di fronte ai loro effetti rivoluzionari. Si rivolgono molte domande e sono assillati da dubbi profondi e penosi. E' interessante notare che le risposte vengono (e sempre più verranno) da due parti: dalle moltitudini che pensano, il cui sviluppo intellettuale, è la causa delle loro rivolte in materia di religione; dalla sorgente di Verità e di Luce che aleggia sulla Terra e che infallibilmente ha causato la Rivelazione lungo le età.

(Il Ritorno del Cristo, p. 135-6. ed. ingl.)

Il problema che si pone oggi alla famiglia umana, tanto nel campo della scienza che in quello della religione, risulta dal fatto che i seguaci dell'una e dell'altra tendenza si trovano dinanzi alle porte di un mondo metafisico. Un ciclo di sviluppo si è concluso. L'uomo, quale entità pensante e senziente,

sembra aver raggiunto un certo grado di comprensione dello strumento con cui deve operare. Egli si chiede quale uso debba farne. Dove lo condurrà la mente che a poco a poco impara a padroneggiare?

Che cosa riserva all'uomo l'avvenire? Qualche cosa, lo sentiamo, di più bello e di più certo di quanto non sia stato fin qui conosciuto. Forse sarà un generale raggiungimento di quella conoscenza posseduta dal mistico individuale. Le nostre orecchie sono assordate dal frastuono della civiltà moderna, eppure a volte afferriamo quegli ipertoni che sono la testimonianza di un mondo non materiale. I nostri occhi sono accecati dalla nebbia e dal fumo delle nostre immediate vicinanze, eppure di quando in quando lampeggia una chiara visione che ci rivela uno stato d'essere più sottile e, diradando la nebbia, fa apparire "quella Gloria che non fu mai in terra o in mare".

(Dall'Intelletto all'Intuizione, p. 13-4. ed. ingl.)

Le modificazioni della Mente Una producono le varie forme, che traggono esistenza dai molteplici impulsi mentali.

Con queste parole l'idea si estende dal particolare all'universale. Siamo a faccia a faccia con gli impulsi cosmici e solari e misuriamo la piccolezza del nostro problema individuale. Ciascuna forma è risultato del Pensiero Divino; ogni mezzo oggettivo, attraverso cui fluiscono gli impulsi della Vita Universale, è prodotto e conservato dal costante scorrere del pensiero dall'Unico Stupendo Pensatore Cosmico. La Sue Vie misteriose, il Suo Piano segreto, la grandiosa meta verso cui procede in questo Sistema Solare, non sono ancora manifesti all'uomo. Ma via via che questi impara a pensare in termini più ampi, a vedere in sintesi il passato, a unificare ciò che conosce di Dio operante nei regni della natura, e meglio comprende la coscienza, la Volontà di Dio (fondata sull'attività amorevole) gli si manifesta.

La chiave per conoscere il "come" e il "perché" sta nel comprendere le attività della mente. Quando si capiscono i propri pensieri e come si costruisce e si crea il proprio ambiente e si colorisce la vita, si giunge a valutare quell'immensa forma pensata e conservata da Dio, che è un Sistema Solare. Così l'uomo costruisce i suoi mondi con la potenza dei suoi processi mentali, con la modificazione di quel frammento del Principio Pensante Universale di cui si è appropriato per i suoi fini.

Ricordiamo che il Logos Solare, Dio, è la somma di tutti gli stati di coscienza. L'uomo – l'umanità nel suo complesso, o un individuo – ne è una parte. Le menti molteplici, da quella dell'atomo alla divina, per tutti i gradi e gli stati di coscienza , sono la causa di tutte le forme del sistema Solare. Procedendo dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande, dal microcosmo al macrocosmo, si palesa uno sviluppo graduale della coscienza, in cui si distinguono tre grandi classi di forme, prodotte dalla mente:

1, La forma dell'atomo, il vero microcosmo.
2. La forma dell'uomo, il macrocosmo per i regni subumani.
3.. La forma di Dio, cioè un Sistema Solare, il macrocosmo per l'uomo e per tutti gli stadi super-umani.

Queste forme, con tutte le intermedie, dipendono da un essere vivente dotato di pensiero, capace di influenzare e modificare la sostanza senziente e darle forma.

(La Luce dell'Anima, p.328-9. ed. ingl.)

Scopo del processo meditativo è di guidare gli uomini nella Luce che è in loro stessi e, in quella Luce, metterli in grado di vedere Luce. Quest'opera di Rivelazione si basa su determinate teorie riguardanti la costituzione e la natura dell'essere umano. L'evoluzione e il perfezionamento della

facoltà mentale dell'uomo, con la sua acutezza e capacità di concentrazione, dà oggi all'Occidente l'occasione di mettere alla prova tali teorie. L'esperimento intelligente è ora nell'ordine naturale. "La nuova sintesi di mente e Anima", dice Keyserling, "deve aver origine nella mente, partendo dalla vetta della suprema intellettualità, se vogliamo che qualcosa di decisivo accada".

(Dall'Intelletto all'Intuizione, p.68-9. ed. ingl.)

Oggi, con il procedere dell'integrazione della famiglia umana e poiché il livello mentale di contatto diviene più potente, vi è una forte reazione umana alle scuole di pensiero ed una diminuita reazione ai metodi della religione ortodossa. Ciò è dovuto al fatto che la tendenza della coscienza umana …è spostata dai livelli di coscienza emozionali a quelli mentali e questo, per quanto riguarda le masse, sarà in continuo aumento.

Ora è venuto il momento in cui un numero sufficiente di persone – avendo fatto gli accostamenti religiosi e mentali dei fattori in qualche misura definiti nella loro coscienza, ed avendo stabilito un contatto sufficiente con l'Anima in modo da poter cominciare a toccare il mondo delle idee (sui livelli di coscienza intuitivi) – può usare una tecnica nuova. Insieme e come gruppo possono stabilire gli ideali e sviluppare le tecniche ed i metodi … che porteranno queste idee e questi ideali nella coscienza delle masse, affinché scuole di pensiero e religioni del mondo possano fondersi e possa sorgere la nuova civiltà. Sarà il prodotto della fusione mentale ed emozionale delle tecniche dell'Era dei Pesci, e così produrrà la manifestazione finale sul piano fisico del Piano di Dio per il futuro immediato.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 29-30, ed. ingl.)

L'evoluzione delle idee, come sorgono e come si imprimono nella coscienza umana, modificano in tal modo il corso degli avvenimenti, è la sostanza della storia; ma, e ciò è abbastanza curioso, le idee costituiscono l'elemento più imprevedibile dell'avvenire. Talvolta un individuo, dotato di una personalità più notevole, esce dalle file, si innalza al disopra del livello medio della razza, e dà vita, con il suo pensiero, a qualche grande e dinamica idea fondata sulla Verità. Egli la formula in termini tali che i suoi contemporanei possano afferrarla ed infine uniformarvi la loro vita. Allora affiorano nuove tendenze e nuovi impulsi, e la storia vien fatta in tal modo. In verità si potrebbe dire che senza idee non ci sarebbe storia. Cristo è tuttora l'Unico che abbia annunciato un'Idea Cosmica ed abbia avuto la capacità di fare di quell'Idea un Ideale di Forza Dinamica. Con l'esempio della Sua Vita Egli diede un'Idea che con il tempo divenne l'Ideale del Servizio, così che oggi l'attenzione di molti pensatori ed uomini di governo è assorbita dal benessere delle nazioni e degli individui. Sebbene i metodi e la tecnica impiegati per realizzare l'ideale percepito e intravisto siano spesso erronei e nocivi, ed i risultati crudeli e separativi, ciò non altera il fatto che dietro tutti gli esperimenti idealistici della razza vi sia quel grande Ideale, divinamente ispirato e riassunto per noi da Cristo nella Sua Vita e nel Suo Insegnamento.

(Da Betlemme al Calvario, p. 91-2, ed. ingl.)

Infine, cosa è errato nella presentazione delle realtà spirituali e delle verità di tutti i tempi? Molte sono le risposte. La più importante è che tanto le chiese occidentali, quanto gli orientali, hanno offerto una presentazione della Verità Divina che non ha proceduto di pari passo con lo sviluppo intellettuale dell'uomo. A chi pone domande si risponde infatti sempre con le stesse forme verbali e le stesse idee, che non appagano la mente e che in pratica, in questo mondo così aspro, non servono. Si pretende una fede cieca; si dice che non si è in grado di comprendere, però si vuole che si accettino le interpretazioni e i concetti di altre menti umane che, si assicura, capiscono e sanno. Ma l'uomo che interroga non crede che quelle interpretazioni siano migliori delle sue. Si pensa che vecchie formule e vecchie teologie siano adeguate alle esigenze e agli interrogativi dell'uomo moderno, ma non è vero.

La Chiesa è oggi la tomba del Cristo; e la teologia è la pietra che blocca il sepolcro … Ciononostante, questi pochi (quando saranno la maggioranza, e oggi crescono velocemente) … diffonderanno il Vero Insegnamento del Cristo.

(Il Ritorno del Cristo, p. 137-8. ed. ingl.)

L'Aspetto Volontà della Divinità

Il segreto della volontà sta nel riconoscere la natura divina dell'uomo. Questo solo può evocare la vera espressione. In effetti deve essere evocata dall'Anima che domina la mente e controlla la personalità. Inoltre il suo segreto è lo stretto rapporto con il riconoscere che la bontà è invincibile e il bene inevitabilmente destinato a trionfare …

C'è tuttavia qualcosa di più, di diverso … E' lo sforzo inconsapevole di capire ed esprimere la Volontà Spirituale; la manifestazione di quella Divina Energia che fece il Primo Aspetto quale è; ciò che distingue la Forza di Shamballa; quella qualità peculiare e caratteristica del divino così "diversa" che neppure il Cristo seppe esprimere con facilità e comprensione. In effetti lo si vede nell'episodio del Getsemani. Non mi è facile dirlo a parole. Da quell'ora sono trascorsi duemila anni da quando Egli cioè stabilì il primo contatto con la Forza di Shamballa, e con ciò un rapporto – a vantaggio dell'uomo – che anche dopo venti secoli resta soltanto un tenue, fragile filo conduttore di energia.

Questa Forza di Shamballa è disponibile … per un uso appropriato, ma la facoltà di esprimerla sta nel comprenderla (per quanto possibile in queste fasi intermediarie dello sviluppo umano) e nell'usarla in Gruppo. E' una Forza unificante e di Sintesi, ma la si può impiegare per irreggimentare e livellare. Ripeto le due parole chiave per utilizzare l'Energia di Shamballa**:** uso di gruppo e comprensione.

L'Amore è il tema fondamentale dell'insegnamento cristiano, così come il Volere, divinamente espresso, lo sarà della futura Religione Mondiale, ed ha motivato molte imprese di bene, filantropiche e umanitarie, ma in effetti il Vero Amore non è ancora mai stato espresso, tranne dal Cristo …

L'Energia di Shamballa è dunque connessa alla vitalità umana (tramite forma e coscienza); … Essa tende ad istituire giusti rapporti umani ed è quello stato dell'essere destinato a sconfiggere la morte … Questa Volontà, suscitata dall'invocazione, deve essere concentrata nella Luce dell'Anima e dedicata a fini di LUCE e per i giusti rapporti umani, da usare (con Amore) per distruggere ciò che ostruisce e uccide (in senso spirituale e reale) il libero flusso della vita umana.
Questa Volontà *deve essere invocata ed evocata.*

(Trattato dei Sette Raggi, vol. III, p. 510. ed. ingl.)

***

VITA: COSCIENZA - APPARENZA

Il dinamismo inerente alla volontà esercitato dal NGSM e dai discepoli e dagli iniziati del mondo, trasformerà quella risposta istintiva di massa in esperienza fattuale e produrrà "l'apparizione" sulla terra della nuova "qualità" sviluppata, che la Vita cerca di manifestare nella Nuova Era … Ho richiamato l'attenzione sui Tre Aspetti Divini: Vita, Qualità e Apparenza. Ora sono in procinto di apparire nella forma finale di questo ciclo particolare.

(Raggi e Iniziazioni, p. 120, ed. ingl.)

La prima grande conquista necessaria è l'Onnipresenza; si deve realizzare l'unione dell'Anima con tutte le Anime. Si deve trovare Dio nel Cuore e in ogni forma di vita. Poi l'iniziato giunge all'Onniscienza e le Aule dell'Apprendimento e della Saggezza gli svelano i loro segreti. Egli è il Cristo, un Conoscitore; sa ciò che sta nel Cuore del Padre e degli uomini. Infine, consegue l'Onnipotenza e allora le chiavi del Cielo saranno consegnate al Figlio dell'Uomo, con ogni Potere.

(La Luce dell'Anima, p. 294. ed. ingl.)

La Triplicità di Manifestazione

Per i pensatori odierni i termini: Spirito, Anima, Forma, stanno a significare l'aggregato della manifestazione divina, nella Divinità dell'Universo e nella divinità minore – l'uomo stesso. Poiché questo trattato (Trattato di Magia Bianca) si rivolge agli uomini abituati a pensare e non a coloro che hanno menti cristallizzate e piene di preconcetti teorici, ci atterremo alla terminologia in uso e cercheremo di comprendere che cosa vi è di più, dietro le espressioni con cui l'uomo ha cercato di spiegare DIO.

"DIO è Spirito, e coloro che lo adorano devono adorarlo in Spirito e in Verità" dice una della Sacre Scritture del mondo. "L'uomo divenne un'Anima vivente", si trova scritto in un altro luogo della medesima Scrittura. "Prego Dio che il vostro Spirito e la vostra Anima e il vostro corpo si conservino senza macchia", disse un Grande Iniziato della Fratellanza Bianca; e il più Grande di essi, ancora presente fra di noi, nella Sua forma fisica sulla Terra, ripete le parole di un antico saggio: "Io ho detto che voi siete Dei, e siete Figli dell'Altissimo". In queste parole si allude alla triplicità dell'uomo, alla sua divinità e al suo rapporto con la Vita in cui egli vive, si muove ed ha il suo essere, dal punto di vista cristiano; e tutte le grandi religioni, con analoghe frasi, esprimono questo medesimo concetto.

a. <u>Spirito, Vita, Energia.</u>

La parola Spirito è applicata all'impulso indefinibile, elusivo ed essenziale, causa di ogni manifestazione. E' il soffio di Vita, il ritmico affluire di energia vitale che si manifesta volta per volta come forza di attrazione, come coscienza o Anima, ed è l'insieme di tutta la sostanza atomica. E' la controparte corrispondente, nella grande Esistenza, o Macrocosmo, di ciò che nella piccola esistenza, o microcosmo, è il fattore vitale ispiratore che chiamiamo la vita dell'uomo; la sua presenza è indicata dall'alito vitale, che si ritrae dall'essere umano quando il corso della sua vita è giunto al termine.

(Trattato di Magia Bianca, p. 45-6. ed. ingl.)

b. <u>L'Anima – Il Mediatore o Principio intermedio.</u>

Due sono i punti di vista di cui la natura dell'Anima deve essere compresa: uno è l'aspetto dell'Anima in rapporto con il quarto regno della natura, cioè l'umano; l'altro è l'aspetto dell'Anima

in rapporto con i regni sub-umani della natura, che, è bene ricordare, sono riflessi dei tre piani superiori.

Occorre tener ben chiaro in mente il concetto che l'anima della materia o "Anima Mundi" è il fattore senziente nella sostanza stessa. E' il potere di reagire che tutta la materia ha in sé, in tutto l'Universo; è quella innata facoltà in tutte le forme, dall'atomo del fisico al Sistema Solare dell'astronomo, che produce l'attività intelligente che tutte le cose dimostrano. Può essere chiamata forza di attrazione, coesione, vitalità, consapevolezza e coscienza; ma forse l'espressione più chiara e che meglio rende l'idea, è che l'Anima è la "qualità", che ogni forma manifesta. E' quel sottile quid che distingue un elemento dall'altro, un minerale dall'altro. E' l'essenziale intangibile natura della forma che nel regno vegetale determina il prodursi di una rosa o di un cavolfiore, di un olmo o di una pianta di crescione; - è il tipo di energia che distingue le varie specie del regno animale e rende un essere umano differente dall'altro, nell'aspetto, nella natura e nel carattere. Gli scienziati hanno classificato, investigato e analizzato le forme; hanno scelto e dato nomi agli elementi, ai minerali, alle forme della vita vegetale e alle varie specie di animali; la struttura delle forme e la storia del loro progresso evolutivo sono state studiate e ne sono state tratte deduzioni e conclusioni, ma la soluzione del problema della Vita Stessa sfugge ancora anche ai più sapienti, e fino a che la comprensione della "trama della vita" o del corpo vitale che sottostà ad ogni forma e collega ogni singola parte di una forma con tutte le altre parti, non sia raggiunta e stabilita come fatto naturale, il problema resterà insoluto …

(Trattato di Magia Bianca, p. 56-7. ed. ingl.)

c. Il Corpo o l'apparenza fenomenica

Non è necessario dilungarsi a scrivere molto su questo argomento, poiché la natura del corpo e l'aspetto forma sono oggetto di indagini, di studio, di discussioni di scienziati, da secoli e secoli. Molte delle conclusioni a cui essi sono giunti, sono fondamentalmente corrette.

(Trattato di Magia Bianca, p. 65.ed. ingl)

Dualità: Le Forze della Luce e del Materialismo

Si deve anche ammettere che la religione ortodossa ha separato temporaneamente nel pensiero e nell'insegnamento i due grandi concetti di spirito e materia, scindendo con ciò la religione dalla scienza. Il compito per l'era nuova è riunire questi due apparenti contrari, dimostrare che spirito e materia non sono antagonisti, e che in tutto l'Universo non c'è che sostanza spirituale, che agisce sulle forme tangibili esteriori che essa stessa produce.

(Il Destino delle Nazioni, p.132. ed. ingl.)

Le Forze della Luce trovano aderenti e collaboratori in ogni paese, sebbene alcuni siano soggetti a maggiori ostacoli di altri. Lo stesso dicasi per le forze del materialismo. E tra questi due gruppi stanno le masse – in attesa che sorgano una nuova occasione e nuove Rivelazioni.

L'universalità di queste condizioni ed i problemi ben definiti hanno fatto di questo periodo, un periodo di opportunità planetaria e d'iniziazione planetaria. L'iniziazione è essenzialmente il passaggio da vecchie forme di dominio al dominio di valori più spirituali e sempre più elevati. L'iniziazione è una espansione di coscienza che conduce al crescente riconoscimento delle realtà interiori. E' del pari il riconoscimento di un rinnovato senso della necessità di cambiare e il saggio avviamento dei cambiamenti necessari, in modo che possa essere fatto un progresso effettivo; la coscienza si amplia e diventa più generosamente e divinamente inclusiva, e vi è un nuovo e più potente dominio dell'Anima che assume sempre maggiormente la direzione della vita dell'individuo, della nazione e del mondo.

… Dal punto di vista della Gerarchia, il presente conflitto tra la personalità … e l'Anima dell'umanità … è identico al conflitto che ha luogo nella coscienza di un essere umano quando ha raggiunto lo stadio del discepolato ed affronta il problema delle coppie di opposti … Che cosa è l'uomo stesso se non una espressione della divinità (Dio) in una forma materiale (Il diavolo), e che cosa è la materia se non il mezzo con cui la Divinità dovrà infine manifestarsi in tutta la Sua Gloria? Ma quando questo avverrà, la materia non sarà più un fattore dominante, ma semplicemente un mezzo d'espressione.

… La battaglia ha luogo tra il lato forma della vita e l'Anima. Il Guardiano della Soglia (la Soglia della Divinità) è l'umanità stessa con le sue antiche abitudini di pensiero, il suo egoismo e la sua avidità. Oggi l'umanità si trova a faccia a faccia con l'Angelo della Presenza, l'Anima, la cui natura è Amore e Luce, e Comprensione inclusiva. Oggi il grande problema è quale di questi due … grandi Agenti di Vita determinerà … la Via che l'umanità sceglierà.

Le poste in palio sono chiare … ma il numero delle persone che pensano con chiarezza è sufficiente per rendere più possibile che in qualsiasi altro momento precedente della storia un futuro di giuste decisioni.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 136-7. ed. ingl.)

La Forza di Shamballa

L'umanità sta attraversando una crisi acuta e il suo karma, o destino, pesa su di essa … La stimolazione che fu avviata e la Luce cui fu consentito di insinuarsi dopo l'ultimo Conclave Gerarchico del 1925 è stata reale ed efficace.
Quella riunione dei Maestri … sui livelli spirituali ha portato a tre risultati o eventi, ed oggi li stiamo sperimentando.

Il primo fu un nuovo afflusso del Principio Cristico di Amore Spirituale o Vero Amore, che è sempre libero da emotività ed intenzione. Il risultato di questo afflusso fu la rapida crescita di tutti i movimenti per la pace, per la comprensione mondiale, per la buona volontà, lo sforzo filantropico e per il risveglio delle masse ai problemi della fratellanza.

Il secondo fu la stimolazione del Principio dei rapporti e questo condusse alla crescita e al perfezionamento di tutte le fonti di comunicazione, quali la stampa, la radio ed i viaggi. L'obiettivo interiore di tutto questo era di riavvicinare gli esseri umani sul piano esterno dell'esistenza, affiancando così oggettivamente lo sviluppo dell'unità spirituale interiore.

Il terzo fu l'afflusso della Forza di Volontà o Potere dal Centro di Shamballa. Questo … è oggi la Forza più potente esistente nel mondo, e solo due volte nella precedente storia del genere umano, questa Energia di Shamballa fece la Sua apparizione e fece sentire la Sua Presenza con i tremendi cambiamenti che furono causati …

Questa Energia Divina poco nota ora si riversa da Shamballa. Incorpora in Sé l'energia che è alla base della crisi mondiale del momento. E' la Volontà di DIO per produrre nella coscienza dell'umanità certi cambiamenti razziali, che altereranno completamente l'atteggiamento dell'uomo verso la vita e la sua comprensione degli elementi spirituali, esoterici e soggettivi essenziali della vita. E' questa forza che produrrà (congiuntamente all'energia di Amore) – imminente nella coscienza umana – quella tremenda crisi che chiamiamo la seconda crisi: l'iniziazione della razza ai Misteri delle Età, a ciò che è stato fin dal principio.

Potrà essere utile considerare qui i tre grandi Centri planetari ed i loro rapporti :

1.	SHAMBALLA	Volontà o Potere	Centro planetario della Testa
	La Città Santa	Proposito – Piano	Ghiandola pineale spirituale

Aspetto Vita

Governatore: Sanat Kumara – Il Signore del Mondo – L'antico dei Giorni – Melchisedech

2.	GERARCHIA	Amore-Saggezza	Centro planetario del Cuore
	La Nuova Gerusalemme	Unità	Unificazione

Coscienza di Gruppo

Governatore: Cristo Il Salvatore del Mondo

3.	UMANITA'	Intelligenza Attiva	Centro planetario della Gola
	La Città Quadrata		Creatività

Autocoscienza

Governatore: Lucifero – Il Figlio del Mattino – Il Figliol Prodigo

Ora, questa energia di Shamballa per la prima volta esercita un impatto diretto sull'umanità e non è fatta discendere, com'è avvenuto finora, trasmettendola attraverso la Gerarchia … Questo spiega la crisi mondiale in questo momento. La causa si fonda su quattro fattori principali, sui quali desidero diffondermi un poco:

1. Il punto raggiunto dall'evoluzione razziale. Questo oggi giustifica la costruzione di un veicolo migliore per l'espressione umana e razziale.
2. Le cause karmiche che, per quanto riguarda l'umanità attuale, si possono far risalire ad un antico conflitto nella vecchia Atlantide.
3. La Venuta in incarnazione di certe personalità potenti il cui dharma o destino è produrre grandi cambiamenti evolutivi.
4. Certi avvenimenti planetari connessi alla Vita di Colui "in cui viviamo, ci muoviamo e siamo". Questo implica il forte impatto sul nostro pianeta di forze ed energie che contribuiranno a modificare la civiltà e la cultura esistenti, a condurre a un punto culminante la necessità karmica preparando così una liberazione, mettendo l'umanità di fronte allo stadio d'esperienza del discepolo, che noi chiamiamo "l'incontro del Guardiano della Soglia con l'Angelo della Presenza", e che induce come conseguenza una certa iniziazione planetaria.

Questi quattro stadi della Legge di Causa ed Effetto (che influenza l'umanità in questo momento) si possono chiamare:

1. Il perfezionamento dell'espressione della forma Legge di evoluzione
2. La precipitazione di karma Legge di Causa ed Effetto
3. il conseguimento della personalità Legge degli Opposti Polari.
4. il raggiungimento dell'Iniziazione planetaria – Legge di Iniziazione.

Si troverà che lo studio del microcosmo, l'uomo, contiene sempre la chiave per lo studio delle vicende umane nel loro insieme. Così come in questo momento aspiranti e discepoli sono esaminati

e provati, e assoggettati a risolvere conflitti inesplicabili e ad operare cambiamenti drastici nella loro vita, lo stesso avviene per l'aspirante mondiale, l'Umanità.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 105-10. ed. ingl.)

Tutto è Energia

Non esiste altro che energia, poiché DIO è VITA.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. IV, p. 131.ed.ingl.)

Questo fatto dimostra la verità dell'ipotesi che nulla esista se non energia di vario genere, e che l'energia è triplice; in Oriente la si chiama : sattva, rajas e tamas.

Sattva	ritmo	spirito	vita
Rajas	mobilità	anima	luce
Tamas	inerzia	corpo	sostanza

Sono differenziazioni, nel tempo e nello spazio, dell'eterna essenza primordiale spirituale. I termini seguenti sono corrispondenze occidentali moderne:

Energia	Spirito	Vita
Forza	Anima	Luce
Materia	forma	sostanza

Carattere essenziale dello spirito (O energia) è il principio vitale, quel misterioso elemento che pone in essere e mantiene tutte le cose. Principale caratteristica dell'Anima (o forza) è la Luce. Essa rende visibile ciò che esiste. Caratteristica precipua della sostanza vivente è che essa è "ciò che sta sotto" il corpo oggettivo; essa provvede la forma.

(La Luce dell'Anima, p. 238. ed. ingl.)

L'accento posto sul lavoro che i gruppi di servizio devono cercare di sviluppare è quello di un'attività scientifica organizzata. Esotericamente questo implica la comprensione della scienza fondamentale dell'occultismo, che è quella della energia. Le qualità, le caratteristiche e l'attività in cui dovreste essere impegnati sono precisamente l'espressione e la comprensione dell'energia lungo qualche linea … Io cerco che voi, come esoteristi, abbiate a trattare con l'energia e con il risultato del suo impatto sulle forze. Questo è l'aspetto scientifico della vita occulta.

Oggi il mondo è pieno di forze in conflitto e in rapporti reciproci sbagliati … Il Nuovo Ordine sarà portato in espressione dall'azione dell'energia spirituale sulle forze dei tre mondi, e sarà questo il compito dei nuovi gruppi quando saranno organizzati e funzioneranno correttamente … Potrete comprendere un poco il significato di queste parole se osserverete l'effetto che producete nel vostro ambiente durante i momenti in cui riuscite a vivere come Anima, e perciò esprimete energia dell'Anima ed agite così in opposizione alle forze della personalità in voi stessi e negli altri.

In questo momento il desiderio della Gerarchia è di riempire il mondo di forze in lotta con dei punti di energia spirituale, e di distribuire dappertutto coloro che sono affiliati a gruppi spirituali e sono perciò collegati soggettivamente con i loro fratelli di gruppo in tutti i paesi, in modo che un'intelligente influenza pervadente possa far sentire incessantemente il suo forte influsso sulle menti degli uomini e produrre finalmente il buon sentimento, la buona volontà e le buone vite che sono necessarie.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 104-5 ed. ingl.)

Il corpo eterico

1. Base dell'unità

Il corpo eterico umano è parte integrale di quello del Logos planetario, ed è quindi in rapporto con tutte le forme in esso contenute, di ogni regno. E' parte della sostanza universale, coordinata con quella planetaria, ed è la base scientifica dell'unità …

Il corpo eterico è l'apparato reattivo più potente dell'uomo, poiché non solo pone in funzione i sensi, con tutti i loro contatti con il mondo tangibile, ma gli consente anche di reagire sensibilmente ai mondi sottili, e gli apre persino i regni spirituali, quando controllato e vivificato dall'Anima …

Il tema è però così vasto che lo si può assimilare solo a poco a poco, prima di capire che l'uomo, in essenza e tramite l'organismo eterico) è parte integrale di un insieme grande e vibrante; prima di imparare che, per evoluzione, può percepire su tutti i piani della manifestazione divina. Solo quando il corpo eterico è posto in azione dall'Anima e dalle forze che essa vi "imprime", l'uomo prende coscienza di tutti i mondi, di qualsiasi fenomeno, di ogni livello di consapevolezza, e pertanto si apre a quell'Onniscienza che è retaggio di tutti i figli di Dio.

(Trattato dei Sette Raggi vol. IV, p. 85-6. ed. ingl.)

Il corpo eterico che ha l'ufficio principale di distribuire vita ed energia al fisico, integrandolo nel corpo energetico della Terra e del Sistema Solare. E' un tessuto di correnti di energia, di linee di forza e di luce. E' parte di una grande rete di energie che sottostà a qualsiasi forma, grande o minuscola (macro o microcosmica). In essa fluiscono le forze cosmiche, così come il sangue nelle arterie e nelle vene. La circolazione costante, individuale – umana, planetaria e solare – delle forze vitali negli organismi eterici di tutte le forme è la base della vita manifesta, ed esprime la Verità della sua fondamentale Unità.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. IV, p. 20. ed. ingl.)

2. Un fattore nel processo di esteriorizzazione

Le energie sono sempre presenti e attive, ma entrano in attività successivamente secondo la legge e l'ordine, e in un dato momento alcune sono più preminenti di altre; agiscono in modo vitale ed energetico nel necessario programma che i Piani della Gerarchia possono includere in ogni ciclo particolare.

Queste energie causano quelli che noi chiamiamo oziosamente gli "eventi" del giorno; condizionando le nostre civiltà che possano e fanno così parte del mondo in cui viviamo, ci muoviamo e siamo che gli eventi, quali espressioni di energie indirizzate, hanno poca importanza per noi tranne in quanto possono influenzare in modo avverso la nostra personalità. Denotano semplicemente un modo di vivere in un momento specifico. Queste energie furono avviate alla loro attività nella notte dei tempi; ciascuna di esse stabilirà il proprio necessario ritmo ciclico; da esse dipende l'attività della sostanza sulla materia; sono le più basse espressioni formulate dell'intelligenza creativa incarnanti il principio di vita in azione. Non dimenticate che la materia densa non è un principio; è soltanto ciò che risponde al Principio Creativo.

Quando l'Esteriorizzazione della Gerarchia avrà inizio (e comprenderà un lungo periodo di tempo), il forte influsso sulla materia di queste energie sostanziali sarà radicalmente modificato perché, per la prima volta nella storia, saranno dirette dai livelli eterici, dal corpo eterico del pianeta nei tre mondi; finora queste energie sono state dirette dal piano buddhico, che è il più basso dei livelli eterici cosmici. Fondamentalmente, saranno ancora dirette dal piano buddhico, ma la direzione

dettagliata e concentrata sarà data entro i tre mondi e sul piano fisico; questo sarà il compito degli ashram esteriorizzati, organizzati e funzionanti apertamente.

Fu il sapere che questo importante sviluppo era imminente che indusse la Gerarchia, nell'ultimo secolo, ad ampliare l'area o il campo della Sua attività di insegnamento e portare così alla coscienza dell'uomo moderno la conoscenza di ciò che significa essenzialmente l'occultismo. Le note fondamentali sulle quali è costruita la filosofia occulta sono:

1. Nella manifestazione non vi è altro che energia organizzata.
2. L'energia segue il pensiero o vi si conforma..
3. L'occultista opera nell'energia e con le energia.

Il Pensiero di Dio portò l'Universo delle energie in forma organizzata sul più elevato dei sette piani e sul primo livello cosmico. Per innumerevoli eoni queste energie sono state dirette dal quarto piano eterico cosmico, il più basso, il piano che chiamiamo buddhico e che, nel nostro pensiero solitamente sbagliato, consideriamo come il primo piano definitamente spirituale; questa direzione è avvenuta sotto l'impressione di Shamballa, e i Maestri hanno "manipolato questa energia conformemente al Piano, che è il modello del Proposito".

Con il grande accostamento della Gerarchia all'umanità e la Sua imminente apparizione sul piano fisico, il centro e direzione si avvicinerà necessariamente ancora di più e – quale risultato della futura manifestazione gerarchica – si troveranno centri di direzione dell'energia in ogni parte del mondo dove sia situato l'ashram di un Maestro. Questa è un'affermazione profondamente significativa: è l'indicazione di una politica gerarchica e un modo in cui la scienza moderna (che opera con le energie) può essere portata ad un rapporto di collaborazione con un ashram sul piano fisico, riconoscendolo per ciò che è – un indirizzo totalmente nuovo.

In precedenza ho dichiarato che le zone o località del piano fisico che costituiscono le attuali uscite moderne delle energie, attraverso le quali le energie possono passare per attuare il processo creativo, sono cinque: Nuova York, Londra, Ginevra, Darjeeling e Tokio. Queste cinque formano una stella a cinque punte di energia intrecciata, simbolo delle principali suddivisioni della nostra civiltà moderna … non sto mettendo in rapporto queste energie con gli altri regni della natura; qui mi occupo dell'utilizzazione dell'energia sul piano fisico per mezzo del potere del pensiero indirizzato e a favore dell'evoluzione e del benessere del genere umano. In ognuno di questi centri sarà presente uno dei Maestri con il Suo Ashram, e vi sarà organizzato un vortice di forze spirituali per accelerare e materializzare i Piani del Cristo per il nuovo ciclo mondiale in arrivo.

L'organizzazione di questi cinque Centri avverrà lentamente e progressivamente. Apparirà un discepolo anziano che lavorerà silenziosamente all'opera di fondazione, riunendo intorno a sé gli agenti, gli aspiranti e gli assistenti necessari. Tutti i lavoratori di ogni Centro particolare saranno allenati a pensare, e lo sforzo fatto oggi nel mondo dell'educazione e sociale per costringere gli uomini a pensare da sé, è un aspetto generale di questo processo di addestramento. Finchè un uomo non potrà pensare e decidere da sé, non potrà essere un collaboratore intelligente, volonteroso e comprensivo, che opera in un ashram e controlla e dirige il processo creativo. Se i nuovi cieli e la nuova terra dovranno essere un fatto nella manifestazione e nella realtà, significa che un grande processo di creare a nuovo sia in corso e questo è il concetto alla base dell'insegnamento relativo ai cinque Centri sulla Terra e della parte che essi avranno nella ricostruzione e nella riorganizzazione del mondo …

A Londra, Nuova York, Ginevra, Darjeeling e Tokio ci sarà infine un Maestro che organizzerà un Centro principale d'energia; nello stesso tempo il Suo Ashram continuerà a funzionare sui livelli

buddhici, poiché tutti i membri non sono stati messi all'erta per l'esteriorizzazione. Perciò l'Ashram opererà su due livelli (questa non è tuttavia un'esatta asserzione di fatto, poiché come ben sapete non vi sono livelli, ma soltanto stati di coscienza)…

Questi sono dunque cinque punti nei quali avverrà l'esteriorizzazione degli Ashram e dove saranno infine focalizzati. Con il passare del tempo da questi punti si vedranno sorgere altri Ashram sussidiari, di cui saranno padrini e fondatori dei discepoli ed iniziati provenienti da quei cinque Ashram e che rappresentano i tre Regni Maggiori ed i due minori. All'inizio saranno fondati con la presenza in queste località di qualche discepolo anziano e mondiale; si deve ricordare che il precursore di tutti i movimenti che appaiono sul piano fisico rappresenta una propaganda educativa, e perciò in tutti questi cinque punti entrerà in azione prima di tutto un discepolo di secondo Raggio; sarà seguito da un discepolo di settimo Raggio. Tutti i movimenti mondiali sono delle esteriorizzazioni di idee e concetti soggettivi e di fasi di pensiero formulato; l'apparizione in terra della Gerarchia in forma tangibile non fa eccezione a questa regola. …

Il lavoro di insegnamento del secondo Raggio è il primo ad essere organizzato. Soggettivamente i lavoratori di primo Raggio sono già attivi, poiché il lavoro del primo Raggio, con la sua attività di disturbo e distruzione, prepara la via; dolore e distruzione precedendo sempre la nascita, e gli agenti del primo Raggio stanno operando da quasi duecento anni. Gli agenti di secondo Raggio iniziarono la loro preparazione intorno al 1825 e uscirono in forza poco dopo il 1860. Da questa data in poi grandi concetti e idee nuove, ideologie e argomenti moderni pro e contro certi aspetti della verità hanno caratterizzato il pensiero moderno ed hanno prodotto l'attuale caos mentale e le numerose scuole e ideologie contrastanti, con i movimenti e le organizzazioni ad esse inerenti; da tutto questo sorgeranno ordine, verità e la nuova civiltà. Questa civiltà emergerà quale risultato del pensiero delle masse; non sarà più una civiltà "!imposta" da una gerarchia di qualsiasi genere. Questo sarà un fenomeno nuovo che la Gerarchia ha dovuto attendere prima di riapparire. Se la Gerarchia fosse venuta prima di questa era di pensiero e di discussione di massa, e di lotta per promuovere delle idee creative, le dottrine e le verità che la Gerarchia sostiene avrebbero potuto essere considerate anche esse "imposte" all'umanità e perciò in violazione alla libertà umana. Ora non sarà così, e la Gerarchia verrà in manifestazione exoterica perché l'umanità ha sviluppato di proprio libero arbitrio una qualità analoga a quella della Gerarchia e perciò magnetica nei confronti di quell'organizzazione spirituale. La buona volontà trarrà dal suo santo nascondiglio segreto gli esponenti dell'Amore, e così nascerà il mondo nuovo, …
Vi sono … tre requisiti fondamentali che devono condizionare e caratterizzare tutti gli Ashram , qualunque sia il Raggio:

1. Un'unità di gruppo interiore che conduce ad una sintesi di comprensione fra i vari Ashram. Da un obiettivo di gruppo unificato scaturisce il senso di fedeltà alla Gerarchia e di vita uniformemente disciplinata. Ho detto uniforme … perché la disciplina è quella dell'inclinazione spirituale e dell'intenzione ispirata che produce la similarità di vita delle unità dell'Ashram; naturalmente questa è diversificata dalla qualità di Raggio degli aspiranti e dei discepoli e dalla tradizione della personalità. Riflettete su queste due ultime parole.

2. Similarità di obiettivi. Con questo intento l'apprendimento e la valutazione del Piano gerarchico e del contributo che ogni Ashram deve dare per la sua materializzazione sulla Terra; a questo si deve aggiungere la similarità ashramica congiunta nel rapporto telepatico e intuitivo con i membri anziani dell'Ashram – i Maestri e gli Iniziati di alto grado, e tramite loro, con il Cristo …

3. Una fondamentale similarità di risposta comprensiva, da parte delle unità di tutti gli Ashram, alle necessità dell'umanità, alla qualità del programma per il loro sviluppo che lo scopo

richiede, ed alla natura di buona volontà e comprensione (applicata con intelligenza); tutte queste qualità non sono ostacolate da un'indebita sensibilità emotiva.

Queste tre condizioni esisteranno in tutti gli Ashram e uniranno i membri di un Ashram a quelli degli altri in un grado o ritmo di rapporto telepatico. Da questa posizione centrale ed unificata, il gruppo inevitabilmente svilupperà rapidamente e sosterrà un rapporto telepatico con l'Ashram e con il Cristo da un lato, e con l'umanità dall'altro. Basato su questa qualità fondamentale e condizionante il lavoro potrà procedere come richiesto.

Noterete … perché ho messo così consistentemente in evidenza, durante gli scorsi trent'anni di insegnamento, la necessità di sviluppare una vera sensibilità spirituale e psichica, oltre che lo sviluppo della facoltà di un rapporto telepatico scientifico. Con ciò ho posto le fondamenta della Scienza di Impressione, con la mente illuminata e correttamente orientata come interprete, analizzatore e trasmettitore.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 673-81, ed. ingl.)

***

PRINCIPI DI BASE DELLA NUOVA RELIGIONE MONDIALE

L'umanità è in condizioni disperate e occorre risponderle; soltanto grandi e fondamentali Principi di Vita, sempre validi per il passato e per il presente e base per il futuro, soddisferanno realmente questa invocazione. Il Cristo e la Gerarchia non verranno a distruggere quello che gli uomini hanno finora riconosciuto necessario per la salvezza e che ha soddisfatto le richieste del loro spirito. Con il Suo ritorno scomparirà certamente tutto quello che non è essenziale, ma resteranno le fondamenta della fede sulle quali potrà costituire la Nuova Religione Mondiale che gli uomini aspettano. Questa deve essere basata su quelle Verità che hanno resistito alle prove di tutte le età e che hanno sempre dato certezza e conforto.

(Il Ritorno del Cristo, p. 140-1. Ed. ingl.)

E' venuto il momento in cui il primo e più importante principio che governa il vero esoterismo deve essere compreso come fattore condizionante di tutti i lavoratori gerarchici: il giusto movente. E' venuto il momento in cui la qualità del lavoro ashramico è riconosciuta prima di tutto come: servizio altruistico. E' venuto il momento in cui gli uomini di tutto il mondo devono rendersi conto che l'ingresso nell'Ashram di un Maestro dipende dall'Intelligenza, oltre al giusto movente e al servizio.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p.666, ed. ingl.)

Verità fondamentali

Vi sono certe verità fondamentali alla base di tutte le religioni rivelate. Sono essenziali per la crescita spirituale e la progressiva comprensione della divinità da parte dell'uomo. Tutto ciò che si trova d'altro sotto il termine di "dottrina" e frasi connesse, non sono che ampliamenti di queste verità fondamentali di carattere esplicativo, esprimente le interpretazioni umane e delle formulazioni di riconoscimenti evolutivi. Sono soprattutto delle aggiunte che hanno il carattere di

abbellimento, speculazione e predizione; sono continuamente soggetti a cambiamenti, a rifiuti o sviluppi con lo svilupparsi dell'intelletto e della intuizione spirituale dell'uomo; non sono né fondamentali né immutabili. Sono le verità immutabili che devono essere scoperte e riconosciute, mentre la Nuove Religione prende forma sulla Terra e condiziona il pensiero e la coscienza umani della prossima Nuova Era.

Le verità fondamentali fino a oggi

Queste verità fondamentali non mutano mai perché sono connesse alla natura stessa della Divinità e sono divenute evidenti al genere umano mediante la Rivelazione, con il procedere dell'evoluzione via via che l'uomo ha sviluppato le facoltà intuitive occorrenti e la necessaria persistenza nella ricerca, oltre allo sviluppo della Luce interiore dell'Anima. Queste Verità, inerenti alla natura divina, rivelano l'Anima di Dio. Esse sono:

1. La Legge di Compassione. Questa è la verità del giusto rapporto, della comprensione amorevole, dell'Amore espresso attivamente. E' il fondamento della fratellanza e l'espressione dell'unità interiore.

2. La Realtà di Dio. Questa è la Verità secondo cui l'Essere è Dio Immanente e Dio Trascendente; implica il riconoscimento del grande Tutto e della relativa parte; è la Conoscenza della Divinità, accertata mediante un giusto rapporto e l'identità d'origine. E' la Rivelazione della Vita di Dio, che pervade tutto ciò che esiste (Dio Immanente) e della medesima Vita che provvede quel Rapporto Cosmico ancor maggiore (Dio Trascendente) che è garanzia finale d'ogni progresso e della Rivelazione progressiva. "Avendo pervaso l'intero Universo con un frammento di Me Stesso, IO Rimango" è la sfida della Divinità e l'eterna speranza dell'umanità. Questa è la risposta della Vita Stessa alle richieste dell'umanità, alle indagini della scienza e a tutto il problema del mondo. Dio è qui, Presente fra noi in tutte le forme d'espressione; Egli Include, Pervade e Rimane al di là. E' più Grande di tutte le apparenze. Si Rivela progressivamente e ciclicamente via via che l'uomo è pronto per ulteriore conoscenza.

3. La Continuità della Rivelazione. Sempre, lungo le età ed a ogni crisi umana, sempre, nelle ore del bisogno, alla fondazione di una nuova razza o al risveglio dell'umanità preparata ad una veduta nuova e più ampia, il Cuore di Dio – Spinto dalla Legge di Compassione – invia un Istruttore, un Salvatore del Mondo, un Illuminatore, un Avatar. Egli dà il messaggio che Guarirà, che indicherà il prossimo passo che l'umanità deve fare, che Illuminerà l'oscuro problema mondiale e darà all'uomo un'espressione di un aspetto della Divinità finora sconosciuto. Su questo fatto della continuità della Rivelazione e sulla successione di questa manifestazione progressiva della natura divina, si fonda la Dottrina degli Avatar, dei Messaggeri divini, delle Apparizioni divine e dei Profeti Ispirati. Di tutto questo, la storia rende indubbiamente testimonianza.

4. La risposta inevitabile dell'umanità. In queste semplici parole ho espresso la reazione spirituale istintiva dell'uomo e dell'immortale spirito umano alle suddette tre Verità fondamentali. Questo Spirito Divino dell'umanità, deve rispondere sempre, e senza alcun dubbio lo fa, all'Apparizione Divina. La testimonianza di ciò è certa e dimostrata. Nel genere umano c'è ciò che è simile a Dio e che riconosce il proprio quando appare. Questa è l'incrollabile Realtà nel Cuore umano, e il riconoscimento è l'inevitabile ricompensa e il risultato della Rivelazione.

5. Il Progresso. La reazione dell'uomo singolo e delle masse alla continuità della Rivelazione – storicamente dimostrata – non può essere negata. E' il fatto fondamentale della Religione. I tipi di Rivelazione possono variare, ma ogni nuova Rivelazione – data in risposta al bisogno e alla richiesta umani – ha sempre portato l'umanità più avanti verso una meta sempre più luminosa e una gloria maggiore. La Rivelazione può avvenire su diversi livelli della coscienza

umana. Può essere la Rivelazione di nuovi paesi da conquistare, terrestri o mentali. Alcune persone indicarono la via. Può essere il riconoscimento di nuovi fatti o leggi della natura, capiti e usati scientificamente; può essere la risposta dell'uomo intelligente all'accresciuta conoscenza, che produce un nuovo tipo di civiltà. Alcuni spiriti liberati indicarono la Via. Può essere la risposta del Cuore umano al Cuore di Dio, che conduce alla Beatitudine mistica e al riconoscimento dell'Essere Spirituale. Può essere la reazione dell'uomo a qualche nuovo insegnamento, a qualche sviluppo interiore, che ha per risultato un nuovo e arricchito accostamento religioso al Centro di Vita. Alcuni Messaggeri indicarono la Via. Ma sempre ha significato progresso, andare avanti, rigettare qualche limitazione esistente, ripudiare ciò che è indesiderabile ed il male. Sempre implica il riconoscimento di ciò che è possibile, ideale e Divino.

6. La Trascendenza. Questa significa la capacità innata di passare al di là delle cosidette leggi naturali. Questo sormontare le limitazioni avviene sempre, e questo processo di trascendenza evoca un riconoscimento crescente. Contrassegna la prossima importante fase nella manifestazione della divinità nell'uomo.; significa il dominio sulle leggi fisiche e l'imminente trionfo dell'umanità sulle forze che l'hanno trattenuta tanto a lungo sulla Terra. Simbolo di questa trascendenza, è l'attuale padronanza dell'aria. L'uomo sta rapidamente padroneggiando i quattro elementi. Coltiva la terra; cavalca le acque; controlla i fuochi elettrici del pianeta, e vola trionfalmente nell'aria. Ora sorge la domanda: "Che cosa verrà in seguito, fratelli miei?" Abbiamo davanti un'altra trascendenza. E' una delle cose che il prossimo Avatar rivelerà.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p.288-91, ed. ingl.)

Realtà fondamentali

La Nuova Religione Mondiale deve essere basata su quelle Verità che hanno resistito alla prova delle età …

1. La Realtà di DIO.
2. Il Rapporto dell'uomo con DIO.
3. La Realtà dell'immortalità e della permanenza eterna.
4. La continuità della Rivelazione e gli Accostamenti Divini.

Questi quattro fattori sono Realtà e Verità fondamentali che hanno condizionato gli uomini per eoni. L'infelicità umana dipende soprattutto dall'incapacità di vivere appieno nella coscienza di queste quattro realizzazioni fondamentali. Ma stanno prendendo forma nel pensiero umano …

Altri due fatti importanti fanno parte dello stato umano di consapevolezza.

5. Il fatto del nostro rapporto gli uni con gli altri. Questo è un fatto spirituale tanto fondamentale quanto lo è Dio Stesso, perché è legato alla nostra conoscenza di Lui come Padre. Questo rapporto lo chiamiamo "fratellanza" e si esprime (o si esprimerà) mediante giusti rapporti fra gli uomini. …

6. La Realtà del Sentiero a Dio. La consapevolezza di questo ci è stata conservata attraverso le età da coloro che conobbero Dio e che il mondo ha chiamato mistici, occultisti e santi. Aprendosi davanti agli uomini che aspirano, segna la Via. La storia dell'Anima umana è quella della ricerca di questa Via e della sua scoperta da parte dei perseveranti …

Nella storia passata della razza vi sono due grandi accostamenti, ed entrambi hanno una tale importanza che sarà utile accennarvi. Sono tanto lontani nella storia umana, che per indicare l'avvenimento non abbiamo che miti e monumenti.

Il primo grande accostamento del Divino all'uomo causò l'apparizione dell'Anima umana e l'aggiunta di un altro regno della natura ai tre già esistenti: minerale, vegetale e animale. Sulla Terra apparve il regno dell'uomo.

Passarono eoni durante i quali l'uomo primitivo continuò ad evolversi, e poi ebbe luogo il secondo grande accostamento e la Gerarchia spirituale del nostro pianeta si avvicinò all'umanità; fu aperta la Via verso Dio per coloro che possono avanzare coscientemente, che possono manifestare in modo definito lo Spirito di Cristo, e che cercano seriamente Illuminazione e Liberazione … Al momento del secondo grande accostamento, per la prima volta nella coscienza umana si fece strada il fatto dell'esistenza della Gerarchia Spirituale, della porta aperta dell'Iniziazione e della Via del Sacrificio; da quel momento gli uomini hanno trovato la Via e sono passati dal regno umano a quello Spirituale; hanno trasformato la loro coscienza umana in consapevolezza divina. Il regno dell'uomo e il Regno di Dio furono messi in rapporto. La religione divenne un fattore dello sviluppo dello spirito umano e Dio si avvicinò al proprio. Dapprima Dio Trascendente condizionò il concetto che aveva della divinità. Poi Dio prese possesso della mente dell'uomo come Governatore nazionale e comparve il concetto di Geova (come raffigurato nella dispensazione ebraica); poi Dio fu visto come essere umano perfetto, e il divino Dio-uomo camminò sulla Terra nella Persona del Cristo. Oggi l'importanza data a Dio Immanente in ogni essere umano è in rapido aumento. Questi sono stati i risultati del secondo grande accostamento e tali sono stati i risultati dell' Opera dei Salvatori e degli Istruttori del mondo lungo le età, culminata nell'Opera del Cristo, che riassume in Sé gli sviluppi del passato e la speranza del futuro.

Ora è possibile un terzo grande accostamento ed avverrà quando la guerra mondiale sarà finita e l'uomo – purificato dal fuoco e dalla sofferenza – avrà posto in ordine la casa e sarà perciò pronto per una nuova Rivelazione. L'Opera del Buddha e del Cristo ha preparato questa prossima Rivelazione. Essi incarnarono in sé i due accostamenti minori, e con il loro sforzo unito l'umanità di tutto il mondo è stata preparata a fare la sua parte in questo terzo accostamento …

Non sappiamo e non possiamo sapere cosa porterà all'umanità questo terzo accostamento. Produrrà dei risultati altrettanto definiti quanto fecero i due accostamenti precedenti. Già da alcuni la Gerarchia si sta avvicinando al genere umano. E da ciò dipendono i grandi concetti di libertà, oggi dappertutto tanto vicini al Cuore degli uomini e per i quali l'umanità ora combatte. Man mano che i membri della Gerarchia si avvicinano maggiormente a noi, il sogno della fratellanza, del cameratismo, della collaborazione mondiale e della pace (basata su giusti rapporti umani) diventa sempre più chiaro nelle nostre menti. Mentre Essi si avvicinano, noi vediamo una Religione Mondiale Nuova e Vitale, una fede universale, unita al passato nel suo idealismo di fondo, ma diversa nel modo di espressione.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 404-14, ed. ingl.)

La Realtà dell'Anima

Solo una cosa importa: il contatto con l'Anima, l'unione (cosciente e intelligente) con l'Uno. Ciò può manifestarsi nella coscienza fisica come pace e gioia, ma deve dimostrarsi come accresciuta capacità di servire l'umanità. Ciò che il discepolo sente ha poca importanza; ciò che vale sono la sua comprensione e la capacità di fungere da canale per la forza spirituale. Ricordate che sul Sentiero non contano né i vizi né le virtù (se non per sfuggire agli opposti). Ha valore solo ciò che spinge innanzi su quel Sentiero, che "splende sempre più fino al giorno – Sii con noi.

(La Luce dell'Anima, p.341. ed. ingl.)

I diciotto capitoli della Gita descrivono l'Anima, Krishna, nella sua reale natura quale Dio manifesto, e culminando, quando Egli si svela ad Arjuna, l'aspirante, come Anima di tutte le cose, come punto di gloria celato in ogni forma.

Nel Nuovo Testamento è narrata la Vita del Figlio incarnato, quando, libera da ogni velo, l'Anima, nella sua vera natura, si muove sulla terra. Studiando la Vita del Cristo si comprende cosa significhi sviluppare i poteri dell'Anima, conseguire la liberazione e divenire in piena gloria un Dio che cammina sulla terra.

I Sutra Yoga contengono le leggi di quel divenire e le regole, i metodi e i mezzi che – se seguiti – rendono l'uomo "perfetto come il Padre nei Cieli".

(La Luce dell'Anima, p.19. ed. ingl.)

Da quando esistono tempo e spazio sempre vi furono coloro che raggiunsero l'Onniscienza e sottoposero il proprio germe di conoscenza a adeguata cultura, finché fiorì nella piena gloria dell'Anima liberata. Ciò fu possibile in virtù:

1. Dell'identità di ogni Anima individuale con la Superanima.

2. Dell'Attrazione gradatamente esercitata da questa sull'Anima di tutte le cose. E' la forza dell'evoluzione, il grande agente attrattivo che richiama le disperse particelle di Vita Divina, Unità di coscienza, alla propria Sorgente. Ciò implica la risposta dell'Anima individuale alla potenza dell'Anima Cosmica.

3. Dell'educazione intensa impartita dalla Gerarchia occulta a stimolare e vivificare le Anime e accelerarne il progresso.

Lo studioso rammenti che il processo perdura dalle ruote e dal cicli che precedettero il pianeta. I Signori primordiali, i Saggi, sono quei Grandi Adepti che fatta l'esperienza secondo la Legge di Rinascita, furono Iniziati ai misteri dell'Unico Iniziatore, che in Terra rappresenta la Superanima. A Loro volta, Essi divennero Maestri e Iniziati.

Il Maestro sta all'interno; è l'Anima, il Reggitore, il Pensatore nel suo mondo. E' parte inerente del Tutto, dell'Anima Universale. Ogni dilatazione di coscienza abilita a insegnare a chi non l'ha ancora sperimentata. Pertanto, giunti alla maestria, null'altro più esiste (in termini umani) se non Maestri, che sono, al tempo stesso, discepoli. Tutti imparano e tutti insegnano, varia solo il grado della realizzazione. Ad esempio:

a. Gli aspiranti al Sentiero sono allievi di discepoli minori.
b. I novizi del Sentiero sono allievi di discepoli più avanzati.
c. I discepoli accettati sono allievi di un adepto e di un Maestro.
d. Un adepto è discepolo di un Maestro.
e. Un Maestro è discepolo di un Mahatma.
f. Questi sono discepoli di Iniziati di Ordine Superiore.
g. A questi insegna il Cristo, o Chi dirige tutta l'Educazione.
h. Questi è Discepolo del Signore del Mondo.
i. Il Signore del Mondo è discepolo di Uno dei tre Spiriti planetari che rappresentano i Tre Aspetti Maggiori della Divinità.

1. Questi infine sono allievi del Logos Solare.

Sarà dunque chiaro al lettore come tutti dipendano l'uno dall'altro, e che il conseguimento di Uno si ripercuota profondamente nell'organismo intero. Discepolato è un termine generico per indicare quegli stati dell'essere, nel quarto e nel quinto regno (l'umano e lo spirituale), in cui certe espansioni di coscienza si producono mediante specifico insegnamento.

(La Luce dell'Anima, p. 67-69. ed. ingl.)

Il Raja Yoga, o Scienza dell'Unione, dà regole e mezzi con cui si può:

1. Prendere contatto cosciente con l'Anima, il secondo aspetto, il Cristo interiore.
2. Conoscere il Sé, e stabilmente dominare il non-sé.
3. Percepire e manifestare nella vita quotidiana l'Ego o Anima.
4. Soggiogare la natura psichica inferiore e coltivare le facoltà psichiche superiori.
5. Porre il cervello in rapporto con l'Anima e riceverne i messaggi.
6. Intensificare la "Luce nella testa", così da essere una Fiamma vivente.
7. Trovare il Sentiero e identificarsi con Esso.

(La Luce dell'Anima, p. 35. ed. ingl.)

La Legge della Rinascita e la Legge del Karma

La scoperta della Realtà dell'immortalità verrà dal popolo; le chiese finiranno per ammetterla e la scienza per confermarla.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. IV, p. 357. ed. ingl.)

Forse il problema consiste in questo: le porte dell'avvenire sembrano aprirsi su un mondo immateriale, su un regno intangibile, metafisico, soprasensibile.
Abbiamo quasi esaurito le risorse del mondo materiale, ma non abbiamo ancora imparato a funzionare in un modo che non sia tale. A volte ne neghiamo addirittura l'esistenza. Siamo posti di fronte all'inevitabile esperienza denominata morte, e non facciamo alcun tentativo razionale per accertare se ci sia veramente una vita di là di essa. L'evoluzione ha prodotto una razza umana meravigliosa, dotata un sensibile apparato di risposta e di una mente raziocinante. Possediamo i rudimenti di un senso chiamato intuizione e, così dotati, ci troviamo dinanzi alla porte del futuro e ci chiediamo:" A quale scopo è destinato questo complesso meccanismo cui diamo il nome di essere umano?". Abbiamo davvero raggiunto il nostro pieno sviluppo? Esistono sfumature nel significato della Vita finora sfuggite alla nostra osservazione, appunto perché abbiamo poteri e capacità latenti, non ancora realizzati? Non siamo forse ciechi a tutto un vasto mondo di vita e di bellezza, dotato di leggi e fenomeni propri? I mistici, i veggenti, i pensatori di tutte le epoche, nei due emisferi, hanno sempre sostenuto che un tale mondo Esiste.

Provvisto di quell'apparato che possiamo dire personalità, l'uomo si trova con un passato dietro le spalle, in un presente caotico e dinanzi ad un avvenire per lui impenetrabile . Rimanere fermo gli è impossibile. Deve necessariamente procedere e le varie organizzazioni educative, scientifiche, filosofiche, religiose, fanno quanto possono per indicargli la direzione da seguire e per presentargli una soluzione del suo problema.

(Dall'Intelletto all'Intuizione, p. 15-17. ed. ingl.)

La grande Legge della Rinascita è la Legge principale e dominante di tutti i processi di manifestazione. Governa l'espressione esoterica di un Logos Solare o di un essere umano, e lo scopo di questo processo che ricorre costantemente è di portare una forma sempre più perfetta al servizio in espansione dell'Anima.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 112, ed. ingl.)

Pensate che un giorno la morte, prevista e benvista, sarà descritta da questa semplice frase: "E' giunta l'ora che l'attrazione dell'Anima esige che io lasci il corpo e lo renda là donde venne". Pensate quale mutamento nella coscienza umana, quando la morte sarà considerata il semplice e volontario abbandono della forma, temporaneamente assunta per due fini ben precisi:

a. padroneggiare i tre mondi.
b. Consentire alla sostanza della forma "rubata, presa in prestito o posseduta a buon diritto" – secondo lo stadio evolutivo – di elevarsi a maggiore perfezione per l'impulso impressole dalla Vita, tramite l'Anima.

Sono concetti di notevole significato, già espressi prima d'ora, ma trascurati perché ritenuti solo simbolici, capaci di confortare, ma nient'altro che semplici desideri. Ve li offro, invece, come veri, di inevitabile applicazione pratica, come tecniche e processi consueti quanto una qualsiasi di quelle attività (ritmiche e periodiche) che si presentano nella vita: alzarsi e coricarsi, mangiare e bere, e così via.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. IV, p. 381-2 ed. ingl.)

Nel sistema orientale si presuppone che entro ogni forma umana dimori una entità, un essere chiamato Sé, o Anima. In secondo luogo questo Sé utilizza la forma dell'essere umano come suo strumento o mezzo di espressione, e mediante l'insieme degli stati mentali ed emotivi, alla fine si manifesterà avvalendosi del corpo fisico quale meccanismo per funzionare su questo piano. Infine, il dominio di tali mezzi di espressione è ottenuto per la Legge della Rinascita. Mediante il processo evolutivo (svolto attraverso molte vite vissute in un corpo fisico) il Sé si costruisce a poco a poco uno strumento idoneo a manifestarlo, ed apprende a dominarlo. In tal modo, il Sé o Anima diventa effettivamente creativo ed autocosciente nel senso più elevato, ed attivo nel suo ambiente, manifestando in modo perfetto la sua vera natura. Con il tempo, esso ottiene completa liberazione della forma, dalla tirannia della natura di desiderio e dal dominio dell'intelletto. Questa emancipazione finale, con il conseguente trasferirsi del centro di coscienza dal regno umano a quello spirituale, , viene accelerata e sorretta da una speciale educazione detta processo meditativo, che è applicato alla mente, già ampiamente e saggiamente coltivata.

Questo esercizio intenso e individuale ha dato risultati spettacolari. Il metodo orientale è infatti l'unico che abbia prodotto i fondatori di tutte le religioni del mondo, poiché tutti sono di origine asiatica. Ad esso si devono le Scritture ispirate, che hanno plasmato il pensiero umano, e l'avvento di tutti i Salvatori del mondo – Il Buddha, Zoroastro, Shri Krishna, il Cristo ed Altri. Come effetto della sua tecnica particolare, l'Oriente ha dunque espresso tutti i Grandi Individui che hanno fatto la nota della loro epoca, hanno impartito l'insegnamento necessario per lo sviluppo, nella mente degli uomini, dell'Idea di Dio, e pertanto guidato l'umanità sul Sentiero della percezione spirituale. Il risultato exoterico delle loro esistenze è palese nelle grandi religioni organizzate.

(Dall'Intelletto all'Intuizione, p, 57-58. Ed. ingl.)

La verità essenziale è diversa. "Quello che si semina, si miete": Verità che occorre porre di nuovo in evidenza. Con queste parole S. Paolo espresse l'antico e vero insegnamento della Legge di Causa ed Effetto, o del Karma.

L'immortalità dell'Anima e l'innata capacità dell'uomo interiore spirituale di operare la propria salvezza, in base alla Legge della Rinascita e in accordo con quella di Causa ed Effetto, sono gli elementi che regolano la condotta e le aspirazioni. A queste due Leggi nessuno può sottrarsi; da esse l'uomo è incessantemente condizionato fino a quando sia giunto alla perfezione che desidera e cui è destinato, e si manifesti nel mondo quale operante figlio di Dio.

(Il Ritorno del Cristo, p.143-4. Ed. ingl.)

Oggi il Karma dell'umanità discende su di essa … C'è tanto karma buono quanto ce n'è di cattivo perfino nell'attuale situazione mondiale il karma buono emanato dall'Anima dell'umanità compensa quello cattivo proveniente dall'aspetto materiale e cui è dato continuamente eccessivo rilievo. E' il ritmo della materia in contrapposizione al ritmo dell'Anima, e questo costituisce le cause iniziali dal presente conflitto, tanto nella vita individuale che nella situazione mondiale generale …

In futuro l'uomo svilupperà quell'atteggiamento mentale che considererà più importanti le cause che non gli effetti; allora imparerà a considerare attentamente i primi passi intrapresi nell'iniziare qualsiasi linea di azione, riflettendo sugli effetti probabili e deducendoli, prima di impegnarsi in un'azione specifica.

Oggi tutto ciò che avviene è dovuto anzitutto all'essenziale dualità dell'uomo; in secondo luogo è dovuto a certe linee principali di scissione che furono prodotte da questo dualismo essenziale negli stadi iniziali dell'umanità; in terzo luogo alla crescente tendenza verso la sintesi, prodotta in questo momento dall'afflusso della forza di Shamballa.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 117-8. Ed. ingl.)

Pertanto, il termine "immortalità" implica assenza di tempo, ed esiste per tutto ciò che non è perituro o condizionato dal tempo. Ecco una frase su cui vale la pena di riflettere attentamente. L'uomo rinasce, ma non per impulso temporale. Ritorna nella carne per esigenze karmiche, attratto da ciò che, quale Anima, ha posto in moto, perché sente l'esigenza di adempiere i doveri che ha assunto, perché è responsabile, perché certe sue precedenti infrazioni alla legge dei giusti rapporti umani glielo impongono. Quando ha soddisfatto tutti questi compiti, impegni, esperienze e responsabilità, entra per sempre nella "Luce chiara dell'Amore e della Vita" e (per quanto lo riguarda) lo stadio infantile dell'esperienza terrena non gli serve più. Non ha più obblighi karmici nei tre mondi, ma è tuttora trattenuto dall'esigenza karmica di servire sino all'ultimo, per quanto gli compete, chi invece ancora è soggetto al karma. Questa grande Legge agisce dunque in tre aspetti diversi sul Principio di Rinascita:

1. *Karma come dovere*, che governa la vita nei tre mondi dell'evoluzione umana e termina alla quarta iniziazione.

2. *Karma come necessità*, che regola la vita del discepolo progredito r dell'iniziato dalla seconda sino ad una certa iniziazione superiore alla quarta; questa gli apre la Via dell'Evoluzione Superiore.

3. *Karma come trasformazione*, elemento misterioso che presiede a quei processi di questa Via Superiore, che consentono all'Iniziato di trascendere del tutto il piano cosmico fisico, per vivere nel mentale cosmico. Questo aspetto del karma libera Entità come Sanat Kumara e i Suoi Assistenti del Concilio di Shamballa dal desiderio cosmico, che sul livello cosmico fisico si palesa come Volontà Spirituale. Questo concetto dovrebbe farvi riflettere. E'' evidente, per altro, che poco potrei dirvene, in quanto non conosco ancora pienamente ciò che implica.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. IV, p.361-62 ed. ingl.)

Si afferma che non è necessario sapere dei piani e dei loro livelli di coscienza, o delle Leggi di Rinascita e dell'Attrazione; che è inutile costringere la mente a studiare le basi tecniche della fratellanza per credere in essa, o a considerare la nostra origine remota, o il nostro possibile futuro. E' nondimeno assai probabile che se i mistici di tutti i tempi avessero saputo queste verità, avremo forse avuto un mondo meglio diretto. Solo ora si sono mosse forze che porteranno ad una

comprensione più esatta della famiglia umana, a una più saggia valutazione dell'organismo dell'uomo e quindi allo sforzo di allinearne l'esistenza alle verità spirituali fondamentali. Le tristi condizioni attuali non sono effetto dello sviluppo intellettuale dell'uomo, come spesso si afferma, ma l'attuarsi di inalterabili effetti di cause originate nel passato della razza Ariana.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II, p. 471 ed. ingl.)

Resurrezione

L'intero concetto di Resurrezione è la nuova e più importante Rivelazione che sta giungendo all'umanità, e che porrà le basi della Nuova Religione Mondiale.

(Raggi e Iniziazioni, p.318, ed. ingl.)

Durante i duemila anni trascorsi, l'accento è stato sulla morte; essa ha colorato tutto l'insegnamento delle chiese ortodosse; un solo giorno dell'anno è stato dedicato alla Resurrezione. Nell'era di Aquarius, sarà invece sulla vita e sulla liberazione dalla tomba della materia, e questa sarà la nota della Nuova Religione, che la distinguerà da tutte quelle che l'hanno preceduta.

Pasqua e Pentecoste saranno i due giorni preminenti dell'anno religioso. Come sapete, la Pentecoste è il simbolo dei giusti rapporti umani in cui tutti gli uomini e le nazioni si intenderanno fra loro e – pur parlando lingue diverse – avranno un unico linguaggio spirituale. …

Così gli scopi e l'opera delle Nazioni Unite infine matureranno, e una Nuova Chiesa di Dio, tratta da tutte le religioni e da tutti i gruppi spirituali, metterà fine alla grande eresia della separatività. L'Amore, l'unità e il Cristo risorto saranno presenti, ed Egli mostrerà la Vita perfetta.

(Il Destino delle Nazioni, p. 154-5 ed. ingl.)

Ma prima che possa venire con i Suoi discepoli, questa civiltà deve essere perita. Durante il secolo venturo cominceremo a imparare il significato del termine "Resurrezione" e la nuova Era rivelerà il suo scopo profondo. Il primo passo sarà la resurrezione dalla morte della civiltà, delle vecchie idee, dei vecchi modi di vivere; la rinuncia ai fini materiali e al pernicioso egoismo, l'incedere nella chiara Luce della Resurrezione. Queste non sono espressioni simboliche o mistiche ma condizioni che si produrranno nel periodo in cui il Cristo tornerà; ciclo tanto reale quanto quello "dei convegni" ora così alacremente organizzati. Duemila anni fa il Cristo insegnò il vero significato della rinuncia, o crocifissione; ora il Suo messaggio sarà imperniato sulla Resurrezione … Il periodo di Resurrezione che il Cristo inizierà, Sua Opera essenziale, in cui saranno comprese tutte le Sue altre attività, sarà frutto del fermento e della germinazione oggi in atto e di cui i numerosi convegni sono manifestazione esterna.

(Il Ritorno del Cristo, p.34, ed. ingl.)

Un nuovo capitolo nel grande libro della Vita Spirituale sta per iniziare; una nuova espansione di coscienza; un nuovo riconoscimento della costante vigilanza divina è ora possibile; l'attesa rivelatrice dimostrerà l'esattezza dell'affermazione biblica: "Ogni occhio Lo Vedrà" (Apoc. 1,7): La vita religiosa o la storia spirituale dell'umanità, può essere riassunta in una serie di riconoscimenti: di Coloro che costituiscono la Successione Apostolica culminante nei grandi Messaggeri (venuti dal 700 a.C. in poi), fondatori delle grandi religioni, e in sommo grado nel Cristo, Che incarnò la perfezione di Dio Immanente unita alla consapevolezza di Dio Trascendente; dei principali concetti spirituali dell'Amore, della Vita e dei Rapporti sempre stati alla base del pensiero umano e che stanno per trovare giusta espressione; della vera fraternità *basata sulla Vita Una, operante nell'Anima Una della manifestazione attraverso l'umanità una:* il riconoscimento,

quindi, del rapporto con la Vita Divina nel mondo e con l'umanità. Questo orientamento spirituale condurrà ai retti rapporti umani e, con il tempo, alla pace mondiale.

(Il Ritorno del Cristo, p. 51. Ed. ingl.)

Meditazione – La Via

Grandi Parole razziali sono state risuonate ed hanno prodotto i necessari cambiamenti, hanno significato una potenza di reale Valore Spirituale a coloro che vi erano sensibili. La Parola o Suono dell'Asia antica in passato fu TAO, ossia la Via. Significava la vecchia Via che gli Iniziati dell'Estremo Oriente seguivano ed insegnavano. Per la nostra razza il Suono è AUM, che è degenerato nell'Amen della liturgia occidentale. Le antiche Scritture indiane considerano questa Parola come indicante la Divinità, lo Spirito di Vita, il Soffio di Dio.
Non sappiamo ancora quale sarà la Nuova Parola "emessa dal Centro", poiché non risuonerà prima che la razza sia pronta. Vi è però una comune Parola di Potere che sarà affidata alla razza, sempre che noi siamo all'altezza dell'opportunità offertaci e che, tramite la nuova nascita, entriamo nel Regno di Dio. Questa Parola ravviverà l'Anima nascosta nell'uomo e lo galvanizzerà affinché possa manifestare una rinnovata attività spirituale. Quando la razza svilupperà la sua sensibilità, gli aspiranti appartenenti alle diverse religioni del mondo coltiveranno (mediante la meditazione) la facoltà di udire la Voce che si eleva sopra tutte le altre voci, e apprenderanno a registrare il Suono che spegne tutti gli altri suoni, saranno in grado di percepire, come gruppo, la Parola Nuova che sarà allora Proferita.

(Da Betlemme al Calvario, p.52, ed. ingl.)

L'uomo è un punto di Luce Divina, nascosto ed avvolto in un certo numero di involucri, come un lume in una lanterna. Questa lanterna può essere chiusa e buia, o aperta e radiosa. La sua Luce può risplendere agli occhi degli uomini, o restare celata e quindi inutile agli altri. Quel fondamentale testo di meditazione costituito dai "Sutra Yoga di Patanjali", del quale il mio libro "La Luce dell'Anima" fornisce parafrasi e commento, ci assicura che con la giusta disciplina e meditazione "ciò che oscura la Luce viene gradualmente rimosso", e che "quando l'intelligenza spirituale … si riflette nella materia mentale, sopravviene la consapevolezza del Sé". C'è un momento nella storia di ogni essere umano, in cui ha luogo una crisi importante, quando la Luce deve essere percepita, per mezzo del giusto uso dell'intelligenza, e si deve inevitabilmente entrare in contatto con la Divinità. Patanjali sottolinea questo punto quando dice: "Il trasferimento della coscienza da un veicolo inferiore ad uno superiore fa parte del processo creativo ed evolutivo". Lentamente e per gradi la conoscenza diretta può operare e la Gloria celata in ogni forma può rivelarsi. Il segreto sta nel sapere quando tale momento è giunto e cogliere l'opportunità. ….

La meditazione è dunque un processo ordinato mediante il quale l'uomo trova Dio. E' un sistema largamente sperimentato ed usato, che infallibilmente rivela ciò che è Divino. Le parole più importanti sono in questo caso: "processo ordinato". Occorre infatti seguire determinate regole, compiere determinati passi e sperimentare determinati stadi di sviluppo prima che l'uomo possa raccogliere i frutti della meditazione. Tutto ciò fa parte del processo evolutivo, come abbiamo visto, e come ogni altro processo naturale è lento, ma sicuro ed infallibile nei suoi risultati. Non esiste delusione per l'uomo che è deciso a rispettare le regole ed a seguire tale metodo. La meditazione richiede autocontrollo in ogni atto e, se non è accompagnata dagli altri requisiti che fanno parte del "processo Ordinato" (come appunto l'autocontrollo e il servizio attivo), non raggiungerà il suo scopo. Il fanatismo non serve. La Bhagavad Gita è chiara a tale proposito:

> "Non vi è meditazione per colui che mangia troppo o troppo poco,
> né per colui che è abituato a dormire troppo o troppo poco. Ma per
> chi è sobrio nel cibo e regolare nel lavoro, per chi è parco nel

sonno come nella veglia, la meditazione distrugge ogni sofferenza".

(Dall'Intelletto all'Intuizione, p.102-5. ed. ingl.)

Frutto della meditazione è il contatto con il divino Sé interiore, e così il realizzare l'unità di quel Sé con tutti i Sé e con il SE' Universale e ciò non solo teoricamente, ma in modo effettivo. Questo avviene quando è conseguito il "Samadhi", per cui la coscienza si trasferisce e si eleva dal cervello all'uomo spirituale, o l'Anima nel Suo mondo. Gli stadi del procedimento sono:

1. La coscienza del corpo, istintiva e volta all'esterno, si trasferisce nella testa. Ciò richiede il ritirarsi e la definitiva concentrazione della coscienza nella regione della ghiandola pineale.
2. La coscienza si trasferisce dalla testa, o dal cervello, nella mente. Il cervello rimane desto e il ritiramento è intrapreso coscientemente tramite il corpo eterico, usando il *brahmarandra*, cioè l'apertura alla sommità del capo. Tutto ciò senza "trance", senza cadere nel sonno o nell'incoscienza. Il processo è attivo.
3. La coscienza passa dalla mente all'Ego, l'Anima, nel corpo Causale o Loto Egoico. Allora cervello, mente e Anima sono una unità coerente, viva, desta, positiva e stabile.
4. E' possibile quindi il Samadhi, o contemplazione spirituale, in cui l'Anima osserva il proprio Mondo, Vede le cose quali sono, Conosce la Realtà e Dio.

Segue lo stadio in cui l'uomo spirituale trasmette al cervello, per mezzo della mente, ciò che ha veduto, sperimentato e conosciuto; così il sapere è riversato nel cervello e può essere usato nel mondo fisico.

Questa è la mèta della meditazione, e i suoi esiti, nelle loro molteplici differenze, sono il soggetto del Terzo Libro: derivano dalla pratica degli Otto mezzi di Yoga trattati nel Secondo. Solo la devozione per Ishvara, o il Vero Amore di Dio, assieme al servizio, all'Amore del prossimo, e alla paziente costanza nel bene, conducono per l'arduo Sentiero di disciplina, purificazione e grave lavoro.

La Luce dell'Anima, p. 187-8. ed. ingl)

***

ESTERIORIZZAZIONE DELLA GERARCHIA E RIAPPARIZIONE DEL CRISTO

La Dottrina di Colui Che Viene

La Dottrina di Colui Che Viene è collegata … all'insegnamento di ogni grande religione. In tutte queste si trova l'idea di un Ordinamento Spirituale soggettivo riguardante lo svilupparsi del benessere dell'Umanità.

Questa è un'epoca di apogei. Oggi essi appaiono tanto nel campo della religione che in quelli della scienza e della politica. Tutte le grandi linee dell'accostamento umano alla Realtà e alla Verità stanno passando dal regno del tangibile ed exoterico a quello dell'intangibile ed esoterico. La scienza sta diventando rapidamente la scienza dell'invisibile e dell'indimostrabile; la religione è emersa dal campo del mistico nell'atmosfera più chiara dell'occulto, ed ora deve mettere in rilievo la Realtà di ciò che non si vede, come causa efficiente di ciò che si vede; politica e governi sono impegnati nei processi di pensiero e nelle ideologie.

Ma quale è allora la vera struttura interiore della realtà, che in questo momento fornirà all'umanità la forza necessaria, sufficiente perciò per soddisfare la richiesta di Verità da parte dell'uomo, e che si dimostri adeguata per rispondere alle sue domande incessanti e tuttavia intelligenti?

… La grande risposta che può soddisfare tutte le domande e le necessità umane si trova nella Dottrina degli Avatar e nella continuità delle Rivelazioni Divine. Questa è la credenza persistente, inestirpabile e inalterabile che, nei momenti di maggiore necessità mondiale, DIO si rivela mediante delle Apparizioni, tramite Colui Che Viene. Questa Dottrina si trova in tutte le religioni fondamentali del mondo, in ogni tempo ed età; appare nella dottrina degli Avatar della fede indù, nell'insegnamento sul Ritorno del Buddha Maitreya o del Kalki Avatar, nella credenza del mondo occidentale nel Ritorno del Cristo e nel Suo avvento o seconda Venuta, e nell'apparire dell'Avventuriero divino del mondo musulmano. Tutto questo è collegato con la fede imperitura del genere umano nell'amorevole Cuore di Dio, che sempre va incontro ai bisogni dell'uomo. La storia testimonia che il sorgere di una necessità dell'uomo ha sempre richiamato una Rivelazione Divina.

La ragione di questa fede, innata nel Cuore umano, sta nel fatto della natura stessa della Divinità. L'affermazione cristiana che "Dio è Amore" si basa sul riconoscimento di questa profondissima Realtà Spirituale. L'espressione di questa caratteristica divina può essere riassunta nelle parole tratte da La Voce del Silenzio:

"La Compassione non è un attributo. E' la Legge delle LEGGI – Armonia Eterna
Il Sé dell'Alaya; una sconfinata Essenza Universale, la Luce
Dell'imperitura giustezza e appropriatezza delle cose,
la Legge dell'Amore Eterno.

Di questa imperitura Compassione le Apparizioni cicliche degli Dei Solari dei miti antichi, dei Salvatori del Mondo e degli Avatar sono testimonianza e garanzia.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 285-6. ed. ingl.)

Emersione del Quinto Regno

L'umanità ha raggiunto un punto in cui può emergere qualcosa di nuovo, così come è sempre avvenuto in circostanze analoghe negli altri regni. Possiamo produrre, e come razza generare, il prossimo regno della natura, che Cristo chiamò il Regno di Dio; questo è il Regno delle Anime, il regno delle Vite Spirituali, ed è unicamente qui che Cristo appare …

Nella Sua Stessa Vita dimostrò i Valori di quel Regno, raffigurando per noi le caratteristiche della Sua cittadinanza, e ne aprì completamente la porta per tutti coloro che (con il servizio e la disciplina) si preparano ad uscire dal regno umano ed entrare nel Regno spirituale … Amore, fratellanza, servizio, sacrificio di sé, inclusività, libertà delle dottrine, riconoscimento della divinità – queste sono le caratteristiche del cittadino del Regno e rimangono tuttora i nostri ideali.

(Da Betlemme al Calvario, p. 259-62, ed. ingl.)

Il Regno non è composto di persone di mente teologicamente ortodossa. Le caratteristiche dei suoi membri sono più aperte, e includono ogni essere umano capace di un pensiero più ampio di quello dell'individualismo, dell'ortodossia, dei fattori nazionali e razziali. I membri del Regno che si approssima penseranno in termini di umanità nel suo insieme e fino a quando gli uomini saranno esclusivi o nazionalisti, o bigotti religiosi, oppure commercialmente egoisti, non troveranno posto nel Regno. Alla parola *"spirituale"* sarà dato un senso assai più vasto di quello che le è stato

attribuito nella vecchia era, che fortunatamente sta finendo. Tutte le forme della vita saranno considerate come fenomeni spirituali e cesseranno di considerare le attività, distinguendole come spirituali e no,. Saranno il movente, lo scopo e l'utilità di gruppo a determinare la natura spirituale di una attività. Lavorare per il complesso; aiutare il gruppo; essere consapevoli della Vita Una che pulsa in tutte le forme ed operare con la coscienza che tutti gli uomini sono fratelli – tali sono le qualità iniziali di cui deve dar prova un cittadino del Regno.

(Da Betlemme al Calvario, p. 273-4 ed. ingl.)

Ora il Regno è organizzato sulla terra, ed è composto di uomini e donne di ogni luogo che hanno perduto di vista la loro salvezza personale e la speranza del cielo, perché sanno che il cielo è una futile speranza se non può esprimersi qui ed ora. Essi sono impegnati nel processo di auto-perfezione e di auto-purificazione perché cercano di servire i loro simili in maniera più efficace ed adeguata, glorificando così "il Padre che è nei cieli". Essi non si preoccupano dei vantaggi personali e non avanzano pretese di alcun genere – all'infuori dell'unica stupenda rivendicazione di essere figli di Dio, come noi tutti lo siamo; non si vantano fra gli uomini in qualità di servitori …

(Da Betlemme al Calvario, p.281, ed. ingl.)

L'agitazione delle masse può essere attribuita a una reazione all'apparizione del Regno, e la sensibile risposta generale ai nuovi ideali può essere dovuta all'impatto effettuato dalle forze del Regno sulle menti degli esseri più progrediti del mondo. Il mistico e il cristiano ne parlano come nel Regno di Dio; e i filantropi e i filosofi parlano della comunità mondiale, della nuova civiltà, della federazione mondiale delle nazioni, dell'umanità considerata come una corporazione, della comunità vivente, dell'internazionalismo, dell'interdipendenza economica e dell'unità del mondo; ma queste non sono che parole e definizioni di cui si servono i diversi tipi di menti per designare l'unico grande fatto emergente di un nuovo Regno, con i propri Principi di Vita, le sue Leggi per il benessere di gruppo, e la fratellanza Universale.

(Da Betlemme al Calvario, p. 263. ed. ingl.)

Tale è la meta dell'uomo che cerca di stare accanto a Cristo e di collaborare alla fondazione del Regno, adempiendo così il Volere di Dio. Non esiste altro obiettivo che meriti l'attenzione dell'uomo, non c'è né alcuno capace di assorbire in tal modo tutte le Sue forze, i Suoi doni, le Sue doti ed ogni istante della Sua Esistenza.

(Da Betlemme al Calvario, p.270. ed. ingl.)

Lo "stadio del precursore"

L'esteriorizzazione degli Ashram è … un aspetto della stupefacente impresa in cui è imbarcata la Gerarchia in questo ciclo: la Sua apparizione, espressione ed attività sul piano fisico, per la prima volta da quando si ritirò entro il lato soggettivo della vita e si focalizzò sul piano mentale (invece che sul piano fisico) durante il periodo dell'antica Atlantide e dopo la guerra tra i Signori dal Volto Splendente ed i Signori dal Volto Tenebroso, come sono chiamati nella Dottrina Segreta. Per milioni di anni, quale risultato del trionfo del male a quei tempi, la Gerarchia è rimasta in silenzio dietro gli eventi del mondo, occupata nel lavoro seguente – un lavoro che infine sarà proseguito exotericamente invece che esotericamente.

1. La Gerarchia sta come una muraglia tra l'umanità ed il male eccessivo … Per impedire che il male eccessivo emanante da fonti cosmiche ci inondi in modo disastroso, sono necessari la capacità competente della Gerarchia e il "Fiat" di Shamballa.

2. La Gerarchia opera costantemente al compito di risvegliare l'aspetto coscienza in tutte le forme, in modo che sia risvegliato, ampliato ed impiegato intelligentemente.

3. La Gerarchia dirige gli eventi mondiali, nella misura in cui il genere umano lo consentirà (poiché il libero arbitrio e la libertà di decisione del genere umano non possono essere ignorati), in modo che la coscienza in sviluppo possa esprimersi sviluppando forme sociali, politiche, religiose ed economiche adeguate …

4. La Gerarchia dirige e governa, più di quanto ci si renda conto, le culture che si sviluppano ciclicamente e le civiltà che ne risultano …

5. La Gerarchia riceve e trasmette energie e le conseguenti forze provenienti da Shamballa, ciò che produce effetti nella Gerarchia stessa ed anche sull'umanità e sull'Anima di tutte le cose che si trovano in tutti i regni.

6. La Gerarchia riceve quel "Fuoco di Dio" esoterico che mette fine ai cicli, alle ideologie, alle organizzazioni ed alle civiltà quando giunge il momento giusto, Fa questo al fine di far posto a ciò che è meglio e che si dimostrerà adatto e non limitante per il risveglio della coscienza e per la Vita emergente.

7. La Gerarchia prepara gli uomini all'iniziazione:
    a. Ricevendoli negli ashram dei Maestri.

b. Offrendo ai loro discepoli l'opportunità di servire in rapporto al Piano emergente.
c. Inaugurando, per mezzo dei discepoli del periodo, le nuove presentazioni dell'istruzione necessaria per l'iniziazione. …

Una delle cose che ora occupano l'attenzione dei Maestri è l'Esteriorizzazione dei Loro Ashram sul piano esteriore. Questo è in preparazione di sviluppo previsti per più tardi …

Il fatto che questa esteriorizzazione sia possibile è il segno di certi sviluppi che sono il risultato del passato, dell'evoluzione dei poteri di riconoscere la Realtà che l'umanità sta sviluppando, e nel grido invocativo delle masse dappertutto, oltre all'invocazione diretta delle persone spirituali del mondo ed all'effetto della guerra mondiale … Tutti questi fattori hanno prodotto una grande distruzione nel mondo materialistico ed una reale espansione della coscienza umana …

In questo momento particolare, l'importanza dei necessari allineamenti e adattamenti che la Gerarchia deve affrontare è data dall'attività entro la Gerarchia Stessa. Gli Ashram secondari sono stimolati; se ne formano gradatamente dei nuovi, perché non vi sono ancora quarantanove Ashram; i posti vacanti negli Ashram maggiori vengono occupati il più rapidamente possibile da coloro che operano nelle file degli Ashram secondari, e i posti di questi ultimi sono presi da discepoli accettati che vengono preparati per questo lavoro mediante l'esperienza, le difficoltà e la tensione del servizio nel mondo. Tutti questi cambiamenti richiedono molti adattamenti. Il lavoro interiore di allineamento gerarchico è affidato ai Chohan degli Ashram maggiori, mentre il compito di sovraintendere gli adattamenti interiori inerenti ai nuovi allineamenti e all'ammissione di nuovi Ashram è sorvegliato e diretto da quarantanove Maestri cui sono affidati gli Ashram minori …

Uno dei risultati di questo allineamento e adattamento gerarchico sarà l'instaurazione, per la prima volta, di un fluido influsso reciproco e movimento tra i tre Centri planetari. Oggi i Chohan stanno passando dalla Gerarchia alla Camera di Consiglio del Signore del Mondo o sull'uno o sull'altro dei Sette Sentieri; i Maestri anziani incaricati degli Ashram conseguono i gradi superiori di iniziazione e assumono il rango di Chohan; gli iniziati di grado superiore al terzo stanno rapidamente

conseguendo la quarta e la quinta iniziazione e divengono Maestri (prendono entrambe le iniziazioni in una sola volta), e i loro posti vengono presi da iniziati minori; questi a loro volta hanno preparato dei discepoli affinché prendano il loro posto, ed in questo processo di sostituzione e di rimpiazzo giungiamo alla porta che sta simbolicamente tra l'umanità e la Gerarchia e che oggi è spalancata, così che i discepoli accettati prendano l'iniziazione, i discepoli consacrati vengono accettati, ed i discepoli che accettano si consacrano.

Così è in corso un nuovo grande movimento ed hanno luogo un'influenza ed un'azione reciproche enormemente accresciute. Questo continuerà fino al 2025. Durante gli anni intercorrenti si vedranno importanti cambiamenti, e alla grande Assemblea della Gerarchia – tenuta come di consueto ogni secolo – del 2025, molto probabilmente verrà stabilita la data del primo stadio di Esteriorizzazione della Gerarchia. Il ciclo attuale (da ora fino a quella data) tecnicamente è chiamato "lo stadio del precursore". Ha carattere preparatorio, i suoi membri mettono alla prova gli individui, ed è inteso a rivelare le sue tecniche ed i suoi risultati … Chohan, Maestri, iniziati, discepoli mondiali, discepoli ed aspiranti attraversano un ciclo di grande attività.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 519-30, ed. ingl.)

Coloro il cui lavoro è di raggiungere l'umanità con le informazioni necessarie rientrano in due gruppi principali:

!. Discepoli ed aspiranti convinti, che oggi operano nell'occultismo.
2. I discepoli e gli iniziati che emergeranno dai tre Ashram e il cui lavoro è in gran parte di agire da avanguardia della Gerarchia e precederla nella manifestazione esterna. Quando avrà inizio nel 1975, se i discepoli che sono ora attivi eseguiranno il loro lavoro in modo adeguato. …

Le informazioni relative alla Gerarchia dovrebbero seguire queste linee:

1. Si dovrebbe porre l'accento sull'evoluzione dell'umanità, prestando attenzione particolare alla sua meta, la perfezione. Questa non è la perfezione idealistica del mistico visionario, ma il dominio dello strumento, l'uomo incarnato, da parte dell'Anima che vi dimore e lo adombra. Si dovrebbe insegnare sempre di più la costituzione dell'uomo.
2. Si dovrebbe insegnare il rapporto dell'Anima individuale con tutte le Anime ed il riconoscimento che il lungamente atteso Regno di Dio è semplicemente l'apparizione sulla Terra di uomini governati dall'Anima, nella vita di tutti i giorni e a tutti gli stadi di quel dominio.

3. Dal riconoscimento di questo rapporto si potrà allora dedurre il fatto della Gerarchia spirituale e mettere in evidenza la normalità della sua esistenza. Apparirà il fatto che il Regno è stato sempre presente, ma è rimasto senza riconoscimento a causa delle relativamente poche persone che ne esprimono, finora, la qualità.

4. Quando questo riconoscimento sarà generale, anche l'idea (in questo momento permanentemente presente dappertutto nella coscienza umana) e il buon senso daranno testimonianza del fatto della presenza di Coloro che hanno raggiunto la meta. La loro dimostrazione di divinità sarà ritenuta normale, come costituente un obiettivo universale, e come garanzia del futuro conseguimento dell'umanità; allora potranno essere indicati i gradi di questa espressione divina, da quello del discepolo in prova, attraverso i discepoli, a Coloro che hanno conseguito la maestria, fino ad includere il Cristo.

5. In questo modo l'idea o il concetto dell'esistenza dei Maestri in presenza corporea sarà gradatamente inculcato e fermamente accettato; si svilupperà un nuovo atteggiamento verso il

Cristo, che includerà tutto il meglio di ciò che il passato ci ha dato che integrerà gli uomini in un accostamento più sano e accettabile all'intero problema.

6. Verrà il momento in cui il fatto della presenza in terra del Cristo quale Capo della Gerarchia e Amministratore del Regno di Dio sarà accettato; gli uomini si renderanno anche conto della Verità dell'affermazione attualmente rivoluzionaria che Egli non ha mai lasciato in alcun momento la terra.

7. Si porrà sempre maggiormente l'accento sul Piano che si sviluppa, e gli uomini saranno portati a riconoscerlo con lo studio della famiglia umana, con un'attenta considerazione dei processi storici e con l'analisi comparativa delle civiltà e delle culture antiche e moderne. Il filo del Proposito sarà osservato e seguito attraverso i secoli, integrando la storia non soltanto in una storia completa della rivelazione della qualità divine tramite l'umanità, ma integrandovi tutte le filosofie del mondo, il tema centrale di tutta l'arte creativa, il simbolismo dell'architettura e le conclusioni della scienza …

In futuro l'uomo accetterà rapidamente e con riconoscenza ciò che è ragionevole e che ha le radici nel passato, è dimostrato dalla storia e presenta una vera e possibile speranza per il futuro.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 587-9, ed. ingl.)

Gran parte del lavoro che deve essere fatto dai discepoli che emergono dagli Ashram e che continueranno ad emergere, in questo momento è di natura purificatrice e sarà sempre più così per il resto di questo secolo. Sul Sentiero della prova all'aspirante si insegna a purificare se stesso ed i suoi tre veicoli di contatto; quando è accettato in un Ashram, gran parte della purificazione necessaria è stata compiuta. Da allora in poi il discepolo non dovrebbe più dare importanza alla purificazione della sua natura, perché ciò produrrebbe una concentrazione troppo stretta e intima su se stesso e tenderebbe a stimolare eccessivamente i veicoli della personalità. Ma troverà che le lezioni apprese sul Sentiero della Prova sono semplicemente la base della scienza di purificazione … di decontaminazione. Questo sarà portato in piena espressione dai discepoli operanti responsabili di preparare il mondo alla Riapparizione. Questo processo purificatore comprende gli stadi seguenti:

1. Lo stadio in cui l'area contaminata, il male nascosto o i fattori malati sono riconosciuti e se ne entra debitamente in contatto alfine di accertare l'ampiezza delle necessarie misure purificatrici. Questo è un punto di pericolo per il discepolo.

2. Il processo di scoprire le aree magnetiche, magnetizzate in secoli e magari eoni passati da membri della Gerarchia. Questo è fatto per rendere disponibile la trasmissione dell'energia in esse accumulate. Nel ciclo ormai imminente, si attingerà largamente a questi Centri energetici o saranno utilizzati dai discepoli nel mondo responsabili del lavoro di purificazione.

3. Lo stadio in cui il discepolo ritira la sua attenzione dalla sorgente della difficoltà e la concentra su certi usi magnetici e su certe formule gerarchiche, liberando così le energie occorrenti per distruggere i germi del male latenti o attivi, eliminando così certe tendenze materialistiche e rafforzando l'Anima di tutto ciò che deve essere purificato e la vita che si trova in tutte le forme. E' saggio ricordare che, ad esempio, quando il Maestro lavora con i Suoi discepoli e rafforza la vita in loro ed evoca la loro Anima dalla latenza alla potenza, tutte le forme e tutti gli atomi dei loro vari corpi sono del pari energizzati e aiutati. E' questo processo fondamentale che guiderà i discepoli e gli iniziati nel prossimo lavoro di purificazione del mondo.

4. Lo stadio del ritiro delle energie purificanti; questo sarà seguito da un periodo di stabilizzazione della forma purificata e di avviamento della vita o dell'Anima in essa, su un nuovo ciclo di crescita spirituale.
… Sarà evidente che il lavoro da fare non sarà confinato solo all'umanità ma sarà esteso anche alle forme di vita negli altri regni di natura.

Lo studio della *Scienza di Purificazione Applicata*, in questo momento assorbe l'attenzione di tutti gli Ashram; sono particolarmente attivi lungo queste linee i discepoli dell'Ashram di Primo Raggio, dell'Ashram di Secondo Raggio e dell'Ashram di Settimo Raggio, poiché la distruzione del male è opera del Primo Raggio, e distruggendo gli effetti si ottiene la purezza; diventa allora possibile promuovere il bene e questo è opera del Secondo Raggio; portare energia spirituale in contatto con la sostanza e di conseguenza con la materia è compito specifico del Settimo Raggio, perché adesso è in manifestazione. I Raggi che sono attivi e in manifestazione in questo momento e in questo ciclo sono in conformità con il Piano e preparano l'Esteriorizzazione della Gerarchia e la Riapparizione del Cristo. Questi Raggi sono coinvolti in modo particolare e perciò lo sono in modo particolare anche gli iniziati ed i discepoli degli Ashram dei Maestri.

La *Scienza di Purificazione Applicata* è anche la *Scienza di Energia Applicata;* che ha in vista l'obiettivo specifico di "eliminare ciò che è indesiderabile e ciò che impedisce l'ingresso desiderato del bene, del bello e del vero". Nell'applicare questa scienza non c'è naturalmente alcuna violazione della prerogativa umana di libero arbitrio. Questa scienza antica riguarda soprattutto la purificazione e la redenzione della materia, ed è interamente nelle mani degli esseri umani sotto la direzione della Gerarchia. Questa direzione può essere registrata consciamente e inconsciamente. La *Scienza di Redenzione* … è in realtà l'arte applicata dell'esoterismo e della vita spirituale che già si sta insegnando al genere umano; gli uomini imparano continuamente a redimere i corpi mediante i quali funzionano. In realtà è l'arte o la scienza del rapporto tra la Vita e le vite. …

Per quanto riguarda gli altri regni della natura, la purificazione è applicata dalla Gerarchia per mezzo degli esseri umani, e questo lo si può vedere in atto in questo momento. L'attività attuale, che ora è portata avanti in gran parte inconsciamente, sarà raddoppiata e portata avanti coscientemente da iniziati e discepoli esperti operanti tramite e con gli aspiranti. E' questo che si sta studiando ora nei vari Ashram gerarchici, e quando sarà applicato – dopo il 1975 – produrrà grandi e importanti cambiamenti nella vita del mondo.

Un altro fattore di cui si occupa la Gerarchia in questo momento, in vista dei prossimi adattamenti richiesti, è la scoperta in tutti i paesi di aspiranti e discepoli prossimi ad essere accettati, affinché il problema della lingua presenti poca difficoltà. Dopo aver scoperto queste persone, il passo successivo sarà di assoggettarle ad un processo di addestramento alla ricettività telepatica. In modo che diverranno sensibili all'impressione gerarchica. Nello stesso tempo, la loro intuizione dovrà essere stimolata, ma poiché l'intuizione è inutile e inaccessibile senza un elevato grado di intelligenza, tutte queste persone devono essere cercate sui livelli mentali. Il possesso della mente astratta non è sufficiente. E' inutile, in quanto garantisce la capacità dell'aspirante di costruire l'Antahkarana, nondimeno è del tutto possibile possedere una Coscienza Astratta ben sviluppata e tuttavia essere completamente sprovvisti di percezione intuitiva.

Fondamentalmente l'intuizione non è rivelatrice di Verità esoteriche. Queste giungono lungo un'altra via di percezione spirituale. L'intuizione è essenzialmente l'organo della percezione di gruppo e ciò che alla fine eleva la personalità alla posizione che le spetta come agente dell'Anima del gruppo, …

Il fascio di Luce proiettato dalla Gerarchia in questo momento scruta il pianeta scegliendo uomini e donne, qua è là, nelle moltitudini umane. Essi dimostrano delle possibilità esoteriche e nella loro vita l'Amore per l'umanità e l'Amore del Cristo sono fattori fondamentali.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p 691-5 ed. ingl.)

L'Opera e l'Insegnamento del Cristo

Due Individualità preminenti, il Buddha e il Cristo, hanno posto il Loro sigillo su entrambi gli emisferi – il Buddha essendo l'Istruttore dell'Oriente, e Cristo il Salvatore dell'Occidente … Entrambi incarnarono in sé Stessi certi Principi Cosmici, e grazie al Loro lavoro e sacrificio certe Potenze Divine si riversarono attraverso e sull'Umanità … Essi rivelarono la Divinità alla loro civiltà particolare, e … in una maniera particolarmente significativa operarono insieme per il beneficio finale della razza. I Loro due sistemi sono interdipendenti, ed il Buddha preparò il mondo al Messaggio ed alla Missione di Cristo.

(Da Betlemme al Calvario, p. 14 ed. ingl.)

La Chiesa cristiana ha dato tanto rilievo alla posizione eccezionale di Cristo Quale unico e solo Figlio di Dio, che si è insinuato un grande errore ed è stato coltivato per secoli; lo stesso Cristo previde la possibilità di questo errore e cercò di compensarlo indicando che siamo tutti "Figli di Dio" e che "voi farete cose più grandi di quelle che faccio io" – un'affermazione che nessun commentatore ha mai capito o spiegato adeguatamente. Il fatto occulto è che sulla Terra non vi è alcun essere, dalla più infima forma di vita alla più elevata, che non stia avanzando verso un'espressione maggiore e più affinata della divinità, e lo Stesso Cristo non fa eccezione a questa Legge Evolutiva Universale. Egli perciò, in questo momento e perché si prepara ad elevare l'intera famiglia umana più vicino a Dio, si apre all'afflusso di potenti energie, assorbendo in sé delle correnti di forza spirituale, e assoggettandosi ad una stimolazione dinamica per Lui interamente nuova; ciò costituisce la Sua prova per l'Iniziazione in grado elevato che Gli sta ora di fronte; costituisce anche il sacrificio che sta facendo alfine di completare la Sua Opera sulla Terra e portare all'umanità una nuova salvezza.

Pertanto il Cristo opera in collaborazione molto stretta con il Maestro Morya ed anche con il Manu (Uno dei Tre Capi della Gerarchia) e questi tre. … creano un Triangolo di energie nel quale (e attraverso il quale) può scorrere l'energia dell'Avatar di Sintesi, alla quale i Loro sforzi congiunti danno la giusta Direzione.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 663, ed. ingl.)

La peculiarità della prossima missione del Cristo e della Sua opportunità è che Egli è in grado di esprimere due energie divine: Amore e Volontà – il Potere magnetico dell'Amore e l'efficienza dinamica del Divino Volere. Mai prima d'ora … è stata possibile una simile Rivelazione.

Per il mondo cristiano sarà difficile accettare l'opera e l'insegnamento di Cristo, i quali verranno invece più facilmente assimilati in Oriente. Tuttavia una forte scossa, o una decisa presentazione della Verità è necessaria per risvegliare il mondo cristiano, che sappia riconoscere il proprio posto entro l'ambito di una Rivelazione Divina Universale e intendere il Cristo quale Rappresentante di tutte le fedi e Istruttore del Mondo. Egli è l'Istruttore del Mondo e non un maestro cristiano. Egli Stesso disse di avere altri gruppi, per i quali assunse lo stesso significato che per i cristiani. Questi possono anche non chiamarlo il Cristo, e designarlo con un loro nome, ma seguirlo con la medesima fedeltà e devozione dei fratelli occidentali.

(Il Ritorno del Cristo, p. 70. Ed. ingl.)

Nella Luce del Volere di Dio, il Cristo prese decisioni fondamentali con l'intento di attuarle in un futuro relativamente prossimo. La data esatta della Sua Venuta è nota soltanto a Lui e a pochi dei Suoi diretti collaboratori. Ma tutti questi eventi futuri hanno radice in una decisione fondamentale dell'umanità stessa. Tale decisione matura secondo alcune nuove tendenza del pensiero e sarà il risultato di una reazione umana interiore alla decisione già presa dal Cristo e dalla Gerarchia, la Chiesa invisibile.

I motivi di questo Ritorno sono ben determinati e chiaramente percepiti dal Cristo. L'Opera iniziata … deve essere completata; La Nuova Religione Mondiale deve essere instaurata; la necessità degli uomini che chiedono ed invocano non possono restare ignorate; i passi che precedono una grande Iniziazione della Gerarchia, di cui Egli è il Principale "Partecipante", devono essere compiuti; gli eventi che indicano "il tempo della fine" non possono essere dilazionati … la ricompensa accordata al Cristo, quando annunciò la Propria decisione, definitiva ed irrevocabile, fu il permesso, o piuttosto il diritto, di usare … una Grande Invocazione in due modi:

1. Quale Invocazione da parte della Gerarchia …
2, Quale preghiera universale …

Il diritto di usare certe grandi Parole di Potere non viene mai facilmente accordato …

Dopo questo punto culminante della crisi spirituale, con la decisione che ne seguì, venne raggiunta una "tensione" in cui la Chiesa invisibile opera e progetta, suscitando nei discepoli del Cristo, attivi in Terra, la medesima condizione. Il buon esito del Ritorno del Cristo, in Presenza visibile, come altri fatti (connessi con il Suo Ritorno) dipendono dagli avvenimenti e dai rapporti di questo periodo di tensione spirituale. In qualsiasi stato di tensione, quale ne sia la durata, l'energia viene generata, trattenuta per l'uso futuro e concentrata in modo da essere diretta in qualunque momento e ovunque sia necessaria, Questa è senza dubbio un'affermazione difficile da comprendersi. Una "tensione" è, simbolicamente, un accumulatore di energia. Oggi le energie del Regno di Dio aumentano di intensità e stanno per prevalere per mezzo dei Maestri di Saggezza, in cooperazione con la Volontà del Cristo.

(Il Ritorno del Cristo, p.78-9 ed. ingl.)

Al plenilunio del giugno 1945 (data così importante nella Sua esperienza spirituale) il Cristo assunse in modo definitivo e cosciente doveri e responsabilità di Istruttore e Guida durante il ciclo solare di Aquarius. E' il primo dei Grandi Istruttori che conserva il Proprio Officio per la durata di due segni zodiacali – Pisces e Aquarius - . E' presto detto, ma implica tre modi, o tre tecniche di manifestazione, di cui già abbiamo parlato. L'afflusso del Suo Amore e della Sua Vitalità Spirituale (accresciuto dalle energie dello "Spirito di Pace, dell'Avatar della Sintesi e del Buddha) venne riconcentrato, incanalato in una grande corrente e diretto alla manifestazione (espressione inadeguata) per mezzo delle parole dell'Invocazione: "L'Amore affluisca nei Cuori degli uomini" … "Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra".

Queste tre Parole "Luce, Amore, Potere", descrivono le energie dei tre Esseri che cooperano con il Cristo (il Potente Triangolo di Forza che sta dietro LUI):l'Energia del Buddha, Luce, che viene sempre da Oriente; l'Energia dello Spirito di Pace, Amore, che instaura retti rapporti umani; l'Energia dell'Avatar della Sintesi, Potere, che genera Luce e Amore. Al Centro di Quel Triangolo il Cristo prese Posto, e da quel momento iniziò la Sua Opera dell'Era di Aquarius che continuerà per duemilacinquecento anni. Dette così inizio alla Nuova Era, e la Nuova Religione Universale comincia a prendere forma nei piani spirituali. Il vocabolo "religione" implica rapporto, e perciò l'Era dei retti rapporti umani e del giusto rapporto con il Regno di Dio ebbe inizio. E' affermazione di grandiosa portata.

(Il Ritorno del Cristo, p.87. ed. ingl.)

Il Cristo viene per tutto il mondo … Viene per l'Oriente; previde l'attuale "tempo della fine" con le sue catastrofi … la disperazione e l'invocazione generale. Sapeva che al tempo della crisi e della tensione finale l'umanità stessa Lo avrebbe costretto a ricomparire. La narrazione evangelica è vera ed esatta, e solo le interpretazioni hanno condotto l'umanità su una falsa strada.

Si narra in Oriente un'antica leggenda che oggi è valida e che offre la chiave del rapporto fra il Cristo e il Buddha; si riferisce a un servizio che Questi renderà al Cristo. In forma simbolica, dice che quando il Buddha fu illuminato capì che la Terra non avrebbe avuto più niente da insegnarli, guardò lontano, all'epoca in cui Suo Fratello, il Cristo, avrebbe servito. Perciò, per aiutarlo, lasciò dietro Sé (per il Cristo) quelli che sono misteriosamente chiamati "i Suoi rivestimenti". Lasciò in luogo sicuro il complesso della Sua natura emozionale intuitiva, da alcuni detta corpo astrale, e la somma delle Sua Conoscenza e del Suo Pensiero, o Corpo mentale. Questi "Rivestimenti", dice la leggenda, saranno usati da Colui che verrà e Gli saranno utili, aggiungendosi alle Sue risorse emozionali e mentali e fornendolo di ciò di cui necessità per istruire l'Oriente e l'Occidente. Egli potrà quindi contemplare la potenza e il Proprio futuro lavoro e scegliere i collaboratori. Nell'ingiunzione del Nuovo Testamento "Sia in voi la Mente che era nel Cristo (Filippesi, II,5) è latente il medesimo concetto.

In tal modo, con la fusione delle energie dell'Amore e della Saggezza, con la cooperazione dell'Avatar della Sintesi e del Buddha e sotto l'influsso dello Spirito di Pace e di Equilibrio, il Cristo può usare le energie che produrranno la nuova civiltà, e dirigerle. Egli vedrà palese, dinanzi a Sé, la vera Resurrezione, la liberazione dell'umanità dalla caverna del materialismo ove è imprigionata. "Vedrà il Frutto dell'Opera dell'Anima Sua, e sarà soddisfatto" (Isaia, 53, 11).

(Il Ritorno del Cristo, p. 102-3 ed. ingl.)

L'attesa della venuta di Cristo non è nuova … considerando i tempi attuali, i loro significati, il Volere di Dio, e dopo attento esame della situazione mondiale, possiamo ritenere che il momento presente sia diverso da ogni altro sotto vari aspetti …

Il Cristo verrà in un mondo essenzialmente unificato; il Suo Ritorno e la Sua conseguente attività non possono limitarsi ad una località ristretta … La radio, la stampa e la diffusione delle notizie renderanno la Sua venuta diversa da quella di qualsiasi Messaggero del passato … mediante la televisione il Suo Volto sarà familiare a tutti e invero "ogni occhio lo vedrà" … Gli uomini sono più intuitivi e in attesa dell'insolito e dell'eccezionale, più che in qualsiasi altro momento della storia. La loro percezione intellettuale è più penetrante, il senso dei valori più acuto, la capacità di discriminare e scegliere va rapidamente sviluppandosi, ed essi penetrano con maggiore prontezza i significati degli eventi. Tali fatti influiranno sul Ritorno del Cristo …

Quando verrà troverà un mondo libero come non mai dall'espressione ecclesiastica … Si è prodotto un allontanamento dalle chiese e dalle religioni ortodosse e ciò costituisce una opportunità particolare per ristabilire una vera Religione e ritornare alla semplicità spirituale …

Egli può tornare in modo del tutto inatteso ; chi può dire che si presenterà quale uomo politico, economista, condottiero, scienziato o artista?

E' errore credere … che l'opera del Cristo si svolgerà in prevalenza tramite le chiese o le religioni. Quando le condizioni lo consentano, e chiese e religioni racchiudano un nucleo vivente di vera spiritualità e la loro invocazione sia tanto potente da giungere al Cristo, Egli necessariamente agirà per loro mezzo. Egli si varrà di tutti i mezzi per ampliare la coscienza umana e ottenere un giusto orientamento. Tuttavia è più esatto dire che opererà essenzialmente quale Istruttore del Mondo e che le chiese saranno soltanto uno del Suoi mezzi per insegnare. Tutto ciò che illumina le menti,

tutto ciò che diffusamente tende ai retti rapporti umani, ogni mezzo di vera conoscenza, ogni metodo per trasmutare la conoscenza in Saggezza e Comprensione, tutto ciò che serve ad ampliare la coscienza dell'umanità e dei regni subumani, tutto ciò che disperde confusione e illusione, spezza le cristallizzazioni e smuove condizioni statiche, sarà oggetto delle concrete attività della Sua Gerarchia Spirituale. Egli sarà condizionato dalla qualità e intensità della invocazione degli uomini, a loro volta dipendenti dal grado evolutivo conseguito.

Nel medio evo e prima, chiese e scuole di filosofia costituivano i canali principali per la Sua attività interiore, ma non più quando sarà qui di Persona. Il Cristo rivolge ora l'attenzione a due nuovi campi di lavoro: l'educativo e il governo dei popoli … Il lungo divorzio tra religione e politica deve aver fine e ciò può avvenire per il più elevato livello delle masse umane e per il fatto che la scienza ha a tal punto avvicinati gli uomini, che ciò che avviene in una remota regione suscita entro pochi minuti l'interesse generale. Ciò offre al Cristo un'eccezionale occasione di operare nel futuro.

(Il Ritorno del Cristo, p. 27-30 ed. ingl.)

Vi è inoltre un eccezionale risveglio degli antichi insegnamenti del Buddha, i quali penetrano nei paesi occidentali suscitando devoti aderenti ovunque. Il Buddha è simbolo dell'Illuminazione, e in tutto il mondo oggi molto si insiste sulla Luce. Nel corso dei secoli, milioni di uomini hanno riconosciuto nel Buddha un Portatore di Luce dai mondi superiori. Con le Quattro nobili Verità Egli espose le cause dell'infelicità umana e indicò i mezzi per eliminarla. Egli insegnò: "Cessate di identificarvi con gli oggetti materiali e con i vostri desideri; stabilite un giusto senso dei valori; cessate di attribuire principale importanza ai possessi e all'esistenza materiale; seguite il nobile ottuplice Sentiero, il Sentiero dei retti rapporti – con Dio e con i vostri fratelli – e sarete felici. Gli stadi su tale Sentiero sono:

Retti Valori	Retta Aspirazione
Retta Parola	Retta Condotta
Retto comportamento	Retto sforzo
Retto Pensiero	Retta estasi o Felicità

… Sulle fondamenta di questo insegnamento il Cristo eleverà la costruzione della fraternità umana, poiché i retti rapporti sono espressione dell'Amore di Dio e costituiranno la prossima e più importante dimostrazione della Divinità inerente all'uomo … Gli uomini hanno nuova occasione di rinunciare a un modo di vivere egoistico e materialistico e cominciare a percorrere la Via Illuminata. Nel momento in cui l'umanità dimostri la Volontà di farlo, il Cristo verrà, e oggi tutto comprova che essa sta imparando la lezione e muove i primi passi esitanti sulla chiara Via degli equi rapporti.

Il momento presente è particolare in quanto costituisce (come non mai) un ciclo o periodo affollato di convegni civici, nazionali e internazionali; associazioni, comitati, riunioni e leghe si organizzano ovunque per studiare e discutere il benessere e la libertà degli uomini. Tale fenomeno rappresenta una delle più valide indicazioni della prossima venuta del Cristo. Egli è l'Incarnazione e il Messaggero della Libertà. Egli stimola lo Spirito e la coscienza di gruppo, e la Sua Energia Spirituale è la forza attrattiva che unisce gli uomini per il bene comune. Il Suo Ritorno collegherà gli uomini di buona volontà sparsi nel mondo, qualunque ne sia la religione e la nazionalità. La Sua Presenza evocherà un vasto e reciproco riconoscimento del bene esistente in tutti … L'invocazione (cosciente o inconscia) rivolta dai molti gruppi operanti per il bene dell'umanità, attrarrà il Cristo nel mondo fisico … Essi Lo evocheranno se sapranno restare uniti nell'intento con speranza e attesa fiduciosa.

(Il Ritorno del Cristo, p. 31-3 ed. ingl.)

E’ probabile che l’insegnamento del Cristo consista in quattro parti; sarà utile … preparare le menti a ricevere ciò che Egli dirà.

1. Stabilire giusti rapporti umani … Stabilire equi rapporti umani fa parte della Divina Volontà per il genere umano ed è l’aspetto che è prossimo a manifestarsi nelle vicende umane … Niente ha mai potuto impedire questa divina espressione, che può essere solo ritardata dal fattore tempo, determinato dall’umanità, per il suo divino libero arbitrio. La preordinata divina manifestazione può attuarsi rapida o lenta secondo le decisioni dell’uomo … In ciò si dimostra la libertà del suo volere. Poiché la Divinità è Immanente, o Presente, in tutte le forme la Sua Volontà deve con il tempo adempiersi ...

2. Cristo insegnerà la Legge della Rinascita. Questa Legge è in rapporto con l’Evoluzione. In Occidente non è mai stata compresa in modo giusto e in Oriente, dove è riconosciuta quale Principio che governa la vita, non si è dimostrata utile, perché ha prodotto effetti soporiferi che hanno ritardato il progresso –
… Questa Dottrina costituirà una delle note fondamentali della Nuova Religione Universale e sarà anche elemento chiarificatore che verrà a far comprendere meglio le vicende mondiali …

3. Rivelazione dei Misteri dell’Iniziazione … Questi antichi misteri furono originariamente creati dalla Gerarchia per l’umanità; contengono la chiave del processo evolutivo, celata nei numeri, nel rituale, nelle parole e bella simbologia, i quali velano il segreto dell’Origine e del Destino dell’uomo e sono un’immagine del lungo sentiero che deve percorrere per far ritorno alla Luce. Correttamente interpretati e rappresentati, offrono gli insegnamenti di cui l’umanità ha bisogno per passare dalla tenebra alla Luce, dall’irreale al Reale e dalla morte all’Immortalità …

Sono questi i Misteri che il Cristo instaurerà nuovamente, vivificando le chiese in nuova forma e riportando alla Luce il Mistero che hanno da gran tempo perduto a causa del loro materialismo. Anche la Massoneria ha perduto la Vera Vita di cui era in possesso, ma nelle sue forme e nei suoi rituali la Verità è stata salvaguardata e può essere quindi portata alla Luce. Ciò appunto farà il Cristo, che farà rivivere questi Misteri anche in altri modi. Non tutti gli uomini andranno verso le chiese o la Massoneria per vivificare la propria vita spirituale. I veri Misteri si riveleranno anche attraverso la scienza … e sveleranno il Mistero dell’Elettricità – la Scienza Spirituale e il Campo di Conoscenza Divina più grandi del mondo, che finora sono stati appena sfiorati … I Misteri sono la Vera Fonte di Rivelazione …

Nell’incipiente era, dopo il Ritorno del Cristo, centinaia di migliaia di uomini e donne conseguiranno l’una o l’altra delle grandi espansioni di coscienza, ma l’effetto sulle moltitudini sarà la rinuncia (ciò non significa che conseguiranno la quarta Iniziazione); rinunceranno al materialismo oggi imperante … L’Iniziazione non è una cerimonia o un rito, ne un grado conferito a chi ne sia degno …Quando il riflettore della mente penetra con la sua Luce entro aspetti della Mente Divina prima ignorati; quando le qualità magnetiche del Cuore si risvegliano e rispondono agli altri aspetti divini, l’uomo è in grado di Vivere nelle nuove sfere di Luce, Amore e Servizio … E’ Iniziato.

4. Eliminazione dell’annebbiamento astrale … Cristo conosceva molto bene il mondo dell’annebbiamento astrale e dell’illusione, e dimostrò che il Vero Amore poteva dominarlo. Le Sue tre grandi tentazioni nel deserto furono in parte basate sui tre aspetti dell’illusione mondiale: l’illusione creata dalla mente, l’annebbiamento del piano emotivo, e la confusione delle circostanze terrene …

Nel mondo dell'annebbiamento astrale … apparve molti secoli fa un Punto di Luce; il Signore della Luce, il Buddha, che si accinse a concentrare entro di Sé l'Illuminazione che con il tempo avrebbe eliminato l'annebbiamento astrale. Nel mondo dell'illusione, il piano mentale, apparve il Cristo, il Signore dell'Amore. Egli si accinse a disperdere l'illusione attraendo a Sé (con il Potere dell'Amore) i Cuori di tutti gli uomini, ed espresse tale decisione con le Parole: "Quando sarò innalzato trarrò tutti a me", (Giovanni, XII, 32)

L'opera combinata di Questi due grandi Figli di Dio, concentrata attraverso i discepoli e gli iniziati, deve inevitabilmente dissipare l'illusione e l'annebbiamento; l'una per mezzo del riconoscimento intuitivo della Realtà da parte delle menti con Essa intonate, l'altro mediante l'afflusso della Luce della ragione … La Loro Opera deve ora essere intelligentemente continuata da una umanità abbastanza saggia da riconoscere il proprio dovere.

(Il Ritorno del Cristo, p. 110-131 ed. ingl.)

Il periodo di preparazione

L'esteriorizzazione che si avvicina produrrà un'accresciuta stimolazione che influenzerà necessariamente i discepoli e gli aspiranti e implicherà un periodo di adattamento a questa vibrazione più elevata. L'adattamento all'accresciuta vitalità sarà facilitato dall'enunciazione di certe dichiarazioni fondamentali per la guida dei discepoli, degli aspiranti e delle persone di buona volontà. Gli Ashram esteriorizzati saranno attivi in modo specifico lungo quattro linee principali:

1. Creare e vitalizzare la Nuova Religione Mondiale.
2. Riorganizzare progressivamente l'ordine sociale – un ordine libero da oppressione, persecuzione di minoranze, materialismo e orgoglio.
3. Inaugurare pubblicamente il sistema di iniziazione. Ciò implicherà l'aumento e la comprensione del simbolismo.
4. L'istruzione exoterica dei discepoli e dell'umanità in questo nuovo ciclo.

Nel frattempo cosa dovete fare voi, fratelli miei, in questo periodo interinale? Quali sono il vostro lavoro e il vostro scopo? Metterò in evidenza alcuni punti:

Lo scopo materiale che tutti coloro che amano il prossimo e servono la Gerarchia devono tener presente nella mente e nel cuore, è la disfatta del totalitarismo … la disfatta di quel processo malvagio che implica imposizione di idee, e che può essere il metodo delle nazioni e delle chiese dappertutto … Questo chiamiamo totalitarismo. Vorrei chiedervi di tener presente questa distinzione con chiarezza. Il vostro scopo materiale è la disfatta di tutto ciò che viola il libero arbitrio umano e mantiene l'umanità nell'ignoranza; si applica ugualmente a qualsiasi sistema stabilito – cattolico o protestante – che impone ai suoi aderenti i suoi concetti e la sua volontà. Il totalitarismo oggi è la base del male; si trova in tutti i sistemi di governo, di educazione; si trova in casa e nella comunità. Non alludo qui alle Leggi che rendono sane, possibili e giuste le relazioni di gruppo; tali Leggi sono essenziali per la comunità ed il benessere nazionale e non hanno carattere totalitario. Alludo all'imposizione della volontà dei pochi sulla totalità degli uomini. La disfatta di questa tendenza indesiderabile dappertutto è il vostro preciso scopo materiale.

Il vostro Scopo Spirituale è l'Instaurazione del Regno di Dio. Uno dei primi passi in questa direzione è di preparare la mente degli uomini ad accettare il fatto che la Riapparizione del Cristo è imminente. Dovete dire agli uomini, dappertutto, che i Maestri e i Loro gruppi di discepoli stanno lavorando attivamente per trarre ordine dal caos. Dovete dir loro che C'E' un Piano e che nulla potrà in alcun modo arrestare la realizzazione di quel Piano. Dovete dir loro che la Gerarchia esiste ed ha resistito per migliaia di anni, ed è l'espressione della Saggezza accumulata delle età. Sopra

ogni altra cosa dovete dir loro che DIO è Amore, che la Gerarchia è Amore, e che Cristo verrà perché Ama l'umanità.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p.700-1 ed. ingl.)

L'invito per la preparazione del Ritorno del Cristo è stato lanciato; l'appello per salvare il mondo è stato pronunciato e oggi gli uomini orientati verso lo Spirito e i discepoli del Cristo si uniscono in tutto il mondo. Non si tratta di una associazione fisica, ma di un profondo evento interiore spirituale. Anche chi comprende solo vagamente ciò che quell'appello significa vi risponde, e domanda come collaborare e cosa fare …

Compito nostro è fare quanto più e meglio possiamo e attuare quanto meglio possibile i retti rapporti … Tutti possiamo contribuire nel porre fine all'attuale terribile situazione mondiale e prepararne una migliore. L'ultimo degli uomini può avere la sua parte nella instaurazione della nuova Era di buona volontà e comprensione. Ricordiamo tuttavia che non lavoriamo per "il millennio" e che l'obiettivo è duplice:

1. Infrangere i ritmi antichi ed errati e stabilirne uno nuovo e migliore. In ciò il tempo è di valore essenziale. Se si impedisce la cristallizzazione dei mali antichi, i quali hanno prodotto le guerre mondiali e si bloccano le forze reazionarie in ciascuna nazione, si apre la via a ciò che è nuovo e alle attività del Gruppo di Servitori del Mondo, ovunque, poiché esso opera sotto la guida del Cristo.

2. Collegare e fondere l'aspirazione e il desiderio degli uomini, affinché la loro invocazione acquisti suono così potente da pervenire alla Gerarchia Spirituale.

Questa Volontà richiede sacrificio, comprensione e profondo Amore per il prossimo. Richiede anche intelligenza, saggezza e conoscenza delle vicende mondiali. Via via che si stabiliscono equi rapporti umani – fondamentale necessità mondiale – seguendo il metodo della buona volontà, il Cristo e i Suoi discepoli si avvicinano sempre più all'umanità. Gli uomini orientati verso lo Spirito, i discepoli e gli aspiranti, se accettano la premessa iniziale che il Cristo sta per giungere inevitabilmente, lavoreranno; ma è necessario che la premessa venga accettata perché l'incentivo si dimostri adeguato alle necessità dell'ora. E' con questa idea che guardiamo al futuro.

(Il Ritorno del Cristo, p.179-81 ed. ingl.)

Dalla Casa del Padre …(Shamballa) il fiat è emanato; "E' giunta l'Ora". Dal Regno di Dio dove regna Cristo è stata emanata la risposta: "Padre Sia fatta la Tua Volontà"; Dal nostro infelice mondo di uomini disorientati e in lotta si innalza incessantemente il grido: "Possa Cristo tornare sulla Terra". Perciò, nei tre grandi Centri Spirituali non vi è che un solo Proposito, una sola Idea ed una sola attesa unita. …

Nel grande libro della Vita Spirituale sta per essere scritto un nuovo capitolo; una nuova espansione di coscienza è un evento imminente; ora all'umanità è possibile un nuovo riconoscimento dell'attenzione divina, e un'attesa rivelatrice dimostrerà la precisione dell'affermazione biblica: "Tutti gli occhi Lo vedranno". La vita religiosa o storia spirituale dell'umanità può essere riassunta per noi in una serie di riconoscimenti – il riconoscimento di Coloro che, lungo le età, hanno costituito la successione apostolica, che per noi culmina con i grandi Capi Religiosi venuti fra noi dal 700 a.C. a fondare le grandi fedi moderne e, sopra ogni altro, il Cristo Stesso che incarnò la Perfezione di Dio Immanente oltre alla Consapevolezza di Dio Trascendente; il riconoscimento di quei Concetti Spirituali maggiori di Amore, Vita e Relazione, che sempre si sono librati nello sfondo del pensiero dell'uomo e che sono ora sul punto di esprimersi in modo giusto; il riconoscimento della Vera Fratellanza umana, fondata sull'unicità della Vita Divina, operante

mediante l'Anima Unica e che Si esprime tramite l'Unica Umanità, Il riconoscimento, perciò, del rapporto con la Vita Divina, sia in tutto il mondo che nel genere umano stesso. E' lo sviluppo di questo atteggiamento spirituale che condurrà ai giusti rapporti umani ed infine alla pace mondiale. …

Tre condizioni sono fatti dimostrati:

In primo luogo, la situazione planetaria generale che (sfortunatamente e causa dell'egoismo dell'uomo) si è dimostrata così catastrofica, che l'umanità è stata costretta a riconoscere la causa e la fonte del disastro; in secondo luogo, un risveglio spirituale che doveva avere l'impulso nel più profondo della coscienza dell'uomo, e questo è avvenuto oggi quale risultato della guerra mondiale; … in terzo luogo, un grido, una preghiera o richiesta invocante che sale continuamente verso le fonti spirituali più elevate, indipendentemente dai nomi con cui sono chiamate Quelle Fonti.

Oggi tutte e tre queste condizioni sono state soddisfatte e l'umanità è di fronte ad una opportunità rinnovata …

Molti anni fa ho indicato che il Cristo sarebbe venuto in tre modi o piuttosto che il fatto della Sua Presenza avrebbe potuto essere dimostrato in tre fasi distinte …

La prima mossa che la Gerarchia avrebbe fatto sarebbe stata di stimolare la coscienza spirituale nell'uomo, evocare su larga scala la richiesta spirituale dell'umanità e coltivare, su scala mondiale, la coscienza cristica nel Cuore degli uomini. Questo è già stato fatto e con risultati molto efficaci. … Nonostante le apparenze, il sorgere della coscienza cristica è riuscito, e ciò che può sembrare un'attività opposta non ha importanza alla lunga, poiché è solo di carattere temporaneo.

La seconda mossa della Gerarchia … sarebbe stata di imprimere sulla mente degli uomini illuminati, dappertutto, le idee spirituali contenenti le nuove Verità, per mezzo della "discesa" … dei nuovi concetti che governeranno la vita umana e con l'adombramento di tutti i discepoli del mondo e del NGSM. Da parte del Cristo stesso …

Anche questa mossa prevista dalla Gerarchia progredisce bene; dappertutto ed in ogni settore della vita, uomini e donne annunciano queste nuove Verità che in futuro dovrebbero guidare la vita umana; stanno costituendo le organizzazioni, i movimenti ed i nuovi gruppi, grandi e piccoli, che renderanno familiare a tutti gli uomini la Realtà del bisogno e del modo di soddisfarlo.

In terzo luogo dissi che il Cristo potrebbe venire in Persona a camminare fra gli uomini come fece una volta. Questo non è ancora avvenuto, ma si stanno preparando i piani che Gli permetteranno di farlo … Il momento esatto non è ancora giunto né è stato stabilito il modo in cui apparirà. La natura reale dei due primi passi preparatori, già fatti dalla Gerarchia sotto la Sua direzione, sono la garanzia che Egli Verrà e che quando lo farà – l'umanità sarà pronta …

Potrete liberamente aiutare l'opera di ricostruzione che il Cristo propone, se renderete familiari a voi stessi e a tutti gli uomini con i quali venite in contatto i fatti seguenti:

1. Che il Ritorno del Cristo è imminente.
2. Che il Cristo, Immanente in ogni Cuore, può essere evocato in riconoscimento della Sua Apparizione.
3. Che le circostanze del Suo Ritorno sono riferite solo in modo simbolico nelle Scritture del mondo; questo può produrre un cambiamento vitale nelle idee preconcette dell'umanità.

4. Che la preparazione più importante che si richiede è un mondo in pace; perciò questa pace deve essere basata su una buona volontà educata che condurrà inevitabilmente ai giusti rapporti umani e perciò all'instaurazione (in senso figurato) di linee di Luce tra nazione e nazione, religione e religione, gruppo e gruppo, uomo e uomo.

Se riuscirete a presentare queste quattro idee al mondo in genere, vincendo così la critica intelligente che tutto ciò che si dice è troppo vago, profetico e visionario, avrete fatto molto.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p.594-611. ed. ingl.)

L'obiettivo principale e il compito immediato del Cristo è di mettere fine alla separazione esistente tra uomo e uomo, famiglia e famiglia, comunità e comunità, nazione e nazione. Questo … può essere facilmente compreso anche dal più ignorante; … tutti possono collaborare se vogliono. Nondimeno è un compito che ha chiesto la mobilitazione dell'intera Gerarchia planetaria e anche l'assistenza di un Grande Essere che normalmente opera su livelli di coscienza più elevati di quelli su cui operano il Cristo ed i suoi discepoli …

Sarà evidente … che è in corso un grande movimento spirituale – forse il più grande di tutti i tempi, eccettuata la grande crisi spirituale che diede origine al quarto regno, il regno umano …

Fortunatamente in tutti i continenti e tutte le nazioni c'è un numero crescente di uomini di ogni fede, o senza fede religiosa, consapevoli di questo movimento spirituale che collega l'umanità alla Gerarchia. Ciò è dovuto alla loro reazione alla speranza spirituale, all'attesa e alla credenza curiosamente diffusa che l'intervento divino sia possibile e imminente. Nella misura in cui si sviluppa l'impulso di questa attività spirituale, così si svilupperà la responsività fra gli uomini e se la reazione sarà quella che si spera, saranno le masse di ogni luogo che lentamente si uniranno per produrre le condizioni necessarie alla Riapparizione del Principe della Pace, che porterà con Sé il Potere e la Benedizione dell'Avatar di Sintesi. Il numero di queste persone parzialmente illuminate cresce rapidamente …

Desidero richiamare tutta la vostra attenzione su una questione molto importante. Nel momento in cui sarà raggiunto un punto di equilibrio, nel momento in cui coloro che sono dalla parte della separazione e del materialismo, del totalitarismo o di qualunque regime imposto (e di conseguenza una unità di male),e coloro che sono dalla parte della libertà dell'Anima umana, dei diritti dell'individuo, della fratellanza e dei giusti rapporti umani, saranno uguali di forza, posizione e influenza, le porte della Gerarchia (simbolicamente parlando) si apriranno e il Cristo verrà con i Suoi discepoli. Questo equilibrio deve raggiungere un punto sui livelli mentali; deve essere raggiunto da coloro che possono pensare, che possono influenzare, e nelle cui mani sta la responsabilità di ciò che le masse sotto al livello mentale sanno e credono …

Le conseguenze del raggiungimento di un punto di equilibrio oggi sono molto vicine. Il male organizzato non ha il potere; il bene organizzato è ancora del tutto inefficiente, in gran parte a causa dell'incapacità delle religioni del mondo di presentare in modo reale la missione del Cristo; per questo motivo la lotta per il dominio è adesso con noi.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 648- 51, ed. ingl.)

Precipitazione delle forme-pensiero.

Quando una forma-pensiero sufficientemente potente è stata costruita durante un lungo periodo di anni dalla gente del mondo, diventa sempre possibile un ulteriore stadio finale. La forma può essere resa tanto magnetica da attrarre un'energia che potrà penetrarla e darle un potere divino; essa potrà così diventare un collegamento vitale tra il mondo soggettivo dell'energia e il mondo oggettivo

delle forze, e una cosa dotata di potere, di attività che stimola e guida, e perciò l'espressione di una Vita. Questa forma-pensiero, debitamente animata, diventa un fattore di meditazione, costruito dall'umanità ma animato dalla Volontà di Bene di qualche grande Entità Spirituale. E' ugualmente vero che si possono costruire, e vengono costruite, delle forme-pensiero incarnanti delle vite cattive, ma di queste per ora non ci occupiamo.

Veniamo ora al punto importante … Una forma-pensiero grande e vitale è in corso di costruzione sul nostro pianeta e nella nostra aura planetaria. E' costruita dal potere del suono, dall'attrazione magnetica dell'invocazione che alla fine conduce all'evocazione, e dalla forza della sostanza di desiderio animata dal potere del pensiero. E' costruita dagli sforzi riuniti della Gerarchia, dei discepoli e aspiranti del mondo, degli uomini e delle donne di buona volontà di tutte le nazioni, ed anche dai desideri rudimentali degli uomini di tutte le credenze religiose, vedute politiche e fedeltà di gruppo. E' ancorata saldamente sul piano fisico, è di ampie proporzioni sul piano astrale o emozionale, ma manca di vitalità e potenza sul piano mentale. E' qui, nel regno della sostanza del pensiero, che diviene evidente la debolezza della struttura di questa forma-pensiero. E' già potente spiritualmente grazie al lavoro scientifico della Gerarchia Spirituale e dei suoi aiutanti esperti. Questa vita spirituale collega la forma-pensiero alle forze extraplanetarie in attesa e può rendere possibile ed efficace la loro opera. E' potente fisicamente e emozionalmente grazie all'opera di coloro che amano l'umanità, agli sforzi bene intenzionati delle persone orientate emotivamente e all'angosciato desiderare delle masse, che odiano la guerra, desiderano la quiete e chiedono pace e buone condizioni di vita.

Vi è però una lacuna o un lato sul piano mentale, poiché le menti degli uomini non funzionano correttamente. I discepoli e gli aspiranti del mondo non pensano con chiarezza né operano in unità. Evitano i problemi e pensano in modo separativo … si sentono incapaci di risvegliare dentro di sé il benché minimo entusiasmo. Sono questo atteggiamento negativo e tiepido, questa incertezza mentale e questa incapacità di collegare il mondo spirituale con quello fisico in un rapporto positivo, che trattiene le Forze della Luce e la Presenza effettiva dello Spirito di Pace, respingendo così un possibile intervento Divino. E' la prova cui è sottoposto il lavoro di gruppo.

Il problema può essere esposto in modo semplice … O i mondi Spirituali ed i tre mondi dello sforzo umano possono essere messi in rapporto, oppure non esiste nulla nelle credenze del passato, negli antichi racconti di una divinità che si manifesta e dei periodi costantemente ricorrenti di intervento divino.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 222-5, ed. ingl.)

Le forme-pensiero che si materializzeranno come Religione della Nuova Era esistono già sul piano mentale e stanno precipitando sul piano fisico. Se ne possono già discernere i lineamenti. Le sagge Guide della razza, che operano sotto il Cristo e tengono presente che il pubblico ha bisogno di una forma, in questo momento cercano di mantenere quanto è possibile delle vecchie forme e dei vecchi lineamenti, cioè quanto è compatibile con l'evoluzione e il progresso. In Occidente, ciò che i Grandi Esseri cercano di rompere non è la forma del Cristianesimo, ma la presa della Chiesa sulle menti delle masse. Le vecchie forme di pensiero e di interpretazione ormai restringono e rafforzano troppo la presa sulla vita imprigionata che lotta. Questa vita deve erompere. Non può rimanere confinata dalle antiche restrizioni. Tuttavia in questo momento non c'è il bisogno di un'avventura completamente nuova o di una presentazione nuova della Verità.

La natura e l'evoluzione procedono per gradi moderati e non con rotture e manifestazioni non correlate nel mondo delle forme. In tutti gli sviluppi progressivi si possono vedere i vecchi schemi – ampliati, purificati e più belli, ma tuttavia riconoscibili come la vecchia forma su una voluta più alta della spirale. Non sono i culti capricciosi, né le sette ampiamente divergenti, né le schiere di

rivoluzionari avanzati, che possono soddisfare il bisogno urgente dei molti che oggi cercano. Ciò che occorre è la rivivificazione delle vecchie forme e di infondervi nuova vita; le vecchie organizzazioni devono essere risvegliate all'ora dell'opportunità e devono mutarsi da organizzazioni statiche in organismi viventi. I vecchi rituali devono essere ravvivati e aggiornati (nel senso esoterico della parola) gli studenti di religione del mondo devono essere promossi in una scuola superiore, devono essere date loro le interpretazioni occulte, e deve essere insegnato loro che dopo tutto la Verità è sempre stata presente, ma nascosta e male interpretata.

E' certamente più facile fare avanzare le masse e dar loro la Luce più nuova della Verità se questa Luce è gettata su un terreno familiare. A tutti deve essere data l'occasione di vedere ed udire, e l'opportunità di pensare e giudicare il significato della realtà. Non sono solo le due o tre persone d'importanza suprema o che hanno il coraggio di fare i necessari passi avanti che devono essere presi in considerazione per prime, ma la verità deve essere fatta discendere e adattata in modo tale che alle menti avanzate, alle menti che indagano e alle masse reazionarie possa essere offerta l'opportunità secondo la loro ricettività. Non fece questo il più grande di tutti i Grandi Esseri, nella Sinagoga e con i Suoi discepoli ai tempi ebraici?

Gli aspiranti e i discepoli del mondo devono rendersi conto che l'ora è suonata e che le forze del Cristo sono schierate per un tentativo supremo. Queste forze includono tanto l'evoluzione umana che quella angelica. Sarà forse utile che vi dia qualche idea dello schema di preparazione per il periodo di transizione tra la vecchia era e la nuova, come è in via di completamento nella Camera del Consiglio del Grande Signore. La vostra accettazione e comprensione di questo, e delle sue implicazioni simboliche dipende dalla vostra capacità di assimilare la Verità, di usare la vostra intuizione e perciò di cooperare al lavoro stesso quando verrà il momento giusto.

Un evento si sta già manifestando. Il Cristo e i Suoi discepoli, i Maestri della Saggezza e i Grandi Compagni si stanno avvicinando al piano fisico. Il lavoro di preparazione mentale a questo evento e la costruzione della forma-pensiero dell'avvento o seconda venuta sono ora stati completati. Rimangono la precipitazione di questo evento, la Sua apparizione sui livelli astrali e la Sua materializzazione sul piano fisico. Vorrei chiedere a tutti voi che leggete queste parole relative alla seconda venuta, di astenervi dal formulare un'opinione sulla natura di questo evento. Mantenete impersonale il concetto e non collegate quell'apparizione ad una personalità o ad un individuo. Se commettete l'errore di legare il significato ad un individuo, limiterete la vostra comprensione e non riuscirete ad ottenere il giusto riconoscimento del proposito di gruppo. L'opera di riversare il principio d'Amore (il Principio Cristico) e di elevare la coscienza delle masse all'altezza in cui possano capire ed accogliere quel principio di Amore, è l'opera principale nella Nuova Era ed inaugurerà l'era della fratellanza e modellerà l'umanità a somiglianza del Cristo. Che gli Orientali possano chiamare Questo grande Esponente con un nome diverso da Quello di "Cristo" non ha importanza per la Realtà e non altera il fatto della Sua influenza e della Sua venuta esoterica.

Alcuni Maestri governano il lavoro e sono già attivamente impegnati nel lavoro di preparazione tramite i Loro discepoli. Il Maestro Morya, Il Maestro K.H. e il Maestro Gesù sono quelli che in questo momento operano in stretta cooperazione con il Cristo. Con Loro operano il Maestro Hilarion, il Maestro che voi chiamate D.K., ed un altro Maestro particolarmente collegato al lavoro di preparazione nella sacra terra dell'India. Anche uno dei Maestri inglesi è eccezionalmente attivo, e il Maestro in America sta preparando i suoi piani per una partecipazione attiva al lavoro. Questi lavoratori consacrati formano un nucleo attorno al Cristo e dirigono gran parte del lavoro di preparazione. Non mi è possibile dirvi le linee della Loro attività; posso darvi solo una prova che più tardi si dimostrerà vera. Questi Maestri si preparano in modo definito al compito dell'attività esteriore ed intensificano il Loro lavoro sul piano astrale. A questo fatto può essere attribuito l'interesse dimostrato attualmente per l'occultismo e per l'opera dei Maestri; sono sempre più

numerose le persone sensibili e coscienti della Loro Presenza, ed aumenta continuamente il numero di quelle che trovano la via verso i gruppi di discepoli.

Il Maestro Morya (primo Raggio) agisce in questo momento da ispiratore … della grande forma-pensiero internazionale … L'internazionalismo è lo scopo del Suo sforzo

Il Maestro K.H. (secondo Raggio) è il Chohan sul Raggio dell'insegnamento e Colui che sarà il prossimo Istruttore del Mondo, è già attivo sulla Sua linea di sforzo. Tenta di trasmutare la forma-pensiero del dogma religioso, di permeare le chiese con l'idea di Colui che Viene, e di portare ad un mondo sofferente la visione del Grande Soccorritore, il Cristo …

Il Maestro Gesù (sesto Raggio) opera in particolare con i Cristiani che abitano i paesi occidentali e si raccolgono nelle chiese. Egli è particolarmente un Grande Capo, un organizzatore e un Saggio Dirigente generale …

Il Maestro Hilarion (quinto Raggio) si occupa attivamente nel campo dell'America stimolando la percezione intuitiva della sua gente. Tiene in osservazione tutti i veri psichici e coloro che sviluppano i loro poteri per il bene della comunità.

Colui che chiamate il Maestro D.K. (secondo Raggio) opera molto con coloro che guariscono con puro altruismo; si occupa di coloro che sono attivi nei laboratori del mondo, dei grandi movimenti filantropici mondiali come la Croce Rossa, e dei movimenti per il benessere che si stanno rapidamente sviluppando. Il Suo lavoro comprende anche l'insegnamento, e in questo momento fa molto per istruire i vari discepoli del mondo, prendendo i discepoli di molti Maestri e liberandoli così temporaneamente in quest'ora di crisi, dalle Loro responsabilità d'insegnamento …

Il Maestro che lavora in India e per l'India opera con le menti degli uomini politici, degli educatori e dei sognatori e idealisti religiosi. Intensifica gli sforzi di tutti coloro che lavorano … per la fratellanza e la giusta comprensione delle esigenze di tutte le Anime …

Uno dei Maestri inglesi ha in mano la precisa guida dei popoli anglosassoni verso un destino comune … La storia riserva molta gloria all'Inghilterra e all'America se lavoreranno insieme per il bene del Mondo. …

Poiché ora assume importanza e giunge in manifestazione il settimo Raggio, di organizzazione e cerimoniale, il lavoro del Maestro di questo Raggio è di sintetizzare, sul piano fisico, tutte le parti del Piano … agendo Quale Agente Direttore generale per l'esecuzione dei piani del Consiglio esecutivo del Cristo.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 502-8, ed. ingl.)

***

RINNOVAMENTO E RICOSTRUZIONE

Il Nuovo ordine mondiale

Quando consideriamo la Religione nel Nuovo Ordine Mondiale, ci troviamo di fronte ad un problema di gran lunga più complicato, e tuttavia in pari tempo di gran lunga più difficile. La ragione risiede nel fatto che il soggetto della religione è studiato e un poco compreso dalla maggioranza degli uomini. Vi sono grandi divergenze sulle interpretazioni teologiche; al diffuso

riconoscimento di una Intelligenza Divina Universale o Dio (qualunque sia il nome con cui è chiamata la Vita che Tutto abbraccia) vi è una similarità generale di reazione. Le forme religiose sono così diverse, e i seguaci della teologia così violenti nella loro fedeltà e partigianeria, che il sorgere di una Religione Mondiale presenta necessariamente una difficoltà profonda. Ma il Suo emergere è molto vicino e le divergenze sono relativamente superficiali. La Nuova Religione Mondiale è più vicina di quanto molti pensano, e ciò è dovuto a due cose: in primo luogo le dispute teologiche sono in gran parte relative a elementi non essenziali, e in secondo luogo, la generazione più giovane è fondamentalmente spirituale ma senza interesse per la teologia.

La gioventù intelligente di tutti i paesi sta ripudiando la teologia ortodossa, il clericalismo di stato e il dominio della Chiesa. Non è interessata né alle interpretazioni della verità fatte dall'uomo, né alle dispute del passato tra le maggiori religioni mondiali. Nello stesso tempo i giovani sono profondamente interessati ai valori spirituali inespressi. Non guardano alle bibbie o ai sistemi di conoscenza e rivelazione spirituale cosiddetti ispirati; i loro occhi sono rivolti ai più grandi insiemi indefiniti nei quali cercano di fondersi e perdersi, come lo stato, un'ideologia o l'umanità stessa. In questa espressione dello spirito di auto abnegazione si può vedere la comparsa della Verità più profonda di tutte le religioni e la giustificazione del messaggio cristiano. Il Cristo, nella Sua posizione elevata, non si preoccupa che gli uomini accettino le interpretazioni teologiche degli eruditi e degli ecclesiastici, bensì che la nota fondamentale della Sua Vita di sacrificio e di servizio sia riprodotta fra gli uomini; gli è indifferente che si dia importanza al dettaglio e che si riconosca ed accetti la veracità del racconto evangelico, perché a Lui interessa di più che persista la ricerca della Verità e dell'esperienza spirituale soggettiva. Egli sa che in ogni cuore umano vi è ciò che risponde istintivamente a Dio, e che la speranza della gloria finale si cela nella Coscienza Cristica.

Perciò, nel Nuovo Ordine Mondiale, la Spiritualità sostituirà la teologia; l'esperienza vissuta prenderà il posto delle accettazioni teologiche. Le Realtà Spirituali emergeranno con chiarezza sempre maggiore e l'aspetto forma retrocederà nello sfondo; la Verità dinamica ed espressiva sarà la nota fondamentale della Nuova Religione Mondiale. Il Cristo Vivente assumerà il posto che gli spetta nella coscienza umana e vedrà i frutti dei Suoi piani, del Suo sacrificio, e la presa degli ordini ecclesiastici si indebolirà e scomparirà. A guidare lo spirito umano rimarranno soltanto coloro che parlano per esperienza vissuta e non conoscono barriere di fedi; riconosceranno la marcia in avanti della Rivelazione e le nuove Verità che emergono. Queste Verità si baseranno sulle antiche Realtà, ma saranno adattate alle necessità moderne e manifesteranno progressivamente la Rivelazione della natura e qualità Divina. Ora Dio è conosciuto come Intelligenza e Amore. Il passato ci ha dato questo. Dovrà essere conosciuto come Volontà e Proposito, ed il futuro rivelerà questo. Quando lo Spirito della Vera Religione non sarà ostacolato da forme e interpretazioni antiche, allora vedremo un mondo sulla via della giusta esperienza, dei giusti rapporti umani, ed il procedere spirituale verso la Realtà.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 200-1 , ed. ingl.)

Obiettivi della Gerarchia

La Gerarchia è oggi un grande Corpo che combatte, che lotta per le Anime degli uomini, che combatte tutto ciò che blocca l'espansione della coscienza umana, che limita la libertà (non dico la licenza) umana e lotta per rimuovere i fattori e le barriere che militano contro il Ritorno del Cristo e l'emergere della Gerarchia quale Corpo funzionante appieno sulla Terra. Non vi è nulla di debole, vacillante, sentimentale o neutrale nell'atteggiamento della Gerarchia; l'umanità deve capire questo e deve contare sulla forza e l'intuizione, quanto sull'Amore della Gerarchia.

Alcuni degli obiettivi che stanno di fronte alla Gerarchia in questo momento hanno un potente effetto benefico sull'umanità. Ve li enumererò in forma concisa, perché è essenziale che vi sia una

percezione chiara dei valori emergenti da parte dei lavoratori del mondo di ogni grado e genere, altrimenti la percezione è impossibile. Ad ogni punto indicato aggiungerò brevemente la ragione per cui è considerato importante.

1. Riorganizzazione delle religioni del mondo.

   Ragioni :
   a. Far posto alla Religione Mondiale, la Religione Universale.
   b. Riportare l'umanità alla semplicità che è in Cristo.
   c. Liberare il mondo dalla teologia e dal clericalismo.

2. Graduale dissoluzione dell'ebraismo ortodosso.

   Ragioni:
   a. A causa della sua presentazione di un Geova adirato che si preoccupa soltanto del suo popolo eletto. Questo è un male fondamentale. Il Signore del Mondo, il Dio in cui viviamo, ci muoviamo e siamo è completamente l'opposto.
   b. A causa della sua separatività.
   c. Perché è tanto antico che i suoi rappresentanti sono in gran parte antiquati …

3. Preparazione per una nuova Rivelazione.

   Ragioni:
   a. Perché dove non c'è visione il popolo perisce.
   b. Perché l'attesa umana indica la Sua Presenza che emerge.
   c. Perché la Nuova Invocazione ce la porterà inevitabilmente.

4. Reazione della Gerarchia e Shamballa.

   Ragioni :
   a. Produce un canale diretto.
   b. Condiziona l'afflusso dell'Energia di Potere.
   c. Mette in rapporto la Volontà di Bene con la buona volontà.
   d. Crea nuove tensioni costruttive e nuovi Ashram.

5. Un più stretto rapporto tra Gerarchia e Umanità.

   Ragioni :
   a. Produrrà (nel prossimo futuro) l'Esteriorizzazione di certi Ashram.
   b. Conduce alla Riapparizione della Gerarchia sulla Terra.
   c. Riconosce che ciò è garantito dal punto di sviluppo dell'uomo.
   d. Presenta un'opportunità di Rivelazione che si avvicina.

6. Uno sforzo per evitare la guerra.

   Ragioni :
   a. Perché la prossima guerra annienterebbe la maggior parte della razza umana.
   b. Perché avendo una base religiosa, l'odio implicato sarebbe di gran lunga maggiore di quanto conosciuto finora.
   c. Perché vi sarebbe implicato Shamballa e questo non è mai avvenuto.

Potete quindi vedere come questi tempi siano spiritualmente critici, e come sia urgente il compito che la Gerarchia ed i Suoi lavoratori in terra devono affrontare.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 550-2. ed. ingl.)

Necessità del Lavoro di Gruppo

La sola cosa che occorre oggi all'umanità è rendersi conto che C'E' un Piano che si attua in modo preciso mediante gli avvenimenti del mondo, e che tutto ciò che è avvenuto nel passato storico dell'uomo e tutto ciò che è accaduto ultimamente è certamente in linea con quel Piano. E' necessariamente, anche, se tale Piano esiste, presuppone coloro che lo hanno originato e lo portano avanti con successo …

Il metodo della Gerarchia è di operare tramite individui e gruppi per produrre un riconoscimento spirituale tanto diffuso, che dappertutto gli uomini accetteranno il governo interiore del pianeta come una realtà di fatto, e lavoreranno insieme per fondare il Regno di Dio in manifestazione oggettiva sulla Terra – e non in un lontano futuro e in un cielo imprecisato. Questo non è un sogno mistico o impossibile, ma semplicemente il riconoscimento e l'esteriorizzazione di ciò che è stato sempre presente, che prese definitamente forma oggettiva quando il Cristo fu con noi duemila anni fa, e che procederà verso un riconoscimento quando Egli sarà nuovamente fra noi nel futuro immediato.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 670-3, ed. ingl.)

Lo sforzo concentrato dei gruppi oggi esistenti (che costituiscono soggettivamente un solo gruppo) può far sprigionare una tale ondata di Luce, di ispirazione e di rivelazione spirituali da produrre mutamenti definiti nella coscienza umana e condizioni migliori in questo mondo travagliato. Aprirà gli occhi degli uomini alle Realtà fondamentali che, finora, sono percepite solo confusamente da quelli che pensano. Sarà l'umanità stessa ad apportare le necessarie correzioni, convinta di poterlo fare per la saggezza e la forza che ha scorto in sé medesima; ma dietro le scene staranno sempre gli aspiranti, congregati, operanti silenziosamente all'unisono fra loro e con la Gerarchia, a mantenere aperti i canali di afflusso della saggezza, della forza e dell'Amore necessari.

In questo grande compito esistono dunque i rapporti e i raggruppamenti che seguono. Si devono studiare, e sono:

1. Le Forze della Luce e lo Spirito di Pace, Vite incorporate di grandiosa potenza di gruppo.
2. La Gerarchia Planetaria.
3. Il Buddha.
4. Il Cristo.
5. Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo.
6. L'Umanità.

Notate che il Buddha accentra in Sé le Forze discendenti, mentre il Cristo accentra in Sé l'invocazione e le aspirazioni spirituali ascendenti di tutto il pianeta. Ciò produce un allineamento planetario di grande potenza.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II. p. 109-10. ed. ingl.)

Come preliminare vi presento perciò le mete del lavoro di gruppo della Nuova Era, che oggi compaiono per tentativi. Altri scopi, più propriamente esoterici, appariranno via via che saranno realizzati i primi:

1. Unità di Gruppo. Dovrà essere conseguita con la pratica dell'Amore, che fa parte della pratica della Presenza di Dio, subordinando la vita della personalità a quella del gruppo, e con il servizio costante, amorevole e vivente.
2. Meditazione di Gruppo. Questi gruppi saranno infine radicati nel Regno delle Anime, e l'opera svolta ispirata e sospinta dai livelli mentali superiori a dimostrazione della Vita contemplativa. Ciò comporta l'attività duplice del discepolo, cosciente come personalità e come Anima. La vita di quella dovrà essere improntata a un'attività intelligente; quella di questa alla contemplazione amorevole.
3. Attività di Gruppo. Ogni gruppo si distinguerà per una sua caratteristica particolare, dedicata a qualche forma di servizio

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II, p. 171-2. Ed. ingl.)

In questo processo di fondare il Regno dei Cieli in Terra si segue la stessa procedura che fu usata nel primo stadio di fondazione del quarto regno … Per esprimerlo semplicemente e in termini simbolici, perciò più facili da comprendere , potremmo dire che i Sette Raggi che si esprimono nella famiglia umana con i Sette tipi di Raggio, sono ora nello stadio di sviluppo in cui il processo può essere portato avanti per formare i sette gruppi di Raggio e questi, nella loro totalità, esprimono il Regno di Dio …

Tenete presente che l'obiettivo che sta dinanzi a questi gruppi è di collegare la Gerarchia, e ciò che Essa rappresenta, con l'umanità; L'Anima, la Mente illuminata e la Personalità. A questi tre dovete aggiungere un Cuore Consacrato e risvegliato, colmo di Amore per tutti, vibrante di compassione e di comprensione. Tenete perciò presenti questi quattro fattori:

1.	L'uomo dedicato e orientato	la personalità
2.	L'uomo spirito adombrante	l'Anima
3.	La Mente Illuminata	il mezzo di rapporto
4.	Il Cuore amorevole consacrato	l'espressione di questi tre

Questa è la corrispondenza individuale della personalità al più ampio quadro, ai fattori mondiali e alle più vaste imprese che in questo momento stanno di fronte all'umanità … La corrispondenza superiore di cui si occupa la Gerarchia in questo momento … è la seguente:

1. Il Centro intellettuale, l'Umanità, pronta e in attesa.
2. Il Centro Spirituale, la Gerarchia, positiva, decisa e munifica – pronta e in attesa di accordare ciò che è desiderato, cui si cerca di arrivare e che è rivendicato.
3. Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo. Essi sono i membri più avanzati della famiglia umana, sensibili all'aspirazione gerarchica ed al bisogno del mondo.
4. Piccoli gruppi che corrispondono alle menti illuminate degli individui – intuitivi che agiscono quali elementi di coesione e fattore di fusione tra l'umanità e la Gerarchia. Sono presi dal NGSM.

Vi presenterò ora un'altra considerazione vitale. Guardando indietro nella vostra vita individuale, sarete consci che furono i punti di crisi ed i cicli di tensione a costituire per voi le maggiori occasioni ed i momenti di "progresso" . Di queste occasioni, o avete approfittato oppure, trascurandole, avete temporaneamente fallito. Il medesimo fattore critico agisce anche nel mondo degli uomini e nei gruppi e nelle masse; oggi si può notare che il punto di tensione dell'umanità è in questa situazione … Anche la Gerarchia si trova ad un punto di estrema tensione scientifica - scientifica perché indotta e diretta; potete rappresentarvi questi due grandi gruppi come uno di fronte all'altro. La Gerarchia è consapevole della necessità, dello scopo della duplice tensione, e desiderosa di portare questa tensione ad una "crisi di precipitazione" tale da rendere inevitabile la

fusione dei due gruppi, mentre l'altro gruppo, l'umanità, generalmente inconsapevole delle implicazioni e della situazione, soffre, è disorientata e piena di paura. Tra questi due gruppi sta il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, oggi formato da due gruppi di persone:

1. Coloro che sono consapevoli del Piano, sono soggetti e sensibili all'impressione gerarchica e dediti al compito di produrre la desiderata fusione o unificazione di gruppo. Questi sono i servitori consacrati del mondo, liberi da qualsiasi contaminazione di separatività, pieni di Amore per tutti gli uomini e ansiosi di diffondere la buona volontà comprensiva. Corrispondono al "Cuore amorevole consacrato" menzionato sopra.

2. Una piccola minoranza emersa dal NGSM e che può funzionare (in tutti i paesi) in formazione di gruppo, se lo vuole, producendo così la fusione per la quale il NGSM lavora e alla quale il punto di tensione dell'umanità e della Gerarchia predispone ed ha preparato il Cuore degli uomini. L'opportunità o la responsabilità degli esponenti di questa minoranza sono grandi, perché conoscono il Piano, sono in contatto con gli istruttori che guidano dal lato interiore, e sono sensibili all'impressione superiore. Corrispondono ai punti di illuminazione, e così alle "menti illuminate" di cui si è detto sopra.

Ecco il quadro di queste interrelazioni esoteriche, e qui potete notare la posizione che potreste occupare, poiché questi gruppi hanno una precisa opportunità di produrre questa fusione mondiale e precipitare così la "crisi d'Amore" di cui ho parlato tanto sovente. Il Grande Approccio dal lato dell'Umanità è ora in corso, con il momentaneo aumento di tensione che ne deriva.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 94-7, ed. ingl.)

La presentazione fatta oggi all'uomo autocosciente e all'individuo auto diretto è la Rivelazione del Tutto Maggiore di cui l'individuo fa parte. A Questo Tutto il sé deve dedicare la sua Vita, il suo Amore e la sua Luce. Sono questi i tre doni che il quarto regno della natura deve fare finalmente e coscientemente al pianeta – doni di energia diretta in modo preciso che producono dei rapporti di forze particolari ed ugualmente precisi …

L'individuo che ha visto la visione per suo conto, si mette in rapporto con il gruppo che è cosciente insieme a lui di questa visione, e poi segue la messa in relazione di questo "gruppo che ha la visione" con il Regno di Dio che Esiste sui piani sottili, nello sforzo di esteriorizzarlo e di far diventare la visione un fatto sul piano della manifestazione. E' un processo di visione, attività e precipitazione … La visione è una visione di lavoro di gruppo , di rapporti di gruppo, di obiettivi di gruppo e di fusione di gruppo con il Tutto maggiore. Quando ciò sarà compreso, quando la visione determinerà gli incentivi, le tendenze e il lavoro della vostra vita quotidiana, e quando farà così veramente parte del vostro equipaggiamento mentale, delle vostre aspirazioni emozionali e delle vostre attività, e quando vi sarà un numero sufficiente di gruppi così motivati, allora il Regno di Dio funzionerà oggettivamente sulla terra.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 100-1, ed. ingl.)

L'Amore sia la nota fondamentale di tutti i rapporti. Poiché il Potere che deve salvare il mondo è la precipitazione dell'Amore, e come potrà Esso trovare la via verso il piano fisico se non tramite un gruppo le cui orecchie siano sintonizzate con il suo imminente emergere, e mediante La vita dei membri del gruppo che sono irradiati dall'Amore stesso?...

Non dimenticate che l'Amore è la grande forza attrattiva magnetica che di conseguenza attirerà a sé tutto ciò che occorre, nella crisi attuale, per materializzare la visione sulla terra nella debita forma … E' l'unione dei lavoratori di 'primo e secondo Raggio che potrà sostenere il mondo durante la prossima crisi di ricostruzione … E' un importante lavoro di integrazione.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 333-5, ed ingl.)

Educazione ad una Religione genuina

Bhagavan Das, al Primo Congresso Educativo Panasiatico disse: "I precetti della Religione, cioè della Scienza Maggiore, ci mettono i grado di assolvere tutti questi debiti e doveri. La Religione è stata descritta come il Comandamento o la Rivelazione di Dio. Ciò semplicemente corrisponde, in altri termini, alle leggi della natura di Dio, quali ci sono rivelate dal travaglio intellettuale, intuitivo ed ispirato dei veggenti e degli scienziati di ogni religione e di ogni Religione Vera, è più importante di tutti gli altri … ma prima deve essere scoperta ed elaborata. Spetta ad ogni sincero educatore di contribuire a quest'opera, applicando il metodo scientifico di accettare le somiglianze esistenti. …

Il felice avvenire dell'umanità è legato al successo di quegli individui che hanno la possibilità di fare cose maggiori, perché più spirituali. Questi membri della famiglia umana vanno scoperti e incoraggiati a proseguire ed a penetrare nel Regno dell'intangibile. Si deve dar loro una cultura , una preparazione ed una educazione che si adattino a ciò che in loro è di meglio e di più elevato. Tale educazione richiede la precisa percezione dello sviluppo e del livello individuali e la giusta valutazione di quale sia in ogni singolo caso il prossimo passo da compiere,

(Dall'Intelletto all'Intuizione,p.40. ed. ingl.)

Consideriamo … la diffusione degli ideali religiosi approfonditi e la crescita dei nuovi organismi religiosi. Nel processo di trasmutazione della vecchia forma, che libera così la via imprigionata, le Guide della nostra evoluzione tengono costantemente presente due fattori.

In primo luogo, che il pubblico in genere serve la mente concreta o ne è dominato e non è in grado di afferrare le astrazioni. Per questa gente la forma è più importante, perché è conservatrice ed attaccata a ciò che è familiare. La chiesa è destinata a servire le masse e non ad essere utile (tranne che come campo di servizio) agli esoteristi del mondo, perché questi non hanno bisogno della forma nella stessa misura, essendo entrati parzialmente in contatto con la vita interiore.

In secondo luogo il movimento ecclesiastico, come ogni altro, non è che un espediente temporaneo e serve solo da luogo transitorio di pace per la vita che evolve. Un giorno apparirà la Chiesa Universale, ed il Suo profilo definito apparirà verso la fine di questo secolo … L'attività di questa Chiesa sarà promossa e alimentata dal Cristo e dai Suoi discepoli, quando l'effusione del Principio Cristico, il Vero Secondo Avvento, sarà compiuta. Non fisso una data per questo avvento, ma non è lontano.

La Chiesa Cristiana, con i suoi vari rami, potrà servire come un San Giovanni Battista, come Voce che grida nel deserto, e come nucleo mediante il quale potrà essere compiuta l'Illuminazione del mondo. Io indico la speranza. Non affermo altro. La Sua Opera è destinata a tenere un'ampia piattaforma. La Chiesa deve dimostrare una vasta tolleranza, non deve insegnare alcuna dottrina rivoluzionaria o aderire strettamente ad alcuna idea reazionaria. Come fattore di insegnamento, la chiesa dovrebbe prendere le grandi dottrine fondamentali e (spezzando le vecchie forme nelle quali sono espresse e contenute) mostrarne il vero significato spirituale interiore. L'opera principale della chiesa è l'insegnamento, e insegnare incessantemente, conservando l'apparenza esteriore al fine di raggiungere i molti che sono abituati agli usi ecclesiastici. Gli insegnamenti devono essere interpretati in senso mistico, e deve essere dimostrato il potere di guarire della chiesa.

I tre canali principali lungo i quali procede la preparazione per la Nuova Era si può ritenere che siano la Chiesa, la Fratellanza Massonica e il campo dell'educazione. Sono ancora tutti in una

condizione relativamente statica, e per ora non riescono a soddisfare il bisogno e a rispondere alla pressione interiore. Ma in tutti e tre questi movimenti vi sono dei discepoli dei Grandi Esseri che acquistano costantemente impulso e tre cominceranno il compito loro assegnato …

In tutti questi corpi vi sono dei gruppi esoterici che sono i custodi dell'insegnamento interiore, la cui uniformità di aspirazione e di tecnica è unica. Questi gruppi interiori sono composti di studenti di occultismo e di persone che sono in contatto diretto od occasionalmente con i Maestri, e di coloro le cui Anime dominano a sufficienza in modo che la Volontà della Gerarchia possa essere comunicata e gradatamente filtri nel canale del cervello fisico. Questi gruppi che costituiscono il vero gruppo esoterico interiore sono molti, ma il numero dei loro membri è ancora piccolo, perché il fatto che uno studente appartenga ad uno dei gruppi esteriori cosiddetti esoterici, non è un indice del suo vero stato esoterico. Quando i pochi veri studenti esoterici del mondo conosceranno la differenza tra forma eterica e forma astrale, tra chiarudienza e chiaroveggenza mentali e le loro controparti astrali, tra gli elementali del pensiero e gli elementali della natura, allora il Cristo e la Sua Chiesa avranno un Vero Gruppo esoterico sul piano fisico, e le organizzazioni esterne riceveranno la necessaria stimolazione. Questa è la ragione per cui in questo momento è necessario lavorare con gli studenti ed istruirli sulla natura del vero occultismo. Quando capiranno meglio il significato del tempo nella previsione, e della forma nel movimento, e quando comprenderanno più pienamente le leggi che governano i corpi sottili, e quindi per mezzo loro le leggi che funzionano sul piano dove quei corpi si esprimono, allora sarà ottenuto un lavoro più intelligente e utile come cooperazione alla Gerarchia occulta.

Nel gruppo esoterico composto di veri esoteristi spirituali che si trovano in ogni gruppo occulto exoterico, nella Chiesa, qualunque sia il suo nome, e nella Massoneria, avete i tre Sentieri che portano all'iniziazione. Per ora non sono usati, e una delle cose che avverranno – quando predominerà la Nuova Religione Universale e la natura dell'esoterismo sarà compresa, sarà compresa, sarà l'utilizzazione degli organismi esoterici riuniti, dell'organismo massonico e di quello della Chiesa, quali centri d'iniziazione. Questi tre gruppi convergono, con l'avvicinarsi ai loro santuari interiori. Non c'è dissociazione tra l'Unica Chiesa Universale, la Sacra Loggia interiore di tutti i veri Massoni, ed i circoli più stretti delle società esoteriche. Vi sono soddisfatti i bisogni di tre tipi di uomini, vi si esprimono tre Raggi Principali, e vi si calcano i tre Sentieri che conducono tutti alla medesima Porta e al Medesimo Ierofante.

Non si deve dimenticare che soltanto le Anima che si trovano sul Sentiero del noviziato o sul Sentiero del discepolato formeranno il nucleo della prossima Religione Mondiale. Essa esiste sui piani interiori, con lo scopo di raccogliere da tutte le chiese coloro che hanno raggiunto il punto di evoluzione in cui possono porre i piedi coscientemente e di libero arbitrio sul SENTIERO che conduce al Centro di Pace; che possono volgere gli occhi al Grande Signore con piena consapevolezza e trasmutare la loro vita di attività terrena in una Vita di Servizio …

Primo, insegnare la Legge di Evoluzione e il suo corollario inevitabile, gli uomini perfetti. Agli uomini si deve insegnare che tali grandi Anime esistono ed esistono interamente per servire il Loro prossimo. Il pubblico deve essere abituato ai Loro nomi ed attributi, al Loro lavoro e Proposito …

Secondo, i discepoli e gli aspiranti devono vivere armoniosamente sotto ogni aspetto ed Amare… Nulla può resistere alla pressione costante dell'Amore e dell'Armonia quando sono applicati abbastanza a lungo …

Terzo , le organizzazioni esoteriche devono appoggiare tutto ciò che tende all'unità … L'organismo vivente di aspiranti e discepoli può fornire un Centro di Pace, di Potere e di Amore, di aiuto pratico e di elevazione spirituale come il mondo non ha ancora mai visto …

Deve essere compiuto un lavoro preciso anche per guarire, esorcizzare, curare malattie mentali ed astrali, e si deve dimostrare al mondo che l'antico potere di guarire è ancora nelle mani di coloro che seguono il Cristo con costanza …

Si deve preparare anche lo sviluppo dei poteri psichici superiori, e per mezzo dell'abile espressione di quei poteri di possono dimostrare agli scienziati del mondo le forze latenti nell'uomo che possono essere utilizzate da coloro che seguono in modo saggio e sano le orme del Cristo, il Massimo Psichico di tutti i tempi …

Infine i membri delle Chiese e delle Fratellanze Massoniche devono familiarizzarsi con il significato interiore dei vari riti, cerimonie, colori e rituali, e con il lavoro eseguito sul pavimento del tempo … Se vi fosse una vera ed effettiva risposta a questi consigli pratici, il lavoro potrebbe più rapidamente di quanto attualmente sembri possibile …

Cosa potete fare voi tutti? … Gli occultisti devono dare dei corsi in cui l'insegnamento sia adattato e reso accessibile ai più semplici, dovrebbe essere proclamata l'ampia piattaforma su cui dovrebbe stare la Chiesa, e si dovrebbero dare delle istruzioni sul significato delle sue cerimonie e dei suoi insegnamenti …

I Maestri utilizzano la forma (la forma dell'organizzazione di una Chiesa, di una Fratellanza massonica, di un gruppo esoterico) per quanto è possibile. Cercano di operare per mezzo di essa, imprigionando la vita entro le mura che la racchiudono per il tempo necessario a servire lo scopo, e mediante quella forma la razza viene istruita. Poi viene il momento in cui la forma non può più servire all'intento, in cui la struttura si atrofizza, cristallizza e diviene vulnerabile e facilmente distrutta. Così essa finisce e una nuova ne prende il posto.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 510-18, ed. ingl.)

Predizioni

L'Era di Aquarius vedrà due sviluppi importanti:

1. L'Iniziazione della Nascita condizionerà ovunque il pensiero e l'aspirazione umani

2. Il Cristo Risorto, e non il Cristo neonato o crocifisso, sarà la nota distintiva della Religione.

(Il Destino delle Nazioni, p. 71-2, ed. ingl.)

Dietro alle frontiere chiuse di quel paese misterioso e magnifico (Russia), è in corso un grande conflitto spirituale; il raro Spirito mistico e il sincero orientamento religioso del suo popolo sono garanzia eterna che alla fine emergeranno una religione e una cultura vere e viventi. Dalla Russia – simbolo in senso specialissimo dell'Arjuna mondiale, verrà la Nuova Religione magica di cui ho parlato sovente. Sarà il prodotto del grande prossimo approccio fra umanità e Gerarchia. Da questi due centri di forza spirituale, la Luce che sempre splende a Oriente irradierà l'Occidente, e il mondo intero sarà inondato dal Sole di Giustizia. Non mi riferisco (nel caso della Russia) alla imposizione di una ideologia politica, ma alla Nuova Religione Spirituale che giustificherà la crocifissione di quella nazione e si manifesterà concentrata in una grande Luce Spirituale accesa da un grande esponente russo della Vera Religione, atteso da molti russi, a comprovare un'antichissima profezia.

(Il Destino delle Nazioni, p. 71-2 ed. ingl.)

(In Italia) tutta la religione sarà ispirata di nuovo e riorientata da Roma, perché il Maestro Gesù prenderà in mano la Chiesa Cristiana per purificarla e riorganizzarla. Dalla Cattedra del Papa, Egli

tenterà di rilanciare quella grande fede religiosa in posizione di potenza spirituale, lungi da quella attuale, autoritaria e politica.

(Il Destino delle Nazioni, p. 70. ed. ingl.)

Il Maestro Gesù assumerà un veicolo fisico e, con alcuni dei Suoi Chela, effettuerà una rinnovata spiritualizzazione delle Chiese cattoliche, abbattendo le barriere che separano le chiese Episcopale e Greca da quella da quella Romana. Se i piani progrediranno come si spera, questo potrà avvenire intorno al 1980.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 759. Ed. ingl.)

Si potrebbe dire che la Gerarchia, congiuntamente al Grande Consiglio della Volontà di Dio a Shamballa, dividerà la Sua Opera in tre parti, ciascuna delle quali governerà le tre feste della prossima Restaurazione dell'Umanità in un modo di vivere civilizzato e culturale e su una nuova e più elaborata voluta della spirale. Si occuperà del problema dei giusti rapporti umani, come si esprimono nelle Quattro Libertà, e del problema dei giusti rapporti umani, come si esprimono con i rapporti internazionali, nei partiti nazionali e nelle vicende umane in generale. Non sta a me dirvi ciò che l'umanità vorrà progettare, per mezzo dei suoi statisti e capi, durante le prossime conferenze. Mio compito è di mobilitare il Nuovo Gruppo di Servitori del mondo e gli uomini di buona volontà affinché possano stare come un grande "esercito di implacabile volontà spirituale" dietro ai partecipanti alle conferenze ed ai congressi, mettendoli in grado di pensare con chiarezza ai problemi implicati e così (mediante questo pensare con chiarezza) influenzare telepaticamente le menti degli uomini; questo implica l'uso di un potere finora raramente impiegato dal lato dello sforzo giusto, sebbene già largamente usato dai capi materialistici della forza del male.

E' compito della Gerarchia trovare e raggiungere gli uomini e le donne illuminati di tutte le chiese, tutti i partiti politici e tutte le organizzazioni sociali, economiche ed educative, affinché sia chiaro il Loro Proposito unito. In questo modo lastricheranno la via della vera libertà del genere umano – Libertà che finora è un sogno ed una speranza perfino nei passi più democratici.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p.455-6. ed. ingl.)

*** *** ***
***

IL PROCESSO DI INIZIAZIONE ENTRO LA VITA DI DIO

INIZIAZIONE, DEFINIZIONE

Iniziazione: Atto o effetto dell'iniziare. In molte religioni primitive e superiori, insieme dei riti e delle prove attraverso le quali un uomo e una donna sono ammessi in una società segreta o in un'associazione culturale e misterica.

(Vocabolario della lingua italiana, Zingarelli)

L'iniziazione, in ultima analisi, è la realizzazione, il riconoscimento nella coscienza cerebrale delle varie sfere e dei vari stati di consapevolezza divina, con la conseguente manifestazione di questo fatto, di questa realtà eterna.

(Raggi e Iniziazioni, p. 259, ed. ingl.)

L'iniziazione è sviluppo di inclusività.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. III. p. 443. ed. ingl.)

L'iniziazione, nella sua definizione più semplice, è comprensione della Via, poiché la comprensione è un'energia rivelatrice che vi consente di conseguire. L'iniziazione è una crescita in esperienza, e con ciò il raggiungimento di un punto di tensione. Mantenendo quel punto di tensione, l'iniziato vede ciò che sta davanti. L'iniziazione consente di entrare progressivamente nella Mente del Logos che Crea. Quest'ultima definizione è forse una delle più importanti che io abbia mai dato. Riflettete sulle mie parole.

(Raggi e Iniziazioni, p. 557 ed. ingl.)

In realtà l'iniziazione è un grande esperimento con l'energia.

(Raggi e Iniziazioni, p. 549 ed. ingl.)

L'iniziazione è un sistema o processo scientifico per mezzo del quale le sette energie che compongono la totalità di tutte le esistenze entro la nostra Vita planetaria sono comprese ed usate coscientemente per l'attuazione del Piano Divino. Si potrebbe anche affermare che l'iniziazione è un metodo con il quale si promuove la circolazione delle energie aprendo o risvegliando certi centri planetari e umani all'impatto della loro qualità, potenza ed intenzione divina di Raggio.

(Raggi e Iniziazioni, p. 557, ed. ingl.)

L'iniziazione è il processo per cui un'Anima, esaurite le risorse della vita formale, e acquisita maestria ed espressione, torna alla Sorgente. Per far ciò passa per cinque stadi, fasi, o iniziazioni, corrispondenti nella sua vita interiore ai cinque che segnano lo sviluppo espressivo nelle razze strettamente umane, a cominciare dallo stadio della Lemuria, passando per quelli dell'Atlantide e Ariano, fino alle future due ultime razze di questo ciclo mondiale.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II, p.196. ed. ingl.)

L'iniziazione è un lampo di illuminazione sul fiume dell'esistenza, ed ha il carattere di una esperienza completa … Un uomo sente e sa, con ogni parte del suo essere, che la Vita è Realtà e la Realtà è VITA.

(Dall'Intelletto all'Intuizione, adattamenti.)

Il Regno di Dio è uno stato dell'Anima, proveniente dallo Spirito e riflesso nel corpo.

(The Religion of Love, Granduca Alessandro di Russia.)

Dobbiamo ricordare che ogni sviluppo di coscienza è un'iniziazione. Ogni passo avanti sul Sentiero della consapevolezza è un'iniziazione. Quando un atomo di sostanza entrò a far parte della forma, questo fatto fu per l'atomo un'iniziazione. Esso divenne conscio di un altro tipo di forma e la misura del suo potere di contatto aumentò. Quando la coscienza del regno vegetale e quella del regno animale si fusero, e la Vita passò da un regno inferiore a un regno superiore, si ebbe un'iniziazione. Allorché la coscienza dell'animale si allargò e incluse la coscienza dell'essere umano, avvenne un'altra grande iniziazione. In ognuno dei quattro regni si entra con un'iniziazione, ossia con un'espansione di coscienza. Al di là del quarto regno, l'umanità, si trova il quinto regno o Regno Spirituale e vi si accede con una certa iniziazione, come possono vedere coloro che leggono intelligentemente il Nuovo Testamento. In ogni caso le iniziazioni sono state conseguite con l'aiuto di coloro che già sanno. Nello schema evolutivo non vi è soluzione di continuità tra un regno e l'altro, tra uno stato di consapevolezza e l'altro, ma vi è un graduale sviluppo in cui ognuno di noi ha avuto e avrà la sua parte. Tenendo presente questa universalità dell'iniziazione, avremo un punto di vista più chiaro e più equo per quanto la concerne. Ogni volta che diventiamo più coscienti di quanto ci circonda e che il nostro patrimonio mentale aumenta, avviene in noi un'iniziazione su piccola scala. Ogni volta che il nostro orizzonte si allarga e che acquistiamo maggiore ampiezza di vedute, si determina un'iniziazione; in questo sta per noi il valore della vita e la grandiosità dell'occasione di evolvere che la vita offre. Desidero chiarire un punto: ogni iniziazione deve essere auto-determinata.

(La Coscienza dell'Atomo, p. 93, ed.1976)

Passo dopo passo (mediante l'iniziazione) … una consapevolezza della Vita Divina, immanente nella natura, ha condotto al riconoscimento della verità parallela di Dio Trascendente. Dio nell'individuo e Dio in Cristo, Dio in tutte le forme, e Dio Informante la Vita del Cosmo, ma anche un Dio che informa coscientemente un Universo come pure un uomo e il più minuscolo atomo di sostanza. L'evoluzione di questo riconoscimento della divinità nell'uomo è stata lenta e graduale, ma in certi momenti della storia razziale … momenti critici sono stati raggiunti e le crisi sono emerse e sono state trascese, poiché ogni iniziazione definita lascia la razza con una comprensione ampliata.

(Da Betlemme al Calvario, adattamento.)

Quando un uomo comincia a manifestare le qualità del suo Raggio ed a dimostrarsi sempre più importante per il suo gruppo, mediante prove e tentazioni viene preparato a quegli stadi finali di sviluppo che metteranno in suo potere:

> La conoscenza di certe Leggi che governano la materia e la forma.
> Le chiavi dei misteri connessi all'energia, alla polarità e al rapporto di gruppo.
> Certe Parole di Potere che gli daranno il dominio sulle forze elementali della natura.
>
> (Raggi e Iniziazioni, p.7, ed. ingl.)

L'iniziazione portata al più alto livello, per quanto riguarda l'umanità, libera il Maestro di Saggezza, svincolato dalle limitazioni dell'individuo, e che raccoglie i frutti del processo di individualizzazione e sempre più agisce come Angelo Solare, perché focalizzato principalmente nel corpo spirituale interiore. In tal modo si sviluppa di continuo la consapevolezza della Presenza. Questo fatto merita di essere studiato e meditato profondamente da tutti i discepoli.

(Trattato dei Sette Raggi, II, p. 15-6. ed. ingl.)

Le forze iniziatiche producono i loro massimi effetti nel mondo fisico, poiché qui appunto l'iniziato deve dimostrare di essere libero, di saper comprendere e di essere divino.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. III, p. 274. ed. ingl)

Oggi si parla molto dei Misteri dell'Iniziazione. In ogni paese numerosi falsi maestri li insegnano, offrono immaginarie iniziazioni (per lo più dietro compenso e con diploma). Il Cristo stesso disse che prima del Suo Ritorno ciò sarebbe avvenuto, e che ovunque si sarebbero presentati dei falsi profeti. Tutto questo conferma che verrà.

(Il Ritorno del Cristo, p. 124. ed. ingl.).

La Grande Individualità, il Cristo, mediante il processo delle cinque iniziazioni …

1. Il Battesimo a Betlemme
2. Il Battesimo nel Giordano
3. La Trasfigurazione sul Monte Carmelo
4, La Crocifissione sul Golgota
5. La Resurrezione ed Ascensione

Ci diede un'immagine degli stadi e dei metodi mediante i quali può essere realizzata l'Identificazione con Dio.

(Da Betlemme al Calvario, p.9 e p. 17. ed. ingl.)

E' nostro compito trovare il significato e la nuova interpretazione (dei cinque grandi episodi) in termini moderni.

(Id. p.9)

Con l'esperimento auto iniziato possiamo provare la loro validità; con l'esperienza possiamo fissarle come forze governanti la nostra vita; ed esprimendole passiamo dimostrare la loro Verità agli altri.

(Id. p.9)

(Cristo) dimostrò agli esseri umani la perfezione dell'impresa che ognuno può portare a compimento in se stesso, riunendo il dualismo proprio della sua natura, e realizzando quell'unione di umano e divino che tutte le religioni hanno il dovere di aiutare.

(Id. p. 18)

E' una Via che conduce ciò che sta all'esterno a ciò che dimora all'interno.
Passo dopo passo rivela la vita celata che ogni forma e ogni simbolo vela e nasconde. Assegna all'aspirante dei compiti precisi che conducono alla comprensione e producono in lui una comprensione ed una saggezza tali da appagare il bisogno che sente nel profondo. Egli passa dallo stadio della ricerca alla … "conoscenza diretta". Su quel Sentiero la visione e la speranza cedono il posto alla realizzazione. Una iniziazione dopo l'altra conduce l'iniziato sempre più vicino alla meta della completa unità.

(Id. p. 21-2.)

L'iniziazione … non ha nulla a che vedere con associazioni, scuole esoteriche e organizzazioni del genere. Questi gruppi non possono fare altro che impartire all'aspirante certe "regole della Via" ben note e fondamentali, lasciando che egli comprenda da sé, nella misura che la sua serietà ed il suo sviluppo gli permettono, ed oltrepassi la soglia dell'iniziazione se le sue cognizioni ed il suo destino lo consentono … Vi sono iniziati in tutte le nazioni del mondo, in tutte le religioni e in tutti i gruppi dove uomini di buona volontà operano e rendono servizio al mondo … La Via che porta al luogo dell'iniziazione è la Via dell'Anima, la strada solitaria dell'auto-sviluppo, dell'autodisciplina e dell'oblio di sé. E' la Via dell'Illuminazione mentale e della percezione intuitiva.

(Id. p. 25-6.)

L'iniziazione riguarda la coscienza ed è semplicemente una parola che usiamo per esprimere la transizione che l'uomo può effettuare dal quarto regno o umano al quinto, o regno spirituale, Regno di Dio. Cristo venne per rivelare la Via che porta a quel Regno.

(Id. p. 41.)

L'iniziazione è perciò una serie di espansioni di coscienza, gradualmente conseguito, una sempre crescente consapevolezza della divinità con tutte le sue implicazioni … Un programma auto-iniziato deve essere svolto in piena coscienza di veglia affinché sia realizzato simultaneamente dall'Anima divina immanente e dalla mente e dal cervello dell'uomo sul piano fisico. Tali espansioni di coscienza rivelano progressivamente all'uomo la qualità inferiore e quella superiore della sua natura.

(Id. p. 27.)

Non sarà mai posto troppo in risalto che il primo Iniziatore con cui l'uomo ha a che fare è, ancora e sempre, la sua Anima.

(Id. p. 41)

L'Anima iniziata è definita in molti modi diversi … Il discepolo cristiano parla di "Cristo in voi, speranza di gloria", quello orientale parlerà del Sé o Atman. Le moderne scuole di pensiero si esprimono in termini di Ego, o Sé Superiore, l'uomo reale, o l'entità spirituale, mentre nel Vecchio Testamento si fa riferimento all'Angelo della Presenza.

(Id. p. 41-2)

Vi sono tre Iniziatori … dapprima l'Anima dell'uomo, poi il Cristo storico, ed infine … Colui nel Quale "viviamo ci muoviamo e siamo" … la cui "Stella risplende" quando l'iniziato entra nella Luce.

(Id. p.43)

Il processo di iniziazione in se è soltanto una parte del Piano generale per l'umanità, ed i sentieri del discepolato e dell'iniziazione non sono che gli stadi finali sul Sentiero dell'Evoluzione. I primi passi sul Sentiero riguardano la vita e l'esperienza umana, ma gli stadi finali, dopo la nuova nascita, riguardano lo sviluppo spirituale.

(Id. p. 48)

All'iniziato vengono dimostrati il Piano e la parte che gli spetta, ed egli sa ciò che deve fare … Sono percepiti gli avvenimenti imminenti e dovranno essere considerati con intelligenza; vi è un attimo di previsione, un presagio di movimento ed attività, di difficoltà e di servizio, e della Rivelazione di una nuova Gloria … Le Verità rivelate e la Rivelazione concessa devono essere portate nell'esperienza della vita quotidiana … Ogni iniziazione conduce ad un Servizio più ampio.

(Id. p. 53-4)

Ogni iniziazione è preceduta da una peregrinazione; ogni stadio ed ogni avvenimento drammatico si trovano al termine di un periodo di viaggio … "Camminare sul Sentiero" è un modo di dire usato comunemente per indicare l'avvicinarsi di un essere umano ai Misteri.

(Id. p. 51)

Ogni iniziazione è contrassegnata dall'enunciazione di una Parola di Potere.
Soltanto l'iniziato la ode … Una porta dopo l'altra si apre su richiesta dell'iniziato e come risposta dell'Iniziatore che sta dall'altro lato della Porta.

(Id. p. 52)

LA VIA DELL' INIZIAZIONE

Tabella

Ognuna delle sette iniziazioni … è un'esemplificazione o un rivelatore di una delle sette qualità o tendenze di Raggio; è sempre governata e condizionata da un Raggio determinato; questo è uno dei fattori che i discepoli devono apprendere e comprendere mentre si preparano all'iniziazione, perché implica il successo nel trattare e manipolare certi tipi di energia divina.

(Raggi e Iniziazioni, p. 338, ed. ingl.)

Prima Iniziazione – Nascita			
Centro sacrale	7° Raggio	Magia sessuale	Piano fisico
Inizi	Rapporto		
Seconda Iniziazione – Battesimo			
Centro plesso solare	6° Raggio	Devozione	Piano astrale
Dedizione	Annebbiamento astrale		
Terza Iniziazione – Trasfigurazione			
Centro ajna	5° Raggio	Scienza	Piano mentale
Integrazione	Direzione		
Quarta Iniziazione – Rinuncia			
Centro del Cuore	4° Raggio	Armonia	Piano Buddhico
Crocifissione	Sacrificio		
Quinta Iniziazione – Rivelazione			
Base della spina dorsale	1° Raggio	Proposito	Piano Atmico
Emersione	Volontà		
Sesta Iniziazione – Decisione			
Centro della gola	3° Raggio	Creatività	Piano Monadico
Fissazione	Cooperazione intelligente		
Settima Iniziazione – Resurrezione			
Centro della testa	2° Raggio	Attrazione	Piano Logoico
L'Eterno Pellegrino	Amore – Saggezza		
Ottava Iniziazione – Transizione			
Gerarchia	Quattro Raggi =	Sensibilità	Planetario
Scelta	minori – Coscienza		

Nona Iniziazione – Rifiuto

Shamballa	Tre Raggi =	Esistenza	Sistemico
Sette Sentieri	Maggiori - Essere		

Lo studio attento di questa tabella dovrebbe permettervi delle idee un poco differenti su tutto il soggetto dell'iniziazione. Il concetto che deve sostituirsi a quello ora esistente è quello di iniziazione di gruppo e non iniziazione di un singolo aspirante.

(Raggi e Iniziazioni, p. 340-1 ed. ingl.)

Il Sentiero dell'Umanità

Sebbene l'iniziazione sia assunta in Capricorno, si è iniziati prima di esserlo. Questo è il vero segreto dell'iniziazione.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. III p. 212. ed. ingl.)

Ogni iniziazione attenua la Luce già acquisita ed usata, ed emerge l'iniziato in una Luce Superiore. Ogni iniziazione mette il discepolo in grado di percepire un'area di coscienza divina fino allora sconosciuta, ma che diviene per lui un normale campo d'esperienza e di attività dopo che si è familiarizzato con essa e con i suoi fenomeni, le sue qualità vibratorie ed interrelazioni particolari. Così (se posso esprimerlo in questo modo) "i mondi delle forme viventi e delle vite senza forma sono suoi". Nella sua percezione mentale entra di nuovo la dualità, perché ora egli è consapevole dell'area illuminata dalla quale proviene fino al punto di tensione o iniziazione; mediante il processo iniziatico egli scopre un'area nuova ed ancor più luminosa nella quale ora può entrare, Questo non implica l'abbandono del campo di attività precedente nel quale ha lavorato e vissuto, significa semplicemente che ha di fronte nuovi campi di responsabilità e di opportunità, perché ora, grazie al proprio sforzo, è in grado di vedere maggior Luce, di camminare in una Luce più grande, di dimostrare adeguatamente, più di prima, le sue capacità nell'area di possibilità grandemente accresciuta.

(Raggi e Iniziazioni, p. 539-40, ed. ingl.)

Trasfigurazione (è) quello stadio del Sentiero dell'Iniziazione in cui è conseguita la terza Iniziazione, in cui la personalità è irradiata dalla piena Luce dell'Anima ed i tre veicoli della personalità sono completamente trascesi: essi sono divenuti semplicemente delle forme attraverso le quali l'Amore Spirituale può affluire nel mondo degli uomini nel compito di salvare il Creato.

(Raggi e Iniziazioni, p. 278. ed. ingl.)

La Rivelazione è un fatto progressivo … *E' ... sensibilità del discepolo, che produce vera percezione a tutti i vari stadi iniziatici.* Questa è un'affermazione di importanza capitale e collega la sensibilità, la sua interpretazione ed il suo dominio con la vita quotidiana del discepolo comune. E' importante a causa della sua inclusività e perché ogni stadio del Sentiero ha in sé il germe della comprensione e l'intendimento (profondamente nascosto) dei vari passi che devono essere compiuti sulla Via dell'Evoluzione Superiore. Su questa Via il Maestro si incammina con intelligenza quando ha preso la decisione finale; gli stadi precedenti sono dei semplici rivelatori della Via.

(Raggi e Iniziazioni, p. 723-4. ed. ingl.)

Le prime tre iniziazioni

(Deve esserci) coordinazione tra Anima, personalità purificata e Gerarchia. E' la meta degli iniziati oggi presenti nel mondo, e di tutti coloro che si preparano alla prima, seconda e terza iniziazione. La completa consumazione avviene all'iniziazione della Trasfigurazione.
(Deve esserci pure) coordinazione tra Anima, personalità e Spirito. Si produce tramite la Gerarchia delle Anima … Questo processo segue la terza iniziazione.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II, p. 249-50 ed. ingl.)

PRIMA INIZIAZIONE – LA NASCITA

L'Anima nell'uomo lo prepara alla prima iniziazione, perché è quest'Anima che si manifesta (nell'uomo) come "Cristo bambino" … Il germe del Cristo vivente è (sempre) stato presente benché nascosto, in ogni essere umano. Ma al momento adatto l'Anima appare e la prima delle cinque iniziazioni è resa possibile. Il lavoro procede e la vita cristica si sviluppa e si rivela all'uomo fino al conseguimento della seconda e terza iniziazione.

(Da Betlemme al Calvario, p. 42. ed. ingl.)

Il Regno di Dio esiste, e la nascita in questo Regno è inevitabile quanto lo è la nascita del regno umano. Il processo è un procedimento successivo dalla gestazione fino a che "nella pienezza del tempo", il Cristo bambino nasce; l'Anima comincia a manifestarsi sulla terra ed ha inizio la vita del discepolo ed iniziato. Egli passa da uno stadio all'altro fino a quando è padrone di tutte le Leggi del Regno Spirituale. Tramite la nascita, il servizio ed il sacrificio, l'iniziato diventa un cittadino di quel Regno, e questo è un processo connesso alla sua vita esteriore come essere umano. Entrambi procedono insieme, ma alla fine la realtà interiore si manifesta con il sacrificio dell'umano al Divino.

(Da Betlemme al Calvario, p. 43-4. ed. ingl.)

(Corrispondenze numeriche)

La prima iniziazione è strettamente connessa al centro planetario che è l'umanità stessa. Stimola l'intelletto che si esprime come attività ordinata sul piano fisico. E' connessa strettamente anche al terzo Raggio, di Intelligenza Attiva … Possono aver luogo il risveglio del centro della gola e (poiché il terzo Raggio è strettamente connesso con il primo) il primo debole orientamento dell'uomo verso queste corrispondenze numeriche:

1. Terzo grande centro mondiale – l'umanità.
2. Attività del terzo Raggio – Intelligenza Attiva.
3. Terza iniziazione, che completa la prima, così come la quarta completa la seconda, e la quinta perfeziona la terza.
4. Terzo centro principale – il centro della gola.
5. Terza razza – l'ariana, che manifesta la prima razza strettamente umana, la lemurica.
6. Terzo piano – il fisico, riflesso del terzo piano più elevato, l'atmico.
7. Terzo veicolo periodico – la personalità.
8. Terzo aspetto divino – l'intelligenza.
9. Terzo grado di messaggero divino – Ercole.
10. La Vita che sostiene, il terzo Sole o sole esterno – il Sole fisico.

Queste sono alcune corrispondenze che è utile tener presenti, in quanto rivelano qualità divina, intento spirituale e obiettivi universali.

(Il Destino delle Nazioni, p. 141-2. ed. ingl.)

SECONDA INIZIAZIONE - IL BATTESIMO

L'iniziato che ha compiuto il primo passo deve sottolineare l'importanza della purificazione della natura inferiore perché essa è il preludio essenziale della seconda iniziazione … Secondo la tradizione Cristo aveva trent'anni quando fu battezzato ed iniziò la Sua Missione pubblica breve e spettacolare … Trenta significa il perfezionamento della personalità – il corpo fisico, la natura emotiva e la mente … Questi aspetti costituiscono il lato forma dell'uomo e velano o nascondono l'Anima. In realtà essi sono il meccanismo di contatto con il mondo esterno, l'equipaggiamento in virtù del quale la sua coscienza si sviluppa e si risveglia … Quando questi tre elementi della natura inferiore dell'uomo funzionano armoniosamente, formando un'unità al servizio dell'uomo interiore, ne risulta una personalità integrata o un efficiente sé inferiore … Attraverso questi tre aspetti (o riflessi dell'essere divino) l'uomo è messo in relazione con l'Universo esistente, e perciò con Dio Immanente nella natura.

(Da Betlemme al Calvario, p. 87-8, ed. ingl.)

Il discepolo può porre sotto controllo la vita mentale e dedicarla alla Vita del Regno di Dio, ciò che si compie alla terza iniziazione. Con l'uso corretto della mente il discepolo è guidato alla giusta scelta e ad equilibrare (con saggezza) le infinite paia degli opposti.

(Da Betlemme al Calvario, p. 100, ed. ingl.)

All'iniziazione accadono due cose: l'iniziato scopre gli iniziati di pari grado, coloro con i quali può (servire) … e scopre anche la missione alla quale è chiamato … Sa di essere un figlio di Dio … Affronta allora la vita di servizio e le difficoltà presenti sul Sentiero di ogni cosciente figlio di Dio.

(Da Betlemme al Calvario. p. 102 ed. ingl.)

(Corrispondenze numeriche)

La seconda iniziazione è strettamente connessa alla Gerarchia, come centro planetario, e al secondo Raggio. Questa iniziazione produce un senso crescente di relazione … A questo riguardo abbiamo di nuovo alcune corrispondenze numeriche fondamentali, che si basano sul risveglio, nell'umanità, del Centro del Cuore. E' il secondo centro principale dell'uomo ed è situato sopra il diaframma, e per suo mezzo la Gerarchia può raggiungere il complesso dell'umanità ed i regni subumani.

1. Secondo centro planetario – la Gerarchia.
2. Attività del secondo Raggio – Amore – Saggezza.
3. Seconda iniziazione, che mette in rapporto il plesso solare con il cuore, l'umanità con la Gerarchia, e la personalità e i raggi egoici con il secondo Raggio, che è sempre manifesto.
4. Centro del secondo Raggio – il centro del Cuore.
5. La seconda razza, l'atlantidea, che culmina nella quarta, la prossima.
6. Secondo piano – il piano astrale. Riflesso del secondo piano più elevato.
7. Secondo veicolo periodico – l'Anima.
8. Secondo Aspetto Divino – Amore-Saggezza.
9. Secondo grado di Messaggero – Il Cristo. Il Buddha.
10. La Vita che sostiene, il Sole secondo o soggettivo – il Cuore del Sole.

A tutti questi è connesso il sesto Raggio, quale alleato o sussidiario del secondo.

Il Destino delle Nazioni, p. 143-4. ed. ingl.)

Questo (secondo) Raggio è sempre in manifestazione soggettiva ed è potentissimo perché è il Raggio del nostro Sistema Solare, particolarmente ora che la Gerarchia si avvicina all'umanità per preparare la "crisi d'Amore" e un'imminente grande iniziazione planetaria.

(Il Destino delle Nazioni, p. 146. ed. ingl.)

TERZA INIZIAZIONE - LA TRASFIGURAZIONE

La terza iniziazione … testimonia l'avvenuta unificazione tra Anima e corpo. L'integrazione è completa e l'illuminazione che ne consegue è resa evidente.

(Da Betlemme al Calvario, adattamento)

Il significato della Trasfigurazione è qualcosa che deve realizzarsi nella vita prima che si possa definirlo o spiegarlo. Quando l'umanità nel suo insieme imparerà a trasformare (la vita fisica) con l'esperienza divina, a trasmutare la natura senziente con l'espressione divina, ed a trasferire la coscienza dal mondo della vita mondana al mondo delle Realtà trascendentali, i veri Valori soggettivi di questa iniziazione si riveleranno alla mente degli uomini.

(Da Betlemme al Calvario, p. 157-8.ed.ingl.)

(Corrispondenze numeriche)

La terza iniziazione è connessa a Shamballa quale Centro planetario, ed all'attività del primo Raggio. Si tenga presente che questa è la prima iniziazione in cui personalità e Anima sono unite e fuse in modo da formare una sola unità … Queste sono le corrispondenze numeriche:

1. Primo Centro planetario – Shamballa.
2. Attività del primo Raggio – Volontà o Potere.
3. Terza iniziazione, che è la prima iniziazione dell'Anima, e mette in rapporto la base della spina dorsale con il centro della testa, e l'Anima con la Monade.
4. Primo centro principale – la testa.
5. Prima razza veramente divina – la finale.
6. Terzo piano, che è in realtà il primo della coscienza dell'Anima, riflesso del piano più alto, il logoico.
7. Primo veicolo periodico – il monadico.
8. Primo Aspetto divino – Volontà o Potere.
9. Il Mediatore primo o più elevato – l'Avatar Atteso.
10. La Vita che sostiene, il Sole Spirituale – il Sole Centrale Spirituale.

(Il Destino delle Nazioni, p. 144-6. ed. ingl.)

Tre segni sono strettamente implicati nel processo iniziatico. I misteri di Aries, Taurus e Gemini sono svelati in tre iniziazioni successive:

1. <u>Il Mistero di Aries</u> è quello degli inizi, dei cicli e delle occasioni che ne emergono. Alla terza iniziazione si comincia a comprendere la Vita dello Spirito, l'Aspetto Supremo; fino allora l'iniziato ha manifestato dapprima la vita della forma, poi quella dell'Anima entrostante …

2. <u>Il Mistero di Taurus</u> è svelato dalla seconda iniziazione, quando nell'accecante fulgore della Luce scompare all'improvviso il reame dell'incantesimo. … L'individuo, in scala minuscola, vive ciò che l'insieme del genere umano vivrà quando sarà iniziato in Taurus.

3. Il Mistero di Gemini deve essere compreso alla prima iniziazione, poiché concerne il rapporto fra Padre, Madre e Figlio. La nascita del Cristo fisico è la gloria ultima della forza di Gemini.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. III, p. 345. ed. ingl.)

In Leo … (il discepolo) si prepara alla prima iniziazione, che supera in questo segno, o quando questo segno è all'ascendente, e diventa "il Leone in caccia di preda", la personalità cioè che cade in balia dell'Anima.

In Scorpio … il discepolo è sottoposto a quelle prove che gli consentiranno di conseguire la seconda iniziazione e di mostrare di aver soggiogato e vinto il desiderio, di raggiungere la meta di questo ciclo del mondo, e che dalle basi terrestri di Scorpio la personalità può essere provata e mostrarsi atta a servire il mondo come richiesto da Aquarius.

In Aquarius … si conclude il lungo travaglio dell'Anima e termina l'esperienza del discepolo sulla Croce Fissa. Egli consegue la terza iniziazione e si libera dal controllo della personalità, avviandosi alle due iniziazioni successive sulla Croce Cardinale.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. III, p. 141. ed. ingl.)

"Colui che nutre i piccoli": è l'attività del Cristo che stimola la coscienza dei discepoli, i quali si preparano all'iniziazione e a una più profonda consapevolezza spirituale. Il risultato della Sua Irradiazione dal Triangolo suaccennato sulle moltitudini umane sarà l'istituire , quale Cerimonia fondamentale della Nuove Religione Universale, la prima iniziazione, la "nascita del Cristo" nel Cuore e la "nuova nascita" cui Egli accennò (Giov. III, 3). Questa nuova nascita è ciò che gli esoteristi intendono come prima iniziazione. Nel futuro, verso la fine dell'Era di Aquarius, questa non sarà più esperienza di pochi discepoli, ma di innumerevoli uomini. Le acque purificatrici dell'iniziazione del Battesimo (la seconda) bagneranno centinaia di migliaia di aspiranti, e queste due iniziazioni (le quali preparano il vero servizio e alla terza, della Trasfigurazione) costituiranno il compimento della missione del Cristo attivo nel possente Triangolo Spirituale.

Tuttavia il principale Suo compito, per quanto riguarda i discepoli, coloro che sono orientati verso lo Spirito e le centinaia di migliaia di uomini interiormente elevati, è di "nutrire" la loro coscienza e la loro vita spirituale affinché possano un giorno assumere la terza iniziazione (della Trasfigurazione) e la quarta (della Rinuncia o Crocifissione).

(Il Ritorno del Cristo, p., 90-1. ed. ingl.)

Al momento della Trasfigurazione, il Cristo rivelò la gloria innata in tutti gli uomini. La triplice natura inferiore (fisica, emotiva, mentale) si prostrò dinanzi alla Gloria rivelata della natura Superiore. In quel momento – il Cristo Immanente era incarnato fisicamente e l'umanità rappresentata dai tre Apostoli presenti – una Voce risuonò dalla Casa del Padre, per riconoscere l'alto grado e la qualità di Figlio del Cristo Trasfigurato. Su questa innata Divinità, su quel riconoscimento di "Figliolanza", basa la fraternità di tutti gli uomini: , una sola Vita, una sola Gloria, che si rivelerà in un solo Divino Rapporto. Oggi la coscienza umana ha già riconosciuto la gloria dell'uomo e dei suoi rapporti fondamentali. Accanto agli aspetti deprecabili della natura umana e che sembrerebbero smentire ogni pretesa di Divinità inerente, sono le mirabili conquiste e il dominio sulla natura. Le realizzazioni scientifiche, la magnificenza delle opere d'arte di ogni tempo, non consentono di dubitare della essenziale divinità dell'uomo. Queste sono alcune delle "cose maggiori" di cui parlò il Cristo; questo è il Suo Trionfo nel Cuore umano …

L'umanità ha proceduto di gloria in gloria e la sua lunga storia lo dimostra in modo evidente. Tale gloria è oggi palese in ogni sfera dell'attività umana e la Trasfigurazione di Coloro che sono all'avanguardia della civiltà non è lontana.

(Il Ritorno del Cristo, p. 60-1, ed. ingl.)

La Via dell'Evoluzione Superiore

Proprio come il discepolo entra nel Mondo dell'Anima e può così interpretare gli eventi, proprio come la Gerarchia opera nel Mondo della Mediazione applicando il Piano che il Mondo dell'Anima ha rivelato, così l'Iniziato Superiore opera coscientemente nel Mondo del Proposito, che il Piano realizza, il Mondo dell'Anima interpreta e il mondo degli eventi esprime in sequenza ordinata.

(Raggi e Iniziazioni, p. 177. ed. ingl.)

Per quanto riguarda la Gerarchia stessa, i Suoi Membri (molti di loro) esotericamente e tecnicamente parlando "vengono attratti dal punto mediano della santità ed assorbiti nel Consiglio del Signore". In altre parole, passano oltre ad un lavoro superiore e divengono custodi dell'Energia di Amore. Da quel momento in poi operano come Unità di Potere e non semplicemente come Unità di Luce. La Loro Opera diviene dinamica invece di essere attrattiva e magnetica, e riguarda l'Aspetto Vita e non semplicemente l'Aspetto Anima o Coscienza. I Loro posti sono occupati, secondo la Legge di Ascensione, dai Loro discepoli anziani, gli iniziati del Loro Ashram e (in base al medesimo grande processo) il posto di questi Iniziati, che vengono così "innalzati" ad un lavoro più importante, è occupato da discepoli e discepoli in prova.

(Raggi e Iniziazioni, p. 15-6. ed. Ingl.)

(La quarta iniziazione) l'Iniziazione della Rinuncia è estremamente importante per l'umanità e per il singolo iniziato … Questo grande atto di rinuncia segna il momento in cui il discepolo non ha in sé nulla che lo colleghi ai tre mondi dell'evoluzione umana. In futuro il contatto con quei tre mondi sarà unicamente volontario e per scopi di servizio … Su tutti e tre i piani il discepolo rinuncia; su tutti e tre i piani egli è perciò crocifisso. Ciò denota la fine di una vita e, dal punto di vista cosmico, dalla vita personale dell'Anima attraverso molte incarnazioni … Questa iniziazione è perciò, in senso assolutamente particolare, un'esperienza culminante ed il punto di ingresso in una Vita Nuova di cui tutto il passato è stato la preparazione.

(Raggi e Iniziazioni, p.696-7, ed. ingl.)

La quinta iniziazione, dai Cristiani ortodossi generalmente è chiamata "della Resurrezione", ma questo non è il suo vero nome; in realtà essa è l'iniziazione della Rivelazione, perché per la prima volta l'Iniziato ha una visione della porta che conduce ai Sette Sentieri. Ne ha un lampo fugace, ed è tutto. Ma nel periodo tra questa Iniziazione e la prossima, in cui dovrà per forza prendere la Sua decisione, Egli comprenderà la natura dell'Energia espressa da ogni Sentiero e che, alla fine, evocherà in Lui un'azione decisiva.

(Raggi e Iniziazioni, p. 391. ed. ingl.)

Alla sesta iniziazione, chiamata l'Iniziazione della Decisione, l'Iniziato fa la Sua scelta finale della Via che vorrà percorrere, e da questa decisione non vi è possibilità di recedere.

(Raggi e Iniziazioni, p. 391. ed. ingl.)

I Sette Sentieri della Via dell'Evoluzione Superiore sono:

1. Il Sentiero del Servizio della Terra.
2. Il Sentiero del Lavoro Magnetico.

3. Il Sentiero di formazione per divenire Logos Planetario.
4. Il Sentiero verso Sirio.
5. Il Sentiero di Raggio.
6. Il Sentiero sul quale si trova il nostro Logos.
7. Il Sentiero dello Stato Assoluto di Figlio.

Tutti questi Sentieri conducono o al Piano astrale cosmico o al Piano mentale cosmico, secondo la decisione presa alla sesta Iniziazione.

(Raggi e Iniziazioni, p. 396-9, ed. ingl.)
(La descrizione dei Sette Sentieri si trova in Raggi e Iniziazioni, p. 397-427, ed. ingl.)

Libertà dall'Illusione

La via dell'iniziato non è complessa, una volta che si sia afferrato il fatto che egli deve liberarsi dal mondo delle apparenze e dell'illusione e tenersi, libero, nel mondo della Luce, dove tutto è chiaramente rivelato. Allora potrà cominciare ad affrontare le lezioni e la formazione che gli permetterà di manipolare energia – essendosi liberato dal controllo delle forze – cominciare a dirigere l'energia conformemente al Piano.

(Raggi e Iniziazioni, p. 149, ed. ingl.)

Qui si dovrebbe anche notare che le energie proiettate dall'iniziato nel mondo di maya sono da lui indirizzate dai vari centri del suo corpo e dal punto centrale dal quale l'iniziato lavora; questi sette punti focali centrali, questi cosiddetti gioielli, sono i corrispondenti del gioiello nel loto egoico. Perciò questo significa che la riuscita del lavoro "entro i veli di maya" implica sempre l'uso dell'aspetto Volontà e l'impiego cosciente della quota di forza di Shamballa che l'Iniziato è in grado di appropriarsi ed usare, perché Egli ha cominciato ad operare come Agente focalizzato della Triade Spirituale e non opera più come Anima o come personalità sotto il governo dell'Anima. Questo è un punto importante da ricordare.
Maya non è qualcosa da distruggere, dissipare, dissolvere o annullare. In realtà Maya è un aspetto del tempo e per l'Iniziato significa la massa di forze creative con le quali deve operare; queste sono spinte alla generazione e all'attività della forma ed incarnano, nell'attuale momento transitorio ed effimero, il punto fenomenico d'evoluzione raggiunto dalla Vita di Dio. Il lavoro dell'Iniziato che agisce sotto ispirazione gerarchica consiste nel cambiare le forme attuali in quelle più adeguate richieste dalla Vita che discende e dalla Sua attività dinamica. Perciò ci stiamo occupando dell'aspetto precipitato del processo evolutivo divino.

(Raggi e Iniziazioni, p. 182-3, ed. ingl.)

Quando l'Opera del Buddha (o la Saggezza incarnata) sarà completamente realizzata dal discepolo nella sua personalità integrata, si manifesterà appieno quella del Cristo (l'Amore incarnato) e Luce e Amore troveranno espressione radiosa nel discepolo trasfigurato. Ciò che è vero per l'individuo è vero anche per l'umanità intera che oggi, raggiunta la maturità, può "realizzare" e prendere parte cosciente all'Opera di Illuminazione e di amorevole attività spirituale. Gli effetti pratici saranno l'eliminazione dell'annebbiamento emotivo e la liberazione dello Spirito dalla schiavitù della materia; verrà inoltre dissolta l'illusione e la Verità riconosciuta per ciò che è nella coscienza di coloro che hanno consapevolezza del Cristo. Necessariamente, questo non avverrà in modo rapido, , ma sarà un processo ordinato e regolare che avrà sicuramente buon esito, ma sarà relativamente lento. Esso fu iniziato sul piano astrale dal Buddha, e sul piano mentale allorché il Cristo si manifestò nel mondo fisico. Fu segno che il genere umano si avvicinava alla maturità. Questo processo si è andato intensificando lentamente via via che i due grandi Esseri hanno riunito attorno a Sé discepoli e iniziati durante gli scorsi duemila anni. E' molto efficace poiché il canale di

comunicazione fra il "Centro ove il Volere di Dio è conosciuto" e la Gerarchia , che dimostra l'Amore di Dio, è aperto e ampliato, ed è più saldo il contatto fra questi due grandi Centri e l'Umanità.

(Il Ritorno del Cristo, p. 132-3, ed. ingl.)

Integrazione e Fusione

L'iniziazione è un processo per mezzo del quale diventano possibili delle integrazioni successive, accompagnate dalle conseguenti espansioni di coscienza. Queste, nel loro significato più ampio, sono sette, sebbene comportino molti punti d'integrazione secondari, come segue:

1. Fusione delle energie della personalità pervasa dall'Anima con la triplice energia della Triade Spirituale.
2. Fusione con la Monade, di cui la Triade Spirituale è un'espressione.
3. Fusione con la coscienza mondiale del Logos Planetario in una misura che rende la Vita planetaria, con tutti i suoi stati di coscienza e fenomeni, una forma maggiore che confina e costringe l'iniziato,

(Raggi e Iniziazioni, p, 563-4, ed. ingl.)

Penso che proprio come l'autocoscienza è la meta per tutte le forme di vita sub-umane, e come la coscienza di gruppo o la Coscienza dell'Uomo Celeste, è la meta per l'essere umano, così per quest'ultimo può esservi una meta, e, per lui, il conseguimento può essere lo sviluppo della Coscienza di Dio …

Possiamo in tal modo vedere l'unità di coscienza dal più minuto atomo, fino alla Divinità Stessa. Dinanzi a noi si apre un meraviglioso quadro e una prospettiva di possibilità. In tal modo la Vita di Dio può essere scorta nella Sua Essenziale Manifestazione Triplice, che si attua in una coscienza in continua espansione, si palesa nell'atomo di sostanza e si espande tramite la forma fino a trovare il suo punto culminante nell'uomo; procede poi ancora il suo corso fino a manifestarsi come Coscienza planetaria, la somma totale di tutti gli stati di coscienza sul nostro pianeta, la Terra, per giungere infine alla Vita Fondamentale, che sintetizza entro la Sua Grande Sfera, il Sistema Solare, tutte le evoluzioni planetarie.

(La Coscienza dell'Atomo, p, 77 ed. ingl.)

Quando le tecniche di Integrazione e Fusione hanno compiuto la loro opera, questa Identità Spirituale è in grado di servire l'umanità e collaborare al Piano nei tre mondi della vita umana e nei cinque stati di coscienza, umani e superumani. Dopo di che il discepolo può prepararsi alla terza iniziazione; allora forze ancora più sottili ed elevate possono entrare il gioco, e la Tecnica della Dualità può essere studiata, appresa e applicata … La dualità, benché posta in evidenza, è tale che semplifica, fonde e sintetizza. L'uomo si presenta allora come dualità di Spirito e materia, e non più come la ben nota triplicità di Spirito, Anima e corpo. Esaminiamo ora brevemente la Tecnica di Fusione. Le note fondamentali delle tre tecniche sono le seguenti:

Primo Raggio	Unità isolata
Secondo Raggio	Regione inclusiva
Terzo Raggio	Attributi presentati

Unità isolata è quello stato di coscienza in cui si vede il Tutto come una cosa sola, e ci si considera, non teoricamente ma come realtà di fatto, identificati con esso. E' il Tutto che è "isolato" nella coscienza dell'uomo, e non questi che si considera tale. Il termine "isolato" si riferisce a quel

sistema completo e organico di cui l'uomo sente e riconosce di essere parte. Il termine "unità" ne esprime la relazione con quello. Sarà quindi chiaro che questo Tutto è un qualcosa che si realizza progressivamente. Le grandi espansioni di coscienza chiamate iniziazioni sono state promosse temporaneamente per affrettare o forzare quel processo. La successione di quegli "isolamenti nell'unità" può iniziare con il gruppo del discepolo, il suo ambiente o la patria e finire, mediante il giusto uso della facoltà di comprendere, mettendolo in grado di isolare l'intero schema o struttura vivente divina, e di identificarsi con Esso in modo efficiente e dinamico.

I risultati della meditazione su questo tema saranno:

1. Definita illuminazione della mente …
2. …il discepolo coopera attivamente con il Piano …
3. La sua vita sarà allora ispirata dal desiderio di servire l'umanità e collaborare con i custodi del Piano …

Questa particolare tecnica di meditazione implica l'uso del centro della testa, richiede di saper focalizzare la coscienza nella forma dell'Anima, della mente e del cervello … Questa condizione è stata descritta come "la più intensa riflessione dell'uomo, isolato in Dio, il Quale è la negazione dell'isolamento, eppure è l'Insieme separato dagli altri Insiemi". Quando questo stato di consapevolezza è conseguito, il discepolo diventa invincibile sul piano fisico, perché completamente unificato e connesso a tutti gli aspetti di se stesso nel Tutto Maggiore di cui fa parte, fonde tutti gli attributi ed è unito al Tutto non solo in modo soggettivo e inconscio (come tutti gli esseri umani), ma in piena consapevolezza di veglia.

Ragione inclusiva che è il tema della meditazione iniziatica del discepolo di secondo Raggio, produce quella innata capacità divina che permette di comprendere con meticolosa completezza il dettaglio del Tutto percepito … Come il medico esperto, che sia anche abile psicologo, considera il corpo umano e le sue energie, così il discepolo, in fasi ulteriori, comprende piani, scopi e idee materializzate di Dio … La struttura vivente che esprime l'Idea, la bellezza intricata dei rapporti interiori del Tutto che si manifesta, la circolazione dell'energia che attua l'Idea Divina, i fuochi di forza e di energia che sono come centri di Potere e Luce in Quel Tutto – ciò si schiude a chi è concesso, come Anima, di meditare sulla frase ragione inclusiva …

Attributi presentati … Nel Tutto divino esistono qualità e attributi innati o inerenti tuttora ignoti e tanto inespressi quanto lo sono le qualità divine nella maggioranza degli uomini. Chi è pronto per l'iniziazione si occupa appunto di tali energie misteriose che a poco a poco affiorano, e ne è sempre più conscio. Deve imparare a collaborare con Quelle grandi Vite che, operando sui livelli aformali, sono intenti ad uno sviluppo interiore finora non realizzato, entro il Tutto, e che può essere avvicinato e percepito da chi percorre il Sentiero dell'Iniziazione o è in procinto di farlo. E' un mistero nel Mistero. I quattro Raggi minori, o di attributo, concernono gli attributi che, lentamente e in modo definito, si palesano e maturano – conoscenza, bellezza, scienza, idealismo e ordine. Ma, più celati, ne esistono altri allo stato latente, in attesa di un tempo debito … e sono appunto il tema di questa meditazione superiore.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. III, p. 362-8, ed. ingl.)

Grazie all'impulso della vita stessa, il progresso continua sempre; la conoscenza deve essere sempre trasmutata in saggezza; l'Amore deve sempre essere accompagnato dalla Volontà divina; la progettazione deve sempre cedere il posto al Proposito Divino: la Luce deve sempre essere seguita dalla Vita; dalla Gerarchia l'iniziato deve passare a Shamballa e da Shamballa seguire l'uno o l'altro dei Sette Sentieri; il Sentiero dell'Evoluzione si apre alla Via dell'Evoluzione Superiore; i riconoscimenti planetari si espandono infine a contatti solari; la coscienza cristica si sviluppa infine

in qualcosa di tanto inclusivo che per ora non abbiamo parole per esprimerlo, né abbiamo bisogno di parole; il riconoscimento del Padre e dell'Essere Monadico fa dissolvere tutti i riconoscimenti minori, e la Coscienza dell'Anima e la vita progressiva nella forma non sono più delle mete, ma sono lasciate molto indietro.

Nonostante tutto questo, è necessario ricordare che il risultato di tutte le esperienze dura per sempre, nulla sarà mai perduto; ciò che la Vita nella forma ha conferito è ancora in possesso dell'Entità Spirituale immortale; ciò che la Coscienza dell'Anima ha sviluppato e incluso è ancora la ricca dotazione dell'Essere, ora centrato nella Monade; l'esperienza gerarchica si fonde nei Propositi della Camera del Consiglio di Shamballa, ma la capacità di operare nella Gerarchia sempre perdura, perché la costituzione e l'istituzione gerarchica condizionano tutta la manifestazione – per quale ragione sia così nessuno lo sa, ma questa è la Volontà Divina.

In sintesi, e nella consapevolezza che include Tutto della Grande Vita che abbraccia tutto ciò che esiste (tranne ciò che conosciamo come male) è persistente e dura per sempre.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 559-60, ed. ingl.)

La Legge di Causa ed Effetto

L'iniziazione è una successione progressiva di impatti di energia indirizzati, caratterizzata da punti di crisi e di tensione e governata – in un senso finora non compreso – dalla Legge di Causa ed Effetto. All'iniziato che progredisce sembra che questa Legge di Causa ed Effetto inverta (dal punto di vista spirituale) il processo che ha governato la sua vita fino a quel momento. Invece di essere spinto avanti sul Sentiero dell'evoluzione dalle energie spirituali che dalle sfere superiori invocano ed evocano la sua risposta e lo sviluppo dell'espansione di coscienza, ogni iniziazione successivamente conseguita, compresa e dimostrata sul piano fisico diventa la causa e l'influenza che spinge avanti l'iniziato sul Sentiero dell'Iniziazione. Nel primo caso la causa del progresso è un flusso di energie verso il basso, che produce degli effetti in ciò che così viene stimolato; nell'altro caso la causa sta nella personalità pervasa dall'Anima e costituisce un movimento verso l'alto dell'attività iniziatica auto diretta, del grado di energia di Amore che la sua Anima può esprimere, e dell'energia di Volontà che è in sé il risultato di tutte le fusioni che egli è stato in grado di focalizzare ed usare coscientemente in qualsiasi momento. Questi sono punti che vi sarà difficile afferrare, ma sono molto importanti.

(Raggi e Iniziazioni, p.565-6,ed. ingl.)

Istruzione e Preparazione

La Gerarchia prepara gli uomini all'iniziazione nel modo seguente:

a. Ricevendoli negli Ashram dei Maestri.
b. Offrendo ai suoi discepoli l'opportunità di servire in relazione al Piano emergente.
c. Inaugurando, tramite i discepoli del periodo, le nuove presentazioni dell'istruzione necessaria per l'iniziazione. Ogni ciclo maggiore riceve nuove forme del medesimo insegnamento antico, ma fondamentale. Il ciclo attuale è uno di questi e gran parte del mio lavoro è in rapporto con ciò.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 520, ed. ingl.)

Nessuno è ammesso (tramite il processo di iniziazione) nell'Ashram del Cristo (la Gerarchia) fino al momento in cui comincia a pensare e vivere in termini di rapporti di gruppo e attività di gruppo.

Non è questa l'idea presentata nell'Era di Acquario, oggi così vicina; era il metodo di approccio durante l'Era dei Pesci, ora passata. Oggi tutto l'avvicinamento è totalmente diverso. Non ci si attende da nessuno che stia al centro del suo piccolo mondo e lavori per diventare il punto focale di un gruppo. Ora il suo compito è di scoprire il gruppo di aspiranti al quale debba affiliarsi e con il quale dovrà percorrere il Sentiero dell'Iniziazione – una cosa molto diversa e di gran lunga più difficile.

(Raggi e Iniziazioni, p. 344, ed. ingl.)

Non vi è alcuna iniziazione per il discepolo finché non ha cominciato a costruire coscientemente l'Antahkarana, mettendo così in stretto rapporto la Triade Spirituale e la mente, quale aspetto più elevato nei tre mondi; più tardi porterà il cervello fisico nella posizione di agente di registrazione sul piano fisico, mostrando così di nuovo un chiaro allineamento e un canale diretto dalla Triade Spirituale al cervello, tramite l'Antahkarana, che ha collegato la Mente Superiore con l'inferiore.

In rapporto con questo sforzo egli scopre il valore, l'uso e lo scopo dell'immaginazione creativa. Questa immaginazione creativa è tutto ciò che rimane, alla fine, della vita astrale attiva e intensamente potente che ha vissuto per così tante vite; con il procedere dell'evoluzione il suo corpo astrale diviene un meccanismo di trasformazione, il desiderio essendo trasformato in aspirazione e l'aspirazione stessa trasformata in una crescente facoltà intuitiva espressiva. La realtà di questo processo è dimostrata dall'emergere di quella qualità fondamentale che è sempre stata inerente al desiderio stesso: la qualità immaginativa dell'Anima. Essa realizza il desiderio e diviene una costante facoltà Creativa Superiore con il trasferirsi del desiderio a stadi sempre più alti e conducendo infine a realizzazioni sempre più elevate. Questa facoltà infine stimola le energie della mente e la mente, più l'immaginazione, e diventa con il tempo un grande agente di invocazione e creazione. E' così che la Triade Spirituale viene messa in rapporto con la triplice personalità.

(Raggi e Iniziazioni, pp. 442-3, ed. ingl.)

Toro, Gemelli, Bilancia e Capricorno … determinano quelle condizioni e stati che consentiranno al candidato a comprovare la propria preparazione e dignità per essere Iniziato. Sono detti i "Guardiani dei Quattro Segreti".

Toro – Custodisce il segreto della Luce e illumina l'Iniziato.

GEMELLI – Custodisce il mistero della Dualità e dona all'Iniziato una parola che fonde le coppie di opposti maggiori.

Bilancia – Custodisce il segreto dell'Equilibrio e finalmente pronuncia la parola che svincola l'Iniziato dal Potere dei Signori del Karma.

Capricorno – Custodisce il segreto dell'Anima stessa, che si svela alla terza iniziazione. Talvolta è indicato come "il Segreto della Gloria nascosta".

(Trattato dei Sette Raggi, vol. III p. 159, ed. ingl.)

Sia la Terra che Saturno … sono esponenti o espressioni del terzo Raggio, dell'Intelligenza Attiva, e ciò pone le influenze di Capricorno in relazione con Sagittario, formando così un campo di energia ove il discepolo ben concentrato può conseguire alfine l'Iniziazione. Questa appunto è la meta preposta al nativo di Sagittario – sia essa l'iniziazione in qualche forma di esperienza sensoriale o una impresa o coscienza spirituale. Risultato di ogni esperienza in qualsiasi segno dello zodiaco deve senz'altro essere una espansione di coscienza, e, qualunque ne sia la forma, si conclude con una iniziazione di vario genere. I lettori farebbero bene a considerare l'Iniziazione come un processo decisivo nella vita e comportarsi in modo che ogni esistenza o ciclo di esperienza

vitale inizi in un campo di Consapevolezza ed Espressione maggiore, con i rapporti che ne conseguono.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. III. p. 179-80, ed. ingl.)

Il discepolo … trarrà molto profitto dall'esame serio e sistematico di quel segno … Sagittario riafferma l'equilibrio, dopo strenue prove di Scorpio, poiché l'Arciere deve avere la mira, la mano e la postura ferma e stabile per scoccare la freccia, che, ben diretta e seguita, lo condurrà oltre la Porta dell'Iniziazione.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. III p. 179-80, ed. ingl.)

Il Conseguimento del Cristo

Nel trionfo della Crocefissione, con più esattezza detta in Oriente la Grande Rinuncia, il Cristo stabilì per la prima volta un tenue collegamento fra la Terra e la Volontà Divina proveniente dalla Casa del Padre (Shamballa) attraverso la Gerarchia (Il Regno di Dio) che ne è l'Intelligente Custode, e, per il tramite del Cristo, discese fino agli uomini. Alcuni grandi Figli di Dio hanno espresso i tre Aspetti della Divina Trinità (Volontà – Amore – Intelligenza) che ora sono parte del pensiero e delle aspirazioni umane. Si dimentica con facilità che la crisi delle ultime ore di Cristo non avvenne sulla Croce ma nel giardino di Getsemani, quando la Sua Volontà (con grande angoscia e quasi con disperazione) si fuse con quella del Padre: "PADRE – Egli disse – non la mia, ma la Tua Volontà sia fatta". (Luca, XXII, 42)

Nella quiete di quel Giardino si produsse qualche cosa di nuovo, eppure stabilito sin dal Principio: il Cristo, Quale rappresentante dell'Umanità, portò la Volontà del Padre sulla Terra e la rese possibile all'umanità intelligente. Quella Volontà era nota nella Casa del Padre; riconosciuta e adattata alle necessità del Mondo dalla Gerarchia sotto la guida del Cristo, assunse forma di Piano Divino. Oggi, grazie a ciò che Egli compì in quella Sua Crisi, venti secoli fa, l'umanità può cooperare all'attuazione di quel Piano. La Volontà -di – Bene della Casa del Padre, può divenire la buona volontà nel Regno di Dio ed essere trasformata dall'umanità intelligente in retti rapporti umani. Dalla Suprema Altezza il Volere di Dio giunge sino al punto più basso, tramite cui i figli degli uomini saliranno e l'amorevole Spirito Vivente scenderà.

(Il Ritorno del Cristo, p.61-2, ed. ingl.)

***

IL PROCESSO DI INIZIAZIONE

Individualizzazione / Iniziazione / Identificazione

La tre parole – Individualizzazione, Iniziazione e Identificazione – descrivono tutte il cammino dell'uomo dal momento in cui entra nel regno umano fino a quando ne esce alla terza iniziazione per vivere libero nel quinto, il Regno di Dio.

(Trattato dei Sette Raggi vol. II, p.25;ed. ingl.)

Con il processo di Individualizzazione essa perviene alla vera autocoscienza e consapevolezza nei tre mondi della sua esperienza. L'attore del dramma della vita impara a perfezione la parte. Tramite l'Iniziazione l'Anima diventa consapevole della natura essenziale della Divinità. La partecipazione pienamente conscia al gruppo, e l'assorbimento personale e dell'individuale nel Tutto, caratterizzano questo stadio del Sentiero dell'evoluzione. Sopravviene infine quel misteriosa

processo per cui l'Anima è talmente assorbita, mediante l'Identificazione nella Realtà e nella Sintesi Suprema, che anche la coscienza di gruppo svanisce (salvo che venga deliberatamente recuperata per servizio). Allora non si conosce niente all'infuori della Divinità – non separazione di parti, né sintesi minori, ne divisioni o differenze.

(Trattato dei Sette Raggi vol. II, p. 18, ed. ingl.)

La vita dell'Anima, in quel grande ciclo di esistenza che chiamiamo incarnazione umana, attraversa il piano fenomenico in tutte le sue fasi conservando la stessa direzione, lo stesso potere, la stessa regolarità di crescita e di adattamento alle circostanze e all'ambiente, che ha la Vita di Dio fluente attraverso i vari regni della natura di età in età.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II, p. 26, ed. ingl.)

Per concludere lo studio delle tre fasi di Individualizzazione, Iniziazione e Identificazione che segnano il progresso dell'Anima dal suo immedesimarsi con la forma fino a quando perde se stessa e la propria identità in una Superiore Identificazione con l'Assoluto, pensiamo a quel punto nel tempo e nello spazio in cui la coscienza spirituale si libera da tutte le categorie di consapevolezza e differenziazione, persino all'ultimo senso di identità, e si immerge in quello stato sublime in cui l'accentramento nel sé scompare (così come l'intendiamo):

… Negli stadi finali non esiste coscienza della qualità o del tipo del Raggio, ma soltanto uno stato di Essere o di Vita che realizza l'identificazione con il Tutto, e che al tempo stesso contiene in soluzione (se è lecito usare un termine simile) tutte le distinzioni e le differenze, e i molti istinti, impulsi e intuizioni di Raggio. Le qualità accumulate ed espresse, e ogni specie di azione, reazione e consapevolezza, sono del pari eternamente presenti, e suscettibili di essere riprese a volontà, ma sono tutte sotto la soglia della coscienza. Vitalità, Essere, Integrità e Unità sono le caratteristiche di questo stadio di evoluzione più elevato, che a sua volta è la base di quel ciclo ancor più alto di cui nulla sappiamo, cui si allude nel Trattato del Fuoco Cosmico e in tutti i riferimenti ai Sette Sentieri che si schiudono all'Adepto della quinta Iniziazione. La natura di tale elevato stato di coscienza, è l'assorbimento nella Vita Una. Esso si distingue per la liberazione da tutto ciò che è implicito nei termini Forma ed Ego …

Tutti gli stadi del grande Sentiero di Liberazione o di Luce di cui abbiamo trattato - Individualizzazione, Iniziazione e Identificazione – hanno condotto la Vita, o Uomo Spirituale interiore, di livello in livello, di qualità in qualità, da una realizzazione a un'altra, dalla apparenza fenomenica all'esistenza spirituale, dalla coscienza fisica all'emotiva e senziente, e da questa alla differenziazione e separatività mentali. Egli è stato condotto dall'inferno al Cielo, da questo al Nirvana; dalla vita condizionata dell'ego personale a quella di gruppo dell'Anima e quindi alla libera condizione della Pura Vita Intuitiva. E' passato dal complesso delle esperienze della forma alla perfetta libertà da qualsiasi impressione vibratoria, che l'Essere puro … per natura dimostra. Ma al tempo stesso nulla è perduto di capacità, o qualità, o percezione senziente.

"Gioisci dunque, o Pellegrino della Via che porta all'Essere Illuminato, perché guadagno e perdita sono una cosa sola; tenebre e Luce rivelano eternamente il Vero; Amore e desiderio invocano eternamente la Vita. Nulla scompare, fuorché il dolore. Nulla perdura fuorché la beatitudine: quella della vera conoscenza, del contatto reale della Luce Divina, la Via di Dio".

(Dall'Antico Commentario) (Trattato dei Sette Raggi, vol, II,p. 29-34, ed. ingl.)

Costruzione dell'Antahkarana

La forza usata dall'Iniziato deve riversarsi lungo l'Antahkarana, e lo strato o filo particolare del ponte arcobaleno che l'iniziato utilizza sarà in accordo con la natura del lavoro che deve essere compiuto.

(Raggi e Iniziazioni, p. 183, ed, ingl,)

Le polarizzazione durante il quinto periodo (quello del Sentiero dell'Iniziazione) passa completamente dalla Personalità all'Ego, finché, sul finire del periodo, la liberazione è totale, e l'uomo è posto in libertà. Persino il corpo causale viene riconosciuto come una limitazione, e l'emancipazione è completa. La polarizzazione allora si eleva nella Triade – e ciò principia alla terza Iniziazione. L'atomo permanente fisico se ne va, e la polarizzazione diviene di tipo mentale superiore; l'atomo permanente emotivo se ne va, e la polarizzazione si fa intuitiva; l'unità mentale se ne va, e la polarizzazione si fa spirituale. L'uomo allora diviene un Maestro di Saggezza ed ha la simbolica età di quarantadue anni, il punto di perfetta maturità nel sistema solare.

(Lettere sulla Meditazione Occulta, p. 31, ed. ingl.)

Molti altri stanno collegando i tre aspetti inferiori, che chiamiamo la personalità, con l'Anima stessa, mediante la meditazione, la disciplina, il servizio e l'attenzione diretta. Quando ciò sia compiuto, si stabilisce un definito rapporto tra i petali del Sacrificio o della Volontà del loto Egoico e i Centri della Testa e del Cuore, creando così una Sintesi tra Coscienza, Anima e Principio di vita. Il processo di istituire questi legami e mutui rapporti, e di rafforzare il ponte così costruito continua fino alla terza iniziazione. Le linee di forza sono allora talmente interconnesse che l'Anima e il suo meccanismo di espressione sono un'Unità. Possono allora effettuarsi un'Unione ed una Fusione Superiori.

(Educazione nella Nuova Era, p. 34, ed. ingl.)

Non voglio andare oltre questo punto del destino umano; per i discepoli e gli iniziati che non hanno ancora conseguito l'Iniziazione della Trasfigurazione i regni più elevati della consapevolezza e il "Luogo segreto dell'Altissimo (la Camera del Consiglio di Sanat Kumara) restano profondamente esoterici. E' un Regno più elevato di Energie – planetarie, extraplanetarie ed interplanetarie; non riguardano gli educatori ed il corpo insegnante di una Scuola esoterica non è chiamato a trattarne. Il compito è di educare gli allievi a riconoscere l'energia e la forza, a discriminare fra i vari tipi di energia, sia in rapporto a se stessi che al mondo, e a connettere ciò che si vede e si sperimenta con ciò che non si vede, ma condiziona e determina. Questo è il compito dell'esoterismo.

(Educazione nella Nuova Era, p. 63, ed. ingl.)

I candidati all'Iniziazione e gli iniziati fino al terzo grado usano sia sutratma che l'antahkarana, utilizzandolo come una unità. Il potere della Triade comincia a fluire attraverso esso, infondendo così energia a tutte le attività umane sul piano fisico e vitalizzando in misura sempre crescente le forme-pensiero dell'uomo.

(Trattato Fuoco Cosmico, p,959-60,ed. ingl.)

E' mediante l'attività della mente inferiore che viene realizzata la fusione con l'Anima, con successivi punti di tensione che si intensificano; è mediante l'attività instaurata tra la mente superiore e quella inferiore che diviene possibile la fusione con la Triade Spirituale, con punti di tensione che sorgono in molti punti lungo il ponte, l'Antahkarana; è mediante l'attività della ragione pura che diviene possibile la fusione con la Gerarchia, ed è ciò che produce quei punti di tensione che chiamiamo Iniziazione. Vi sono necessariamente punti di tensione ancora più elevati, ma in questo momento ci occupiamo di quelli chiamati Iniziazioni,

(Raggi e Iniziazioni, p. 541, ed. ingl.)

Il ruolo della mente e l'intuizione

La mente inferiore dovrebbe essere l'organo d'espressione del Cuore e dovrebbe funzionare inconsciamente, come il ritmo del Cuore Stesso – il cuore fisico. La Mente Superiore è destinata a diventare sempre maggiormente il campo di sforzo dell'Iniziato, e di qui la costante necessità che egli costruisca l'Antahkarana.

Raggi e Iniziazioni, p. 137, ed. ingl.)

C'è un punto, spesso trascurato, ma che vi ho indicato in precedenza, ed è l'approccio mentale con l'Iniziazione. La qualità di Amore della Gerarchia, il fatto che sia l'espressione del Secondo Aspetto Divino, sono stati messi talmente in risalto che il lato Mentale della Gerarchia, (se posso usare tale frase) è spesso dimenticato; eppure è una Legge – in stretto rapporto con l'iniziazione in base alla quale "il lavoro dell'Iniziato procede **entro** l'anello invalicabile della Mente Universale". Vorrei che consideraste serenamente e attentamente queste parole.
Il Logos planetario lavora – per quanto concerne la Sua manifestazione, la Terra – da livelli Mentali Cosmici; tutto ciò che è manifestato dal Suo Verbo Creativo è il Suo Pensiero focalizzato ed il Suo Preciso Intento Mentale. Per creare un mondo materiale, dirige il Suo Pensiero da ciò che si potrebbe definire i livelli concreti del piano Mentale Cosmico; tutto il processo è di precipitazione , consolidamento e irradiazione.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II p. 395, ed. ingl.)

Quando, mediante lo Yoga (Scienza che sopprime le attività del principio pensante), si ha pieno dominio sulla sostanza mentale, si è liberi dalla schiavitù di quelle forme che tengono la maggioranza prigioniera dei tre mondi … Non si è più illusi e si discrimina fra Reale e irreale, fra Vero e falso, fra Vita dello Spirito e mondo fenomenico. Si è invece sensibili alle Correnti di pensiero e alle Idee emesse dalle possenti Entità Spirituali, e il grande Progetto dell'Architetto dell'Universo si Srotola davanti a noi.

(La Luce dell'Anima, p. 152, ed. ingl.)

Il Conoscitore segue un metodo diverso. Dirige l'intelletto verso l'oggetto della sua ricerca; segue la via della mente, che disciplina e controlla. La rende stabile, ne arresta la versatilità e la focalizza; va alla ricerca di Dio; si distacca dal sentimento e non si cura della propria soddisfazione personale, poiché la mente è il "senso comune" e, nel suo aspetto più elevato, possiede la facoltà della Sintesi, dell'Interezza. Il Conoscitore vive la sua esistenza come "Vita", cioè autorealizzazione e perfezionamento, con la coscienza che non è solo il suo sé che si realizza e perfeziona, ma l'Universo, la Divinità di cui ogni sé manifesto è parte …

Nell'Uomo veramente Illuminato si ha la rara combinazione del mistico e del conoscitore, il frutto dei metodi mistici orientali e occidentali, l'unione della Testa e del Cuore, dell'Amore e dell'Intelletto. Ne risulta Colui che, in Oriente; è chiamato Yoghi (il Conoscitore dell'Unione) e, in Occidente, è detto il Mistico pratico – termini poco efficaci per designare chi ha saputo combinare l'intelletto con il sentimento ed è perciò un essere coordinato, in cui cervello, mente ed Anima funzionano in Sintesi e Unità perfetta.

(Dall'Intelletto all'Intuizione, p. 206-8, ed. ingl.)

La mente riceve illuminazione dall'Anima, sotto forme di idee che si riversano in essa e di Intuizioni che le trasmettono una Conoscenza diretta ed esatta, giacché l'Intuizione è sempre infallibile. Il procedimento viene ripetuto dalla mente attiva, che comunica al cervello in attesa le Intuizioni e la Conoscenza trasmesse dall'Anima. Quando ciò si compie automaticamente e con esattezza, si ha l'Uomo Illuminato, il Saggio.

(Dall'Intelletto all'Intuizione, p. 215, ed. ingl.)

L'Iniziazione non è una cerimonia o un rito, né un grado conferito a chi ne sia degno, e neppure un mezzo per penetrare nei Misteri, dei quali i misteri massonici altro non sono, per ora, che il simbolo. L'Iniziazione è il risultato di esperienze vitali in tutti e tre i livelli di coscienza – fisico, emotivo e mentale – mediante le quali vengono attivate certe cellule cerebrali capaci di registrare e conservare Impressioni Superiori, alle Quali prima non erano sensibili. In virtù di questa più vasta sfera di percezione, o se preferite, dello sviluppo di un più sensibile apparato responsivo, la mente acquista la capacità di trasmettere i Valori Superiori e la Conoscenza Spirituale. In tal modo l'individuo diviene cosciente di sfere di Esistenza Divina e di stati di coscienza che sono eternamente presenti, ma con i quali era costituzionalmente incapace di contatto; né la mente né il suo strumento – il cervello – lo potevano, dato lo sviluppo evolutivo.
Quando il riflettore della mente penetra con la sua Luce entro Aspetti della Mente Divina prima ignorati; quando le qualità magnetiche del Cuore si risvegliano e rispondono agli altri Aspetti Divini, l'Uomo è in grado di Vivere nelle nuove sfere di Luce, Amore e Servizio che gli si aprono dinanzi; è Iniziato.

(Il Ritorno del Cristo, p. 127, ed. ingl.)

La Conoscenza dell'Iniziato non ha nulla a che vedere con la coscienza, come la mente riconosce questo fattore nel processo evolutivo; la sua Conoscenza è connessa alla facoltà Intuitiva ed a quella Percezione Divina che vede tutte le cose come entro se stesso.

(Raggi e Iniziazioni, p. 288, ed. ingl.)

Che cosa è quella cosa misteriosa che chiamiamo Intuizione? E' interessante notare che questo termine è del tutto ignorato anche in opere di psicologia scritte da uomini eminenti in questo campo. L'Intuizione non viene riconosciuta. Noi potremmo definirla come apprendimento diretto della Verità, a prescindere dal concorso della facoltà raziocinante o da qualsiasi processo intellettivo. E' l'emergere nella coscienza di qualche Verità o Bellezza mai percepite. Non emerge dal subcosciente, né dagli accumuli della memoria, razziale o individuale, ma perviene alla mente direttamente dal Superconscio, o dall'Onnisciente. E' subito riconosciuta come infallibilmente Vera, e non lascia dubbi. Le improvvise soluzioni di problemi astrusi o apparentemente insolubili, e molte grandi invenzioni che hanno rivoluzionato il mondo rientrano in tale categoria …
Questo accesso diretto alla Verità è il destino ultimo di tutti gli esseri umani ed è probabile che un giorno la mente stessa si trovi tanto sotto la soglia della coscienza, quanto ora gli istinti. Funzioneremo allora nel Regno dell'Intuizione e parleremo in termini di intuizione con la stessa facilità con cui ora parliamo in termini di mente, e cerchiamo di vivere come esseri mentali.

(Dall'Intelletto all'Intuizione, pp. 211-12, ed. ingl.)

L'Aspetto Vita e la Volontà Spirituale

Oltre il piano mentale l'impulso o accento iniziatorio è posto sull'Aspetto Vita, sull'energia dinamica e sulla causa di manifestazione; questo incentivo a progredire non si basa sulla rivelazione, che è sempre inerente o connessa al significato di Luce. Luce e Rivelazione sono causa ed effetto. La prossima Rivelazione che tutti gli uomini attendono, e che verrà quando l'adattamento del mondo avrà raggiunto un punto già stabilito, riguarda la comunicazione alla coscienza umana del Significato e dello Scopo della Vita; questo avverrà con una serie di eventi spirituali che si svilupperanno gradatamente. Non posso e non devo esporre con maggiore chiarezza queste Verità, nemmeno se fossero disponibili le parole occorrenti per esprimere ciò che per ora non è percepito neppure confusamente dai discepoli del primo e secondo grado di iniziazione.

(Raggi e Iniziazioni, pp. 74-5, ed. ingl.)

E' saggio ricordare che l'immortalità è un Aspetto dell'Essere Spirituale Vivente, e che non è un fine a se stesso, come l'uomo cerca di farlo. Per i Conoscitori della Vita, una frase come "Io sono un'Anima immortale" non è nemmeno vera. Dire "Io sono la Vita stessa, e perciò sono immortale" si avvicina maggiormente alla Verità, ma anche questa espressione, dal punto di vista dell'Iniziato, non è che una parte di una Verità Maggiore.

(Raggi e Iniziazioni, p. 731, ed. ingl.)

Il modo di affrontare l'intero soggetto dell'Iniziazione del discepolo moderno è diverso oggi da quello dei tempi passati, anche solamente di cinquanta anni fa … Il vero discepolo che è pronto per questo grande passo, controlla il suo meccanismo emotivo; la sua mente inferiore è sveglia ed acutamente focalizzata e la sua Mente Superiore è definitivamente in rapporto con quella inferiore, per mezzo dell'Antahkarana. Forse otterrete la chiarezza di percezione rendendovi conto che le condizioni richieste dall'Iniziatore (fino al 1400 d.C.) erano il contatto cosciente con l'Anima; oggi esige che sia stabilito, in una certa misura, il rapporto con la Triade Spirituale, per mezzo dell'Antahkarana. La cosa è ben diversa; il contatto con l'Anima è necessariamente Presente, ma non si ritiene possa dare tutto ciò che deve avere l'Iniziato della Nuova Era. Naturalmente l'Amore è necessario; la Saggezza deve esistere, ma si richiede anche il Senso dell'Universalità che indica, quando è presente una certa quantità di Influsso Monadico. Questo Influsso viene naturalmente attraverso l'Antahkarana o "ponte arcobaleno" … Nonostante tutte le apparenze contrarie … esiste un'effettiva quantità di energia Monadica. L'umanità lo dimostrerà sempre di più, con l'insistente richiesta di unità e con l'espansione dell'internazionalismo. Gli obiettivi, le mete, le teorie, le finalità e la determinazione della grande massa dell'umanità ne sono già una testimonianza.

Queste espressioni dello sviluppo evolutivo dell'umanità sono in relazione con le prime qualità manifestate dell'aspetto Volontà … Ecco la necessità di costruire scientificamente l'Antahkarana, l'insistere sulla Monade, l'Aspetto Padre, che ora può essere rivelato e conosciuto, perché il lavoro dei secoli culmina ora in un contatto con l'Anima, per quanto riguarda l'umanità nel suo insieme. Questo è testimoniato dal fatto che molte migliaia di persone (come vi ho detto molte volte) hanno preso la prima iniziazione. Il Cristo Bambino è veramente Presente e il Cuore e la Mente umani stanno prendendone coscienza; la mèta di migliaia di persone ovunque è di dimostrare lo Spirito Cristico e di dare l'esempio di una vita condizionata dall'Amore e modellata su quella di Cristo o di Shri Krishna, Sua precedente incarnazione.

Questo rende dunque possibile il prossimo grande sviluppo umano che scaturisce dalla Coscienza Cristica e "mette in Luce" (non conosco altro modo per esprimere questo concetto) la Volontà di Dio; ed indica anche la distinzione fondamentale fra la buona volontà e la Volontà di Bene. Nuovamente vi chiedo di riflettere su questa distinzione, poiché denota la differenza fra una vita governata e condizionata dall'Anima e una vita governata e condizionata dalla Triade Spirituale. E' una distinzione molto reale, perché una qualità scaturisce dall'Amore e l'altra dal Riconoscimento dell'Universalità della Vita; una è espressione della coscienza e della Vita Cristiche, l'altra risponde all'Influsso Monadico, eppure entrambe sono Una.

(Discepolato nella Nuova Era vol. II ,p. 283-5, ed. ingl.)

Questo stato (coscienza spirituale) è conseguito rapidamente da chi ha Volontà intensa e viva. E' naturale che sia così, poiché quando la Volontà, riflessa nella mente del discepolo, assume il dominio, egli ha risvegliato quell'aspetto di Sé che è in rapporto con la Volontà del Logos, il primo Aspetto, o Padre. Due sono le linee di collegamento:

1. Monade, o Padre Celeste, Aspetto Volontà.
2. Atma, o Volontà Spirituale, il più Alto Aspetto dell'Anima.
3. Corpo mentale, o Volontà intelligente, Aspetto Superiore della personalità.

4, Centro della Testa.

Questa linea è seguita dai rajayogi; li conduce a realizzare lo Spirito, quali Adepti. L'altra è:

1. Monade.
2. Figlio, o Aspetto Cristo.
3, Amore e Saggezza.
4, Buddhi, o Amore Spirituale, il secondo Aspetto dell'Anima.
5, Il corpo delle emozioni, secondo aspetto della personalità.
6. Il Centro del Cuore.

Questa linea è seguita dal Bhakti yoghi, cioè dal devoto e dal santo; conduce a conoscere l'Anima e alla santità. La prima è pertinente alla razza ariana. La seconda fu quella degli Atlantidi.
Lo studio di queste due linee di sviluppo è illuminante. Considerando la via dell'Iniziazione, appare chiara la necessità di un Volere energico. Solamente una ferrea Volontà e una salda, inflessibile tenacia conducono lungo questo Sentiero sino alla limpida Luce del giorno.

(La Luce dell'Anima, p. 60-1, ed. ingl.)

E' opportuno precisare chiaramente le due vie per le quali gli uomini giungono alla mèta , cioè a conoscere la vita dello Spirito, e all'emancipazione. Vi è la via dello Yoga, quale prospettata da Patanjali, per cui, con la Volontà, si discrimina fra Sé e non-sé e si perviene allo Spirito puro. E' la via della razza ariana, la quinta, di chi ha il compito di sviluppare la mente, o quinto principio ed essere pertanto vero figlio della mente. La meta è la Stella a Cinque punte, la Stella dell'uomo perfetto, in tutta la sua gloria. Seguendo questa via si assoggettano i cinque piani dell'evoluzione umana, e "atma" (la Volontà Divina, il Padre) è rivelato da "Buddhi" (o Coscienza Cristica), e il suo veicolo è la Mente Superiore.

L'altra è la via della Devozione Pura. Mediante intensa adorazione e completa Consacrazione l'aspirante conosce la Realtà dello Spirito. E', per molti, la via di minor resistenza; fu il metodo seguito dalla razza precedente. Essa trascura il quinto principio, la mente, ed essendo la via dell'intenso sentimento, sublima le percezioni sensoriali . Con questo metodo si assoggettano i quattro piani e si svela "buddhi" (il Cristo). Gli studiosi devono chiaramente distinguere queste due vie, ricordando che il Mago Bianco le fonde assieme, e se in una vita segue con fervore e Amore il Raja-Yoga è perché in altre ha calcato la via della devozione e ha trovato il Cristo , il Buddhi interiore. In questa vita ricapitola le proprie esperienze, aggiungendovi l'intenso esercizio della volontà e del dominio mentale che gli sveleranno il Padre Celeste, lo Spirito puro.

(La Luce dell'Anima, p. 61-2, ed. ingl.)

L'uso dei Simboli

Il simbolo che esprime la porta dell'evoluzione è la mezzaluna; quello del processo evolutivo – che influisce sulla vita materiale e sostanziale dell'uomo – è la luna crescente e calante – simbolo del desiderio che cresce e si spegne. Il simbolo del mondo dell'Anima è la Luce – la Luce che splende sulle vie degli uomini interpretando gli eventi e concedendo la Rivelazione. Il simbolo del mondo della mediazione è la croce ruotante; mentre il simbolo del Proposito è duplice: la Stella a Cinque Punte e il Cuore Radioso del Sole. Ricordate che quando parliamo e pensiamo in simboli, mettiamo qualcosa tra noi e la Realtà – qualche cosa che protegge, interpreta ed ha un significato, ma tuttavia qualcosa che vela e nasconde. Dopo la quinta iniziazione tutti i veli sono strappati e nulla sta tra l'Iniziato e l'Essere Essenziale.

(Raggi e Iniziazioni, p. 177-8, ed. ingl.)

Iniziazione e Energia di Raggio

Ciascuna iniziazione conferisce un maggior potere di controllo dei Raggi, sebbene questi termini non rendano adeguatamente l'idea; molto spesso infatti le parole servono soltanto a sviare. Alla quinta iniziazione, quando l'Adepto è Signore nei tre mondi, controlla più o meno, a seconda della propria linea di sviluppo, i cinque Raggi che sono particolarmente in manifestazione all'epoca in cui egli prende quell'Iniziazione. Alla sesta iniziazione se vi giunge, acquista Potere su di un altro Raggio … La sesta Iniziazione segna il punto di sviluppo del Cristo e pone il Raggio Sintetico del Sistema Solare sotto il suo dominio. E' necessario chiarire che l'Iniziazione conferisce all'Iniziato il potere di usare l'Energia dei Raggi ma non il potere di dominare i Raggi, poiché questo è veramente molto diverso. Naturalmente ogni Iniziato ha per proprio Raggio principale o spirituale uno dei tre Raggi Maggiori e alla fine egli acquista Potere su quello della propria Monade. Il Raggio dell'Amore, o il Raggio sintetico del Sistema Solare, è l'ultimo ad essere controllato.

(Iniziazione Umana e Solare, p. 21-2, ed. ingl.)

Vi sarà evidente che, poiché l'energia è la base di tutto il nostro mondo manifestato, un'Iniziazione è una condizione della coscienza in cui il discepolo pienamente preparato utilizza le energie disponibili (al momento dell'Iniziazione) per produrre cambiamenti importanti e rivelatori nella coscienza. Ogni Iniziazione mette l'iniziato in una posizione in cui domina certe energie connesse, e lo mette in grado di divenire un manipolatore di quelle energie sempre più esperto; ogni Iniziazione gli permette di comprendere l'energia connessa ed il suo campo di attività; ogni Iniziazione gli rivela la qualità e il tipo di stimolo da evocare quando è messo in contatto con una particolare energia di Raggio; ogni Iniziazione stabilisce un rapporto tra l'iniziato e l'energia di Raggio implicata, cosicché (qualunque sia il Raggio dell'Anima o il Raggio della personalità) egli potrà gradualmente operare con la qualità e l'aspetto creativo di tutti i Raggi, pur conservando sempre una maggiore facilità nell'operare con il Raggio della sua Anima, e più tardi con il Raggio della Monade – uno dei tre Maggiori di Aspetto …

Questi sono fatti che vorrei teneste presenti mentre consideriamo il rapporto tra i sette Raggi e l'Iniziazione in questo periodo mondiale particolare e durante il ciclo del percorso dei Sentieri del discepolato e dell'iniziazione.
Grandi transizioni verranno allora effettuate; il potere d'includere e d'Amare nel vero senso esoterico produce automaticamente dei cambiamenti e una fondamentale ri-focalizzazione nella vita del discepolo accettato e dell'iniziato; questi cambiamenti, queste transizioni e reazioni, sono prodotti dall'azione dei poteri di Raggio durante il periodo dell'Iniziazione; l'iniziato entra allora in rapporto con i Raggi che lo condizionano in quel momento. Essi influenzano la sua personalità pervasa dall'Anima ed anche l'Ashram cui è affiliato. La qualità e il potere di un Ashram sono definitamente influenzati dall'ammissione di un iniziato; egli vi porta non solo il Suo Potere, ma anche l'energia dei Raggi che hanno prodotto i cambiamenti e lo hanno condizionato durante il processo iniziatico appena subito. Egli entra allora in un nuovo stadio di contatto cosciente entro l'Ashram.
Questo nuovo stato di Spiritualità Percettiva consente all'iniziato di entrare in rapporto con tutti quelli che hanno conseguito un'Iniziazione analoga. Perciò egli diviene un Agente sempre più costruttivo e creativo dell'Ashram.

(Raggi e Iniziazioni, p. 557-62, ed. ingl.)

Prove e Crisi nell'Iniziazione

Trasferire la polarizzazione dall'emotivo al mentale, e da questo al causale e poi al Triplice Spirito comporta inevitabilmente un periodo di grande difficoltà, di violento conflitto sia nell'interno che con l'ambiente, sofferenza interna e tenebra e distruzione apparente – cose tutte che caratterizzano

la vita dell'aspirante e del discepolo. Chi ne è la causa, e perché è così? Le ragioni che seguono possono chiarire perché il Sentiero sia così duro da percorrere e il processo di salire su per la scala (a mano a mano che ci si avvicina ai gradini più alti) si faccia sempre più complicato e difficile.

1. Ogni corpo deve essere trattato e disciplinato separatamente, e in tal modo purificato.
2. Ogni corpo deve essere ri-adattato ed allineato.
3. Ogni corpo deve essere ri-polarizzato.
4. Ogni corpo è praticamente da ricostruire.
5. Ogni sottopiano superiore al quarto (poiché sul quarto comincia la vita dell'aspirante) deve essere dominato.
6. Ogni centro deve essere gradualmente, diligentemente e scientificamente ridestato, le sue rivoluzioni intensificate, le sue radiazioni elettrizzate (se posso prendere a prestito tale termine e applicarlo ai centri) e la sua forza deve palesarsi nella Dimensione Superiore.
7. Ogni centro eterico deve essere collegato magneticamente, in completo allineamento, con i centri corrispondenti nei corpi emotivo e mentale sì che il flusso della forza non sia impedito.
8. Ogni centro eterico deve essere poi nuovamente ridestato dal Fuoco Sacro finchè le radiazioni, la velocità ed i colori non siano intonati alla nota egoica. Questo fa parte dell'Opera di Iniziazione.

Ogni cambiamento che gradualmente si effettua, obbedisce alla stessa Legge che Governa ogni crescita ciclica nel macrocosmo:
1. Dapprima sopraggiunge il cozzo del vecchio ritmo con quello nuovo.
2. A ciò segue un periodo di crescente dominio del nuovo ritmo, di eliminazione di quello vecchio, dello stabilire della nuova vibrazione.
3. Allora finalmente avviene il trasferimento, ed il processo si ripete.

E' questa l'opera che è compiuta sui corpi e sui centri dal lavoro di meditazione e dall'uso della Parola Sacra. La Parola Sacra soccorre nell'ordinamento della materia, nella sua vitalizzazione per mezzo del fuoco, e fa capace l'aspirante di operare in conformità della Legge. Lo sviluppo dei centri è un processo graduale, parallelo al lavoro che si compie sui corpi, al raffinamento dei veicoli ed al lento sviluppo della Coscienza Causale.

(Lettere sulla Meditazione Occulta, p. 85, ed. ingl.)

Una delle prove del Processo Iniziatico è totalmente inaspettata. Le prove attese e per le quali è stata fatta una preparazione non costituiscono delle vere prove nell'effettivo senso della parola, esotericamente intesa. E' una prova – imposta con rigidità crescente con il succedersi delle iniziazioni conseguite – per vedere fino a che punto l'iniziato è in grado di trattenere o conservare nella coscienza cerebrale i fatti registrati di parecchi mondi o piani di coscienza, cioè i tre mondi dello sforzo umano e il mondo della coscienza dell'Anima, o entrambi questi e il mondo dell'Ashram; oppure ancora questi e l'attività della stessa Gerarchia, vista come un tutto completo; o ancora tutti questi e il mondo dell'esperienza triadica, finché non sia raggiunto il punto in cui è possibile registrare e mantenere una diretta Continuità di Coscienza, che proviene direttamente dalla Camera del Signore del Mondo a quei Maestri che operano in un corpo fisico e perciò devono usare un cervello fisico. In ogni singolo caso la prova (per essere superata correttamente) deve coinvolgere la coscienza cerebrale; i fatti registrati sui piani più sottili devono essere registrati, riconosciuti ed interpretati correttamente e simultaneamente sul piano fisico.

(Raggi e Iniziazioni, p. 433, ed. ingl.)

Normalmente è considerato essenziale che i discepoli che conseguono la seconda o la terza iniziazione debbano registrare l'evento nella coscienza cerebrale. Come vi ho detto, la coscienza di iniziato non è il fattore che deve necessariamente essere registrato, raramente lo è. Questo

riconoscimento avviene quando il candidato partecipa all' "insediamento esoterico" di un candidato nei ranghi della Grande Fratellanza Bianca. Ciò che il discepolo che subisce l'Iniziazione (scelgo deliberatamente la parola "subisce") deve registrare, e finalmente registra, sono le crisi che hanno determinato la sua idoneità a prendere l'iniziazione … Queste, trattate e superate correttamente faranno di lui un iniziato … Come vi ho spesso detto, l'uomo è un iniziato prima di qualsiasi cerimonia d'iniziazione. La cerimonia riguarda il Riconoscimento Gerarchico del discepolo e non l'idoneità del candidato.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II p. 92, ed. ingl.)

I discepoli più anziani sono sottoposti ad un processo forzato perché possano prendere più rapidamente l'Iniziazione che si presenta loro immediatamente. Questo porta inevitabilmente maggiori tensioni e rischi, alle volte fino al punto di morte, ma anche Luce e Vita spirituale maggiori … La disperazione spirituale è necessaria per fornire il necessario "punto di tensione" dal quale potrà essere costruito l'Antahkarana.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II. p.86, ed. ingl.)

Qualità da sviluppare

Perché l'individuo umano consegua l'Iniziazione deve essere pienamente conscio di sé, orientato in modo mistico e cresciuto in senso occulto. Deve essere consapevole di ciò che è in essenza – un'Anima avvolta in una forma che è egli stesso, e che l'Anima svolge e sviluppa; deve essere un mistico capace di vedere con purezza per scopi spirituali e di usare la sensibilità inerente; e anche un occultista provetto, polarizzato nella mente e ben consapevole delle Realtà delle forze ed energie dell'esistenza, e quindi libero dalle illusioni comuni che condizionano la vita e le reazioni dell'uomo ordinario. Allora è governato dal Sole fisico, è motivato dalle energie venienti dal "Cuore del Sole" (tramite Nettuno) e realizza l'unione mediante Quelle che gli giungono tramite Urano.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. III, pp. 276-7 ed. ingl.)

Soltanto l'uomo il cui senso d'identità comincia ad ampliarsi e divenire inclusivo può "conseguire l'Iniziazione" (come si dice erroneamente). Se l'Iniziazione fosse un conseguimento puramente personale, rigetterebbe l'uomo nella coscienza separativa dalla quale cerca di evadere. Questo non sarebbe un progresso spirituale. Ogni passo sul Sentiero dell'Iniziazione accresce il riconoscimento del gruppo. L'Iniziazione è essenzialmente una serie di riconoscimenti inclusivi che si espande.
L'Iniziazione ammette l'aspirante fra i membri della Gerarchia. Questa implica, esotericamente parlando, l'abbandono di tutte le reazioni separative della personalità, in una serie di rinunce progressive; queste culminano nella quarta Iniziazione e sono di nuovo messe misteriosamente in evidenza alla nona Iniziazione.

(Raggi e Iniziazioni, pp.341-2, ed. ingl.)

La capacità di lavorare senza alcun senso di riconoscimento, di vedere altri reclamare la ricompensa dell'azione compiuta, e perfino ignorare che i risultati del bene iniziato dal singolo discepolo o dal suo gruppo sono rivendicati da altri, sono i segni che contraddistinguono Colui che opera nella Gerarchia. I Maestri non ottengono alcun riconoscimento per l'opera svolta dai loro discepoli sebbene abbiano dato inizio all'impulso originale ed abbiano fornito tanto la guida che la direzione; il discepolo realizza il Piano, assume la responsabilità, paga il prezzo buono o cattivo, ossia gli effetti karmici dell'attività istituita, ed è colui che ottiene il riconoscimento della folla. Ma fino a quando il discepolo non cercherà più il riconoscimento, fino a quando non cesserà di pensare in termini di risultati e non ignorerà le reazioni del mondo al suo lavoro di discepolo, dovrà fare ancora molta strada prima di ottenere le Iniziazioni Superiori.

(Raggi e Iniziazioni, pp. 211-12.)

Trasformazione (è) il processo evolutivo attuato sul Sentiero del discepolato, nel quale il discepolo trasforma la sua triplice "apparenza" inferiore o personalità e comincia a mostrare la "Qualità Divina". Il suo corpo fisico ubbidisce ai dettami della mente, la quale diventa responsiva alla mente superiore per mezzo dell'Anima; la sua natura emotiva diviene il ricettacolo di Buddhi o Intuizione; in seguito, dopo la terza iniziazione, essa scompare del tutto e il veicolo buddhico diventa lo strumento principale della facoltà senziente. A tempo debito la mente viene ugualmente trasformata dall'impressione della Mente Superiore che cerca di realizzare la natura di Volontà della Monade.

(Raggi e Iniziazioni, p. 278, ed. ingl.)

Le stesse tre parole (esperimento, esperienza, espressione) in un'interpretazione grandemente intensificata e mettendo in rilievo un'opportunità più piena, possono essere usate per descrivere il progresso dell'iniziato negli stadi finali del Sentiero. …Il discepolo o l'iniziato si accosta ad ogni Iniziazione in uno spirito di sperimentazione divina, ma con un aspetto scientifico perché un'Iniziazione è un momento culminante di conseguimento, e il successo è una serie graduale di esperimenti con l'energia.

(Raggi e Iniziazioni, p. 337., ed. ingl.)

Abbiamo considerato brevemente, ma in modo preciso, quattro qualità che un gruppo, che si prepara per l'Iniziazione, deve sviluppare, considerare e conseguire congiuntamente. Esse sono:

1. Conseguire un rapporto di gruppo non sentimentale.
2. Imparare ad usare in modo costruttivo le forze di distruzione.
3. Conseguire il potere di operare come una Gerarchia in miniatura ed essere esempio, come gruppo, dell'Unità nella Diversità.
4. Coltivare il Potere del Silenzio occulto.

(Raggi e Iniziazioni, p. 215, ed. ingl.

Sviluppo mediante la Meditazione

Il Centro del Cuore si apre prima del Centro della Testa. L'Amore deve sempre essere sviluppato prima di usare il Potere senza pericolo. Perciò la sua Luce deve essere accesa prima che si faccia uso cosciente della Luce della Vita.

Quando il loto del Centro del Cuore si apre e svela l'Amore Divino, un sincrono sviluppo avviene nella Testa per mezzo della meditazione. Il loto a dodici petali, nella Testa (corrispondenza superiore del Centro del Cuore e intermediario fra il loto egoico, anche esso a dodici petali e il Centro della Testa), si risveglia. La ghiandola pineale gradatamente passa dall'atrofia alla piena attività, e il centro di coscienza si trasferisce dalle emozioni alla mente illuminata. Questo segna il passare del mistico al Sentiero dell'occultista, sempre con la conoscenza e la coscienza mistica, cui si aggiungono però quella intellettiva, nonché il potere cosciente.

Dal Centro di forza nella Testa lo yoghi dirige tutte le sue imprese e attività, proiettando su tutti gli eventi, problemi e circostanze, la "Luce interiore riaccesa". In ciò è guidato dall'Amore e dalla Saggezza acquisiti trasmutando l'effettività, risvegliando il Centro del Cuore e quivi trasferendo i fuochi del plesso solare.
E' opportuno domandare come si collegano Cuore e Testa, così innescando la luminosità dell'organo Centrale e la Radiosità Interiore.

1. Soggiogando la natura inferiore, che pertanto trasferisce ogni attività vitale presente sotto il plesso solare, questo incluso, nei tre Centri sopra il diaframma: Testa, Cuore e Gola. Ciò amando e servendo, e non con esercizi di respirazione o pratiche esterne.

2. Amando, focalizzando cioè l'attenzione sulla Vita e il Servizio del Cuore, realizzando che il Centro del Cuore è il riflesso dell'Anima, che ne dirige le operazioni assisa sul trono fra le sopracciglia.
3. Meditando. Ciò basa sul Principio che: "l'energia segue il pensiero", e permette di conseguire tutti gli sviluppi voluti. Con la meditazione, il Centro del Cuore, che nell'uomo poco evoluto è come un loto chiuso volto in basso , si drizza e si Apre. Nel suo Centro splende la Luce dell'Amore. Questa Irradiazione, ora volta in alto, illumina la Via che conduce a Dio, che non è il Sentiero, salvo nel senso che seguendo ciò che il Cuore detta si finisce per trovare il Sentiero. Lo si capirà meglio se si pensa che una parte di Esso corre in noi stessi, ed è quella che il Cuore rivela.

Essa conduce alla Testa, dove stanno le prime Porte del Sentiero Vero e Proprio e inizia quella Via Vitale che guida oltre il corpo, alla perfetta liberazione dalle esperienze dei tre mondi.

E' vero che il Sentiero è Uno solo, ma quello propriamente iniziatico deve essere percorso coscientemente dal pensatore, che usando l'organo Centrale entro la testa segue con Intelligenza la Via che dai tre mondi porta nel Regno dell'Anima.

(La Luce dell'Anima, pp.247-8, ed. ingl.)

***

REGOLE PER L' INIZIAZIONE

Le quattordici regole per discepoli e iniziati

(Le quattordici regole per l'iniziazione di gruppo sono) "Regole o Formule di Approccio" che riguardano principalmente Shamballa o l'Aspetto Vita e … l'Espressione dell'Aspetto Volontà … Esse trattano dello sviluppo della coscienza di gruppo, perché è soltanto in formazione di gruppo che, per ora, si può attingere alla forza della Volontà di Shamballa.

(Raggi e Iniziazioni, p. 35, ed. ingl.)

Regola 1.
Il gruppo stia entro il fuoco della mente, focalizzato nella limpida Luce della Testa. Il suolo ardente ha compiuto la sua opera. La limpida Luce fredda risplende ed è fredda, tuttavia il calore – evocato dalla mente di gruppo – consente all'ardore di esprimersi attivamente. Dietro al gruppo è la Porta. Di fronte ad esso si apre la Via. Il gruppo dei fratelli procede unito, fuori dal fuoco, nel freddo e verso una nuova tensione.

Regola 2.
La parola è stata ora emanata dal grande punto di tensione: accettato come gruppo. Non ritirate ora la vostra domanda. Non potreste, anche se lo voleste; ma aggiungetevi tre grandi richieste e procedete. Non vi sia alcun ricordo e tuttavia la memoria imperi. Operate dal Punto di Tutto ciò che Esiste entro il Contenuto della Vita di gruppo.

Regola 3.
Duplice è il procedere. La Porta è lasciata indietro. Quello è un evento del passato. Il grido di invocazione salga dal Centro profondo della limpida Luce fredda del gruppo. Evochi risposta dal

Centro luminoso che è lontano in avanti. Quando la domanda e la risposta si perdono in un Unico grande SUONO, uscite dal deserto, lasciate alle spalle i mari e sappiate che DIO è Fuoco.

Regola 4.
Curi il gruppo che tutti i diciotto fuochi si estinguano e che le vite minori ritornino al serbatoio della Vita. Devono far questo evocando la Volontà. Le ruote minori non dovranno mai più ruotare nel tempo e nello spazio. Soltanto la Ruota maggiore deve avanzare e girare.

Regola 5.
All'unisono il gruppo percepisca la Triade che risplende, offusca la Luce dell'Anima e nasconde la luce della forma. Il Tutto macrocosmico è Tutto ciò che Esiste. Il gruppo percepisca Quel Tutto e non usi più il pensiero "La mia Anima e la Tua".

Regola 6.
Sappia il gruppo che la Vita è Unica e nulla potrà mai prendere o toccare questa Vita. Il gruppo conosca la Vita vivida, infuocata, impregnante che inonda il quarto quando il Quinto è Conosciuto. Il Quinto si nutre del Sesto e del Settimo e comprende che tutte le regole minori sono regole nel tempo e nello spazio e non possono trattenere il gruppo. Esso Avanza nella Via.

Regola 7.
La Vita di gruppo emetta la Parola d'invocazione ed evochi così una risposta in quel lontano Ashram dove si muovono i Chohan della razza degli uomini. Essi non sono più uomini, come lo sono i Maestri, ma avendo oltrepassato quello stadio minore si sono collegati con il Grande Consiglio nel Supremo Luogo Segreto. Il gruppo faccia risuonare un duplice accordo che si riverbera nelle aule dove i Maestri si muovono, ma che trova pausa e prolungamento nelle aule radiose dove si muovono le Luci che attuano la Volontà di Dio.

Regola 8.
Il gruppo trovi in se stesso la risposta ai Sette Gruppi Maggiori che attuano la Volontà Gerarchica con Amore e Comprensione. Il gruppo li contiene tutti e sette, il gruppo perfetto, i sette minori, i sette Maggiori e i sette Planetari formano un Unico Grande Tutto; e il gruppo li deve Conoscere. Quando questo è compreso e la Legge dei Sette Supplementari è capita, il gruppo comprenda i Tre e poi l'UNO. Lo può fare con il respiro unito ed il ritmo unificato.

Regola 9.
Il gruppo sappia che non vi sono altri sé. Il gruppo sappia che non esiste alcun colore, soltanto Luce; poi la tenebre prenda il posto della Luce, nascondendo tutte le differenze, cancellando ogni forma. Poi, al posto della tensione ed in quel punto oscuro, il gruppo veda un punto di limpido fuoco freddo, e nel Cuore stesso del Fuoco appaia l'Iniziatore Unico la cui Stella brillò quando la Porta venne oltrepassata la prima volta.

Regola 10.
Le regole dell'opera entro il velo di maya sono note e sono state usate. Il gruppo allarghi gli strappi di quei veli, facendo così entrare la Luce. L'Esercito della Voce non sia più udito e i fratelli avanzino nel Suono. Poi conoscano il significato dell'O.M. e odano l'O.M. che è fatto risuonare da Colui che sta e attende proprio al Centro della Camera del Consiglio del Signore.

Regola 10.
Il gruppo unito sposti nella Triade il Fuoco che è nel Gioiello del Loto e trovi la Parola che eseguirà quel compito. Con la Sua Volontà dinamica distrugga quello che è stato creato nel punto di mezzo.

Quando il punto di tensione sarà raggiunto dai fratelli nel quarto ciclo di conseguimento, allora quest'opera sarà compiuta.

Regola 12.
Il gruppo serva come indica l'Acquario; Mercurio acceleri il gruppo sulla Via ascendente e il Toro porti illuminazione e il conseguimento della visione; mentre il gruppo fatica nei Pesci, al di sopra dell'aura del gruppo appaia il segno del Salvatore.

Regola 13.
Il gruppo sia pronto a rivelare il mistero celato. Il gruppo manifesti il Significato Superiore delle lezioni apprese; queste sono quattro eppure una sola. Il gruppo comprenda la Legge di Sintesi, di Unità e Fusione; il triplice modo di operare con ciò che è dinamico porti tutto il gruppo unito verso i Tre Superiori dove la Volontà di Dio impera. La Trasfigurazione segua la Trasformazione e possa la Trasmutazione scomparire. Si oda l'O.M. proprio al Centro del gruppo, proclamando che Dio è Tutto.

Regola 14.
Conoscete, esprimete, rivelate, distruggete e risorgete.

(Raggi e Iniziazione, pp. 19-23, ed. ingl.)

Qui vorrei ricordarvi che in queste quattordici regole dobbiamo accostarci al tema dal punto di vista della Coscienza Iniziatica, e non da quello della coscienza dell'Anima fusa con la personalità. Qui viene indicato l'Accostamento Superiore, il problema del Gruppo Iniziato e non quello dell'individuo nel gruppo.

(Raggi e Iniziazioni, p. 278, ed. ingl.)

Studiando queste regole per iniziati si deve sempre ricordare che riguardano soprattutto l'uso della Volontà o primo Aspetto. Questa è l'energia della Monade, utilizzata attraverso la Triade Spirituale e collegata alla personalità tramite l'Antahkarana. Sono sempre possibili interpretazioni secondarie delle corrispondenze terziarie, ma il significato principale di queste regole è connesso al primo Aspetto Divino. Pertanto, mentre riflettete, pensate, studiate e correlate dovete tenere continuamente presente:

1. I sette tipi di Raggio.
2. La Monade, la Triade Spirituale e la triplice personalità; queste costituiscono un altro settenario.
3. I sette gruppi di Maestri.
4. I sette centri e i loro sette punti centrali o gioielli.
5. I quattro veli di maya.

Si potrebbe parlare anche di altri settenari, ma questi rapporti non sono richiesti all'iniziato che ha scartato coscientemente tutti questi settenari inferiori ed ora opera con le sette energie principali, il settemplice campo della loro attività e l'aspetto settenario dello strumento di realizzazione, sia planetario che individuale.

(Raggi e Iniziazioni, pp.184-5, ed. ingl.)

Il Raja Yoga e le Leggi del Divenire

I Sutra Yoga contengono le Leggi di quel divenire e le regole, i metodi e i mezzi i quali – quando siano seguiti – rendono un uomo "perfetto come è perfetto il Padre vostro nei Cieli". Passo a passo ci viene offerto un graduale sistema di sviluppo il quale conduce l'uomo dallo stadio dell'uomo

comune buono, attraverso lo stadio dell'aspirante, iniziato e Maestro, fino a raggiungere l'altissimo grado di evoluzione del Cristo,

(Raggi e Iniziazioni, p.19, ed. ingl.)

IL Raja Yoga, o Scienza dell'Unione offre le regole ed i mezzi con i quali:

1. Può essere preso contatto cosciente con l'Anima, il secondo Aspetto, il Cristo interiore.
2. Può essere ottenuta la conoscenza del Sé, e stabilmente mantenuto il suo dominio sul non-sé.
3. L'Ego, o Anima, può essere percepito nella vita quotidiana, e i suoi poteri possono manifestarsi.
4. La natura psichica inferiore può essere soggiogata e le facoltà psichiche superiori possono venir sviluppate.
5. Il cervello può essere messo in rapporto con l'Anima ed in tal modo riceverne i messaggi.
6. La "Luce nella Testa" può essere accresciuta, così che l'uomo divenga una Fiamma Vivente.
7. Il Sentiero può essere trovato e l'uomo stesso può divenire quel Sentiero.

(La Luce dell'Anima, p.35, ed. ingl.)

Leggi Spirituali Superiori

Soltanto dopo la terza Iniziazione … il Potere dello Spirito è percepito coscientemente per la prima volta … Perciò abbiamo:

1. Legge di Repulsione Atma. Volontà Spirituale.
Quarta legge - Fluisce attraverso i petali egoici del sacrificio e la sussidiaria legge di Sacrificio.
2. Legge del Progresso di gruppo Buddhi. Amore Spirituale.
Quinta legge - Giunge tramite i petali di Amore del loto egoico e la Legge sussidiaria di Impulso magnetico.

3. Legge della Risposta espansiva Manas. Mente Spirituale Superiore.
Sesta Legge - Giunge attraverso i petali di conoscenza e la sussidiaria Legge di Servizio.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II, p. 143, ed. ingl.)

Autoregolamento

Ma il Proposito più vasto che sostiene l'intento più occulto dello sviluppo della coscienza in questo sistema solare, nel pianeta e nell'uomo, dovrà un giorno essere compreso e realizzato al termine evolutivo. Mentre questa comprensione si dispiega, l'uomo diventa l'iniziato, lascia la Croce Fissa e comincia quello sviluppo relativamente lento che lo eleva sulla Croce Cardinale. Allora si fa cooperatore del grande processo e Proposito creativo. Prende a creare il proprio corpo di espressione sulla Croce Cardinale, e l'impulso di Aries comincia ad apparirgli … Manifesta coscientemente nel mondo ciò che intende attuare, e Cancer gli rivela il suo segreto. Egli diventa legislatore di se stesso, e regola con saggezza la propria condotta, controlla i suoi impulsi con l'intelletto, e Libra lo fa capace di nuovi e più profondi esperimenti …, e come partecipe del disegno divino e cooperando al Divino Proposito diviene iniziatore di se stesso, ed è pronto per essere iniziato.

(Trattato dei Sette Raggi vol. II. pp. 221-2, ed. ingl.)

Liberazione della Vita

Una nuova Legge … che sostituisce la Legge di Morte … riguarda soltanto coloro che si trovano agli ultimi stadi del Sentiero del Discepolato e agli stadi del Sentiero dell'Iniziazione.

Legge X:

Ascolta, o chela, l'appello del Figlio alla Madre, e obbedisci. Esso annuncia che la forma ha assolto il suo compito. Il principio mentale … si organizza e ripete la parola. La forma in attesa risponde a si distacca. L'Anima è libera.
Rispondi, o Risorgente, all'appello che giunge dalla sfera dell'obbligo; riconosci la Voce che viene dall'Ashram o dal Concilio, ove attende il Signore della Vita. Il Suono vibra. Anima e forma devono rinunciare entrambe al principio della vita permettendo così alla Monade di essere libera. L'Anima risponde. La forma spezza il legame. La Vita è libera, sa di sapere e possiede il frutto di tutte le esperienze. Sono i doni dell'Anima e della forma fusi assieme.

(Trattato dei Sette Raggi, IV, pp.441-2, ed. ingl.)

***

INIZIAZIONE E NUOVA RELIGIONE MONDIALE

Quei due Grandi figli di Dio (Buddha e Cristo) stabilirono due grandi stazioni di energia e di Luce, e ne fu grandemente facilitata la discesa in manifestazione della Vita Divina. La Via è ora aperta, cosicché l'ascesa dei figli degli uomini è del tutto possibile … Questi due Centri di Forza si possono considerare i Templi dell'Iniziazione attraverso i Quali tutti i discepoli sono destinati a passare. Tale Transizione è il tema della Religione futura.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II p.260, ed. ingl.)

Opera degli Ashram

Gli Ashram esteriorizzati saranno attivi in modo specifico lungo quattro linee principali:

1. Creare e vitalizzare la Nuova Religione Mondiale.
2. Riorganizzare progressivamente l'ordine sociale – un ordine libero da oppressione, persecuzione di minoranze, materialismo e orgoglio.
3. Inaugurare pubblicamente il sistema di iniziazione. Ciò implicherà l'aumento e la comprensione del simbolismo.
4. L'istruzione exoterica dei discepoli e dell'umanità in questo nuovo ciclo.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 700, ed. ingl.)

La Cerimonia di Iniziazione

L'iniziazione implica una cerimonia. Questo aspetto, a detrimento del vero significato, è stato eccessivamente accentuato. Per prima cosa essa implica la capacità di vedere, udire, comprendere e quindi comparare e sintetizzare la conoscenza.
L'Iniziazione non implica necessariamente lo sviluppo delle facoltà psichiche, richiede quella comprensione interna che riconosce il Valore sottostante alla forma e il Vero Scopo di ogni circostanza. E' la capacità di scorgere la lezione che deve essere imparata da ciascuna situazione e da ciascun evento. Tutto ciò, di ora in ora, di settimana in settimana, di anno in anno, produce sviluppo ed espansione. Tale dilatazione graduale – risultato dello sforzo determinato e del costante pensare e retto vivere e non di qualche rito occulto – conduce ad una crisi.

Durante questa crisi, che richiede l'aiuto di un Maestro, una determinata cerimonia iniziatoria la quale (agendo su un "centro" particolare) produce un risultato su uno dei corpi; sintonizza gli atomi ad un certo grado, e stabilisce un nuovo ritmo. La cerimonia iniziatica indica un dato conseguimento ma non lo conferisce come è stato spesso erroneamente ritenuto. Essa semplicemente indica che gli Istruttori, i Quali vigilano sull'umanità, hanno riconosciuto un certo livello cui il discepolo è giunto. E produce due eventi:

1. Espansione di coscienza, che ammette la personalità alla saggezza dell'Ego, e, nelle Iniziazioni Superiori, alla Coscienza della Monade;
2. Breve periodo di Illuminazione durante il quale l'iniziato vede il tratto del Sentiero che deve percorrere e partecipa coscientemente al piano evolutivo …

La cerimonia iniziatica ha luogo nei tre sottopiani superiori del piano mentale e nei tre piani superiori, secondo di quale Iniziazione si tratti. Alle Iniziazioni nel piano mentale, la Stella a Cinque punte rifulge sulla testa dell'iniziato. Ciò riguarda le prime Iniziazioni assunte nel corpo causale. E' stato detto che le prime due hanno luogo nel piano astrale, ma ciò è inesatto, ed ha generato malintesi. Esse vengono profondamente percepite nei corpi fisico, astrale e mentale inferiore, e li influenzano fortemente … Alle due ultime, che segnano la liberazione dell'uomo dai tre mondi, rendendolo atto a vivere nel Corpo della Vitalità, o eterico, del Logos, ed a usare quella energia, l'iniziato diviene la Stella a Cinque punte, la quale discende su lui, si immerge in lui, sì che egli è il centro.

(Iniziazione Umana e Solare, pp.19-20, ed. ingl.)

L'Iniziazione è una cerimonia soltanto in quanto nel processo iniziatico giunge un punto culminante nel quale la coscienza del discepolo diviene drammaticamente consapevole dei membri della Gerarchia e della propria posizione rispetto ad Essa. Egli si simbolizza questa realizzazione – successivamente e su scala sempre più vasta – come un grande cerimoniale ritmico di Rivelazione progressiva nel quale lui, come candidato, è il centro della scena gerarchica. E' precisamente così (dal punto di vista del cerimoniale) nelle prime due iniziazioni e in rapporto al Cristo come Iniziatore. Dopo la terza iniziazione, nella sua coscienza l'aspetto del cerimoniale diminuisce, perché le Iniziazioni Superiori non sono registrate dalla mente (con la sua capacità di ridurre le realizzazioni a forma simbolica) e così trasmesse al cervello, ma raggiungono il cervello e vi sono registrate attraverso l'Antahkarana; ora i risultati dell'esperienza d'espansione sono precisamente di natura tale da non poter essere ridotti in simboli o in avvenimenti simbolici, sono senza forma e rimangono nella Coscienza Superiore.

(Raggi e Iniziazioni, pp.530-1, ed. ingl.)

Cristo e l'Iniziatore Unico

La rivelazione è una progressiva penetrazione: prima nella Mente, poi nel Cuore ed infine nel Proposito dell'Uno, in Chi viviamo, ci muoviamo e siamo.

Nelle prime due Iniziazioni l'Anima è l'agente di Rivelazione, ragione per la quale si dice che la prima Iniziazione sia (ed è vero) l'espressione della Divinità interiore propria dell'uomo. Questo è il motivo per cui le prime due Iniziazioni sono considerate come "iniziazioni della soglia". E' qui che deve essere considerato il lavoro del Cristo o di Chiunque sia la guida ciclica della Gerarchia, in collaborazione con l'Anima dell'iniziato sul piano dell'Anima, il piano mentale; il Figlio della Mente è liberato e quindi divengono possibili le Iniziazioni Superiori. Dopo di ciò si può affrontare gradatamente l'Iniziatore Unico e viene concessa la Rivelazione dell'Anima del mondo, della Coscienza planetaria – della quale l'Anima o coscienza individuale è parte integrante …

L'intero tema della Rivelazione si riferisce alla Rivelazione della Luce e implica molte e diverse interpretazioni della parola "Luce"; riguarda la scoperta delle zone illuminate dell'essere, che altrimenti rimarrebbero sconosciute e, quindi, nascoste. Noi creiamo Luce, noi usiamo Luce, noi scopriamo Luci maggiori che servono a rivelarci il DIO Sconosciuto. E' la Luce che ci guida dentro di noi a rivelare infine quelle Luci più luminose che introducono il processo della Rivelazione.

(Discepolo nella Nuova Era vol. II, pp. 443-4,ed, ingl.)

Nelle due prime Iniziazioni l'Angelo della Presenza stava tra il discepolo-candidato e la Presenza. Nelle Iniziazioni successive l'Angelo della Presenza è il Cristo Stesso, Una cosa sola con l'Anima del candidato (l'Angelo della Presenza individuale). Attraverso il Cuore del Cristo passa il Potere dinamico dell'Iniziatore Unico, come una corrente di Luce abbassata o ridotta dal Cristo affinché il candidato possa appropriarsi la Potenza senza rischio o pericolo.

Dopo la terza Iniziazione il candidato deve affrontare l'Iniziatore Unico da solo, senza un Individuo che lo protegga tenendosi tra lui e la Sorgente Eterna di tutto il Potere. Il Cristo è presente a sostenere e attento. Sta direttamente dietro all'iniziato, in modo da arrestare e distribuire la potenza che passa attraverso il corpo ed i centri dell'iniziato; il candidato è anche fiancheggiato da ambo i lati da un Maestro. Nondimeno egli è di fronte all'Iniziatore solo e senza protezione. Nemmeno ora, in questa iniziazione molto avanzata, può vederlo "negli occhi" come si suol dire. Diviene consapevole di un punto di Luce Crescente, che da un puntino del più intenso splendore si sviluppa davanti a lui in una Stella a Cinque Punte. Alla quarta iniziazione non è una Stella che brilla davanti a lui, ma un Triangolo; dentro a Quel Triangolo percepirà un Occhio che lo guarda e per la prima volta vedrà l'Altissimo "negli Occhi".

Alla quinta Iniziazione nessun simbolo o sostanza luminosa lo separa o lo protegge, ma egli sta di fronte all'Iniziatore, faccia a faccia, e la libertà della Città di Dio è sua. Non è ancora membro del Grande Consiglio, ma ha il diritto di ingresso a Shamballa e da Quel Punto passa oltre, ad un rapporto più intimo, se questo è il suo Destino prescelto. Può anche non diventare infine membro del Grande Consiglio; questo è riservato a relativamente pochi ed a Coloro che possono conseguire delle Iniziazioni ancora più elevate entro l'anello invalicabile del nostro pianeta – compito profondamente difficile. Vi sono altre alternative interessanti; come vi ho detto altrove.

(Raggi e Iniziazioni, pp.176-7, ed. ingl.)

Redenzione Planetaria

"Alla fine i Signori Solari, attraverso manas (la mente) controlleranno i Signori lunari di sostanza elementale, e non solo i loro, ma anche quelli che contano su di loro per essere aiutati. In questo modo la Redenzione verrà a tutti attraverso l'uomo e così la Gloria del Signore della Vita apparirà".

(Discepolato nella Nuova Era, II, p. 242, ed. ingl.)

Questo tema della Redenzione (che sottostà a tutti i processi iniziatici è nascosto nelle responsabilità Karmiche di Sanat Kumara; di stadio in stadio, di Iniziazione in Iniziazione, il discepolo arriva a comprendere il significato della Redenzione. Anzitutto, egli impara a redimere la sua triplice personalità; quindi il concetto si allarga lungo linee parallele man mano che cerca di redimere i suoi simili; in seguito, partecipa al lavoro di Redenzione collegato con ogni vero sforzo gerarchico e diviene "una parte attiva di un Ashram redentore": Nelle Iniziazioni seguenti, dopo la quinta Iniziazione della Rivelazione, egli vede con nuova chiarezza alcune delle imperfezioni karmiche che indussero il Logos Planetario a creare questo pianeta di sofferenza, di angustia, di dolore e di lotta; allora comprende (con gioia) che questo piccolo pianeta è essenzialmente Unico nel Suo Proposito e nelle sue tecniche e che sopra e dentro di esso (se potesse solamente penetrare al disotto della superficie), si sta attuando un grande esperimento redentore; i suoi principali fattori

effettivi ed i suoi agenti scientifici sono "i figli della mente che scelgono di essere figli degli uomini eppure per tutta l'eternità rimangono Figli di Dio". Questi "figli della mente" furono scelti, in quel remotissimo tempo quando il quarto regno della natura venne in esistenza, per sviluppare la Scienza della Redenzione. Hanno un valore veramente storico e spiritualmente esoterico le parole del Nuovo Testamento che dicono: "Tutta quanta la Creazione, fino al presente, insieme geme e soffre i dolori del parto, in attesa della manifestazione dei figli di Dio". San Paolo si riferisce in quel punto al Proposito Planetario ed alla risoluta insistenza dei Figli di Dio i quali infine – avendo redenta la sostanza, la materia e la forma e provata così la possibilità di quella Redenzione attraverso le proprie personalità trasfigurate – potranno avere per ricompensa la loro manifestazione finale come espressione della Divinità. Con questo Proposito e con questo Obiettivo in vista, essi hanno istituito il grande processo evolutivo dell'Iniziazione, stabilendo così una continuità di Rivelazione e di Illuminazione. In realtà, il periodo in cui si è sottoposti all'Iniziazione finale, è semplicemente la culminante e trionfante dimostrazione della realizzazione e del proposito di tutte le esperienze passate; è l'adempimento (da parte dell'Unico Iniziatore) della prima promessa fatta ai "figli della mente" quando originariamente cominciarono il loro lavoro di Redenzione; è "un'improvvisa e luminosa glorificazione individuale e la sua fusione con la Gloria del Tutto, durante l'Iniziazione".

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, pp. 396-7, ed. ingl.)

C'è un aspetto dell'Iniziazione che tende ad essere trascurato. Ogni Iniziazione è un processo di trasmissione di energia da un centro d'energia superiore ad uno inferiore; ogni Iniziazione carica l'iniziato di forza elettrica e questo caricare e ricaricare si riferisce a ciò che H.P.B. definisce "il mistero dell'elettricità". Queste trasmissioni d'energia aumentano la forza magnetica attrattiva dell'iniziato e nello stesso tempo hanno degli effetti eliminatori. Questo fatto contiene una grande Verità planetaria e la chiave della Scienza di Redenzione planetaria. Quando la carica spirituale ed elettrica dei tre Centri Maggiori del Pianeta – Shamballa, Gerarchia e Umanità – avrà raggiunto un alto grado di efficienza ricettiva, un certo Avatar Cosmico "diverrà cosciente della qualità vibratoria del piccolo Punto di Luce entro la Sfera Solare" ed allora "Volgerà lo Sguardo e invierà la Sua Forza fino a quel Punto di Luce, e il male cosmico sarà scacciato e non troverà più posto sulla Terra".

(Raggi e Iniziazioni, pp. 735-6, ed. ingl.)

Di stadio in stadio, di crisi in crisi, da punto a punto e da centro a centro, la Vita di Dio progredisce, lasciando dietro di sé una grande bellezza mentre passa da una forma all'altra e da regno a regno. Un conseguimento conduce ad un altro; dai regni inferiori è emerso l'uomo e (come risultato della lotta umana) apparirà anche il Regno di Dio. Introdurre questo Regno è tutto ciò che oggi concerne veramente l'umanità; e tutti i processi viventi nel genere umano tendono a preparare ogni singolo essere umano ad entrare in quel Regno. Sapere che possono esistere manifestazioni più grandi perfino del Regno di Dio può essere motivo di ispirazione, ma questo è tutto. La manifestazione del Regno di Dio in Terra, la preparazione della Via per il Suo grande Inauguratore, il Cristo, il rendere possibile l'esteriorizzazione della Gerarchia sulla Terra, dà ad ognuno di noi e a tutti un compito pienamente adeguato e qualcosa per cui vivere e operare, a cui sognare ed aspirare.

(Raggi e Iniziazioni, p. 738, ed. ingl.)

Restaurazione dei Misteri

Nel gruppo esoterico composto dei veri esoteristi spirituali che si trovano in ogni gruppo occulto exoterico, nella Chiesa, qualunque sia il suo nome, e nella Massoneria, avete i tre Sentieri che portano all'Iniziazione. Per ora non sono usati, e una delle cose che avverranno – quando predominerà la Nuova Religione Universale e la natura dell'esoterismo sarà compresa – sarà l'utilizzazione degli organismi esoterici riuniti, dell'organismo Massonico e di quello della Chiesa quali centri di Iniziazione. Questi tre gruppi convergono con l'avvicinarsi ai loro santuari interiori.

Non c'è dissociazione tra l'Unica Chiesa Universale, La Sacra Loggia interiore di tutti i veri Massoni, ed i Circoli più stretti delle società esoteriche. Vi sono soddisfatti i bisogni di tre tipi di uomini, vi si esprimono tre Raggi principali e vi si calcano i tre Sentieri che conducono tutti alla medesima porta e al medesimo Ierofante.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 513, ed. ingl.)

Questi Misteri saranno ristabiliti in espressione esteriore per mezzo della Chiesa e della Fratellanza Massonica se questi gruppi cesseranno di essere delle organizzazioni con scopi materiali e diverranno organismi con obiettivi viventi. Quando il Grande Essere verrà con i suoi discepoli e iniziati vi sarà (dopo un periodo di intenso lavoro sul piano fisico a cominciare intorno al 1940) la Restaurazione del Misteri e la loro presentazione exoterica come conseguenza della prima iniziazione. Perché potrà essere così? Perché il Cristo è, come sapete, lo Ierofante della prima e seconda Iniziazione, e se il lavoro preparatorio sarà svolto fedelmente e bene, egli amministrerà la prima Iniziazione nei santuari interiori di quei corpi.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 514-5,ed. ingl.)

Energia Acquariana

Caratteristica preminente del discepolo e dell'aspirante nel vecchio regime era la devozione. L'umanità doveva necessariamente conseguire un orientamento giusto e nuovo verso il mondo dei Valori Spirituali; per cui la Gerarchia durante i venti secoli scorsi diede importanza ai Valori religiosi. Le religioni sono state al centro della scena per migliaia di anni, per far sì che l'umanità cercasse con costanza l'Anima, preparandosi ad emergere nel quinto Regno della natura. Sta scritto che questo Regno si manifesti durante l'Era dell'Acquario; questa epoca sarà soprattutto quella del discepolato in tutto il mondo, che condurrà all'era dell'iniziazione universale in Capricorno.

(Il Destino delle Nazioni, p. 118, ed. ingl.)

Nell'Era dell'Acquario e per un suo terzo, cioè durante il primo decanato, considerato esotericamente, si vedrà sempre più vitalizzato il centro umano, considerato in senso spirituale, secondo il Piano, e il continuo crescere dell'attività creativa sia nell'individuo che nell'umanità. Ciò sarà dovuto all'opera e all'influsso di Saturno, governato dal terzo Raggio. Questo è il pianeta dell'opportunità, del discepolato e della prova, e l'umanità può attendersi che la sua azione aumenti via via che quella grande Vita Divina continuerà nel Suo compito benefico.

La seconda Iniziazione è intimamente connessa alla Gerarchia, come Centro Planetario, e al secondo Raggio. Questa Iniziazione produce un senso crescente di relazione, di unità fondamentale con tutto ciò che respira, e il riconoscimento della Vita Una che un giorno fiorirà in quella Fratellanza che l'Era dell'Acquario deve manifestare. Questo Centro principale, la Gerarchia, fa agire sull'umanità la vita concentrata dell'Amore, ciò appunto che il secondo decanato dell'Acquario – governato da Mercurio – porterà in essere. Mercurio, Messaggero degli Dei (cioè della Gerarchia delle Anime) porta sempre il messaggio dell'Amore ed istituisce un reciproco rapporto indissolubile fra i due grandi Centri planetari, Gerarchia e Umanità.

(Il Destino delle Nazioni, p. 143, ed. ingl.)

L'afflusso di energia dell'Acquario è uno dei fattori che permetteranno al Cristo di completare il Suo compito quale Salvatore e Istruttore mondiale; Essa Gli permetterà inoltre di conseguire l'Iniziazione che Gli sta immediatamente di fronte e per la Quale si sta preparando da tremila anni – tanto elevata e particolare è Questa Iniziazione..

(Raggi e Iniziazioni, p. 232, ed. ingl.)

Lo sforzo del passato è consistito nell'elevare la coscienza dell'umanità mediante gli sforzi pionieristici dei suoi figli più avanzati. Lo sforzo del futuro sarà di far scendere in manifestazione la Coscienza dell'Anima mediante gli sforzi pionieristici di certi gruppi. Deve … essere uno sforzo di gruppo, perché l'Anima è cosciente del gruppo e non dell'individuo; le Nuove Verità dell'era acquariana potranno essere afferrate solamente quale risultato dello sforzo di gruppo.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p.30, ed. ingl.)

Durante l'Era dei Pesci, Opera del Cristo fu di collegare l'umanità alla Gerarchia; in Acquario collegherà Questa con il Centro Superiore ove si ha contatto con il Padre, si è riconosciuti Figli di Dio e si conosce il Proposito Divino. Mediante la prossima attività del Cristo si svilupperanno coscientemente nell'umanità i tre Aspetti Divini, riconosciuti da tutte le religioni: Intelligenza, o Mente Universale, Amore e Volontà; così l'umanità, la Gerarchia e il "Centro ove il Volere di Dio è Conosciuto" saranno in migliore e aperto Rapporto.
Via via che l'umanità, più intelligente, preferirà avvicinarsi al Regno di Dio per via scientifica, la via mistica scomparirà; le Regole per essere ammessi a Quel Regno diverranno esoteriche; le Leggi che governano il supremo Centro del Volere Divino verranno anche esse rivelate; tutto ciò sotto la supervisione del Cristo dopo il Suo Ritorno fra gli uomini. Nota fondamentale della Sua missione sarà allora evocare dall'umanità una risposta all'influsso spirituale e lo sviluppo su vasta scala della percezione Intuitiva.

(Il Ritorno del Cristo, p. 92, ed. ingl.)

***

SERVIZIO MONDIALE

Risvegliare l'opinione pubblica ai diritti mondiali, agli interessi umani inclusivi e alla cooperazione internazionale sono la vera meta di tutti gli sforzi spirituali del presente.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 219, ed. ingl.)

Oggi nel mondo molte migliaia di persone hanno conseguito la prima Iniziazione e sono orientate verso una Vita spirituale e il servizio del prossimo.

(Raggi e Iniziazioni, p.385, ed. ingl.)

Gli Iniziati del mondo si trovano in ogni nazione, in ogni chiesa ed in ogni gruppo dove operano uomini di buona volontà e dove è reso un servizio mondiale.

(Da Betlemme al Calvario, p.25, ed. ingl.)

La meta, o piuttosto il risultato della via mistica e occulta è la fusione della Via Verticale con la Via Orizzontale del Servizio; è questa fusione che Shamballa richiede debba condizionare il tentativo attualmente in corso di istruire coloro che, insieme, cercheranno l'Iniziazione, insieme passeranno attraverso la Porta sulla Via, e che insieme potranno essere presentati all'Iniziatore Unico come una "Unità di Luce".

(Raggi e Iniziazioni, p. 113, ed. ingl.)

Perciò l'Iniziazione è una continua fusione delle Luci, raggiunta progressivamente, permettendo così all'iniziato di vedere sempre oltre, in modo più profondo ed inclusivo. Come ha detto uno dei Maestri: "La Luce deve entrare verticalmente essere diffusa o irradiata orizzontalmente": Questo crea la Croce del Servizio sulla quale il discepolo rimane appeso fino a quando la Croce di Sanat Kumara non gli sia rivelata; allora saprà perché questo pianeta esiste – per ragioni sagge ed

adeguate – il pianeta del dolore, della spassionatezza e del distacco. Quando sa questo, conosce tutto ciò che la nostra vita planetaria gli può dire e rivelare. Egli ha trasmutato il sapere in Saggezza.

(Raggi e Iniziazioni, p.540, ed. ingl.)

Si dovrebbe ricordare che trattiamo della dualità primordiale di spirito e materia e non di quella secondaria di Anima e corpo. E' un punto molto importante e merita attenta considerazione …
E' una dualità utilizzata sul Sentiero dell'Iniziazione da chi ignora qualsiasi separazione, allorché le qualità e caratteristiche personali, trasmutate e purificate sono usate dall'iniziato nei tre mondi per servire e promuovere il Piano. Le energie egoiche agiscono solo quando necessario per il bene del gruppo e nei confini (altro paradosso che ha senso soltanto dal punto di vista delle menti minori) del Regno di Dio.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II pp.355-6)

Il lavoro del discepolo che si prepara all'Iniziazione non riguarda fondamentalmente il suo servizio mondiale, sebbene non vi sarebbe per lui Iniziazione se mancasse la vita di servizio. In realtà la sua vita di servizio è un'espressione dell'Iniziazione particolare per la quale viene preparato.

(Raggi e Iniziazioni, p.547, ed. ingl.)

***

POSSIBILITA' IMMEDIATE

Iniziazione di Gruppo

Una delle cose che vedrà la prossima era di espansione spirituale è totalmente nuova: l'Iniziazione di gruppo. Fino ad ora le unità della famiglia umana hanno trovato la loro via attraverso la Porta dell'Iniziazione uno alla volta.

(Raggi e Iniziazioni, p. 111, ed. ingl.)

Nella incipiente Era dell'Acquario, dopo il Ritorno del Cristo, centinaia di migliaia di uomini e donne subiranno l'una o l'altra delle grandi espansioni di coscienza, ma l'effetto sulle moltitudini sarà la Rinuncia (ciò non significa che esse riceveranno la quarta Iniziazione): rinunceranno al materialismo oggi imperante. Una delle lezioni che deve imparare in questi tempi che preludono alla Nuova Era è quante poche cose materiali siano realmente necessarie alla vita e alla felicità. E' uno dei valori che devono essere ricavati da questo periodo.

(Il Ritorno del Cristo, p. 126, ed. ingl.)

In passato, al fine di far penetrare nella mente degli uomini l'idea dell'Iniziazione, la Gerarchia scelse il metodo (ora caduto in disuso) di porre dinanzi al discepolo serio la prospettiva dell'Iniziazione; dapprima ne poneva in risalto la peculiarità, il carattere di ricompensa, i rituali e le cerimonie, ed il suo posto nella scala dell'evoluzione. Il fatto dell'Iniziazione essendo stato afferrato da molti e conseguito da alcuni, oggi è divenuto possibile rivelare ciò che era stato sempre implicito: che l'Iniziazione è un evento di gruppo. Se il pensare con chiarezza avesse sostituito l'aspirazione individuale egoistica, il fatto dell'Iniziazione di gruppo sarebbe stato ovvio per le seguenti ragioni, inerenti ed implicite all'intera situazione:

1. L'Anima, nella sua natura, è cosciente del gruppo e non ha ambizioni individuali o interessi individuali e non ha alcun interesse per le mire della personalità. E' l'Anima che è l'Iniziato. L'Iniziazione è un processo per mezzo del quale l'uomo spirituale entro la personalità diviene

consapevole di sé quale Anima, con i poteri dell'Anima, le relazioni dell'Anima e lo scopo dell'Anima. Nel momento in cui un uomo si rende conto di ciò, anche in piccola misura, egli è cosciente del gruppo.

2. Soltanto l'uomo il cui senso di identità comincia ad ampliarsi e divenire inclusivo può "conseguire l'Iniziazione (come si dice erroneamente). Se l'Iniziazione fosse un conseguimento puramente personale, rigetterebbe l'uomo nella coscienza separativa dalla quale cerca di evadere. Questo non sarebbe un progresso spirituale. Ogni passo sul Sentiero dell'Iniziazione accresce il riconoscimento del gruppo. L'Iniziazione è essenzialmente una serie di riconoscimenti inclusivi che si espande.

3. L'Iniziazione ammette l'aspirante fra i membri della Gerarchia. Questo implica, esotericamente parlando, l'abbandono di tutte le reazioni separative della personalità, in una serie di rinunce progressive; queste culminano nella quarta Iniziazione e sono di nuovo messe misteriosamente in evidenza alla nona Iniziazione.

(Raggi e Iniziazioni, pp.341-2,ed. ingl.)

Con il progressivo sviluppo dell'umanità un numero sempre maggiore di persone comincia a funzionare come Anime, la natura dell'Anima (che è relazione) comincia ad avere un effetto; gli uomini ampliano sempre maggiormente la prospettiva e la visione. La prospettiva del sé separato scompare e il rapporto di gruppo e l'interesse di gruppo sostituiscono l'intenso rapporto e interesse personale interiore che hanno fatto l'uomo in fase di evoluzione ciò che è: innanzitutto una personalità integrata ed in seguito un discepolo – candidato all'Iniziazione. Con l'aumentare del numero di discepoli che giungono alla realizzazione di gruppo, alla Gerarchia diverrà sempre più possibile ammettere questi discepoli in formazione di gruppo.

(Raggi e Iniziazioni, 111, ed. ingl.)

L'iniziato funziona in un gruppo (sempre in un gruppo) e ha sviluppato o sta sviluppando rapidamente la Coscienza di gruppo; la Parola deve essere enunciata all'unisono con il suo gruppo e come sua cosciente parte integrante; non è una mescolanza di suoni, ma una chiara Parola d'Invocazione.

(Raggi e Iniziazioni, p. 137, ed. ingl.)

Il processo è ancora un procedimento di gruppo; è subito alla Presenza protettiva di iniziati del medesimo rango e sviluppo. E' la loro concentrazione unita che consente al candidato all'Iniziazione di vedere il punto di limpida Luce fredda, ed è la loro Volontà unita che "lo porta, eretto, impavido, con gli occhi aperti, davanti a Colui che fin dal primo momento gli ha conferito i doni della Vita e della Luce e che ora – con la Verga alzata, circondato dal Fuoco, Gli rivela il significato della Vita e lo Scopo della Luce".

(Raggi e Iniziazioni, pp.174-5, ed. ingl.)

E' l'intero quadro generale e il riconoscimento del posto che occupa l'Iniziazione nello schema evolutivo che deve impegnare l'attenzione. Precedentemente, in queste istruzioni ho indicato che la meditazione era una tecnica planetaria; allo stesso modo, l'Iniziazione può essere considerata come un'indice dei successivi compimenti planetari che segnano, per esempio, la nascita di ciascuno dei regni della natura; l'Iniziazione è, per eccellenza, una serie di passi o di risvegli graduali che consentono all'essere umano di trasformarsi finalmente in un membro, o Punto di Luce, nel Regno di Dio. Quando un numero sufficiente di membri del quarto regno avrà subito il processo dell'Iniziazione (tecnicamente inteso), allora il quinto Regno si manifesterà exotericamente. Si sta

avvicinando rapidamente il momento di applicare il metodo che trasformerà questo regno, fin da ora soggettivo, in un'Entità oggettiva, e la prova di ciò l'abbiamo – per la prima volta nella storia – nell'Iniziazione di Gruppo che ora può essere intrapresa.
E' per questo che la Gerarchia sta lavorando oggi, per quanto concerne gli aspiranti ed i discepoli.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, pp. 391-2, ed. ingl.)

La prima richiesta fatta da Shamballa è, che i gruppi che vengono preparati all'Iniziazione siano formati solo da coloro che stanno costruendo l'Antahkarana, il Ponte tra la Triade Spirituale e la personalità. La seconda richiesta è che coloro che vengono preparati mostrino qualche segno del Senso di Sintesi .

(Raggi e Iniziazioni, p. 112, ed. ingl.)

Quella Volontà, centrata o focalizzata in Shamballa, costituisce una delle Grandi Energie fondamentali; l'iniziato deve imparare a lavorare in Quella Volontà e attraverso Essa. Se, quindi, ogni iniziato del gruppo è cosciente della prossima Iniziazione che prenderà, allora elimina sub consciamente ogni consapevolezza dei contatti esterni e rimane solo, eppure in formazione di gruppo, davanti all'Uno o all'Altro dei due Iniziatori. L'afflusso di energia dinamica che gli arriva attraverso l'Applicazione della Verga Iniziatoria, diventa un'eredità di gruppo e serve a galvanizzare, integrare e fondere il gruppo in una rinnovata attività ed in una unione soggettiva più profonda.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II p.395, ed. ingl.)

Espansione Razziale

Dobbiamo ricordare di pensare in termini di insieme e capire che le grandi espansioni di coscienza (Iniziazioni) a cui faremo costante riferimento, hanno il loro parallelo nell'Universo. Alcune di queste evoluzioni della razza appartengono alla storia passata; altre all'avvenire. Una ha delle possibilità immediate nel presente. Via via che l'equipaggiamento fisico e meccanico si sviluppa per adattarsi all'espansione della coscienza, l'uomo perviene gradualmente ad una esperienza sempre maggiore dell'Immanenza Divina, ad una percezione sempre più acuta della Trascendenza Divina, e ad una Consapevolezza sempre più Illuminata della Rivelazione che gli viene presentata in fasi successive in vista della sua educazione e del suo progresso culturale.

(Da Betlemme al Calvario, p. 34, ed. ingl.9

Ciò che è vero per l'individuo lo sarà pure alla fine per tutta la famiglia umana. Il Piano per l'umanità riguarda l'evoluzione cosciente dell'uomo. Nel fluire del tempo l'umanità aumenta in saggezza e sapienza, le civiltà sorgono e declinano e ognuna di esse porta la necessaria lezione e raggiunge il suo culmine di maturazione e gli uomini, intesi come gruppo, si avvicinano sempre più alla porta che li introduce alla Vita. Tutte le scoperte scientifiche moderne, tutte le ricerche e le cognizioni psicologiche, tutte le attività di gruppo e la conquista della tecnica, come pure tutte le conoscenze occulte, sono di natura spirituale e contribuiscono a quell'espansione di coscienza che farà dell'umanità intera la Grande Iniziata.
Non appena gli esseri umani potranno afferrare, in ampia sintesi, la necessità di entrare più risolutamente nel Mondo del Vero Significato e della Giusta Valutazione, noi vedremo che i Misteri saranno riconosciuti universalmente. Da questa percezione risulterà la scoperta di Nuovi Valori e lo sviluppo di nuove tecniche e di nuove maniere di esistenza. Vi sono indizi che tutto ciò è già in atto, che la distruzione e la demolizione delle vecchie istituzioni – politiche, religiose e sociali – che procedono da ogni parte, non sono altro che misure destinate ad affrettare questo processo …

La sorte di fronteggiare la rovina e di subire le esperienze più dolorose spetta sempre al singolo discepolo. E' evidente che il discepolo mondiale, l'umanità stessa, è ora degna di subire tale prova.

Il carattere generale delle difficoltà riscontrate in ogni settore dell'esistenza umana, nessun gruppo escluso, sta ad indicare che l'intera umanità sta preparandosi all'Iniziazione. Alla base di tutto quanto sta accadendo ai nostri giorni C'E' un Disegno predisposto.

(Da Betlemme al Calvario, pp. 28-9, ed. ingl.)

Trepidanti ci troviamo sul limite di un altro passo avanti; siamo pronti per un'altra Iniziazione; siamo sul punto di ampliare il nostro orizzonte e passare attraverso una porta aperta, in un luogo più ampio. Tutto quanto sta accadendo non è sintomo di fallimento, di confusione senza senso e di cieco sconvolgimento. E' piuttosto un processo di distruzione provvisoria in vista della ricostruzione futura, e non è che la corrispondenza, nella vita razziale, delle prove e dei cimenti che da sempre sono il retaggio dei discepoli prossimi all'Iniziazione …

Queste le parole dell'antico aforisma messicano: "Il Verbo nuovo sorgerà sempre dal Centro" … Nel nostro Universo esiste un Centro da cui fu emanato il Verbo, che generò la Costituzione del nostro Sistema Solare attuale, ed il pianeta su cui viviamo con la miriade di forme di vita che contiene …

Ciò che è vero per il Tutto è vero anche per la parte. Ogni civiltà intesa come espressione della coscienza umana, ha avuto il suo Verbo. Duemila anni fa un Verbo "si fece carne" per noi, e da allora il nostro mondo occidentale gravita intorno a Quel Centro dinamico di Vita Spirituale …

Sempre ha risuonato la Parola che ha permesso alla razza di vedere e riconoscere il passo immediato da compiere. Il Cristo ha conferito all'uomo la capacità di intendere la Parola per il passato; Egli conferirà all'uomo la capacità di fare altrettanto oggi. Verrà il giorno in cui, tutti i Massoni lo sanno, queste parole saranno sostituite da una PAROLA che essi chiamano la "Parola perduta". Quando questa Parola sarà infine pronunciata, l'umanità sarà messa in grado di scalare la vetta finale della perfezione umana. La Divinità celata risplenderà allora, per il tramite della razza, in tutta la Sua Gloria … Quanto avviene ora sulla Terra ha per scopo di far risalire alla superficie ciò che è nascosto nel Cuore umano, e di svelare ai nostri occhi la nuova Visione. Allora potremo varcare la Porta della Nuova Era per entrare in un mondo caratterizzato da una nuova percezione, da una comprensione approfondita delle realtà vitali e da una classificazione di Valori più giusta e più elevata.

(Da Betlemme al Calvario, pp. 36-38, ed. ingl.)

(L'Energia di Shamballa), questa Energia Divina poco nota sgorga ora dal Centro Sacro. Contiene in Sé l'Energia che causa la crisi mondiale presente. E' Volontà di Dio produrre certi cambiamenti radicali ed importanti nella coscienza umana, che ne altereranno l'atteggiamento verso la vita e la comprensione delle cose essenziali, spirituali, esoteriche e soggettive. E' la forza che produrrà quella grande crisi – imminente nella coscienza umana – che chiamiamo l'Iniziazione della razza ai Misteri delle Età, a ciò che è stato nascosto fin dal principio.

La prima crisi, come vi è stato insegnato, fu dell'Individualizzazione, l'uomo divenne un'Anima vivente. La seconda crisi è quella imminente dell'Iniziazione dell'umanità, resa possibile dalle numerose Iniziazioni assunte ultimamente dai membri della famiglia umana che ebbero la Visione e furono disposti a pagarne il prezzo.

(Il Destino delle Nazioni, p. 28, ed. ingl.)

Il Settimo Raggio e la Prima Iniziazione

Le forze di questo Raggio (il settimo) sono attive sul piano fisico, che è il settimo, dove avvengono grandi mutamenti in tutte le forme, e dove il discepolo deve reggersi saldo quando assume

l'Iniziazione. Questo settimo Raggio … precipita il karma che in questo caso provoca … l'Iniziazione del Logos Planetario e, con Lui, di tutti coloro che combattono a fianco delle Forze della Luce …

1. Iniziazione della coscienza collettiva umana all'Età dell'Acquario, assoggettandola così a nuovi influssi e poteri, e consentendole di rispondere in modo che, altrimenti, non sarebbe possibile.
2. Iniziazione degli aspiranti al Sentiero del Discepolo Accettato.
3. Acquisizione di alcune Iniziazioni maggiori da parte di quei discepoli forti e preparati in misura sufficiente.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. III pp. 475-6, ed. ingl.)

Il settimo Raggio è il mezzo di rapporto per eccellenza. Esso riunisce due aspetti fondamentali di Spirito e materia. Mette in relazione Anima e forma e, per quanto concerne l'umanità, mette in rapporto Anima e personalità. Alla prima Iniziazione rende l'iniziato consapevole di quel rapporto, lo mette in grado di approfittare di questa "dualità che si avvicina" e, perfezionando il contatto, di produrre l'emergere in manifestazione sul piano fisico dell'"uomo nuovo". Alla prima Iniziazione, tramite la stimolazione prodotta dall'energia di settimo Raggio, la personalità dell'iniziato e la sua Anima adombrante sono riunite coscientemente; allora l'iniziato sa di essere, per la prima volta, una personalità pervasa dall'Anima. Suo compito è ora di assumere la veste di ciò che essenzialmente è. Questo sviluppo si manifesta alla terza Iniziazione, quella della Trasfigurazione.

Raggi e Iniziazioni, p. 571, ed. ingl.)

E' l'energia di settimo Raggio che, nel processo iniziatico tra la prima e la seconda Iniziazione, mette l'iniziato in grado (nella sua vita fisica) di dimostrare uno sviluppo del senso dell'ordine e dell'organizzazione, di esprimere coscientemente e sempre di più il desiderio di aiutare i propri simili e con ciò stabilire dei rapporti con loro e rendere creativa la sua vita in molti modi.

(Raggi e Iniziazioni, p. 575, ed. ingl.)

Servizio al Piano

Alla prima Iniziazione, della Nascita del Cristo, viene di solito vivificato il Centro del Cuore allo scopo di un più efficace dominio sul corpo astrale e di servire più validamente l'umanità.

(Iniziazione Umana e Solare, pp. 81-2, ed. ingl.)

Dal momento in cui il discepolo entra sul Sentiero dell'Iniziazione – dalla seconda alla nona Iniziazione – egli si trova ad adempiere le sue funzioni all'uno o all'altro di questi stadi. O penetra in nuove zone di Coscienza Divina e penetra profondamente nella Mente di Dio, o impara a vivere e ad agire dal punto raggiunto in questa mente, da noi definito di polarizzazione, o ancora serve, al massimo delle sue capacità, precipitando le energie che renderanno possibile la manifestazione del Regno di Dio sul piano fisico.

Ogni iniziato è egli stesso un punto polarizzato di energia precipitata; ogni iniziato lavora da un punto di polarizzazione conosciuto ed il suo principale compito è di precipitare l'energia per infondere energia, per stimolare e creare ciò che è necessario in un qualsiasi immediato campo di attività divina. L'obbedienza occulta è, in realtà, la capacità di lavorare con queste energie in accordo con il Piano. Egli diventa una parte di un gruppo dispensatore di grande energia.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II. pp. 440-1)

Nel passato gli iniziati erano ammessi nel mondo delle idee, della percezione intuitiva o conoscenza buddhico; loro compito era di trasformare queste idee in ideali; così, essi presentavano mete spirituali e obiettivi gerarchici alla razza, essendo questa la loro forma principale di servizio. Oggi,

dato il pronunciato sviluppo del genere umano, i discepoli accettati del mondo, coloro che hanno subito la prima Iniziazione (e il loro nome è Legione), e gli iniziati di grado superiore, hanno obiettivi resi possibili dal loro sviluppo mentale; essi possono essere ammessi in zone divine di coscienza che non sono condizionate e portate all'esistenza da idee divine, ma dalla Volontà Divina (la loro percezione di questa Volontà sarà proporzionata al grado di controllo iniziatico). Di conseguenza, il loro compito consiste nel percepire il Piano, che è il metodo gerarchico di attuare la Volontà Divina, oltre al Proposito percepito dai Capi della Gerarchia. Devono impegnarsi a far sì che il Piano divenga un'espressione effettiva sul piano fisico e una parte di coscienza riconosciuta di tutta l'umanità. Questo sviluppo, essendo relativamente nuovo, non ha ancora fatto i progressi necessari, in gran parte a causa del Karma planetario e della terribile situazione che l'umanità si è creata. Vorrei notaste la mia fraseologia.

(Discepolato nella Nuova Era, II. pp. 362-3, ed. ingl.)

L'Iniziazione è essenzialmente un processo di Rivelazione. Per il discepolo che viene preparato a prendere un'Iniziazione, l'accento è necessariamente posto sul riconoscimento_: l'intelligente riconoscimento di ciò che deve essere rivelato. Questo richiede che egli esca veramente dal mondo dell'annebbiamento emotivo, in modo da poter avere una chiara percezione della nuova visione; una nuova Luce è gettata sulle antiche e ben conosciute verità in modo che il loro significato viene cambiato in maniera straordinaria; con quel cambiamento, il Piano o il Proposito della Divinità acquistano un significato interamente nuovo … Per l'iniziato l'intuizione è sempre la Rivelazione del Proposito di Shamballa e del compimento del Piano Divino, sia dal punto di vista limitato che da quello più ampio. La Rivelazione concessa all'Iniziazione è data dall'Anima, registrata dalla "mente mantenuta salda nella Luce" e più tardi, con maggiore o minore rapidità, trasferita al cervello. Potete dunque vedere il vero intento del Raja Yoga quando prepara la mente ad essere finalmente ricettiva alla Triade Spirituale.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II pp.272-3)

La Rivelazione data all'iniziato non è una visione di possibilità, ma un'esperienza di fatto, che conduce a:

1. L'evocazione di nuovi poteri.
2. Il riconoscimento di nuovi modi e campi di servizio.
3. Libertà di movimento nell'ambito della Gerarchia.
4. Nuovi contatti gerarchici e nuove responsabilità che si presentano all'iniziato.

Egli, quindi, comprende ciò che S. Paolo intendeva quando, parlando in termini gerarchici, disse: "Tutte le cose sono divenute nuove". Non si tratta semplicemente di una questione di visione e di contatti, ma di rapporti vitali e di riconoscimenti che portano con sé la penetrazione nella Mente di Dio.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II pp.269-70, ed. ingl.)

In effetti, l'Iniziazione è un processo durante il quale all'iniziato viene insegnato come lavorare con le energie creative, attrattive e dinamiche, in accordo con il Piano gerarchico per favorire la precipitazione del Proposito Planetario nel campo esteriore di manifestazione.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II p.442, ed. ingl.)

*** *** ***

***

SCIENZA DI INVOCAZIONE - EVOCAZIONE

NOTE CHIAVE

La fondamentale Scienza di Invocazione e Evocazione è alla base di tutti i processi … è l'energia ispiratrice dietro tutto lo sviluppo evolutivo .. crea il mezzo o il canale di comunicazione tra i grandi Centri del nostro pianeta, lungo i quali fluisce la Vita del nostro Logos e si realizzano i Suoi Propositi. Vorrei ricordarvi che il processo creativo fu iniziato dal Suono, e in Quel Suono il Logos invocò ed evocò. Egli lanciò l'Appello e diresse e realizzò la risposta.

(Raggi e Iniziazioni, p.147, ed. ingl.)

Considerando la Scienza di Invocazione ed Evocazione avanziamo anche nell'area della comprensione mentale. La natura avida di molte preghiere degli uomini basate sul desiderio di qualcosa, ha disturbato per lungo tempo l'uomo intelligente; l'indeterminatezza della meditazione insegnata e praticata in Oriente e Occidente e la sua nota enfaticamente egoistica (liberazione personale e conoscenza personale) provocano pure una rivolta. Oggi si chiede un lavoro di gruppo, il bene di gruppo , la conoscenza di gruppo, il contatto di gruppo con il Divino, la salvezza di gruppo , la comprensione di gruppo e il rapporto di gruppo con Dio e con la Gerarchia Spirituale …

L'umanità invocherà pertanto il Potere Spirituale del Regno di Dio, la Gerarchia; la Gerarchia risponderà ed i Piani di Dio saranno allora attuati in Terra. Su una voluta più alta della spirale, la Gerarchia invocherà il Centro della Volontà di Dio, Shamballa o Shangri-Lha, invocando così il Proposito di Dio. In tal modo la Volontà di Dio sarà realizzata dall'Amore e manifestata con intelligenza; il genere umano è pronto per questo e la Terra Lo attende.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, pp. 417-22, ed. ingl.)

Con le parole familiari (familiari a tutti gli esoteristi) tanto sovente pronunciate o cantate nei momenti di massima aspirazione spirituale, il neofita si riferisce al tempo in cui "noi stiamo dove è invocato l'Iniziatore Unico, quando vediamo splendere la Sua Stella". Sorgono allora due idee: l'idea dell'invocazione e quella del risultato dell'invocazione, l'improvviso ed inatteso risplendere della Stella.

(Raggi e Iniziazioni, p. 175, ed. ingl.)

***

INVOCAZIONE /EVOCAZIONE: UNO STIMOLO EVOLUTIVO FONDAMENTALE

Invocazione ed Evocazione

Queste due parole descrivono quel qualcosa di misterioso – emanazione, appello silenzioso, impulso innato verso la Luce – che è innato in tutte le forme, che produce influssi e rapporti reciproci, e che è la causa di ogni progresso o spinta in avanti lungo il Sentiero della coscienza in espansione e della penetrazione nella Luce. Questo è vero di una pianta che si fa strada dalla tenebre della terra alla luce del sole, del bimbo che sotto l'impulso vitale si libera dal grembo materno, dell'essere umana che si spinge in campi di maggiore conoscenza e di vita fisica più efficiente, dell'aspirante che dall'Aula dell'Apprendimento avanza nell'Aula della Saggezza, del discepolo che penetra nel Regno della Luce e della Vita dell'Anima, dell'Iniziato che passa di grado in grado nella Gerarchia di Liberazione, del Cristo che entra nella Camera del Consiglio di Shamballa, e dello stesso Signore del Mondo che intraprende i processi che lo condurranno in Regni di Vita

Divina che nemmeno il più alto iniziato del nostro pianeta può concepire. Tutto avviene come parte di un grande Sistema d'Invocazione ed Evocazione, di appello e risposta, e tutti contraddistinguono il "Metodo di Vita" che governa tutta la Scala Gerarchica di Esseri sul nostro pianeta.

Questa spinta evolutiva lungo la Via Illuminata, dalla tenebra alla Luce, dall'irreale al reale e dalla morte all'immortalità, è un impulso innato in tutte le forme. Costituisce una delle leggi più sottili e meno comprese dell'Universo, essendo connessa al Principio Vita, del quale per ora non sappiamo nulla; esso è alla base tanto della Legge di Evoluzione quanto della Legge del Karma ed è in realtà la Legge del Proposito di Vita del Logos Planetario; è un'espressione della Sua Intenzione dinamica che costringe tutta la sostanza a entrare in manifestazione e, nel tempo e nello spazio, ad agire e reagire alla Sua Volontà. In questo modo Egli mette in grado la sua forma – il pianeta, che è un composto di tutti e sette i regni della natura – di esprimere l'intenzione logoica per la "durata del Grande Respiro; il tempo e lo spazio sono i due aspetti di Questo Respiro. Esso influenza l'atomo più minuscolo e l'essere più eccelso entro la sfera della Sua Coscienza e nell'ambito della Sua Vita; influenza i regni subumani senza che ne abbiano coscienza e, in rapporto ad essi, talvolta è detto "La Legge di Vita del Sole". La famiglia umana, dopo aver raggiunto lo stadio dell'integrazione della personalità, reagisce con crescente coscienza del Proposito Divino. Una volta costruito l'Antahkarana e conseguite le Iniziazioni Superiori, l'iniziato collabora con quel Proposito con piena comprensione e intenzione. Non reagisce più semplicemente ai propri impulsi interiori che lo costringono sempre a invocare l'aspetto Superiore di Vita e coscienza che sente davanti a sé. Ora egli sa, vede, partecipa al Piano; si collega all'intenzione divina con la comprensione della dottrina o Scienza di Tensione; fa sua l'intenzione divina fin dove la può afferrare. Questa influenza reciproca produce la mutabilità della forma e l'immutabilità della natura divina, che contraddistingue le Coscienze Liberate che si sono svincolate dalla prigione della forma.

Altrove (Il Ritorno del Cristo, p. 152-3) ho detto che "Diamo della religione una definizione che si dimostrerà più esatta di quante ne abbiano mai formulate i teologi:
Religione è il nome dato all'invocazione dell'umanità e alla risposta della Vita Maggiore.
Infatti è il riconoscimento che la parte ha del proprio rapporto con il Tutto e la richiesta sempre crescente di maggiore consapevolezza di tale rapporto; essa suscita nel Tutto il riconoscimento del fatto che l'appello è stato lanciato. E' l'influsso esercitato dalla vibrazione dell'umanità – orientata specificatamente verso la grande Vita, della Quale sente di essere parte – su Quella Vita, e la risposta "dell'Amore Onnipervadente" alla vibrazione minore. Soltanto oggi la vibrazione umana può essere debolmente percepita a Shamballa; prima d'ora la sua più potente attività ha raggiunto soltanto la Gerarchia. La religione, Scienza di Invocazione ed Evocazione, per quanto riguarda l'umanità, sarà (nella Nuova Era) l'approccio di una umanità polarizzata nella mente. Nel passato la religione era soltanto emotiva; era il rapporto dell'individuo con il mondo della realtà, dell'aspirante con la Divinità cercata. La sua tecnica era la preparazione dell'individuo alla Rivelazione di Quella Divinità, era il conseguire una perfezione che la consentisse, lo sviluppare la sensibilità e la capacità di rispondere amorevolmente all'uomo ideale, sintetizzato nel Cristo.

Il Cristo venne a concludere questo rapporto emotivo, esistito fino dai tempi dell'Atlantide; Egli dimostrò in Sé la perfezione di cui gli uomini avevano avuto visione ed offrì un esempio – pienamente manifesto – di tutte le possibilità latenti nell'uomo fino a quel tempo. Conseguire la perfezione della Coscienza del Cristo divenne la più alta mèta per l'umanità."

L'attività di tutti i precedenti Istruttori e Figli di Dio manifestati divenne solo la presentazione dei vari aspetti della Perfezione Divina che il Cristo riassumeva in Sé. Ma Egli fece ben più di questo. Se ciò fosse stato tutto, avrebbe presentato all'umanità un quadro di compiutezza statica, un culmine di perfezione quale era richiesto dallo stato evolutivo dell'uomo di quel tempo; in realtà ci avrebbe dato una Figura di altissimo sviluppo, ma nello stesso tempo interrotto.

Naturalmente questo era impossibile, ma la religione da lui fondata non ha mai ammesso questo fatto o considerato ciò che si trovava oltre il Cristo, quale fosse la natura del Suo sfondo soggettivo e quale il suo punto di conseguimento, se avesse ancora ulteriori possibilità. Questa fu forse un'omissione inevitabile, dato che l'idea di evoluzione rimase sconosciuta alla coscienza umana fino ad una epoca relativamente recente. La religione ortodossa si è preoccupata di un accostamento emotivo e aspirazionale a questa Figura di Perfezione; non ha guardato oltre la Figura, alla Realtà che essa rappresenta. Il Cristo previde questa possibilità cercò di ovviarvi quando indicò ai suoi discepoli che essi avrebbero fatto "cose grandi" di quelle da lui compiute, perché Egli "andava al Padre". Con queste parole indicò al di là di Sé, Colui dal Quale dipendeva la Sua Esistenza e la Via dell'Evoluzione Superiore – soggetto di cui le chiese non hanno mai trattato in modo soddisfacente. Con le parole precedenti Egli indicò uno stato d'esistenza che non aveva mai manifestato sulla terra perché l'uomo non era pronto, ed Egli Stesso era soltanto "sulla Via".

La Via dell'Evoluzione Superiore ha pure le sue due fasi come la Via Illuminata. Negli stadi iniziali dello sviluppo della Coscienza Cristica e con il conseguimento della terza Iniziazione, la Trasfigurazione, l'aspirante e il discepolo iniziato percorrono la prima parte del Sentiero del discepolato. Sulla Via dell'Evoluzione Superiore (per la quale abbiamo solo questo nome piuttosto ingombrante) il discepolo percorre la Via dell'Antahkarana e la Via delle Iniziazioni Superiori. Nel fare questa dichiarazione vorrei ricordarvi che la terza Iniziazione è considerata dalla Gerarchia come la prima Iniziazione Maggiore, mentre le due Iniziazioni precedenti sono considerate soltanto di carattere preparatorio. L'istruzione data in preparazione ad esse, e le conseguenti espansioni di coscienza rivelano all'iniziato la natura dell'Anima, il campo (aperto e universale) della Coscienza Divina, e il suo rapporto con il Padre, la Monade. E' messo in grado do divenire l'Anima in manifestazione a tal punto, che la sua consapevolezza è veramente e inalterabilmente quella dell'Anima; alla quarta Iniziazione il corpo dell'Anima, il Corpo Causale, non è più necessario e scompare, si dissipa ed è distrutto interamente, lasciando così l'iniziato libero di percorrere la Via dell'Evoluzione Superiore e di seguire le orme del Cristo. Egli fu il primo della nostra umanità planetaria a tracciare una Nuova Via (non è questa una frase molto usata?) verso sfere di Realizzazione Superiori.

Vorrei anche ricordarvi che durante questo stadio dell'evoluzione umana tutte queste fasi esistono simultaneamente; questo spiega gran parte le divergenze e le relative difficoltà che caratterizzano tutte le religioni del mondo e tutti i rapporti. L'appello emotivo è necessario per le masse e la loro mèta – un po' più avanti nel tempo – è la coscienza dell'Anima e il dominio dell'Anima. E' la via mistica e la via dei primi preparatori della Scienza di Invocazione ed Evocazione. E' il metodo che deve seguire in questo momento l'umanità media, perché gli uomini hanno una natura e modo di accostarsi in gran parte atlantideo; devono imparare a calcare il Sentiero divenendo essi stessi il Sentiero, sviluppando in questo modo il meccanismo e le capacità inerenti alla Mente Divina, la Quale "tesse il filo di Luce e collega a Sé tutti gli esseri entro l'anello invalicabile planetario".

Divenendo il Sentiero, in senso simbolico, e con un processo di riorientamento, l'aspirante che cerca di percorrere la Via Illuminata della purificazione e del discepolato e raggiunge un punto dove quella Luce e quel Sentiero lo conducono ad una meta specifica. Allora la Luce che egli ha generato dentro di sé e che impara rapidamente ad usare, gli rivela la Via dell'Evoluzione Superiore, la Realtà di una meta ancora più grande, che il Cristo ha chiamata "la Casa del Padre".

Alla quarta Iniziazione è consapevole, per la prima volta nella sua esperienza, che c'è una discontinuità o una lacuna che lo separa dalla sua meta lontana. Ciò costituì gran parte dell'agonia sulla Croce. In quel Momento Supremo vi fu una fusione di angosce, se posso tentare di esprimere ciò che avvenne. Il Maestro Gesù, lì crocefisso, sentì l'angoscia del bisogno umano, rinunciò alla

propria vita e fece dono totale di Sé (parlando ancora simbolicamente) per soddisfare quel bisogno. Anche il Cristo, che in quel momento adombrava il suo grande discepolo, attraverso simultaneamente una grande esperienza iniziatica. L'angoscia della sua sete di Rivelazione e maggiore Illuminazione (al fine di accrescere i suoi poteri di Salvatore del Mondo) Gli rivelò nuove possibilità dalle quali, quando gli furono messe confusamente di fronte nel giardino di Getsemani e più tardi sulla Croce, tutta la sua natura si era ritratta.

Per quanto grande sia per voi questo mistero ed impossibile comprendere ciò di cui vi parlo, è saggio fissare nella vostra coscienza il fatto che all'Iniziazione della Crocefissione il Maestro Gesù conseguì la quarta Iniziazione e il Cristo la sesta. Il Maestro Gesù raggiunge l'esperienza culminante della Via Illuminata, mentre il Cristo fece lo sforzo finale che lo mise in grado di completare e attraversare "il ponte arcobaleno" e di "andare al Padre" (come disse ai Suoi Discepoli). Passando così al primo stadio della Via dell'Evoluzione Superiore.

Il punto pratico che aspiranti e discepoli devono ricordare è che la Scienza di Invocazione ed Evocazione entrò in una nuova fase quando il Cristo venne e si presentò all'umanità . Egli diede allora l'insegnamento che riassumeva tutto il passato e indicava i nuovi aspetti dell'insegnamento futuro. Aprì la porta della Via dell'Evoluzione Superiore, fino allora rimasta chiusa, così come il Buddha compendiò in sé i risultati della Via Illuminata e il conseguimento di tutta la Conoscenza e di tutta la Saggezza.

Cristo, nell'aprire questa "porta più grande al di là della porta più piccola" ancorò, se posso esprimerlo così inadeguatamente, la Volontà di Dio sulla Terra, particolarmente in relazione alla coscienza degli uomini. Innalzò al piano mentale tutta la Scienza di Invocazione ed Evocazione e rese possibile un accostamento nuovo alla Divinità. E' difficile darvi un simbolo che possa chiarire alla vostra mente questo argomento, ma quello qui indicato può portare un poco di Illuminazione.

Si deve ricordare che Intelligenza e Amore, la prima in grado maggiore del secondo, erano presenti sulla Terra, e che il compito di tutti i grandi Salvatori del Mondo (emergenti dal Luogo Segreto, dal passato illimitato fino al presente) è stato quello di ancorare, organizzare e realizzare questi aspetti, energie, attributi divini, e di promuovere lo sviluppo entro il corpo del Logos Planetario. Inoltre, di tempo in tempo, ai contemporanei del periodo della loro apparizione, dimostrarono il punto di sviluppo che era stato raggiunto. Questi Rappresentanti dalla Divinità sono stati di ogni grado, categoria ed a stadi diversi di sviluppo spirituale; furono scelti per la loro attitudine a rispondere all'invocazione, a manifestare certe qualità divine, e ad attrarre intorno a sé coloro nei quali le medesime qualità divine erano latenti e che perciò potevano adattare l'insegnamento che il Salvatore del Mondo era venuto a dare, e tradurre in equivalenti umani quanta Ispirazione Divina fosse possibile. Molti di Loro sono stati dimenticati, sebbene la Loro Opera abbia avuto successo. Altri sono stati ridotti a miti dalla facoltà umana di produrre forme-pensiero, ma con ciò la Loro opera è tuttora ricordata, come lo testimoniano costantemente monumenti e tradizioni; alcuni Figli di Dio maggiori possedettero un Potere e un Amore per l'umanità che, perfino dopo molti secoli suscitano ancora l'attenzione del genere umano e ancor oggi condizionano le reazioni di milioni di persone.

Vyasa – il Vyasa originale, che fu la grande Individualità evocata dall'invocazione dei primi uomini-animale – è tuttora qualcosa di più che un semplice nome sebbene sia uscito dal nostro schema planetario milioni di anni fa. Con la Sua risposta ai livelli invocatori più elevati del regno animale, egli aprì una porta verso il regno umano; la Sua opera produsse il processo noto come Individualizzazione. Lungo le età questi Figli di Dio sono giunti, evocati dall'invocazione umana a loro volta hanno invocato certi aspetti della natura divina profondamente nascosta nel genere umano, finora tutti connessi alla coscienza e alla responsività della parte verso il Tutto. Infine venne

Ercole che aprì la porta del Sentiero del discepolato. La sua opera è conservata nelle Dodici Fatiche di Ercole. Queste riassumono le diverse prove cui sono assoggettati tutti i discepoli prima delle varie iniziazioni. Venne *Shri Krishna* e aprì la porta attraverso la quale il genere umano può accedere alla seconda Iniziazione. Il Buddha, una Figura ancora Maggiore, noto come "l'Illuminato", venne pure e dimostrò all'umanità la natura della Via Illuminata, le Sue Rivelazioni e i Suoi effetti nella coscienza. Egli rappresentò per noi il compimento supremo della Via mistica. Poi venne il *Cristo* e compì una triplice Opera:

1. Aprì la porta della terza Iniziazione.
2. Ancorò sulla Terra "La Volontà di Dio nella matrice dell'Amore" (come è stato detto esotericamente.
3. Indicò la via attraverso "la cruna dell'ago" che dà accesso al passaggio attraverso la Piramide (in questo caso il simbolo della Triade Spirituale. A.A.B.) che conduce alla Via che termina a Shamballa.

La Sua Opera rappresentò un conseguimento maggiore. Egli manifestò in Sé due Aspetti Divini, dando così "forma e sostanza all'Amore"; questo era stato promosso successivamente da parecchi Salvatori del mondo minori che lo precedettero, dei quali Shri Krishna fu il maggiore.

Il Cristo completò l'Opera del Buddha manifestando la natura d'Amore nella Sua pienezza, consentendo così la piena espressione dell'Amore-Saggezza nel suo duplice aspetto – un aspetto manifestato dal Buddha e l'altro dal Cristo. Ma la Sua Opera più grande non è stata ancora messa in evidenza nei mondi del pensiero e della religione – la Rivelazione della Via dell'Evoluzione Superiore. Ciò comporta la trasmissione della Volontà Divina Pura ed il collegamento della Gerarchia Spirituale con il Grande Consiglio di Shamballa. Vi sarà quindi evidente che Egli fu il primo a portare a termine, di stadio in stadio, la completa Rivelazione dell'umanità alla Gerarchia, e dalla Gerarchia a Shamballa. Egli fece questo in virtù di un Antahkarana completamente costruito, facilitando così l'opera di tutti i futuri aspiranti e discepoli. Egli rese possibile il loro progresso libero da impedimenti per quanto riguarda l'apertura di ogni stadio dell'Antahkarana planetario. Egli presentò "il primo filo di sostanza vivente, irradiato dall'Amore, tessuto con Intelligenza ed energizzato dalla Volontà", che nessun essere della nostra umanità terrestre aveva ancora intrecciato con l'Antahkarana planetario. Qui risiede il Segreto della sesta Iniziazione, l'Ascensione, che non ha ancora ricevuto l'attenzione dell'occultista.

Qui giunge una nota culminante. L'intero schema evolutivo è basato su una serie di ascensioni. Queste ascensioni sono il risultato di un processo, di una tecnica, di un metodo (scegliete la parola che preferite) di invocazione dell'individuo, gruppo o regno minore, e l'evocazione di ciò che è maggiore, più inclusivo e più illuminato. Questo è vero tanto che si tratti di un aspirante solitario sulla Via, quanto di un intero regno della natura. I più grandi fra i Figli di Dio che si incarnano sono necessariamente quelli che possono includere nella loro coscienza interi regni o stati d'Essere Divino. Questa è la Chiave del motivo per cui l'Invocazione di un gruppo "che sta con intento unito" può far apparire, com'è avvenuto molte volte nella storia del nostro pianeta, un Essere che possa soddisfare il bisogno espresso dall'Invocazione, e incarnare in sé la Visione o la meta desiderata.

(Raggi e Iniziazioni, pp.519-28, ed. ingl.)

***

INVOCAZIONE ENTRO LA CATENA DELLA GERARCHIA

La Gerarchia è stata invocata e i suoi membri sono pronti per un grande "Atto di Invocazione" in risposta al suono invocante dell'umanità e per un preciso anche se relativamente temporaneo, "atto di riorientamento". Questo costringerà la Gerarchia a volgersi, di Sua libera Volontà, verso un nuovo e più stretto rapporto con l'umanità. Questo periodo di orientamento terminerà quando una Potente Gerarchia terrena eserciterà di fatto il potere della terra, operando in tutti i regni della natura e producendo così, in Verità, l'espressione del Piano Divino. Questo Piano è attuato per mezzo dei membri anziani della Gerarchia, che invocano le "Luci che compiono la Volontà di Dio"; Essi stessi sono invocati dai Portatori di Luce, i Maestri, i quali a loro volta sono invocati dagli aspiranti e dai discepoli del mondo . Così, la catena della Gerarchia è solo una linea di Vita lungo la quale scorrono l'Amore e la Vita di Dio, da Lui a noi e da noi a Lui.

(Raggi e Iniziazioni, PP.135-6, ed. ingl.)

Il Canale di Trasmissione

L'opera della Gerarchia riguardante l'umanità è suddivisa in due parti: il lavoro con i singoli esseri umani, per risvegliarli alla coscienza dell'Anima, e in secondo tempo il lavoro con essi, come Anime, che cominciano a contemplare la meta di Dio stesso (quali unità coscienti del Regno di Dio e a livello dell'Anima). La seconda parte si fa possibile su vasta scala soltanto ora, perché gli uomini cominciano a reagire alla tendenza alla sintesi e al divino principio di coesione , per cui (stimolati dal rapporto di gruppo) possono congiuntamente percepire la Visione e rispondere al principio di continuità. Quanto vi ho detto contiene un accenno al vero e futuro proposito della meditazione di gruppo.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II, p. 225, ed. ingl.)

Ciò che vogliamo è uno sforzo collettivo di tale entità che, a tempo debito, produca, per impulso crescente, una spinta magnetica così potente da raggiungere le Vite Che vegliano sugli uomini e la civiltà, e operano tramite i Maestri di Saggezza e la Gerarchia riunita. Ciò evocherà da Loro, per reazione, un impulso magnetico che radunerà, tramite l'aspirazione collettiva, le Forze benefiche adombranti. L'azione concentrata di gruppi consimili oggi esistenti (che soggettivamente sono uno solo) sprigionerà Luce, Ispirazione e Rivelazione Spirituali in tale flusso di Potere che provocherà netti mutamenti nella coscienza umana e migliorerà le condizioni di questo mondo in pena. Così gli occhi degli uomini si apriranno alle realtà fondamentali finora solo oscuramente sentite da chi pensa. Allora l'umanità stessa opererà le correzioni necessarie, nella certezza di farlo per la saggezza e la forza che ha percepito: tuttavia, dietro le scene stanno raggruppati gli aspiranti, in lavoro silente, all'unisono fra loro e la Gerarchia, così serbando sgombro il canale in cui scorrono la Saggezza, la Forza e l'Amore necessari.

In questo grande compito si distinguono quindi i seguenti rapporti e raggruppamenti:

1. Le Forze della Luce e dello Spirito di Pace, Vite incorporate di grandiosa potenza d'insieme.
2. La Gerarchia Planetaria.
3. Il Buddha.
4. Il Cristo.
5. Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo.
6. L'Umanità.

Notate che il Buddha accentra in Sé le forze affluenti dall'Alto, e il Cristo accentra la richiesta e l'aspirazione spirituali di tutto il pianeta. Si tratta di un allineamento planetario di grande potenza.

(Trattato dei Sette Raggi vol. II, pp.638-9, ed. ingl.)

La meditazione, infatti, è una tecnica mentale che instaura relazioni giuste, senza intralci; il che significa, in altre parole, allineamento. Si tratta dunque di stabilire una linea di comunicazione diretta non solo fra la Fonte Unica, che è la Monade, e la espressione, cioè la personalità purificata e disciplinata, ma anche fra i sette centri del veicolo eterico. Ciò forse vi sorprende, e vi sembrerà che così dicendo si riducano gli effetti della meditazione a mutamenti fisici, o meglio eterici, che probabilmente ritenete essere i meno importanti fra tutti. Ma ciò perché date valore soprattutto alla reazione mentale, all'allineamento, alla soddisfazione che ne ricavate, perché percepite un diverso mondo di fenomeni e nuovi concetti e altre idee che per conseguenza vi colpiscono la mente. Ma gli effetti che veramente contano (divini e auspicabili in senso esoterico) sono: allineamento esatto, giusti rapporti, comunicazioni aperte per le sette energie nel sistema microcosmico, e da tutto ciò discende, sicuramente, una perfetta espressione del Divino. I sette centri del veicolo eterico del Cristo erano tutti in perfette condizioni, esattamente allineati, desti, viventi e debitamente ricettivi alle sette correnti energetiche affluenti dai sette centri planetari; Egli era quindi in rapporto, del tutto conscio, con Colui in Cui Viveva. Muoveva ed Era.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II. pp. 544-5, ed. ingl.)

Dal momento in cui il discepolo entra sul Sentiero dell'Iniziazione – dalla seconda alla nona Iniziazione – egli si trova ad adempiere le sue funzioni all'uno o all'altro di questi stadi (Penetrazione, Polarizzazione, Precipitazione). O penetra in nuove zone di Coscienza Divina e penetra profondamente nella Mente di Dio, o impara a vivere e ad agire dal punto raggiunto in Questa Mente, da noi definito polarizzazione, o ancora serve, al massimo delle sue capacità, precipitando le energie che renderanno possibile la manifestazione del Regno di Dio sul piano fisico.

(Discepolato nella Nuova Era vol. II, pp.440-1,ed. ingl.)

Tensione di Gruppo

La Scienza di Invocazione ed Evocazione sta procedendo simbolicamente anche lungo linee evolutive. L'adorazione, atteggiamento del mistico, deve essere sostituita dall'Invocazione dell'uomo che sa di essere divino. Questa Rivelazione simbolica deve essere riconosciuta nell'elevarsi delle tre energie inferiori e nella loro risposta evocativa alle tre superiori, producendo così una unità finale al punto di tensione.

(Raggi e Iniziazioni, p.70, ed. ingl.)

Il compito dell'Invocazione, basata sull'intenzione, la visualizzazione e la proiezione, è stato accuratamente intrapreso dal discepolo, ed egli percepisce con chiarezza, almeno in certa misura, il lavoro compiuto con il duplice mezzo della vita spirituale e del lavoro occulto tecnico e scientifico. Egli è perciò invocativo. L'effetto della sua vita è registrato sui livelli superiori della coscienza ed egli è riconosciuto come "un punto di tensione invocativa". Questa tensione e questa riserva di energia vivente, che sono il discepolo stesso, sono messi in moto dal pensiero proiettato, dall'uso della volontà e da una parola o frase di potere pronunciata.

(Raggi e Iniziazioni. pp.493-4, ed. ingl.)

Il conseguimento della capacità di usare dinamicamente la Volontà del gruppo può essere più facilmente compreso se ci si rende conto che significa l'estensione del punto di tensione in campi che coinvolgono la supercoscienza del discepolo, ed anche che la liberazione dell'aspetto Vita dai confini del corpo causale produce un nuovo ciclo d'invocazione di attività invocativa.

(Raggi e Iniziazioni, p. 223, ed. ingl.)

Ogni individuo ed ogni gruppo di individui ha la propria nota o il proprio suono particolare, che è l'agente creativo della vita di gruppo focalizzata. A questo punto sfioriamo di nuovo i confini della futura Scienza di Invocazione. Questo suono di gruppo, che sale con l'accrescersi e lo stabilizzarsi

della tensione, ha un effetto invocatore e provoca infine una risposta dall'Ashram Interiore, grazie al suo rapporto con il gruppo esteriore. Quando la risposta del Maestro è registrata nella coscienza di gruppo, e la sua potenza è assommata alla potenza del gruppo; la qualità del suono emesso dal gruppo cambia, esso è amplificato e diversificato, è arricchito e quindi precipitato al di fuori dell'anello invalicabile della vita di gruppo; questa precipitazione assume la forma di una Parola. Questa Parola, essendo il risultato dell'attività, della concentrazione e della tensione di gruppo, più l'aiuto del Maestro, produce tre effetti:

1. Produce la fusione del gruppo esteriore con l'Ashram interiore.
2. Consente alla Vita di gruppo di trasferirsi lungo l'Antahkarana di gruppo e la focalizza una volta per tutte nell'Ashram del Maestro.
3. Il risultato di questo trasferimento è duplice:
    a. Il gruppo esteriore muore, in senso occulto.

b. L'Anima del gruppo, ora fusa con l'aspetto Vita su livelli più elevati di quelli sui quali esiste il corpo causale, non ha più un'importanza preminente.

(Raggi e Iniziazioni, pp.220-1, ed. ingl.)

L'Ashram, dovete ricordarlo, è esternato solo in quanto provvede un punto di tensione spirituale. Da esso i discepoli escono per lavorare nel mondo. Il gruppo esterno, o Ashram exoterico, è esteriormente per riflesso dalla radianza dell'Ashram Interiore e dallo stabilirsi di un campo magnetico di Potere Spirituale. Questa si attua nella misura in cui i membri della periferia si collegano con l'Ashram Interiore e sono responsivi alla nota e alla vibrazione del gruppo interiore, riuniti intorno al Maestro.

Un Ashram non è un gruppo di uomini in cerca di realizzazione spirituale. E' un Centro di attività di gruppo, mosso da energie che (quando l'impulso è pieno e giustamente diretto) consentono al gruppo di eseguire il Piano del Maestro nel Servizio all'umanità. Insisto sempre sulle necessità dell'umanità perché la necessità è il principale e urgente principio dell'invocazione, esso può e vuole evocare risposta dalla Gerarchia, e in tal modo si collegano i due Centri, quello dell'umanità a quello della Gerarchia. Questa è la corrispondenza di gruppo dell'invocazione dell'Anima da parte della personalità, e alla susseguente evocazione a livello della vita quotidiana, ciò che conduce a una fusione. L'Ashram è perciò un Centro di Invocazione, e quando il discepolo individuale perviene allo stadio di Chela sul Filo questo è per lui la ricompensa del servizio impersonale portato avanti qualunque fosse il prezzo per il suo personale. Allora l'Ashram può essere un Centro Unico di Potere Mondiale.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I. pp. 683-4,ed. ingl.)

Responsabilità dell'Uomo

Il discepolo moderno deve percepire l'esigenza per poi soddisfarla; ciò fa parte della tecnica di invocazione che sta affiorando.

(Discepolato nella Nuova Era, I,p.625, ed. ingl.)

La Rivelazione data all'iniziato non è una visione di possibilità, ma una esperienza di fatto che conduce a :

1. L'evocazione di nuovi poteri.
2. Il riconoscimento di nuovi metodi e campi di servizio.
3. Libertà di movimento nell'ambito della Gerarchia.
4. Nuovi contatti gerarchici e nuove responsabilità che si presentano all'iniziato.

Non si tratta semplicemente di una questione di visione e di contatti, ma di rapporti vitali e di riconoscimenti che portano con sé la penetrazione nella Mente di Dio.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II. pp.269-70, ed. ingl.)

Occorre ricordare che la Scienza dell'Invocazione ed Evocazione è uno sforzo reciproco. L'umanità non potrebbe essere invocativa, se la Gerarchia Spirituale (in questo termine includo tanto Shamballa che la Gerarchia planetaria) non evocasse lo spirito dell'uomo. Il grido invocativo dell'umanità è evocato dall'invocazione o Suono delle Gerarchie Spirituali. Tuttavia, in questo momento l'uomo ha la responsabilità di invocare i Signori di Liberazione e lo Spirito di Pace. Questi sono gli Esseri che hanno il potere di sollevare l'umanità, dopo che la razza degli uomini abbia assunto l'atteggiamento giusto.

(Raggi e Iniziazioni, pp.76-7, ed. ingl)

Un discepolo è un centro magnetico di Luce e di conoscenza fintanto che mantiene l'aura magnetica in uno stato di ricettività. Egli allora invoca incessantemente le "impressioni" di tipo superiore e può venire evocato da chi è inferiore e chiede di essere aiutato, prendendo quindi parte all'"attività di distribuzione ". Con il tempo, perciò, egli diviene una minuscola corrispondenza della Gerarchia, la quale è "invocante" verso Shamballa e facilmente evocata dalla richiesta umana. Questi punti meritano di essere attentamente considerati. Essi implicano l'importante riconoscimento dei punti di tensione e della loro conseguente espansione nelle aree, o aure, magnetiche suscettibili di invocazione e di evocazione.

(Telepatia e Veicolo Eterico, p. 147, ed. 1977)

Il discepolo diviene un centro di energia evocativo ed invocativo. Ciò che ha ricevuto per il tramite del suo canale allineato diviene un potente fattore nell'invocare un nuovo afflusso di impressioni superiori e lo rende anche evocativo sul piano fisico, si che l'aura magnetica che egli ha generato diviene sempre più sensibile a queste impressioni spirituali, come pure a ciò che il discepolo evoca dal proprio ambiente fisico circostante e dall'umanità. Egli diventa un centro di potere in rapporto con la Gerarchia e, in risposta all'appello evocativo dell'umanità, e alle necessità di questa, distribuisce l'energia ricevuta. Il discepolo diviene inoltre un "ricevitore di Luce" e di Illuminazione Spirituale ed un distributore di Luce nei luoghi oscuri del mondo e nel Cuore degli uomini. Egli è perciò un centro invocativo ed evocativo a disposizione della Gerarchia nei tre mondi ove si svolge l'evoluzione umana.

(Telepatia e Veicolo Eterico, pp. 158-9, ed. ingl.)

Questa Scienza di Invocazione ed Evocazione può utilizzare, e utilizza, gli impulsi non intelligenti e gli aneliti più elevati (seppure confusi) delle moltitudini umane, in forma di invocazione, allo scopo di creare un ponte che colleghi tre tipi di coscienza (ora separati) dell'uomo comune, della personalità integrata e dell'Anima. I discepoli viventi nel mondo possono utilizzare questa richiesta invocativa , spesso muta e non espressa coscientemente, focalizzarla e generare così una energia abbastanza forte da produrre un influsso reale ed una determinata "impressione" su Esseri viventi in livelli superiori ai tre mondi. Ciò evoca una risposta, da quegli Esseri elevati, si che si stabilisce un reciproco scambio spirituale ed intelligente, che ha grande valore nel promuovere una maggiore vivificazione e stimolazione del normale e, di solito, lento processo evolutivo. Ciò accade oggi in modo intenso e spiega molto di quanto avviene nel mondo degli uomini. La diffusa stimolazione è fortissima. Il grido di invocazione dell'umanità non è soltanto il muto appello che coloro che cooperano con la Gerarchia stanno ovunque mobilitando, ma si esprime inoltre in tutti i piani e progetti, in tutti i programmi e nei molti gruppi ed organizzazioni dedicati a migliorare la vita umana.

Telepatia e Veicolo Eterico, p. 167, ed. ingl.)

INVOCAZIONE E INIZIAZIONE

Nota Chiave: Regola III per Iniziati

Regola III.

Duplice è il procedere. La porta è lasciata indietro. Quello è un evento del passato. Il grido di invocazione salga dal Centro profondo della limpida Luce fredda del gruppo. Evochi risposta dal Centro luminoso che è lontano in avanti. Quando la domanda e la risposta si perdono in un unico grande SUONO, uscite dal deserto, lasciate alle spalle i mari e sappiate che Dio è Fuoco.

(Raggi e Iniziazioni, pp. 67-8, ed. ingl.)

Quattro Requisiti

Uno dei fatti che militano contro lo sviluppo telepatico personale è che la forte potente ascesa moderna dello spirito dell'uomo – come un tutto – spesso sopraffà le reazioni personali, e la telepatia riguarda la personalità, risultando dal contatto fra mente e mente. Ma quando un uomo cerca di essere telepatico, viene immediatamente preso in vortice di energie astratte che lo rendono molto più idoneo a ricevere "impressioni" spirituali che non a stabilire rapporti telepatici personali.

L'inatteso sviluppo collettivo ha consentito ai Maestri di tralasciare alcuni dei loro piani e Li ha indotti ad abbandonare l'allenamento dei discepoli individuali al rapporto telepatico, riconoscendo invece l'opportunità di addestrare e sviluppare dei gruppi alla Invocazione. Anziché operare mediante la sostanza mentale inferiore con aspiranti scelti, i Maestri hanno sostituito tale mezzo di contatto con quello dell'Anima ed hanno varato la Scienza della Invocazione e della Evocazione, scienza relativamente nuova. La mente inferiore è divenuta perciò soltanto un interprete delle impressioni e sono stati soprattutto accentuati la mente di gruppo, il proposito di gruppo e la volontà di gruppo. Lo sviluppo di questo metodo inteso ad allenare a divenire invocativi, ha fatto della mente un elemento positivo ed attivo, eliminando ogni tendenza alla passività.

Tale decisione della Gerarchia ha poi necessariamente condotto ad istituire dei procedimenti di iniziazione di gruppo, in tal modo spostando la sfera di allenamento, tutto l'insegnamento e tutta la preparazione per l'iniziazione a livelli superiori. L'esperimento di dare all'umanità la Grande Invocazione ha dato buoni risultati, sebbene molto rimanga ancora da fare.

Si potrebbe quindi dire che i quattro requisiti che occorrono al discepolo per aiutarlo a soddisfare le esigenze del processo iniziatorio, sono: "la capacità di ricevere impressioni; la capacità di registrare accuratamente le impressioni; la capacità di ricordare ciò che gli è stato trasmesso e quella di formularlo poi con parole nella coscienza mentale". Sulla base delle istruzioni ricevute, il discepolo deve invocare opportunamente le energie necessarie e – mediante l'esperienza – imparare a produrre una evocazione in risposta. Quanto già detto su tale soggetto, era inteso a condurre a quanto ho ora detto. Lo ripeto:

" L'intera famiglia umana è oggi un mirabile agente ricevitore di "impressioni", grazie ai suoi molteplici tipi di strumenti sensibili … E' a causa di tutto questo che il regno umano (il grande regno di mezzo che ha funzione mediatrice tra i regni superiori e inferiori) è soggetto di molta "impressione" divina che trasmette il Proposito di Sanat Kumara … Nelle presenti istruzioni sto trattando di possibilità di gruppo, di gruppi che possono venire allenati per ricevere e registrare "impressioni" provenienti dalla Gerarchia. Gruppi simili potranno essere in grado di invocare la Gerarchia con potenza , se tale sia la loro libera scelta. Io sottopongo di nuovo queste cose alla vostra attenzione, ma da un punto di vista diverso da quello dei miei scritti precedenti. La responsabilità di coloro che possono ricevere le "impressioni", registrare telepaticamente ed essere invocativi è molto grande".

(Telepatia e Veicolo Eterico, pp.133-4,ed. ingl.)

Evocazione della Volontà

Egli (Cristo) "cura l'evocazione del Fuoco". Il Suo compito principale, Quale Capo della Gerarchia, è di evocare il Fuoco elettrico di Shamballa, l'Energia della Volontà Divina, e questo in forma tale che la Gerarchia possa essere tratta più vicino alla Fonte di Vita, e di conseguenza l'umanità possa trarre vantaggio da questo approccio gerarchico e conoscere infine il significato delle parole "vita più abbondante". L'evocazione da parte di Cristo del Fuoco della Volontà fu iniziata simbolicamente nell'Orto di Getsemani.

(Raggi e Iniziazioni, pp.91-2, ed. ingl.)

Il punto pratico che aspiranti e discepoli devono ricordare è che la Scienza di Invocazione ed Evocazione entrò in una nuova fase quando il Cristo venne e si presentò all'umanità; Egli diede allora l'insegnamento che riassumeva tutto il passato e indicava i nuovi aspetti dell'insegnamento futuro. Aprì la porta della Via dell'Evoluzione Superiore, fino allora rimasta chiusa, così come il Buddha compendiò in Sé i risultati della Via Illuminata e il conseguimento di tutta la Conoscenza e di tutta la Saggezza. Cristo, nell'aprire questa "porta più grande al di là della porta più piccola" ancorò, se posso esprimerlo così inadeguatamente, la Volontà di Dio sulla Terra, particolarmente in relazione alla coscienza degli uomini. Innalzò al piano mentale tutta la Scienza di Invocazione de Evocazione e rese possibile un accostamento nuovo alla divinità.

(Raggi e Iniziazioni, p. 524, ed. ingl.)

In ultima analisi queste Regole o Formule di Approccio riguardano soprattutto Shamballa o l'Aspetto Vita. Sono le uniche formule o tecniche incarnate che esistono attualmente, ed hanno in sé la qualità che metterà l'aspirante in grado di capire, ed infine esprimere, il significato delle parole di Cristo: "Vita più abbondante". Queste parole si riferiscono al contatto con Shamballa; il risultato sarà l'espressione dell'Aspetto Volontà. L'intero processo di Invocazione ed Evocazione è legato all'idea. L'aspetto minore è sempre il fattore invocante, e questo costituisce una legge inalterabile che sta dietro all'intero processo evolutivo. E' necessariamente un processo reciproco, ma nel tempo e nello spazio si può dire, in senso lato, che il minore invoca sempre il Superiore, ed i fattori superiori sono poi evocati e rispondono secondo il grado di comprensione e la tensione dinamica manifestata dall'elemento invocante. Di questo, molti non si rendono conto. Voi non lavorate al processo evocativo. Questa parole denota semplicemente la risposta di ciò che è stato già raggiunto. Il compito dell'aspetto minore o del gruppo è invocativo; la riuscita del Rito invocativo è chiamata evocazione.

Perciò, quando la vostra vita sarà fondamentalmente invocativa, allora avverrà l'evocazione della Volontà. E' veramente invocativa soltanto quando la personalità e l'Anima sono fuse e funzionano come un'unità coscientemente amalgamata e focalizzata.

(Raggi e Iniziazioni, p. 35, ed. ingl.)

Scienza dell'Antahkarana

In futuro questa Scienza dell'Antahkarana e la sua corrispondenza inferiore, la Scienza dell'Evoluzione Sociale (che è l'Antahkarana unito dell'insieme dell'umanità) saranno conosciuti come Scienza di Invocazione ed Evocazione. In realtà è la Scienza del Rapporto magnetico, in cui il giusto rapporto è prodotto dall'invocazione reciproca, che produce come risposta un processo evocativo. E' questa la scienza alla base di ogni risveglio cosciente dei centri e dei loro mutui rapporti, alla base dei rapporti tra uomo e uomo, tra gruppo e gruppo, e infine tra nazione e nazione. E' questa invocazione e l'evocazione che ne consegue che infine collegano Anima e personalità, Anima e Monade. E' l'obiettivo preminente dell'appello dell'umanità a Dio, alla Gerarchia e ai Poteri Spirituale del Cosmo, qualunque sia il nome che date ad Essi. L'appello è lanciato.

L'invocazione dell'umanità può evocare, vuole e deve evocare la risposta della Gerarchia Spirituale e darà la prima dimostrazione su larga scala di questa nuova Scienza esoterica – esoterica perché basata sul suono. Di qui l'uso dell'O.M.

(Raggi e Iniziazioni, p. 470, ed. ingl.)

I Sette Ashram di Raggio

Ciascuno del Sette Ashram maggiori è responsivo ad uno dei sette tipi di energia di Raggio ed è un punto focale nel Raggio nella Gerarchia. L'Ashram maggiore-, centrale e più vecchio è (in questo periodo) il depositario dell'energia del secondo Raggio, dato che questo Raggio governa questo secondo sistema solare. E' l'Ashram dell'Amore-Saggezza – nel quale il Buddha e il Cristo ricevettero le loro Iniziazioni e tramite il quale Essi operano. E' evidente che se il processo d'invocazione ed evocazione governa l'azione reciproca fra i centri planetari, in questo fatto sta un'altra delle ragioni per cui l'Ashram ha la qualità del secondo Raggio. L'Invocazione è connessa all'Irradiazione. L'Evocazione è connessa al Magnetismo. Questi sono due punti che meritano di essere considerati.

(Raggi e Iniziazioni, pp. 383-4, ed. ingl.)

INVOCAZIONE/EVOCAZIONE E LA NUOVA RELIGIONE MONDIALE

La scienza dell'Invocazione e dell'Evocazione sostituirà la preghiera e l'adorazione. Non dispiaccia qui l'uso della parola "scienza " . Essa non è quella cosa fredda, aridamente intellettuale di cui spesso si parla. In realtà è l'organizzazione intelligente dell'Energia Spirituale e delle forze dell'Amore, le quali, quando sono efficienti, evocano la risposta di Esseri che possono tornare visibilmente fra gli uomini stabilendo in tal modo uno stretto rapporto ed una costante comunicazione fra l'umanità e Gerarchia …

Questa nuova opera di invocazione sarà la nota dominante della futura religione e si dividerà in due parti. L'Invocazione delle moltitudini, preparate da coloro che sono orientati spiritualmente (che svolgeranno la propria opera in seno alle chiese, quando sia possibile, sotto la direzione di sacerdoti illuminati) e che accettano il fatto dell'Approccio di Energie Spirituali, concentrate mediante il Cristo e la Gerarchia, e capaci di esprimere le loro richieste di Luce, Liberazione e Comprensione. Verrà inoltre compiuta un'opera efficace di invocazione da coloro che con la meditazione hanno preparato la propria mente, che conoscono il potere delle formule, dei mantra e delle invocazioni e agiscono perciò coscientemente. Essi faranno uso crescente di certe formule che verranno comunicate, come il Padre Nostro fu comunicato dal Cristo e la nuova Invocazione dalla Gerarchia.

Questa nuova Scienza Religiosa per la quale l'umanità è stata preparata con la preghiera, la meditazione e i riti, insegnerà a formulare – in periodi stabiliti dell'anno – la richiesta comune di rapporto con Dio e di migliori rapporti spirituali fra loro. Quando adeguatamente compiuto, ciò evocherà risposta della Gerarchia in attesa e dal Cristo. In virtù di questa risposta, la fede delle moltitudini si trasformerà per gradi in convinzione. In tal modo le masse si trasformeranno e diverranno più spirituali e i due grandi Centri di energia – Umanità e Gerarchia – opereranno uniti e concordi. Allora, in verità, il Regno di Dio sarà attivo sulla Terra.

(Il Ritorno del Cristo, pp. 147-9, ed. ingl.)

Concetti seme della Nuova Religione Mondiale

La Scienza di Invocazione ed Evocazione, di cui fondamentalmente tratta questa regola, è soprattutto una grande attività scientifica di cui l'umanità moderna non sa praticamente nulla, ma è connessa al potere del pensiero e alla costruzione di forme-pensiero. Solo gli iniziati del grado più elevato – come i tre grandi Signori hanno il diritto di invocare da soli e non accompagnati da alcun agente protettore come per esempio un gruppo; questo per la ragione che essi stessi sono membri del Consiglio di Shamballa e sono individualmente Depositari del Proposito. L'Apparizione annuale del Signore Buddha è la dimostrazione esteriore o il simbolo dell'emergere di questa scienza di Invocazione ed Evocazione nella coscienza in risveglio dell'umanità. La preghiera ne è la confusa, debole e inadeguata espressione; l'affermazione di divinità al fine di ottenere il benessere materiale è una deformazione di questa verità. E' necessario ricordarlo. Il vero significato di questa scienza emergente è che, negli stadi iniziali, essa incorpora il concetto seme della Nuova Religione Mondiale.

(Raggi e Iniziazioni, pp. 70-1, ed. ingl.)

In precedenza ho citato le Verità fondamentali sulle quali riposerà la Nuova Religione Mondiale. Penso che il tema della prossima Religione sarà quello dei grandi accostamenti stessi; che porrà di nuovo in evidenza l'Amore di Dio per gli uomini come dimostrato da questi Accostamenti Divini ed anche dalla risposta dell'uomo a Dio, secondo il detto: "Avvicinati a Dio ed Egli si avvicinerà a te"; che nei Suoi Riti e Cerimonie si occuperà del lato invocativo ed evocativo dell'appello spirituale.

L'uomo invoca in due modi l'Accostamento Divino: per mezzo dell'appello iniziale e muto, o implorazione delle masse, e anche con l'Invocazione progettata e precisa degli aspiranti orientati spiritualmente, dei lavoratori intelligentemente convinti, dei discepoli ed iniziati, in realtà da tutti coloro che formano il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo …

Vi sarà evidente che l'umanità, mentre tramite le sue unità più avanzate prepara per questo prossimo grande Accostamento, deve accettare con fede e convinzione (fede per le masse e convinzione per i conoscitori e per il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo) (queste) premesse …:

1. La Realtà di Dio (Dio Trascendente).
2. Il rapporto dell'uomo con il Divino (Dio Immanente).
3. Il fatto dell'immortalità.
4. La fratellanza degli uomini (Dio in Espressione)
5. L'esistenza della Via a Dio
6. La storicità dei due grandi Accostamenti e la possibilità di un terzo Accostamento imminente.

E' qui che le chiese, se rigenerate, potranno concentrare i loro sforzi, cessando di perpetuare le forme esteriori e visibili e cominciando ad occuparsi delle realtà sottostanti a tutti i dogmi e le dottrine …

Se guardiamo al mondo di domani e cominciamo a chiederci quale struttura di fede dovrebbe assumere l'umanità e quale edificio sarà eretto dall'abilità dei conoscitori per ospitare lo spirito religioso dell'uomo, tre verità più fondamentali sembrano emergere come necessarie aggiunte al corpo di verità rivelate:

1. L'esistenza manifestata di una Gerarchia Spirituale il cui Proposito di Vita è il bene dell'umanità. I Membri della Gerarchia sono riconosciuti come custodi del Piano divino e espressioni dell'Amore di Dio.

2. Lo sviluppo della Scienza di Invocazione ed Evocazione come mezzo e metodo di accostamento alla divinità. Questa si svilupperà dalla vecchia abitudine della preghiera usata dalle masse, e dalla pratica della meditazione sviluppata dai mistici e dagli occultisti. Preghiera e meditazione sono i passi preliminari di questa Scienza nascente, e ciò che è chiamato "adorazione" è lo sforzo di gruppo per stabilire una forma di Accostamento unito alla Gerarchia Spirituale operante sotto la guida e il governo del Cristo e in rapporto con il Centro Spirituale più elevato, Shamballa, mediante i Suoi Individui più avanzati, così come l'umanità è messa in rapporto con la Gerarchia dalle persone di mentalità spirituale.

3. La comprensione che i Cieli stellati, il Sistema Solare e le Sfere planetarie sono tutte Manifestazioni di grandi Vite Spirituali, e che i rapporti reciproci tra queste Vite manifestate sono altrettanto reali ed effettivi quanto i rapporti tra i membri della famiglia umana.

La Gerarchia Spirituale del Pianeta, la capacità del genere umano di entrare in contatto con i suoi membri e di lavorare in collaborazione con loro, e l'esistenza della più grande Gerarchia di Energie Spirituali di cui fa parte la nostra minuscola sfera planetaria, queste sono le tre Verità sulle quali potrà essere fondata la futura Religione Mondiale …

La natura gerarchica di tutte le Vite Spirituali, e il fatto della grande "catena di gerarchia" che si estende dal regno minerale, attraverso quello umano ed il Regno di Dio fino a dei gruppi spirituali apparentemente remoti, sarà messa in evidenza. Allora per le Vite Spirituali si aprirà quella che è stata chiamata "la Via dell'Evoluzione Superiore".

(Esteriorizzazione della Gerarchia,pp.414-17, ed. ingl.)

Tutte le Rivelazioni Divine del passato hanno portato l'umanità al punto in cui (spiritualmente parlando) la Divinità essenziale dell'uomo e ammessa teologicamente, in cui la fratellanza dell'uomo e la Paternità di Dio sono Ideali riconosciuti, ed in cui la scienza ha dimostrato la Realtà di un Proposito che si sviluppa e l'esistenza di un Agente fondamentale intelligente dietro a tutti i fenomeni. Passo passo, con la preghiera, la voce del desiderio, l'adorazione, il riconoscimento della divinità, con l'affermazione della realtà dell'identità della natura umana con il Divino, l'uomo è stato condotto a credere nella divinità dell'uomo …

Questo è lo sforzo religioso del pensiero spirituale nel mondo. Perciò, fondandosi su queste Verità, riconoscendo la Realtà della nostra divinità ed ammettendo la Gloria di tutte le Rivelazioni del passato e le promesse ancor più gloriose del futuro, possiamo cominciare a renderci conto che è giunto il momento per la presentazione del nuovo passo di questa Rivelazione in sviluppo. Possiamo renderci conto che i nostri programmi passati di preghiera, adorazione e affermazione, si può aggiungere la Nuova Religione di Invocazione ed Evocazione, nella quale l'uomo comincerà ad usare il suo potere divino ed a porsi in contatto più stretto con le Fonti spirituali di tutta la Vita.

Questa nuova forma della Religione Unica sarà in Realtà la Religione dei Grandi Accostamenti – accostamenti tra il genere umano e i grandi Centri Spirituali che operano dietro le scene, tra i gruppi che operano sul piano fisico e nei tre mondi dell'evoluzione umana e i gruppi spirituali sui piani interiori, come gli Ashram dei Maestri ed i grandi Gruppi Egoici con cui tutti gli esseri umani sono in rapporto soggettivo, anche se generalmente non se ne rendono conto.

La Nuova Religione sarà una Religione d'Invocazione ed Evocazione, di Riunione delle grandi energie spirituali per poi farle discendere a beneficio delle masse e per stimolarle. L'opera della Nuova Religione sarà di distribuire energia spirituale e di proteggere l'umanità dalle energie e dalle forze che, in questo momento particolare, non è preparata a ricevere …

Vorrei pertanto che all'attività mentale e spirituale aggiungeste il riconoscimento che state partecipando al compito di ancorare le dottrine fondamentali della Nuova Religione Mondiale, il Fiore ed il Frutto del passato e la Speranza del futuro.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, pp.400-2, ed. ingl.)

Scienza di Impressione

Per quanto si riferisce alla Vita che Anima il nostro Pianeta, esistono certe grandi Sorgenti di "Impressione", alcune delle Quali possono essere indicate …:

1. Le Impressioni prodotte su Shamballa da:
   a. Membri della Grande Loggia Bianca di Sirio …
   b. L'una o l'altra delle Costellazioni che in un dato periodo si trovi astrologicamente in rapporto con il nostro Pianeta …
   c. Un Triangolo di energia circolante che emana dai due pianeti che, con la nostra Terra, formano un Triangolo in ciascun ciclo particolare …
   d. Venere, l'Alter Ego della Terra …

Sono queste le principali Impressioni registrate da ciò che viene di solito detto "Mente Universale", la Mente di Dio …

2, Le Impressioni sulla Gerarchia da:
   a. Shamballa Stesso …
   b Alcuni Grandi Esseri che, in dati periodi e secondo un ritmo ciclico, oppure in tempi di emergenza, vengono indotti a questo tipo di attività …
   c. Il Gruppo di Divini Contemplativi allenati ad agire quale gruppo ricettivo intermedio tra Shamballa e la Gerarchia …
   d. Il Buddha, al tempo della Celebrazione del Wesak …

3. Le Impressioni sull'Umanità:
   a. La Gerarchia …
   b. L'influsso degli Ashram dei Maestri …
   c. L'attività del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo …

In quanto detto sopra circa i tre grandi Centri Planetari, abbiamo la base per il nuovo Avvicinamento alla Divinità che verrà indicato con l'espressione: Religione Invocante ed Evocante. La nuova Scienza della "Impressione costituisce la base interiore e l'elemento unificatore che collega l'intero campo della conoscenza, della scienza e della religione. Le idee fondamentali sottostanti a questi tre principali campi del pensiero umano emanano tutte dai livelli dell'Intuizione; esse condizionano la coscienza umana evocando l'umana aspirazione a penetrare sempre più profondamente nei Misteri della Saggezza, per la quale la conoscenza è lo stadio preparatorio.
La Scienza della Impressione è il modo di vita del mondo soggettivo che risiede fra il mondo delle vicende esterne (il mondo delle apparenze e della manifestazione exoterica), ed il mondo interiore della Realtà. E' questo un punto di cui deve essere tenuto accuratamente conto nelle valutazioni dei ricercatori occulti. Le "impressioni" vengono ricevute e registrate; esse costituiscono una base di riflessione per quegli aspiranti che sono abbastanza sensitivi al loro influsso ed abbastanza esperti

da registrare accuratamente nella propria coscienza la sorgente dalla quale provengono. Dopo una debita pratica, questo periodo di riflessione sulla impressione ricevuta è seguito da un altro periodo in cui essa comincia ad assumere forma di idea, e da questo punto ha inizio il noto processo con il quale una idea viene trasformata in un ideale. Questo viene allora attratto da coloro che posseggono una mente più concreta fino a che "precipita" in manifestazione esterna ed assume forma.

Se la Scienza della Impressione verrà studiata dai discepoli viventi nel mondo e dal Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, faciliterà grandemente la presentazione degli ideali che debbono condizionare – e condizioneranno – il pensiero nella Nuova Era, e che finiranno per produrre la nuova cultura e la nuova civiltà verso le quali l'umanità tende e che sostituiranno la civiltà attuale offrendo un nuovo campo di manifestazione per il genere umano. Questa Scienza è infatti la base della teoria dei rapporti e condurrà allo sviluppo dell'idea dei retti rapporti che fino ad ora è rimasta soltanto una teoria limitata ad un desiderio ideale di giusti scambi fra uomo ed uomo, fra gruppo e gruppo e fra nazione e nazione, e che è stata anche circoscritta alla società umana ed ai suoi rapporti, ma rimane tuttavia solo una speranza ed un desiderio. Ma quando la Scienza della Impressione sarà stata giustamente compresa ed applicata ad un fine educativo, verrà riconosciuto che essa è strettamente connessa con il Nuovo Insegnamento circa l'Invocazione e l'Evocazione e si esternerà fino ad includere i retti rapporti umani, non solo con i Regni Super-umani ma anche con quelli sub-umani. Questa Scienza riguarderà la "risposta" sensibile dell'intero mondo naturale e supernaturale a Colui nel Quale "viviamo, ci muoviamo e siamo"; essa porrà l'umanità in giusto rapporto con tutti gli aspetti e tutte le manifestazioni del Divino, approfondendo i contatti soggettivi e producendo una manifestazione oggettiva più spirituale e più in accordo con il Proposito Divino. Essa condurrà a un grande spostamento della coscienza umana dai livelli della vita emozionale e fisica (in cui la grande massa dell'umanità è focalizzata) a quelli della percezione mentale.

(Telepatia e Veicolo eterico, pp. 76-83,ed. ingl.)

La Suprema Scienza di Contatto

Vi sarà utile tentare di farvi padroni ed assimilare quanto ho da dirvi sulle tre grandi Scienze che costituiscono i tre modi di espressione di quella che possiamo denominare SUPREMA SCIENZA DEL CONTATTO. Queste tre Scienze sono tra loro interdipendenti e tutte connesse con l'arte della responsività. Esse sono:

1. Scienza della Impressione … Volontà di essere.
Ha rapporto con la Triade Spirituale.
Sorgente emanatrice … Shamballa.
E' connessa con la Mente astratta.

2. Scienza della Invocazione ed Evocazione … Amore o attrazione.
Ha rapporto con l'Anima esistente in tutte le forme.
Sorgente emanatrice (presentemente) la Gerarchia.
E' connessa con la mente inferiore quale agente dell'Anima.

3. Scienza della Telepatia … Mente. Intelligenza umana.
Ha rapporto con la personalità.
Sorgente emanatrice … L'Umanità.
E' connessa con il centro della testa.

Vedete quindi come tutte queste coppie di opposti abbiano la propria parte e mostrino la natura dualistica della Vita del nostro Pianeta:

1, Mente astratta e mente inferiore.

2. Anima e mente inferiore.
3. Mente inferiore e centro della testa.

Ciascuna di queste coppie di opposti funziona quale agente di invocazione e produce evocazione. Tutte funzionano quali riceventi e trasmittenti ed unite stabiliscono la interrelazione di gruppo e la circolazione delle energie che caratterizzano l'intero mondo delle forze.

(Telepatia e Veicolo Eterico, pp. 89-90, ed. ingl.)

Effetto Evocativo della Festa del Wesak

Se si farà quanto dovuto in occasione del Wesak, i necessari adattamenti nel mondo saranno possibili. Il successo o il fallimento dipendono in gran parte dal Nuovo Gruppo di Servitori del mondo.

(Trattato dei Sette Raggi, II, p. 639, ed. ingl.)

La Gerarchia dei Maestri invita tutti gli Iniziati e i discepoli impegnati e tutti gli aspiranti mentalmente attivi a collaborare quanto meglio possano allo sforzo intenso di rendere l'umanità ricettiva alle nuove forze sprigionate, onde assecondarne il benefico lavoro di sintesi del mese di Maggio.

Tutti siamo invitati a collaborare intensamente. Anche se i due Grandi Signori e la Gerarchia concentrata e vigile riusciranno a comporre ciò che si potrebbe considerare come un allineamento planetario, e il canale sgombro necessario per il flusso di quelle energie extraplanetarie, spetta però ai discepoli e al Nuovo Gruppo di agire come strumento di trasmissione e di comunicazione fra i pensatori e quel Gruppo Interiore Spirituale. Dunque la Gerarchia è focalizzata attentamente sotto il Gruppo composto dai due Signori, dai ventuno Chohan e Maestri dei Sette Raggi. I discepoli e il Nuovo Gruppo di Servitori hanno anch'essi l'opportunità di concentrarsi e di agire da canale di trasmissione. Infine l'infelice e sconvolto mondo degli uomini attende con impazienza un evento che potrà verificarsi se gli aspiranti saranno all'altezza dell'occasione.

(Trattato dei Sette Raggi II, pp. 627-8, ed. ingl.)

Cosa dovrebbe compiersi in questi importanti pleniluni di maggio? …

1. Lo sprigionarsi di energie capaci di influire potentemente sull'umanità e che, se liberate, stimolano lo Spirito di Amore, di fratellanza e di buona volontà sulla Terra …

2, La fusione di tutti gli uomini di buona volontà esistenti nel mondo in un complesso integrato e responsivo.

3. Invocazione e risposta di certi Grandi Esseri, la cui Opera può essere e sarà possibile se il primo scopo è conseguito mediante il compimento del secondo.
Riflettete su questa sintesi di tre finalità …

4. Evocazione dal lato interiore di un'attività strenua e concentrata della Gerarchia dei Maestri …
Si cerca una rispondenza effettiva tra questi tre Gruppi:

1. La Gerarchia in attesa e ansiosa (in questi tempi) …
2. Il Nuovo gruppo dei Servitori del Mondo …
3. Le masse umane che hanno risposto alle idee inviate e reagito favorevolmente alla finalità della comprensione internazionale, dell'interdipendenza economica e dell'unità religiosa.

Quando questi tre gruppi di pensatori e servitori saranno in rapporto e allineati, sia pure momentaneamente, molto potrà essere fatto; saranno aperte le porte della Nuova Vita, e Nuove Forze Spirituali affluiranno. Questa è l'idea e la meta del gruppo.

In ogni paese si deve fare quanto possibile per incrementare il numero di coloro che recitano insieme la Grande Invocazione, e far conoscere gli ideali che il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo persegue. Istruite quanti più potete in ogni parte del mondo, aiutandoli a diffonderla nelle loro lingue e con le parole che la rendano accettabile, e moltiplicate gli sforzi per organizzarne la recitazione simultanea al plenilunio di maggio. Insegnate a chi la usa a dirla ad alta voce, producendo così un volume di suono di vera potenza, e sostenendola con tutta la forza della loro volontà. La meta delle Forze che ora possono aiutarci è appunto l'Invocazione della "Volontà di Bene". Realizzarlo è di suprema importanza …

Il nostro fine principale oggi è duplice:

1. Interrompere un ritmo antico e stabilirne uno nuovo migliore …
2. Fondere e unire l'aspirazione congiunta di tutti i popoli ad ogni plenilunio di maggio, per purificare, aprire e stabilire un canale tra il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo e la Gerarchia in attesa. Quando esso esista e sia permanente e in numero abbastanza grande gli uomini capaci di pensare si rendano conto della sua funzione e possibilità, sarà più facile per le Guide dell'umanità impressionare la coscienza pubblica e quindi influenzare l'opinione. In tal modo l'umanità sarà guidata in maniera più definita, poiché in essa affiorerà una certa cosciente cooperazione. Un canale del genere, costruito dagli aspiranti, è possibile.

Il programma che vi ho presentato è scientifico. E' più che l'aspirazione organizzata di un gruppo numeroso. E' uno strenuo sforzo mentale che implica l'osservanza di certe Leggi del Regno Spirituale che soltanto ora si cominciano a conoscere.

(Trattato dei Sette Raggi, II, pp630-6,ed. ingl.)

La Grande Invocazione

La Grande Invocazione … è il Mantra inaugurale del Settimo Raggio. E' la prima volta che un simile Mantra è proposto all'attenzione dell'umanità.

(Trattato dei Sette Raggi, II, p.138, ed. ingl.)

L'Invocazione è di tre specie: è la richiesta inconscia delle moltitudini, il grido di aiuto che sale dal Cuore degli uomini quando sono in grave crisi. Tale grido si eleva incessante da tutti gli uomini che vivono in condizioni disastrose ed è diretto a Quella Potenza che li trascende, la Quale, essi sentono, può venire, e verrà in loro aiuto nel momento del bisogno estremo. Questa intensa, muta invocazione si innalza da tutto il mondo. Vi è poi uno spirito invocante che uomini sinceri manifestano quando, partecipando ai riti della propria religione, si valgono delle preghiere e dell'adorazione collettive per le loro domande di aiuto a Dio.
Questi uomini, uniti alle moltitudini, sono oggi un immenso corpo di esseri invocanti; il loro intento unito assume grandi proporzioni e la loro invocazione si eleva sino all'Altissimo. Vi sono infine gli aspiranti e i discepoli i quali, usando certe formule, certe invocazioni accuratamente composte, concentrano il grido e l'appello degli altri due gruppi dando loro giusta direzione e potenza. Questi tre gruppi sono oggi, coscientemente o no, attivi, e il loro sforzo unito garantisce la evocazione conseguente.

(Il Ritorno del Cristo, pp.147-8, ed. ingl.)

Qualche tempo fa ho dato al mondo … un'Invocazione che è destinata a divenire di estrema utilità per produrre certi grandi eventi. Questi sono:

1. Un'effusione di Amore e Luce sull'Umanità, proveniente da Shamballa.
2. Un appello invocativo al Cristo, il Capo della Gerarchia, perché possa Riapparire.
3 L'instaurazione in Terra del Piano Divino, ciò che deve essere compiuto volontariamente dall'Umanità stessa.

Questi tre eventi sono relativamente prossimi e saranno determinati dall'attuazione cosciente della fase immediata del Piano, che è intenzione divina sia effettuata in una certa misura prima della Riapparizione di Cristo. L'instaurazione di giusti rapporti umani è il compito immediato ed è quella fase del Piano d'Amore e di Luce alla quale l'Umanità può rispondere più facilmente e per la quale sta già dimostrando un senso di responsabilità.

Si è prestata poca attenzione al fattore invocazione, come è espresso dai popoli del mondo, tuttavia lungo le età il grido invocativo dell'umanità è salito alla Gerarchia ed ha provocato una risposta. Un giorno si studieranno scientificamente le grandi preghiere del mondo, le affermazioni spirituali, gli appelli invocativi e la loro relazione con gli avvenimenti mondiali; questa relazione diverrà evidente in modo illuminante e ne risulterà un collegamento più stretto tra la Terra e i Centri Spirituali d'Amore e di Vita …

Ora è stata data al mondo la Grande Invocazione come è usata dalla Gerarchia Stessa …

L'unicità relativa alla Grande Invocazione consiste nel fatto di essere, in Realtà, un grande metodo d'Integrazione. Collega il Padre, il Cristo e l'umanità in un unico grande rapporto … La Grande Invocazione collega la Volontà del Padre (o di Shamballa), l'Amore della Gerarchia e il Servizio dell'Umanità in un unico grande Triangolo di Energie; questo Triangolo avrà due risultati importanti: "la chiusura della porta ove il male risiede", e l'attuazione, tramite il Potere di Dio liberato in Terra con la Grande Invocazione, del Piano d'Amore e di Luce …

L'Invocazione è una preghiera **mondiale;** non ha un riferimento personale, né rappresenta un impulso invocativo temporale; esprime il bisogno dell'Umanità e penetra attraverso tutte le difficoltà, tutti i dubbi e gli interrogativi, direttamente fino alla Mente e al Cuore di Colui nel Quale viviamo, muoviamo e siamo … Esprime le necessità fondamentali odierne del genere umano: il bisogno di Luce e Amore, di comprendere la Volontà Divina e della fine del male. Dice trionfalmente: "Scenda Luce sulla Terra; possa Cristo tornare sulla Terra; il Proposito guidi i piccoli voleri degli uomini; il Piano possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede". Poi riassume tutto nelle parole squillanti: "Che la Luce, l'Amore e il Potere ristabiliscano il Piano Divino sulla Terra". Sempre l'accento è posto sul luogo dell'apparizione e della manifestazione: la Terra.

Questa Invocazione sta già facendo molto per cambiare le cose del mondo … Molto resta da fare … L'Invocazione è stata emanata dagli Ashram riuniti e dall'intera Gerarchia; è usata dai Suoi Membri con costanza, esattezza e potenza. Servirà ad integrare i due grandi Centri: la Gerarchia e l'Umanità ed a collegarli entrambi in modo nuovo e dinamico al "Centro ove il Volere di Dio è Conosciuto".

(Raggi e Iniziazioni, pp.755-9, ed. ingl.)

Quando, nel 1945, Cristo annunciò la Sua importante decisione di riapparire sulla Terra come Capo della Gerarchia e Istruttore dell'umanità durante l'Era dell'Acquario, per preparare il Suo Ritorno furono messi a disposizione, o potremmo dire furono resi pubblici, solamente due mezzi.

Una delle due forme di preparazione annunciate fu la liberazione della Grande Invocazione ad uso degli esseri umani, e l'altro la creazione, nel 1946, del Nuovo Ashram nella Gerarchia per focalizzare e liberare l'Aspetto Saggezza del secondo Raggio. Questo Ashram è sotto l'influenza diretta del Buddha, sotto la sorveglianza del Cristo ed è governata dal Maestro R.

La grande Invocazione è il Mantra del Cristo. Il "Suo Suono è stato emanato" a tutto il mondo con la costante recitazione durante un lungo periodo.

La grande Invocazione è "il Modello del Piano". E' la struttura di energia del Piano, le Energie di Luce, Amore e Potere, dirette conformemente a ciò che deve essere costruito nella coscienza umana in questo momento.

La grande Invocazione è "la Completa e Nuova Espressione del Cristo per l'Era dell'Acquario"; una nuova espressione nella quale tutti e tre gli aspetti della Divinità, Luce, Amore e Potere, sono collegati alla coscienza ed alle necessità umane per divenire parte della Vita Umana.

La Grande Invocazione è una "Parola di Potere che costruisce l'Antahkarana Planetario". E' il legame nella coscienza tra i Centri planetari: Umanità, Gerarchia e Shamballa e i tre Aspetti del Sole, il Centro Solare cui è collegato il nostro Pianeta come la personalità umana è collegata all'Anima.

Usando la Grande Invocazione ci immettiamo nelle Potenti Correnti di Energia che affluiscono e circolano secondo un Proposito, un Piano ed un Modello precisi. A livello umano diveniamo trasformatori e trasmettitori, anelli della catena della circolazione d'energia, cooperatori coscienti nell'attuazione della fase immediata del grande Piano. A livello umano siamo responsabili del collegamento tra Mente, Cuore e Volontà di Dio e le menti, i cuori e le piccole volontà degli uomini.
Questa è la nostra parte nel compito planetario di stabilire i rapporti.

(Adattato dal Trattato di Magia Bianca.)

***

RIEPILOGO

Chiediamoci se ci rendiamo sufficientemente conto:

Che centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo, di tutte le nazionalità, razze, religioni e classi sociali, giorno per giorno, mese dopo mese, pregano, meditano ed invocano secondo una tecnica cosciente, non per proprio beneficio e per trovare soluzioni ai propri problemi e alle proprie necessità, bensì a beneficio dell'umanità ed allo scopo di aiutare a stabilire la vita umana su basi più spirituali.

Che centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo credono nell'esistenza del Cristo e dei Suoi Discepoli, come Gerarchia Spirituale, o Governo Interiore del Pianeta, e conformano la Loro Vita a questa Realtà.

Che, essendo gli sforzi umani per raggiungere giuste relazioni tra uomini e tra nazioni e per creare una condizione di unità e di pace nel mondo appoggiati e rafforzati da Quei Fratelli Maggiori della

razza umana, l'umanità ha accesso a Fonti di Visione, Potere ed Ispirazione che altrimenti le sarebbero negati?

Che centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo riconoscono Colui che i cristiani chiamano "il Cristo" come la medesima Grande Identità da essi conosciuta con il nome che le loro religioni hanno dato al Figlio, il secondo Aspetto della Divinità.

Che l'evoluzione dell'umanità procede come parte integrante dell'evoluzione della Grande Vita in cui viviamo, muoviamo e siamo.

Che entro questo Processo Evolutivo di Vita tutti i regni della natura formano grandi Centri di coscienza evolvente; tre regni "sub-umani" (minerale, vegetale e animale), tre "super-umani" (spirituale, monadico e divino), equilibrati dal regno umano al punto intermedio di trasmissione e trasferimento.

Che l'evoluzione della coscienza entro il regno umano è perciò di capitale importanza, soprattutto in questo periodo della storia mondiale in cui devono essere effettuati grandi cambiamenti negli atteggiamenti della Mente e del Cuore, e deve essere raggiunta una Voluta Superiore della spirale al fine di risolvere i nuovi e complessi problemi della vita e sopravvivenza umane in questa era atomica e automatizzata.

Che l'evoluzione oggi tende all'unità tra i popoli, le razze e le religioni.

Che quale aiuto alla necessaria nuova comprensione, alla nuova crescita della coscienza ed al raggiungimento di nuove mete evolutive in questo ventesimo secolo, nuove opportunità per instaurare giuste relazioni tra uomini e tra nazioni si aprono davanti a noi grazie ai mezzi economici, tramite la cultura, l'educazione e la scienza ed i mezzi di trasporto e di comunicazione.

Che un nuovo strumento di relazione ed una nuova formula di integrazione e fusione furono dati all'umanità, nel 1945, alla fine della guerra mondiale, sotto forma di una preghiera, o Mantram, nota come la Grande Invocazione.

Che questa Invocazione è destinata a divenire una preghiera mondiale perché include tutti gli uomini ed applica tutte le credenze religiose.

Che la Grande Invocazione è stata tradotta in quasi tutte le lingue e molti dialetti, e che centinaia di migliaia di persona la usano giornalmente nella loro lingua nei momenti di esercizio spirituale.
Che l'Invocazione è efficace perché è una tecnica scientifica, basata sulla Scienza di Invocazione ed Evocazione, per prendere contatto con le Energie Spirituali e dar loro espressione nel Servizio.

Che la Scienza di Invocazione ed Evocazione, in termini religiosi è cos' definita: "Avvicinati a Dio, ed Egli si avvicinerà a te".

(Adattato dal Trattato di Magia Bianca.)